Anno 98 - Numero 62

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Venerdì 13 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 19; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran ria 18; *Israele Ag 70, Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,70; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia se. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La libera circolazione della mano d'opera

S'avvicina per i lavoratori un'Europa senza frontiere

La libera circolazione dei lavoratori — professionisti, impiegati o operai — nei sei Paesi del Mercato Comune è uno dei temi più discussi e di grande attualità in questo momento. Sulla questione pubblichiamo un articolo del senatore Giacinto Bosco, ministro del Lavoro e della Previdenza sociale.

Un nuovo regolamento per la libera circolazione dei lavoratori nei Paesi della Cee è stato approvato nella recente riunione dei ministri del Lavoro della Comunità economica europea, tenutasi a Bruxelles.

I positivi risultati delle esperienze fatte nel biennio di applicazione del precedente regolamento, in vigore dal 1° settembre 1961, consentono, oggi, di avvicinarsi in maniera concreta ad una definitiva organizzazione comunitaria, nella quale i lavoratori non solo potranno circolare liberamente, ma, soprattutto, trovarvi le premesse per migliorare — nello spirito del Trattato di Roma — le loro condizioni di vita.

Riconosciuto ormai il valore determinante del lavoro umano e della sua insostituibilità nella produzione, l'Italia si è assunta l'impegno di imprimere una spinta decisiva all'applicazione del principio della « progressività » contenuto nel Trattato di Roma in vista della completa libertà di circolazione dei lavoratori, senza la quale i sei Paesi si troverebbero ben presto di fronte a squilibri tali da ritardare i propri programmi di sviluppo e di unificazione per la cui realizzazione un milione e mezzo di nostri connazionali prestano la loro opera in Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi. Libera circolazione vuol dire togliere di mezzo le varie restrizioni che nel passato i singoli Stati hanno posto contro il fenomeno del naturale spostamento dei lavoratori in funzione economica: in un'area comune le forze del lavoro fanno parte di quei fattori economici che debbono muoversi con il dispiegarsi delle condizioni economiche in modo naturale, senza che ostacoli innaturali alterino il libero manifestarsi del fenomeno.

La più ampia circolazione permette infatti al processo di espansione economica di svolgersi utilizzando a pieno tutte le risorse, con la risultante di soddisfare le esigenze del mercato. Inoltre la disponibilità di un volume più ampio di mano d'opera consente agli operatori economici, siano essi pubblici o privati, una tranquilla programmazione a tutto vantaggio di un ulteriore sviluppo economico che offrirà ancora nuovi posti di lavoro.

In tale situazione — è evidente — l'area dei redditi di lavoro si allarga, il tenore di vita dell'intera popolazione aumenta, gli oneri sociali contro la disoccupazione diminuiscono, si armonizzano e si livellano i regimi normativi del lavoro e delle retribuzioni, ma soprattutto si opera nel senso di una politica di pieno impiego, che resta il massimo impegno sociale della Comunità.

Un primo passo fu fatto allorché, ai sensi degli artt. 48 e 49 del Trattato di Roma, il Consiglio dei ministri della Cee approvò il 12 giugno 1961 il primo regolamento sulla libera circolazione dei lavoratori e precise direttive per alleggerire le procedure e le pratiche amministrative relative all'ingresso, alla occupazione e al soggiorno dei lavoratori nella Comunità.

Nella prima parte di quel regolamento sta la base della disciplina attuata durante la prima tappa di liberalizzazione del mercato di lavoro. Le norme di esso, infatti, conferivano anzitutto ai lavoratori dei Paesi membri della Comunità il diritto di accedere agli impieghi disponibili negli altri Paesi membri, subordinandolo però alle esigenze del mercato del lavoro nazionale. Altre norme assicuravano parità di trattamento tra lavoratori immigrati e lavoratori nazionali e facilitazioni per le famiglie degli stessi.

Si manifestarono già allora opinioni contrastanti circa l'utilità per l'Italia del regolamento in parola: c'era chi prevedeva effetti piuttosto blandi sui movimenti dei nostri lavoratori verso gli altri Paesi della Comunità; altri temevano che il libero spostamento determinasse squilibri e carenze di mano d'opera specializzata o qualificata sul mercato nazionale. Qualcuno infine ritiene che fino ad oggi il regolamento del 1961 non abbia prodotto i benefici attesi.

I recenti lavori del Consiglio dei ministri della Cee hanno invece dimostrato che quanto è stato fatto fino ad oggi è risultato valido e che il tempo trascorso non è andato perduto.

Il nuovo positivo regolamento resterà in vigore fino al 31 dicembre 1967 e sarà sostituito da quello definitivo che, superando tutte le tappe intermedie, darà piena attuazione al Trattato di Roma.

Le trattative sono state laboriose: in tutti i problemi riguardanti il diritto dei lavoratori dei Paesi di emigrazione l'Italia si è trovata sola. Ci ha però confortato il fatto che i nostri sforzi e la nostra tenacia hanno dato risultati positivi. Il nuovo regolamento ha affermato — spesso a nostra richiesta — taluni principi essenziali, quali il superamento del principio della priorità del mercato nazionale del lavoro per giungere alla completa parificazione tra lavoratori locali e immigrati per quanto riguarda l'utilizzazione delle offerte di impiego che si determinano nei singoli Paesi della Comunità; alla possibilità di farsi raggiungere oltre che dal coniuge e dai figli, da tutti i componenti il nucleo familiare a carico.

A Bruxelles si è ottenuto anche un rafforzamento dell'obbligo di preferire, ogni qualvolta sia possibile, il lavoratore comunitario al lavoratore di Paesi estranei alla Comunità: la concessione ai lavoratori immigrati, oltre che del diritto del voto, del diritto di essere eletti sia negli organismi sindacali sia nelle commissioni interne di fabbrica, appena maturata l'anzianità prescritta dal regolamento; la eliminazione di ogni criterio discriminatorio per quanto riguarda l'occupazione degli alloggi occorrenti ai lavoratori e alle rispettive famiglie. A tale riguardo solamente l'Olanda, a causa delle difficili condizioni esistenti in quel Paese, ha espresso una temporanea riserva.

Alcuni dei vantaggi sommariamente elencati hanno formato oggetto di animata discussione: in particolar modo quelli riguardanti il congiungimento delle famiglie e l'equiparazione con i lavoratori nazionali per quanto riguarda gli alloggi. L'accordo a questo proposito è stato ostacolato soprattutto dalla carenza degli alloggi. Ma il nostro atteggiamento è stato deciso perché siamo convinti che i lavoratori, in realtà, migliorano la loro condizione di vita soltanto se sono in grado di farsi raggiungere, nel Paese dove lavorano, dai propri familiari. La famiglia, nella sua integrità, deve rimanere in ogni caso il motivo principale dell'operare umano.

Giacinto Bosco
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

L'esame della situazione economica con i sindacati e gli imprenditori

Moro ha concluso la prima serie dei colloqui ricevendo i piccoli industriali e commercianti

I rappresentanti delle medie e piccole aziende hanno sottolineato la loro critica posizione e chiesto l'aumento degli incentivi - Promettono collaborazione a patto che "siano fatti salvi i principi della proprietà e dell'iniziativa privata" - La Confederazione del Commercio assicura ogni sforzo per la stabilità dei prezzi - Il Presidente del Consiglio avrà altri incontri la prossima settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Moro e Nenni hanno concluso questa sera le consultazioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle categorie imprenditoriali, cominciate venerdì scorso.

Oggi si sono avvicendati nell'ufficio del presidente del Consiglio a palazzo Chigi i dirigenti dell'Intersind, l'associazione delle aziende industriali a partecipazione statale o direttamente controllate dallo Stato, come la Cogne; quelli della Confapi che raggruppa le piccole e medie industrie private e, infine, gli esponenti della Confcommercio.

Complessivamente, sono stati ascoltati da Moro e Nenni i punti di vista sulla situazione economica del Paese di dieci organizzazioni: cinque di lavoratori (le quattro centrali sindacali più la Acli) e cinque di imprenditori. E' probabile che Moro voglia ascoltare, ma privatamente, anche i rappresentanti dei bancari. Quelli di altre organizzazioni, dell'artigianato o della proprietà edilizia, saranno ricevuti, nei prossimi giorni, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Angelo Salizzoni.

«L'on. Moro — *ha dichiarato questa sera il suo portavoce, dott. Corrado Guerzoni* — si riserva di riflettere sul ciclo di consultazioni effettuate alla presenza del vice presidente Nenni e di decidere quale seguito esse dovranno avere. Un seguito ci sarà. Non è possibile ancora precisare quale». *Ci saranno altri incontri singoli oppure subito una seduta collegiale, la famosa «conferenza triangolare»? La seconda ipotesi sembra si possa escludere. Moro, ad ogni modo, ha acquisito una serie di dati e di elementi capaci di essere utilizzati nell'azione di governo. Quelli forniti oggi da Silvio Golzio e da Alberto Boyer, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Intersind, che raggruppa le aziende a partecipazione statale, con circa trecentomila dipendenti, hanno puntualizzato il ruolo esercitato da tali industrie in questo momento economico.*

L'incontro di Moro, presente Nenni, con il presidente e il segretario generale della Confapi, Forti e Mariani, è durato un paio d'ore. Al termine di esso i dirigenti dell'organizzazione hanno dichiarato: «Abbiamo ringraziato il governo per aver preso l'iniziativa di questi incontri, che riteniamo utili anche perché abbiamo la speranza che il governo tragga da un discorso franco e leale le necessarie indicazioni per attuare quei provvedimenti adatti a ristabilire una situazione di tranquillità economica».

La Confederazione delle piccole e medie aziende ha sottolineato che:

1) il fenomeno dell'alta incidenza degli oneri diretti e indiretti sul costo del lavoro si riscontra particolarmente nelle aziende minori per effetto della differenza strutturale dei cicli produttivi;

2) l'attrezzatura industriale era ed è sufficiente al consumo interno e all'esportazione, ma l'elevato costo di produzione ha frenato l'esportazione e diminuito la richiesta interna anche a causa della crescente insufficienza del sistema distributivo che ha influito sulla lievitazione dei prezzi;

3) la Confapi non è contraria alla graduale applicazione di un provvedimento che disciplini la vendita a rate.

L'organizzazione delle piccole e medie industrie ha poi richiesto: un concreto piano di istruzione professionale; la definizione giuridica dell'industria minore; lo sblocco del credito ordinario; l'aumento dei fondi a disposizione della legge 623 per l'«incentivazione» dell'industria minore.

L'incontro con la Confapi ha concluso dichiarando al Presidente del Consiglio «che è pronta a collaborare per il benessere del Paese, fatti salvi e dichiarati i principi della proprietà e dell'iniziativa privata».

Infine Moro, sempre alla presenza di Nenni ha ascoltato una nutrita delegazione della Confederazione del Commercio formata dal presidente Sergio Casaltoli e dai vicepresidenti Bagnara, Della Torre, Mancuso, Origlia, Pano, Turilli, Prantera e Poreno. «Abbiamo sottolineato — *ha dichiarato al termine dell'incontro Casaltoli* — da un lato l'importanza del commercio tra le forze motrici ed equilibratrici dell'economia e dall'altro l'interesse dei commercianti alla stabilizzazione dei prezzi e alla ripresa di un ordinato sviluppo».

Affermato che la Confcommercio è decisa ad opporre la massima resistenza possibile all'ulteriore aumento dei prezzi mettendo anche a disposizione del governo «termini controllabili di confronto per quanto riguarda l'importazione e la distribuzione dei generi di prima necessità» *il presidente confederale ha detto che* «il responsabile impegno di operare per il contenimento dei costi ha il suo presupposto in due condizioni:

1) che cessino le spinte all'aumento delle spese aziendali, di cui la massima parte è rappresentata dai fitti, dai salari, dagli oneri sociali e dal gravami fiscali;

2) che cessino le inframmettenze degli enti extra-commerciali, non soltanto per ragione di giustizia e di equità nei confronti degli operatori privati, i quali hanno diritto di pretendere che la concorrenza si svolga ad armi pari e non sulla base dei privilegi, ma anche per non aggravare la già tanto pesante situazione dei costi con la rarefazione del giro d'affari su cui opera il commercio privato».

Nell'incontro s'è parlato altresì della tutela della funzione mercantile, d'una vigorosa ripresa turistica, dell'ammodernamento e della razionalizzazione dell'apparato distributivo, del problema del credito al commercio e di altre questioni di vivo interesse per la nostra economia.

v. a.

Si riuniranno i segretari dei partiti di centro-sinistra

Roma, 12 marzo.

Gli onorevoli Rumor, De Martino, Tanassi e un rappresentante del pri, retto attualmente da una segreteria collegiale, si riuniranno in uno dei prossimi giorni per esaminare i problemi relativi alla riforma della Feder-consorzi e alla nuova disciplina delle gestioni pubbliche.

La richiesta di questa riunione dei rappresentanti dei quattro partiti che concorrono a formare la maggioranza è stata avanzata dalla direzione del psi con un comunicato emesso al termine dei suoi lavori: «*La direzione del psi, esaminati i problemi dell'attuazione degli accordi programmatici relativi alla riforma della Feder-consorzi e alla nuova disciplina delle gestioni pubbliche, ha deciso di chiedere una riunione dei quattro partiti della maggioranza per discutere tali problemi e darne la soluzione adeguata*».

In seno alla democrazia cristiana, le due maggiori correnti, la dorotea e la fanfaniana, si sono per così dire «attivizzate» in vista della riunione che la Direzione del partito terrà nel corso dell'entrante settimana, forse venerdì. Nella giornata di ieri s'è avuto un incontro tra i parlamentari fanfaniani.

Ieri sera si è riunito anche lo stato maggiore dei «dorotei»; erano presenti Colombo, Mattarella, Caron, Gullotti, Magrì, Piccoli ed altri esponenti, una cinquantina in tutto. E' stato deciso di dare alla corrente una nuova veste politica ed organizzativa con la denominazione di «linea democratica».

Dramma al processo del «bitter»

Emozionante e forse decisiva udienza ieri al processo del «bitter» avvelenato. Una nuova grave prova è stata scoperta a carico dell'imputato, il dott. Renzo Ferrari. Il direttore commerciale della «San Pellegrino» ha dichiarato ai giudici: «La striscia incollata dall'assassino sul pacco del tragico aperitivo venne ritagliata da una rivista edita dalla nostra azienda. Da sei anni questa rivista è inviata in omaggio al veterinario novarese». L'imputato ha negato. Il processo è stato sospeso e rinviato a domani. Nella foto: il Ferrari ieri in aula nel momento più drammatico (Tel - A pag. V e VII i servizi dei nostri inviati ed altre foto)

Evitato il pericolo di uno sbarco turco

Raggiunto l'accordo all'Onu per l'invio di una forza a Cipro

Il primo contingente di "caschi blu" arriverebbe nell'isola entro domenica - Sei paesi (tra cui non figura l'Italia) forniranno i militari - L'operazione costa, per tre mesi, 4 miliardi di lire; inglesi e americani pagheranno metà della spesa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 marzo.

I sondaggi del segretario generale dell'Onu Thant per organizzare un corpo di spedizione internazionale per Cipro hanno fatto delineare la prospettiva di un quasi certo invio del grosso dei «caschi blu» nell'isola verso la fine della settimana. I delegati dei paesi invitati a concorrere alla formazione del corpo di polizia (Austria, Brasile, Canada, Irlanda, Finlandia e Svezia) hanno trasmesso ai loro governi la richiesta urgente di Thant, dopo che ieri sera si era appreso che Londra e Washington avrebbero coperto la metà del fondo di sei milioni di dollari (4 miliardi di lire) calcolato come preventivo di spesa per tre mesi. I funzionari del segretariato prevedono che il progetto di fare sbarcare entro sabato o domenica i primi militari dell'Onu possa essere attuato.

Il fatto politico più importante, a quanto si osserva, è che la possibilità di eseguire la risoluzione del Consiglio di Sicurezza ha superato il punto morto nell'ambito dell'Onu e scongiurato il peggio. L'intervento militare della Turchia nell'isola (minacciato ieri) sarebbe seguito quasi sicuramente a un ulteriore rinvio, e ciò avrebbe comportato un conflitto regionale con pericolo di sviluppi su scala più vasta.

Il fatto più concreto, si osserva stasera, è quello risultato dalla decisione di due paesi membri, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, di intervenire per superare il punto morto derivante dalla mancanza di fondi. I due governi avevano un interesse primario alla soluzione della crisi, ma è tuttavia pur sempre confortante che l'intervento sia venuto al momento opportuno, in appoggio ad un'azione da svolgere tramite l'Onu.

Fonti diplomatiche credono di sapere che il primo passo verso il sostegno finanziario per l'esercito in bolletta», come alcuni già definivano con amarezza il corpo di «caschi blu» per Cipro, è stato fatto da Londra, che per prima si sarebbe detta disposta a versare un milione di dollari. La mossa di Londra avrebbe reso possibile quella di Washington, desiderosa di contribuire all'operazione, ma non di farlo da sola, per vari motivi politici e psicologici.

v.

Tensione a Nicosia ma senza incidenti

A Ktima il fuoco è cessato

(Nostro servizio particolare)

Nicosia, 12 marzo.

Le attività militari in corso lungo la frontiera armata che divide i settori turco e greco di Nicosia potrebbero preludere a nuovi scontri nella capitale cipriota. Così affermano fonti dell'esercito britannico.

Negli ultimi giorni, da 600 a 1000 uomini delle forze di polizia greco-cipriote si sono installati in posizioni fortificate, in vari punti della linea di demarcazione. Gli inglesi, a loro volta, hanno fortificato le loro posizioni ed hanno portato avanti 120 pezzi anticarro, puntandoli in direzione del settore greco-cipriota.

Le foto di uno di questi cannoni è apparsa stamane su un giornale. E' corredata da una didascalia in cui si afferma che il pezzo è puntato verso la casa di un cittadino greco-cipriota. Ciò che il giornale ha omesso di dire, affermano gli inglesi, è che il cannone è puntato su una casa occupata dalle cosiddette «Forze di sicurezza della Repubblica», denominazione usata per la polizia, la gendarmeria e la polizia ausiliaria. Quest'ultimo tipo di polizia è stato ultimamente organizzato dal presidente Makarios con l'arruolamento di gran numero di volontari.

In tutta l'isola la giornata odierna ha registrato una calma inquieta. A Ktima, il porto della costa sud-occidentale che negli ultimi giorni è stato teatro di scontri fra i più aspri dall'inizio della crisi, è stato raggiunto un accordo per il «cessate il fuoco». Il presidente *ad interim* (Makarios è ancora ad Atene) Fiatcos Cleridès si è recato nella città e in un discorso rivolto ai greco-ciprioti si è detto orgoglioso per il valore da essi dimostrato nel corso dei combattimenti. Il bilancio degli scontri è stato di 14 turchi e 11 greci uccisi.

A Nicosia, i greco-ciprioti ammettono di aver rafforzato le loro posizioni lungo le linee di demarcazione, in particolare nei quartieri settentrionali di Trahonas e Omorphita, «noi speriamo che i turchi ci attacchino e per questo ci teniamo pronti», ha detto un sergente di polizia greco-cipriota ai giornalisti.

a. p.

De Gaulle studierebbe due soluzioni per l'isola

Spartizione o annessione alla Grecia, con privilegi ai turchi

Parigi, 12 marzo.

Secondo fonti vicine al governo di Parigi, De Gaulle starebbe esaminando la possibilità di raccomandare due possibili soluzioni per la crisi di Cipro: la partizione dell'isola o la sua annessione alla Grecia con speciali privilegi per la minoranza turca. Le fonti hanno sottolineato, tuttavia, che per il momento la Francia non ha alcuna intenzione di proporre ufficialmente queste o altre idee per la soluzione del grave problema.

Prima di tutto, secondo le fonti, la Francia vorrebbe che si ponesse fine alle violenze nell'isola. Essa non crede nel successo di una missione paciferatrice dell'Onu e ritiene che solo una modifica dell'attuale «status» legale di Cipro possa veramente risolvere la crisi.

(Ass. Press)

La tassa d'acquisto sulle auto sarà discussa lunedì al Senato

Il progetto in esame rimane quello approvato dalla Commissione Finanze e Tesoro che favorisce medie e grandi cilindrate - Intanto chi acquista una vettura deve pagare l'imposta decisa in febbraio: il governo si impegna ad un sollecito rimborso della differenza - Una interrogazione sulle auto russe nel Mec

Roma, 12 marzo.

Lunedì pomeriggio l'assemblea dei senatori comincerà l'esame dei tre decreti legge sull'aumento del prezzo della benzina, sulle modifiche alla «cedolare» e sulla tassa d'acquisto per autovetture e natanti. Questo esame avverrà sui testi approvati dalla commissione senatoriale di Finanze e Tesoro.

Per il decreto legge relativo alla tassa sulle auto è stato dichiarato oggi che esistevano in commissione ben cinque proposte di modifica, con altrettante formule. «*Il governo* — ha precisato il ministro delle Finanze Tremelloni — *è venuto incontro, nei limiti del possibile, alle esigenze manifestate in sede parlamentare; ma, d'intesa con la maggioranza che lo sostiene, ha dovuto, per così dire, fermarsi su d'una formula che non frustrasse i poi che il provvedimento si propone di raggiungere*».

Il Senato, secondo i propositi del suo presidente Merzagora, dovrebbe convertire i testi dei tre decreti legge entro mercoledì sera 18 corrente. E' improbabile che il governo e la maggioranza che lo sostiene accettino altri emendamenti ai testi «varati» dalla commissione. Una volta convalidati dal Senato, i tre decreti legge verranno trasmessi alla presidenza della Camera. Questa dovrà approvarli a sua volta: è difficile che ciò possa avvenire prima di Pasqua.

Comunque per la convalida c'è un termine invalicabile: quello del 25 aprile, pena la decadenza. Fino a che il decreto relativo alla tassa d'acquisto sulle auto non sarà stato convertito, gli acquirenti di nuove vetture pagheranno la tassa nella misura stabilita dal decreto del 25 febbraio; ma avranno, poi, diritto alla restituzione della differenza. Il ministero faciliterà al massimo le procedure per i rimborsi.

Intanto è stata presentata al ministro degli Affari Esteri un'interrogazione sul contrabbando di auto sovietiche nel Mec. L'on. Alfredo Crocco, socialdemocratico, chiede testualmente all'on. Saragat «*di conoscere quali misure e quali decisioni siano state adottate dalla commissione esecutiva della Comunità economica europea in riferimento a quella che la stampa italiana ha definito "l'operazione di contrabbando di auto russe nel Mec", che ha destato viva apprensione negli ambienti della Camera di commercio italiana per la Cee, che l'interrogante si onora di presiedere*».

«*Più precisamente l'interrogante chiede di sapere se e quale risposta sia stata fornita alle proteste in merito avanzate nei giorni scorsi dalla delegazione permanente italiana presso la Cee. L'urgenza della risposta* — precisa l'on. Crocco — *è motivata da una notizia diffusa da un'agenzia di stampa, secondo la quale auto fabbricate in pezzi staccati dall'Unione Sovietica continuano a giungere in Belgio, dove nella città di Senefle vengono montate e quindi introdotte nell'area del Mec come auto belghe, secondo quanto sostiene il governo di Bruxelles, che continua ad usufruire per tali autoveicoli del trattamento doganale riservato nell'area della Cee ai prodotti dei Paesi aderenti.*

«*Poiché l'iniziativa belga è tanto più grave in quanto potrebbe costituire un precedente, sulla base del quale nessuno potrebbe impedire a Paesi non aderenti alla Cee di introdurre con identico sistema i propri prodotti nell'area del Mercato comune alle stesse condizioni preferenziali di cui godono i Paesi membri della Cee* — l'on. Crocco — *chiede di conoscere quali urgenti provvedimenti il Ministero degli Affari Esteri intenda adottare per sollecitare la soluzione del caso, che deve rientrare nel normale sistema di scambio tra i due Paesi, Belgio e Urss; e per evitare — qualora manchi una tempestiva risoluzione in tale senso — di vedere circolare a giorni in Italia automobili sovietiche, circostanza che dovrebbe verificarsi soltanto a condizione che anche alle auto italiane fosse consentito di entrare in Urss*».

v. b.

CRONACA CITTADINA

Per risolvere il problema della casa e dell'equo fitto

L'edilizia economica costruirà da 40 a 45 mila stanze entro l'anno

Dichiarazioni dell'assessore prof. Mina: «Abbiamo già assegnato le aree di sette zone in gran parte urbanizzate. Ventimila vani saranno edificati da 132 cooperative di lavoratori che dispongono già del finanziamento. Altre 15 mila stanze dovrebbero sorgere con i fondi della "Gescal" e 10 mila dell'Istituto Case Popolari»

In provincia di Torino esistono 1700 imprese edili. Lo scorso anno, nella sola città, hanno costruito 46.400 camere e altrettanti vani accessori per un totale di 15.000 alloggi. Quest'anno, secondo il parere del Collegio costruttori, le camere costruite non saranno più di 24-25 mila, per poco più di 8 mila alloggi.

I motivi di questa flessione sono noti: in prima linea la riduzione del credito di esercizio e la quasi totale abolizione del credito fondiario. L'una costringe le imprese a ridimensionare i programmi, l'altra restringe la clientela che subordina l'acquisto dell'appartamento all'esistenza di un mutuo, non disponendo dell'intera cifra occorrente. Altro motivo della stasi: l'aumento dei terreni.

Si costruisce di meno perché costa troppo e perché la maggioranza dei potenziali acquirenti è in posizione di attesa. Lo sviluppo delle iniziative pubbliche ha aperto la speranza di ottenere una casa a condizioni meno onerose di quelle offerte attualmente dal mercato libero.

A Torino l'iniziativa parte dal Comune e dall'Istituto Case Popolari. Il nostro è il primo grande centro italiano che abbia varato l'applicazione della legge 167 sull'esproprio delle aree destinate all'edilizia economica. Mentre Milano e Bologna stanno studiando i rispettivi piani, Torino sta già realizzando i progetti con due anni di anticipo sugli altri. Il vantaggio è rilevante non solo per la più rapida attuazione, ma anche sul piano economico perché il costo di esproprio deve essere per legge quello in vigore due anni prima dell'approvazione del piano: cioè, per la nostra città, si applicano i prezzi del 1960.

Su 1061 domande di cooperative edilizie, la Commissione presieduta dall'assessore professor Mina ne ha approvate finora 132 che potranno costruire in totale circa 20 mila vani. Si tratta di cittadini i quali già dispongono di fondi propri per l'inizio dei lavori o che si appoggiano ad aziende che aiutano i loro dipendenti nel finanziamento della casa. I firmatari delle domande saranno convocati in questi giorni in Municipio, per sottoscrivere l'impegno economico; quindi le pratiche verranno trasmesse alla Prefettura, che emetterà le ordinanze necessarie per l'esproprio dei terreni. I lavori potrebbero già cominciare nell'estate.

Altre cooperative sono in attesa di terreni per circa 15 mila vani, che sperano di realizzare con il sussidio governativo previsto dalla legge 60 (ex Ina-Casa, ora «Gescal»).

Dove sorgeranno le nuove case? Le zone previste dal piano per la legge 167 sono 25. «Abbiamo incominciato ad assegnare quei terreni dove le opere di urbanizzazione sono già compiute, o almeno più a buon punto nell'ambito dei programmi municipali, al fine di consentire la pronta costruzione e abitabilità degli alloggi» ci ha dichiarato l'assessore prof Mina; «sarà così possibile realizzare entro il 1964 almeno 35-45 mila stanze. Questo grazie anche alla buona volontà dei privati, che si sono assunti la compartecipazione alle spese di urbanizzazione (200 mila lire per ogni vano) nelle località dove è ancora mancante».

Le zone scelte finora sono sette, indicate nel piano edilizio con le sigle *E 5, E 7, E 11, E 15, E 17, E 21* e *E 22*, per una superficie totale di un milione e mezzo di metri quadrati, su cui si potrà edificare per cinque milioni circa di metri cubi.

Il *primo quartiere* sorgerà alle Vallette, tra i corsi Ferrara e Telesio ed è stato assegnato all'Istituto Case Popolari che vi costruirà 10 mila vani. Funzionano già i servizi stradali, di fognatura e illuminazione; sono in corso i lavori per due scuole. La *seconda zona* è situata fra corso Taranto e le vie Monterosa, Cerelli e Pergolesi; le strade sono fatte, per la fognatura è stato presentato il progetto sono in corso i lavori per l'illuminazione e per un asilo-nido.

La *terza zona* è verso Grugliasco, sul prolungamento di corso Cosenza, tra via Reni e i corsi Orbassano e Tazzoli. Anche lì le strade sono fatte entro l'anno sarà terminato il raddoppio della carreggiata di via Reni; per fognature e illuminazione ci sono già i progetti. Imminente l'appalto per l'illuminazione nella *quarta zona*, compresa fra la strada di Pianezza, via Valdellatorre e corso Telesio; già eseguite strade e fognature. Si sta costruendo la scuola media nella *quinta zona*, tra i corsi Cosenza ed Agnelli e le vie Del Prete e Grioli, mentre sono allo studio l'asilo-nido e la scuola materna; anche per l'illuminazione pubblica e fognature ci sono i progetti, le strade sono fatte.

Le *ultime due* zone sono pure assai avanti per quanto riguarda l'urbanizzazione ed i servizi sociali. Una è situata tra corso Orbassano, via Tripoli, corso Cosenza e via Filadelfia; ci sono le strade, siamo in atto i lavori per l'illuminazione e le fognature. L'altra è tra corso Belgio, corso Brianza, il fiume Po e il torrente Dora: strade e luce sono a posto, allo studio le fognature, in corso la costruzione di una scuola media e della chiesa.

Nessuna delle sette zone è isolata, ma nello stesso tempo si presentano come quartieri residenziali autonomi e razionali. In queste zone, secondo i progetti, dovrebbero trovare alloggio in totale 46 mila abitanti; in realtà saranno circa 60 mila, grazie all'art. 34 del regolamento del piano regolatore generale, che autorizza il Comune a consentire costruzioni con maggior cubatura in cambio di terreni destinati ai servizi pubblici.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,3
MINIMA +3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +4,4; press. 739,7; umid. 88%; pioggia caduta 8 mm. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: massima +5,2; minima +0,2; media +3,3.

Proteste dell'Auto Club

«Il settore della motorizzazione è fiscalmente troppo colpito»

Il Presidente del consiglio in un colloquio con il presidente dell'Automobile Club, Caracciolo, ha affermato l'altro ieri che «data la congiuntura difficile il governo ha deciso adottare, non senza rincrescimento, alcune misure che saranno di freno allo sviluppo rapidissimo della motorizzazione». Ha aggiunto che le misure sono «strettamente anticongiunturali» e si è augurato che possano essere presto riesaminate.

Il presidente dell'Auto Club di Torino, ing. Nasi ha così telegrafato ieri al presidente nazionale dell'Aci per esprimergli «*l'insoddisfazione degli automobilisti torinesi sulle motivazioni delle nuove gravi imposizioni contro il settore della motorizzazione, già fiscalmente troppo colpito, e la viva preoccupazione per i probabili rinvii delle realizzazioni delle autostrade*».

Il telegramma dell'ing. Nasi conclude: «*Poiché ritengo che l'intervento dell'Auto Club d'Italia non possa esaurirsi in una generale espressione di malcontento, la prego di anticipare la convocazione dell'esecutivo per deliberare l'opportunità di più energici interventi*».

Sanguinosa sparatoria all'alba in corso Brescia

Duello in strada alla pistola per le offese ad una ragazza

L'insulto a una passeggiatrice è causa del «regolamento di conti» - Uno dei rivali è colpito a una gamba - Nascosto per quattro giorni in una soffitta - Arrestato il feritore e denunciato il ferito

Una sparatoria da film western che si era svolta verso l'alba di lunedì ha avuto la sua conclusione ieri con l'arresto del feritore e l'identificazione e il ritrovamento del ferito di cui non si sapeva nulla. I protagonisti dell'episodio sono Francesco Gioffré, 25 anni, immigrato da Bagnara Calabra, senza fissa dimora e i fratelli Carmelo e Sebastiano Messina, rispettivamente di 25 e 20 anni, anch'essi senza fissa dimora.

Domenica sera, il Gioffré va in corso Stati Uniti ad aspettare una sua amica, passeggiatrice. La ragazza non c'è, se ne avvicina un'altra, ma il Gioffré le gira le spalle e sputa per terra. La donna prende il gesto come offesa personale: «Ma lo pagherai» gli dice. E infatti poco dopo arrivano due giovani che affrontano il Gioffré. Sono i fratelli Messina, suoi conoscenti, se non amici. Carmelo dà uno schiaffo al Gioffré che glielo restituisce con prontezza e gli offerta per il lavoro. Sebastiano che è avanzato minaccioso. Lo scontro finisce a questo punto. I fratelli se ne vanno: «Ci rivedremo» dicono.

E si rivedono poche ore dopo, alle 4,30, in un bar di corso Palermo angolo corso Brescia. Non appena il barista apre il locale entrano per primi i due fratelli e qualche minuto dopo il Gioffré. La disputa riprende. I tre decidono di andar fuori per «regolare i conti». In strada il primo a menar botte è il Gioffré che sferra un ceffone a Carmelo. Questi fa il gesto di estrarre la pistola, ma il Gioffré lo previene con una mossa rapidissima: tira fuori la sua Beretta 6,35 e spara colpendo l'avversario al polpaccio destro. Il ferito non reagisce, nemmeno suo fratello Gioffré balza sulla sua vecchia «Aurelia» e fugge. Carmelo, appoggiandosi al braccio del fratello, zoppicando, si trascina faticosamente per corso Brescia per raggiungere l'automobile.

La sparatoria è stata seguita da una donna, alla finestra. Ha fatto in tempo a rilevare i numeri della targa dell'«Aurelia» e li ha forniti alla polizia quando, informata dei colpi che erano stati sparati da quelle parti, è andata a compiere un sopralluogo. Il Gioffré, identificato attraverso la targa, è stato arrestato ieri mattina e tradotto in serata alle «Nuove» per lesioni gravi e porto d'arma da fuoco.

Così la Mobile aveva in mano il feritore ma non il ferito, per quanto ricerche fossero state fatte negli ospedali della città e della provincia. I sottufficiali Di Stello e Patera l'hanno scovato ieri pomeriggio mentre, sorretto dal fratello, stava per entrare in una pensione di via Garibaldi. Dopo l'interrogatorio è stato inviato al Maria Vittoria dove i medici gli hanno praticato una accurata medicazione alla ferita che è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

I fratelli Messina hanno raccontato che, dopo la sparatoria, si erano rifugiati in una soffitta di via S. Francesco d'Assisi 6 abitata dai fratelli Valenza loro amici. Qui Sebastiano aveva medicato la ferita al fratello con acqua e tintura di iodio. Dopo due giorni di letto il ferito era stato accompagnato presso altri compaesani dove aveva detto di essere rimasto vittima di un incidente stradale. Carmelo Messina è stato denunciato a piede libero per rissa con ferimento per porto abusivo d'arma da fuoco.

Carmelo Messina, il ferito

E' morta per difterite una bimba di tre anni

Non era stata vaccinata

Una bimba di tre anni, figlia unica di due operai, è morta l'altra notte in seguito ad un violento attacco di difterite. Non era mai stata vaccinata e medici sono stati vani le cure più moderne, tempestiva la somministrazione del siero antidifterico) per salvarle la vita. Il suo delicato organismo non aveva potere di difesa contro l'infezione che all'inizio si era manifestata come una banale infreddatura, a cui era seguita difficoltà di deglutizione e una leggera febbre.

La difterite ricompare ogni inverno nella stagione che va da novembre a marzo. Ma quest'anno non aveva suscitato preoccupazioni nell'autorità sanitaria, pochi casi a gennaio, uno solo a febbraio. «*La difterite* — dice il prof. De Mattia — *è ormai scomparsa in alcuni paesi. In Italia purtroppo continua a fare vittime, soprattutto fra i bambini. Non esistono mezzi validi di prevenzione, salvo il vaccino, somministrato a tempo e luogo: la prima volta (anche generalmente a quello antidifterico) nel primo anno di vita, e poi con richiami bisogna arrivare sino al dodicesimo anno di età*».

Dal 1° maggio linea aerea per Zurigo e una nuova coppia di voli per Roma

Modificato l'orario del "notturno" per Roma, che non farà più scalo a Milano - Allo studio la formula "aereo-sci" per incrementare il turismo invernale in Piemonte

Torino avrà dal 1° maggio due nuovi collegamenti aerei: si tratta della linea per Zurigo e della terza coppia di voli diretti per Roma, di cui abbiamo già accennato in gennaio, quando l'assessore prof. Jona si recò a Roma per studiare con i dirigenti dell'Alitalia come adeguare i servizi che fanno capo a Caselle all'importanza di Torino. I collegamenti saranno effettuati con quadrimotori a turbolica e Viscount e avranno frequenza giornaliera.

L'aereo per Zurigo lascerà Caselle alle 7,10, farà scalo a Linate dalle 7,45 alle 8,15, arriverà a Zurigo alle 9,10. Nell'altro senso decollerà dallo scalo elvetico alle 20,50, sosterà a Milano dalle 21,45 alle 22,15 e atterrerà a Torino alle 22,55.

Zurigo offre coincidenze aeree per l'Europa orientale e i Paesi scandinavi; senza contare le numerose linee che si irradiano dallo scalo svizzero. Altro elemento positivo del nuovo collegamento: la linea sarà «interlining» sin da Torino, così da evitare ai viaggiatori l'ispezione doganale e il controllo dei passaporti a Milano.

L'orario invece non è il più felice. Partenza e arrivo a Caselle sono fissati in ore che non favoriscono i viaggiatori piemontesi.

Linea su Roma: la terza coppia di voli decisa dall'Alitalia dopo le sollecitazioni del prof. Jona avrà il seguente orario: Caselle p. 12,10, Roma a. 13,40; Roma p. 16,10, Caselle a. 17,40. A Fiumicino vi sono comode coincidenze per il Sud, la Sardegna, il Medio Oriente e l'Africa settentrionale.

Gli esponenti di Torino avevano invitato la compagnia a migliorare gli altri servizi fra Caselle e Roma con l'adozione di un aereo più veloce, come il «Caravelle», analogamente a quanto è stato deciso per Milano, Venezia, Genova e Catania. La richiesta non ha incontrato l'accoglimento che meritava. In compenso l'Alitalia ha modificato l'orario del volo notturno per Roma, per metterlo in coincidenza con quello che da Fiumicino raggiunge la Sicilia alle 7,10 del mattino. Dal 1° aprile, l'aereo partirà da Caselle alle 3,30 e giungerà direttamente a Roma lattantaduemezza da Milano alle 5 precise. Nessuna modifica è prevista per il «notturno» da Roma, né per i voli del mattino e della sera.

I miglioramenti dei servizi aerei di Caselle sono stati esaminati anche ieri dal prof. Jona, dal dott. Ando della direzione generale dell'Alitalia e dal presidente dello «Sagat» comandante Barisco. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della stazione sciistiche piemontesi, per discutere un progetto destinato a mettere l'aereo al servizio dell'incremento turistico invernale.

La campagna sarà condotta in Francia, Gran Bretagna, Europa settentrionale, a Roma, Palermo, Bari, Napoli, Catania e in Sardegna. Verrà lanciata la formula «aereo-sci». I turisti avranno diritto, per una modesta somma forfettaria, a viaggio in aereo sino a Caselle, trasporto dallo scalo alla località prescelta, retta d'albergo, lunivio e skibus e, eventualmente, lezioni di sci. Una nuova riunione per mettere a punto il progetto, al quale è anche interessata la Regione valdostana, avrà luogo in aprile.

Bomba da mezza tonnellata scoperta in Borgo Vittoria

Era sepolta da 23 anni

Una bomba d'aereo del peso di 500 chili — una delle tante che nella notte del 13 luglio 1943 caddero sulla Barriera di Milano, Borgata Vittoria e Madonna di Campagna, e stata scoperta dopo 23 anni e disinnescata. L'ordigno, di fabbricazione americana, era sepolto in un prato di corso Venezia, a pochi metri dalla ferrovia per Milano.

Martedì mattina una pala meccanica che scavava il terreno l'ha riportato alla luce. Il manovratore della pala è scampato a dire l'allarme e verso le 13 il maresciallo Testa e l'artificiere Romita della direzione d'artiglieria si sono recati al lavoro di disinnesco. Anche se il detonatore appariva danneggiato, la neutralizzazione della grossa bomba ha richiesto ancora ore ed è stata ultimata soltanto ieri a mezzogiorno. Svolgata la bomba dall'esplosivo è stato fatto esplodere sul posto il detonatore.

Ragazza aggredita da teppisti

Gabriella Zanetti, cameriera in un ristorante di corso Peschiera, l'altra sera alle 20,30 in via Bauchieri angolo via Mantova è stata avvicinata da due giovinastri, che ha messo in fuga colpendoli uno con uno schiaffo. Ma è stata affrontata due passi dopo in corso Peschiera vicino al ristorante in cui lavora. Con uno strattone uno dei teppisti le ha fatto cadere la borsetta dalla spalla e l'altro ha rovesciato loro gli spiccioli rotolati sul marciapiede: 709 lire.

Da lunedì l'orario alla Fiat ridotto a 44 ore settimanali

Il provvedimento riguarda 50 mila operai - Per i noti accordi sindacali essi percepiranno un salario pari a 48 ore - Un invito della Uil ai lavoratori - Comunicati della Cisl e della Cgil

La Fiat ha comunicato ieri alle commissioni interne che a partire da lunedì prossimo le sezioni Automobili (Mirafiori, Officine Sussidiarie Auto (Lingotto), Fonderie e Fucine, Meccanici, Avigliana, Materiale Ferroviario, Riunite, Produzioni Ausiliarie adotteranno l'orario di lavoro di 44 ore settimanali.

Il provvedimento riguarda circa 50 mila dipendenti. Attualmente l'orario in queste sezioni era di 48 ore settimanali. In base agli accordi sindacali in vigore alla Fiat, gli operai lavorando 48 ore alla settimana percepiranno una paga pari a 52 ore. Ora, con l'orario di 44 ore, avranno un salario corrispondente a 48 ore settimanali.

Il nuovo orario alla Fiat è stato adottato in relazione all'andamento delle vendite di autoveicoli che in questi giorni sono discese nei confronti dei livelli precedenti.

Sulle decisioni della Fiat i sindacati hanno espresso i loro punti di vista con comunicati emessi in serata.

La segreteria provinciale della Uil e la segreteria del sindacato metalmeccanici Uil, dopo una riunione svoltasi con l'intervento dei membri di commissione interna nella sede di piazza Statuto, hanno «*invitato i lavoratori a mantenere la tranquillità operativa in azienda al fine di poter collaborare con il sindacato che, attraverso idonee azioni, si sta adoperando per un sollecito superamento dell'attuale situazione congiunturale, affinché non venga turbato, in alcun settore, il livello di occupazione*». Il segretario torinese della Uil Raffo è partito per Roma.

La Cisl — nel suo comunicato — ritiene che «per trarre serie valutazioni sull'andamento del mercato automobilistico non sia sufficiente una quindicina di giorni, ma occorra un periodo più lungo. Secondo la Cisl «*il mercato è oggi ancora negativamente influenzato dal fattore invernale e la stasi delle vendite è tanto comprensibile quanto contingente e transitoria, perché strettamente collegata all'incertezza circa la misura definitiva della tassa di acquisto*». Quindi la Cisl ritiene che sia necessaria «una sollecita definizione dei provvedimenti anticongiunturali da parte del Parlamento». La Cisl lamenta infine che la Fiat abbia deciso i provvedimenti «in modo unilaterale tendente ad escludere la contrattazione con le organizzazioni sindacali».

La Cgil — in un appello ai lavoratori della Fiat — afferma che «la Fiat deve rispondere e garantire della piena occupazione dei lavoratori davanti al Paese e davanti al governo in quanto in piena occupazione e il progresso dei lavoratori non possono e non devono essere compromessi».

I dirigenti della Cgil annunciano inoltre di aver indetto un'assemblea dei dipendenti Fiat per domenica alle 9 alla Camera del Lavoro e di aver interessato la segreteria nazionale della Cgil e le autorità.

Da Roma la segreteria nazionale della Cgil in un comunicato «sottolinea la necessità di un immediato intervento governativo, in considerazione delle dimensioni dell'azienda interessata e, quindi, dei riflessi sociali e pubblici della riduzione d'orario».

La Magnadyne ha chiesto i duemila licenziamenti

Si riserva di rivedare la situazione per l'eventuale intervento della Cassa Integrazione

La Magnadyne ha inviato ieri all'Unione Industriale la lettera con cui chiede, in forma ufficiale, i 2 mila licenziamenti negli stabilimenti di S. Antonino e di Torino. La cifra era già nota. L'atto ufficiale mette in moto la procedura sindacale prevista per i licenziamenti collettivi. L'azienda ed i sindacati hanno 15 giorni di tempo per discutere il provvedimento. Trascorso tale termine le parti, se non hanno raggiunto l'accordo, riprendono la loro libertà d'azione. Quindi, dopo il 27 di questo mese, i licenziamenti potrebbero diventare esecutivi.

Si spera però che nel frattempo si possano adottare altri provvedimenti. Nella stessa lettera che il titolare della Magnadyne signor Dequarti ha inviato all'Unione Industriale si afferma infatti che l'azienda si riserva di valutare la riduzione del numero dei licenziamenti in relazione all'eventuale intervento della Cassa Integrazione Salari. L'Unione Industriale ieri ha inviato copia della lettera ai sindacati. In serata il sig. Dequarti è partito per Roma.

Sul problema Magnadyne il segretario della Uil Raffo ha avuto un colloquio con il prefetto. Il prefetto ha anche ricevuto il sindaco di S. Antonino, signor Suppo, il quale «gli ha espresso le sue vive preoccupazioni per le gravi ripercussioni che i previsti licenziamenti della Magnadyne recherebbero al paese e alla Valle di Susa».

La situazione economica e i problemi del Piemonte

Riuniti a Roma quaranta parlamentari di ogni partito

Ci telefonano da Roma:

Circa quaranta parlamentari piemontesi di tutti i partiti si sono riuniti nella sede della loro associazione regionale. Tra loro erano il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat-Cattin, l'on. Pella, l'on. Albertini, l'on Girando e altri.

Nel corso della discussione durata due ore, sono stati dibattuti alcuni dei maggiori problemi che riguardano la vita economica del Piemonte, con particolare riferimento alle difficoltà dell'attuale congiuntura. Al termine della riunione, i convenuti hanno deciso di non stilare alcun comunicato in merito ai temi discussi e alle decisioni assunte.

Dramma nella casa di un operaio di Collegno

Una sposa di 18 anni sbaglia dose di una medicina e muore

Aspettava un bimbo - Il medico le aveva prescritto un leggero calmante - Colta da malessere, eccede nel quantitativo del farmaco - Morta tra le braccia del marito

Luciana e Pietro De Gruttola erano sposati da sei mesi

Una sposa di diciotto anni, prossima a diventar madre, è morta ieri sera all'ospedale fra le braccia del marito. Era stata ricoverata poco prima in gravi condizioni per avvelenamento da sedativi. Si chiamava Luciana Rassetto, si era sposata sei mesi fa con Pietro De Gruttola, 22 anni, da Ariano Irpino.

Si erano conosciuti nella fabbrica di serramenti Safe, di Grugliasco. Luciana, che era venuta da poco in Piemonte dalla Sardegna, aveva subito simpatizzato con il giovane, ed i suoi familiari avevano dato ben presto il loro consenso alle nozze. Dopo il matrimonio erano andati ad abitare a Collegno, in via Goberti 17, e Luciana si era licenziata dalla fabbrica.

Una sposa di diciotto anni, prossima a diventar madre, è morta ieri sera all'ospedale fra le braccia del marito. Era stata ricoverata poco prima in gravi condizioni per avvelenamento da sedativi. Si chiamava Luciana Rassetto, si era sposata sei mesi fa con Pietro De Gruttola, 22 anni, da Ariano Irpino.

Si erano conosciuti nella fabbrica di serramenti Safe, di Grugliasco. Luciana, che era venuta da poco in Piemonte dalla Sardegna, aveva subito simpatizzato con il giovane, ed i suoi familiari avevano dato ben presto il loro consenso alle nozze. Dopo il matrimonio erano andati ad abitare a Collegno, in via Goberti 17, e Luciana si era licenziata dalla fabbrica.

Un mese fa la donna, che era al terzo mese di gravidanza, era andata da un medico perché soffriva di insonnia: il sanitario le aveva prescritto un blando sedativo.

Mercoledì sera, i due coniugi erano andati al cine, insieme con il fratello del marito, Paolo, che era loro ospite da qualche tempo. Ieri mattina, Luciana si era alzata come al solito alle 6 per servire la colazione al marito che andava al lavoro. Più tardi aveva preparato il pranzo ma, subito dopo, avvertendo un leggero malessere, era tornata a letto. Il cognato, rincasando, a mezzogiorno, l'aveva trovata assopita ed aveva pranzato solo.

Verso le 16, sentendo dei gemiti, Paolo De Gruttola entrava nella camera da letto e vedeva la cognata in preda ad atroci dolori. Spaventato, telefonava in fabbrica al fratello, che arrivava dopo circa mezz'ora.

Veniva chiamato un medico, che, resosi subito conto della gravità del caso, ordinava l'immediato trasporto della donna all'ospedale. In un cassetto del comodino veniva trovato un flacone di sedativo vuoto. Probabilmente la giovane, cercando di trovare sollievo al malessere nel sonno, aveva preso una dose eccessiva del farmaco.

Con un'ambulanza del comune di Collegno veniva portata al pronto soccorso del Maria Vittoria: durante tutto il tragitto il marito stava accanto alla lettiga, chiamando affettuosamente la moglie per nome, cercando invano di rianimarla. Mezz'ora dopo il suo ricovero spirava senza aver ripreso conoscenza.

Specchio dei tempi

L'importazione di automobili - La domestica «necessaria» e la denuncia dei redditi - Il pensionato e la sposina (si attende un chiarimento dal ministro del Tesoro) - «Ci hanno rubato la macchina»

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "Specchio dei tempi" che il signor Carlo Guerrieri vorrebbe che il governo prendesse delle misure contro l'importazione di macchine straniere in Italia onde tutelare la nostra industria automobilistica. Questa può essere una cosa auspicabile, ma bisogna tenere conto delle difficoltà in cui ci troveremmo quando i nostri frigoriferi fossero fermati in frontiera dal generale De Gaulle. Il problema però potrà essere risolto senza ricorrere alle maniere forti solo che noi italiani incominciamo ad essere più italiani ed a capire che anche la Italia ci sono delle Case automobilistiche che sanno costruire e bene delle automobili che possono competere in tutto con quelle delle ditte straniere.

«Questo, bisogna dirlo, è stato un po' il frutto della concorrenza estera, ma ora che siamo al livello degli altri incominciamo ad abbandonare l'opinione che un'automobile non è buona se non è costruita all'estero. Quando questa mentalità sarà da noi acquisita in tutti i settori la bilancia dei pagamenti incomincerà a raggiungere delle posizioni migliori ed i nostri operai non rischieranno di restare senza lavoro».

Adriano Pettiti

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Vorrei porre una questione che, forse, interesserà non pochi lettori. Siamo una famiglia di due impiegati, i cui stipendi sono tassati fino all'ultimo centesimo (attualmente cinquantamila e rotti lire mensili). Io sono insegnante e, per necessità di cose, controllo a tenere una domestica, il cui stipendio è di lire cinquantamila, nelle quali non sono calcolati, né i contributi, né i pasti (uno, poiché finisce il suo lavoro alle quattro). Poiché il tenere una domestica per noi non è un lusso, ma una necessità, perché non ci è concesso di detrarre nella denuncia dei redditi, lo stipendio che viene mensilmente pagato alla domestica e i contributi che vengono versati ai vari enti assistenziali?

«Un medico o un avvocato può detrarre lo stipendio corrisposto alla dattilografa o all'infermiera. E perché non è permesso la stessa cosa ad una insegnante, che non può, evidentemente, fare da Marta e da Maddalena? Seicentomila lire all'anno sono molte e finirà che farò a meno della domestica e, poiché non sono Maciste, farò male la donna di casa ma, almeno, peggio in iscuola. Oppure andrò in pensione!

«Sono relativamente giovane ed ho molti anni di servizio. Lo Stato mi dovrà corrispondere una pensione non disprezzabile per un notevole numero di anni. Non sarebbe economicamente più conveniente per lui concedere questo modesto sgravio fiscale tanto più che per lui siamo dei contribuenti sicuri e pertanto, da non disprezzare e disgustare, che perdere una insegnante che fa il suo dovere ed acquistare un pensionato di più? Grata se vorrai porre all'attenzione dei tuoi lettori la questione e se qualcuno di essi vorrà darmi lumi in proposito».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che il ministero del Tesoro fosse tanto gentile da rispondere anche a me riguardo la rivalutabilità della pensione. Ho sempre creduto che se un domani dovesse mancare mio marito, io avrei diritto alla pensione di rivalutabilità, ma la lettera dell'8 marzo del ministero del Tesoro a *Specchio dei tempi* mi ha messo un dubbio; spero tanto di non averla capita bene. Sono sposata da 17 anni, mio marito, allora impiegato statale, aveva 34 anni, io 21 (30 anni di differenza); ora da tre anni è in pensione, non abbiamo figli. Per la differenza di età non potrò io avere la pensione? O questo succede solo quando si sposa l'uomo già in pensione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono sposata da tre anni e ogni giorno che passa mi rendo conto di come diventa dura e difficile la vita di noi operai; si fanno tanti sacrifici, e questi si fanno tutti, ma non si approda mai a nulla per via di questa vita che è cattivissima e degli affitti delle case nuove, che si elevano ogni giorno che passa. Oltretutto ci sono i ladri d'automobili. Un povero diavolo fa tanti sacrifici per comperarsi una macchina usata, come noi, per esempio; è una delle prime «1100» Fiat; ma per noi era tutto il nostro capitale e il nostro piccolo svago dopo una settimana di faticoso lavoro in fabbrica, per andarci a prendere una boccata d'aria in campagna. Ebbene sono più di due mesi che ce l'hanno rubata: noi l'abbiamo denunciata subito, ma ancora niente e non ci speriamo più, credimi piange il cuore vederci portare via così, da sotto il naso, la propria roba, e pensare che non è uno spillo che non si vede! Possibile che la polizia, con tante macchine ferme in mezzo alla strada, non si decida a fare una spazzata e avvertire i padroni? C'è una targa no?

«Noi non eravamo assicurati; tu mi dirai che è colpa nostra, e invece no, siamo stati molto sfortunati: dopo quella spesa non avevamo soldi e quando li abbiamo potuti avere non ci hanno dato tempo di fare l'assicurazione. Ora siamo tanto su di te e ti sarei tanto grata; so che non delinqui mai nessuno. Questo è il numero della mia macchina. To 15867; in più posso dirti che ha il fanale destro tutto ammaccato, il colore è marrone chiaro. Allego anche lire 1000 per le tue beneficenze; sei grande e ti auguro tanta fortuna. Lo meriti».

Maria Baldi

Fondo «Specchio dei tempi»

Gli alunni della I Media 14 maschile della scuola di via Millio 38 - in suffragio del nostro compagno Antonio La Neve 4000; Riccardo con nostrana 10.000; E. E. 25.000; Dott. Renato Levi - Milano 20.000; R. N. P. 20.000; L. P. 1000; Dott. Gessi Alberto e dipendenti 50.000; Angela Ranieri 2000; Un lettore da oltre 40 anni - Viareggio 2000; Maria Bracco - Sanremo 1000; Gigi e Sandro 3000; N. N. 1000; L. F. 2000; M. M. 10.000; Leonardo Borgna 50.000; Ferrari - Olivieri - Lund, Svezia 1500; N. N. 1000; G. Grosso 1000; A. B. - Lausanne - Ginevra - 10 fr. svizzeri 1435; In memoria del rag. Alberto Rosso 2000; Una lettrice affezionata 1000; Capelli Carlo Alberto 5000.

Totale L. 214.015.

In Tribunale la situazione dell'agente di cambio Trucco

Insolvenza di 235 milioni. Ricuperabili crediti per 20 milioni

La Deputazione di Borsa, l'organo di controllo degli agenti di cambio nel quale è rappresentato anche il ministero del Tesoro, ha affidato al tribunale civile e penale della città l'incarico di esaminare la situazione dell'agente di cambio Fernando Trucco, dal quale risulta uno stato d'insolvenza per circa 235 milioni. In realtà il passivo, ammontante a 285 milioni, è interamente coperto da crediti che non sono però realizzabili: vi sono clienti solvibili solo per 20 milioni.

A febbraio il Trucco aveva chiesto l'intervento del Comitato di Borsa per coprire le differenze della chiusura mensile (pare per circa 18 milioni. Esaminati i libri contabili il Comitato constatava che l'attivo si aggirava sui 50 milioni, rappresentato dal valore dell'ufficio, da contropartite, ecc. mentre il passivo raggiungeva i 235 milioni. Il Comitato esponeva la situazione alla Delegazione di Borsa che, nella sua ultima riunione, decideva di affidarsi alla magistratura.

Ieri mattina l'avv. Garelli per la Delegazione e l'avv. Giulio per il Trucco sono stati ricevuti dal presidente del Tribunale dott. Martino e dal dottor Caccia. Non è possibile, per il momento, avanzare previsioni sugli sviluppi della vicenda. Si sa, tuttavia, che Fernando Trucco, da circa due anni, in seguito a ripetuti attacchi cardiaci, non frequentava più la Borsa. Per suo conto agiva, in qualità di procuratore, il figlio Alfredo.

Invitarono una ragazza in auto e la rapinarono della borsetta

Erano in sei, uno solo disapprovò l'aggressione e non vi partecipò - Le richieste del P.M. in Assise: da 3 a 4 anni di reclusione per ognuno degli imputati - Oggi la sentenza

E' cominciato ieri in Assise (pres. Moscone, p. m. Luise. cano, Santostefano), il processo per rapina contro un gruppo di giovani incensurati: Sergio Di Paola, 23 anni, via Torino 10, meccanico, mutilato della gamba destra in seguito ad incidente stradale; Antonio Vurchio, 27 anni, meccanico, via Torino 16; Filippo Badami, 21 anni, muratore, via Torino 11; Salvatore Nobile, 26 anni, piazza Fontanesi 2 e Giuseppe Ricco, 25 anni, via Artisti 15. I primi tre sono detenuti, il Nobile e il Ricco latitanti.

I cinque sono accusati di rapina ai danni di Michela Guarneri, 25 anni, da Caltanissetta, residente nella nostra città in via Mameli 12. La Guarneri è giudicata a piede libero per atti immorali in luogo pubblico. Pure di atti immorali deve rispondere un amico dei cinque giovani, Vincenzo Calvi, 18 anni, muratore, piazza Montebello 40. In un primo tempo anche il Calvi era stato sospettato per la rapina, ma lo stesso giudice istruttore lo pose in libertà non essendo emerso alcun elemento a suo carico.

Il fatto accadde la sera del 26 agosto scorso. I sei amici passarono da un bar a una pizzeria. Avevano bevuto qualche bicchiere ed erano euforici. Ad un tratto qualcuno propose di andare alla ricerca di una compagnia occasionale; con due auto, una «500» ed una «1100» partirono tutti e sei. In corso Stati Uniti, la Guarneri salì sulla «500», occupata dai Badami e dal Di Paola. Quest'ultimo, in un tratto buio di via Braccini, scese dalla macchina lasciando l'amico solo con la donna. D'improvviso la portiera si spalancò e la Guarneri scese. Mentre il Badami le tappava la bocca per impedirle di urlare, gli altri tentarono di strapparle la borsetta. La donna resistette, fino a quando il manico si ruppe e la borsa cadde. La raccolse il Vurchio, salì sulla «1100» e veloce le due auto scomparvero.

Ma la Guarneri (una brunetta che ieri indossava una pelliccia di ocelot con colletto di castoro) ha vista buona. Riuscì a leggere il numero di targa della «500» e, in poche ore, i giovani furono identificati. Si erano divisi 4750 lire ciascuno, meno il Calvi che non partecipò alla rapina e la disapprovò apertamente.

Il p. m. ha chiesto 4 anni per Vurchio, Badami e Di Paola e 3 anni per Nobile e Ricco. Per tutti, compresi la Guarneri e il Calvi, ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di atti contro la morale. Hanno poi parlato gli avvocati Delgrosso, Del Piume, Tardy e Attanasio. Stamane, dopo le ultime arringhe degli avv. Accatino e Bedarida, si avrà la sentenza.

Michela Guarneri, 25 anni

LE LETTERE DELLA GIOVINEZZA

Il «bilioso» Alfieri fu uomo affascinante

Possono apparire ruvide e scostanti le tragedie di Vittorio Alfieri, non si può non amare l'Alfieri uomo. In questa umanità è compresa la sua poesia, naturalmente, quella dell'*Oreste*, di *Mirra*, di *Saul*, quella dei *Sonetti* e della *Vita*. Carattereccio irto, collerico: «*Io ho più bile in corpo, io solo, che tutte le brutte, e bigotte donne del mondo prese insieme*». E delle sue avventure, e forze e durezze, dei capricci, cavalli e donne, si è fatta una figura convenzionale di letterato stravagante e intrattabile. Ma, a frequentarlo un poco, le punte, le asperità, le violenze del temperamento non le avvertite più, anzi vi nasce in cuore una simpatia, un'ardente amicizia e passione, e scoprite nell'Alfieri uno degli individui più complessi, ricchi e affascinanti della nostra letteratura.

Lo ritroviamo vivo nell'intimità varia, improvvisa, scrosciante e dolente delle lettere che il Centro Nazionale di Studi Alfieriani di Asti, presieduto da Lorenzo Gigli, va pubblicando (ne è uscito il primo volume, dal 1767 al 1788). Splendida Edizione Critica di tutte le opere; e l'*Epistolario* è curato egregiamente da Lanfranco Caretti che con minuto commento ci aiuta a penetrare nell'esistenza del poeta e nel mondo settecentesco. Dalla deliziosa lettura tosto traspare e s'illumina quella che, fra tanto stridore di invettive, fu la virtù e l'ispirazione centrale, irresistibile dell'Alfieri: il sentimento. Un sentimento della vita caldissimo, e gentile sino alla soavità; una nostalgia, una malinconia perenne, inquieta, stimolante che fecero di lui — all'infuori d'ogni limite di scuola e d'ogni pedanteria cronologica — uno dei più veri, autentici «romantici» italiani.

«*Il n'y a plus rien qui m'attache à cette misérable vie que vous...*» scriveva a Penelope Pitt Ligonier, gran dama inglese, nel 1771. E' una lettera bellissima di delirio d'amore, Alfieri aveva 22 anni e Penelope non era che una frivola sgualdrinella, già stata l'amante di uno staffiere di casa. E' il celebre «fierissimo intoppo amoroso a Londra»; Alfieri si batte a duello col marito di lei nel Parco San Giacomo, il marito intenta causa di divorzio, la donna se ne va verso la Francia avventurandosi, raminga, per le varie province inglesi. E l'Alfieri non riesce subito a staccarsene, l'accompagna per «*prolungare di stare insieme, fremendo io e bestemmiando dell'esservi, e non me ne potendo pure a mio canto separare*». Infine, coglie un istante in cui vergogna e sdegno sopraffanno l'amore, e l'abbandona a Rochester.

L'episodio è folto, pittoresco e romanzesco, scritto con un'intensità e rapidità meravigliose: correte a leggerlo nella *Vita* con l'*Epistolario* in mano, è un'occasione eccellente. Ma nella forza passionale della giovinezza, in quella natura impetuosa, furiosamente ribelle, c'era pur, e sempre più si affinava un civilissimo senso di alta umanità, una meditazione austera e perenne. Il lettore di Montaigne e del Petrarca non era un costruttore sommario di tragedie semplicistiche, un po' astratte e vociferanti come i più credono; era un acuto scrittore sottile dell'animo umano, uno spirito che si incantava rammemorando, rileggendo il *Canzoniere*, cercando di modulare i suoi su quei versi divini. Era insomma un poeta, un delicato, un tipo solitario e triste («Son vinto dalla solitudine, e dal viver chiuso in me sempre, così che scoppio, ma vivo»), che nella varietà dei toni e spiriti interiori sapeva non soltanto dar fiato ai personaggi vertiginosi delle tragedie, ma anche ai più cari, leggiadri fantasmi, alle *rêveries*, all'indulgenza e alla pietà.

Nel 1784 aveva perso un amico carissimo, il senese Francesco Gori Gandellini, e non se ne dava pace, e così nel 1785 gli avvenne di scrivere da Pisa a un altro amico di Siena, Mario Bianchi, questa pagina: «*Penso spessissimo a Lebecco nelle mie passeggiate mattutine e dico: questo luogo gli piacerebbe, questa città, questo fiume; e poi piango, e poi leggo il Petrarca, che ho sempre in tasca; penso alla Donna mia, e ripiango, e così tiro innanzi, e desidero la morte, e mi spiace di non aver ragioni per darmela; e in quel mezzo di stato dolente, e non disperato, ho l'anima morta; e il cuore sepolto, e non riconosco me stesso*». Sfumature di saggezza remota nella malinconia, nell'insofferenza inquieta; tra le lacrime, profonda e suadente la presenza del mistero di vivere, con il ricordo dell'amico che potrebbe godere ancora il paesaggio fragrante, e l'apparizione leggera, lontana della sua Donna (la Contessa d'Albany), e quel desiderio di morte che pur *non* è disperato anche se il cuore può apparire sepolto.

E delicato lo scorgiamo, nell'*Epistolario*, in altri casi innumerevoli, con punte di affabilità domestica, di comprensione affettuosa. Delicato è al tempo della «donazione» (1778), quando egli cede tutto il suo alla sorella Giulia, per sentirsi più libero all'arte: «*Ho fatto alla tua divinità il sacrificio del mio avere, che ho dato alla mia sorella tua, riserbandomi da campare; ed ho scambiato i cavalli inglesi, e mille altre superfluità, nel preziosissimo divino privilegio di poter dire, pensare, scrivere, stampare...*». E delicatissimo con la Madre quando le promette di fare tutto il possibile per ottenere la «permissione» di tenere il SS. Sacramento nella Cappella di Magliano.

Il suo stesso amore per i cavalli ha tratti di carità, pur nel piglio duro dello «strapazzatore» di splendide bestie: «*Il nostro buon Fido, antico servitore, mi lascia: egli è da tre mesi ammalaticcio, non si sa cos'abbia: e adesso gli si è aggiunto all'inappetenza e tristezza la febbre, onde ne dispero. Pure era arrivato qui che stava del viaggio meglio di tutti; ma è anche vecchiotto...*» Il tocco è leggero, quasi carezzevole. Non è un paradosso; a legger bene queste lettere in cui si trattano affari domestici, e il prezzo della cioccolata e le beghe coi camerieri, e affari d'arte e di coltura, rivolte a parenti e amici o a letterati illustri, l'Albergati Capacelli, il Savioli, il Tiraboschi, il Cesarotti, l'Abate di Caluso, tra le impuntature irritate, avverti un nuovo eguale e grave, il nuovo visitato dal genio e dalla fantasia e, dopo le tempeste dell'ira, consapevole, affabile e generoso.

Ne affiora con discrezione squisita l'immagine del grande amore dell'Alfieri, la Signora, la Contessa d'Albany, qualcosa di supremamente bello, apice di un lungo desiderio celeste. Così, con l'intuito infallibile, diceva Sainte-Beuve. Lontano di lei l'Alfieri esalava il suo dolore in poesie che «respirano passione e tenerezza». Ricordate il sonetto per un medaglione dell'amica?

«Di figger baci in me non ti saziare;
«Mercé n'avrai dalla tua dolce amica;
«Ch'ella quant'io n'ho tolti a re può dare,
«Se avvien che a lei piangendo tu il ridica.

E in tal modo, commentava Sainte-Beuve, l'aspro poeta diviene quasi soave; e aggiungeva che un uomo simile, spirito ardente, tanto fiero e scabro e alto da non piegarsi a vivere nel conformismo assolutista e bigotto della Torino d'allora, ben aveva meritato di raggiungere e avverare in se stesso così alato sogno d'amore. Tra l'Alfieri e l'Albany, nata principessa, vedova di uno Stuart, l'incontro non fu, dice Sainte-Beuve, che uno scambio di regalità. Ed è detto bene: e indica e riassume la sovranità umana di uno dei più nobili poeti italiani.

Francesco Bernardelli

UNA COSA CI INSEGNANO I "FATTI" DI BOLOGNA

Il tifo calcistico è un delirio collettivo un culto idolatra che sfida la ragione

Per esserne contagiati, non occorre praticare lo sport e nemmeno assistere alle partite - Non è fondato su un autentico campanilismo: le grandi squadre son piene di forestieri, nel Bologna c'è un solo bolognese - E' nutrito più di passione teorica che di partecipazione attiva agli incontri; lo alimentano dotte, minuziose, astratte esegesi giornalistiche - In qualche caso, è accresciuto da una polemica regionalistica o, come nello «scandalo» attuale, dalla protesta contro l'egemonia milanese

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, marzo.

Non so se i tifosi del calcio continuerebbero a vantarsi di essere tali se sapessero come nacque intorno al 1518 l'espressione «tifo sportivo». Un originale cronista dello sport, rintracciato di cultura filologica, ricordandosi che typhos (da cui il nostro «tifo») è il nome di quattro specie di febbri accompagnate da stupore e obnubilamento della coscienza, trasportò il vocabolo dal senso proprio al metaforico per indicare il fanatismo eccitato e cieco per diverse forme di sport, pugilato, ciclismo, calcio.

Il tifo del calcio è uno strano delirio che non ha limiti di classi sociali e di regioni. Gli appassionati dell'ippica appartengono ad una categoria ben definita, di gentiluomini e di ufficiali di cavalleria e dei loro familiari, di allevatori e di scommettitori; può avvenire che qualche «Gran Premio» o un concorso ippico attiri anche molta di popolo per un divertimento estemporaneo che non lascia tracce emotive. Gli appassionati del ciclismo sono ristretti ormai alle categorie più popolari della nazione, nelle città di provincia e nelle campagne. Ma il tifo per il calcio è ecumenico.

Non voglio dire che contagi tutta una cittadinanza, ma certamente una buona percentuale di gente di ogni strato sociale, dagli adolescenti in febbre di sviluppo a severi professori e a gravi uomini politici. Non è necessario lo spettacolo per il manifestarsi di tale esaltazione: molti, perché vivono lontano dalle città ove avvengono gli incontri di calcio, o temono di affrontare i rigori invernali delle arene, o abbiano pochi soldi in tasca, non assistono mai ad una partita e coltivano il loro fanatismo con le prolisse cronache degli incontri domenicali, con infinite discussioni al caffè, o tutt'al più con la televisione. Infine questa passione, contrariamente alle apparenze, non si alimenta che di motivi metafisici, mistici, soprattutto irrazionali.

Il secondo decennio del secolo, quando cominciarono a gareggiare fra loro squadre di calcio dell'una e dell'altra città, i loro patiti erano mossi da un sentimento d'affetto e d'orgoglio per la loro piccola patria comunale, perché le squadre che si chiamavano da Torino da Genova da Vercelli da Bologna, etc., erano composte unicamente da atleti indigeni, della città e della provincia. Ancora nel '24 e nel '25, che già cominciavano le immigrazioni da altre regioni e dall'America del Sud il Bologna su undici giocatori ne allineava sette di puro sangue bolognese: Muzzioli, Schiavio, Gasperi, Genovesi, Ottani, Baldi e Maini. Oggi, si sa, è raro che in una squadra gli indigeni siano più di due o tre; ed i più bravi, quelli che più spesso sparano la palla in porta sono (nelle squadre di prima categoria) quasi sempre stranieri, inglesi, tedeschi, scandinavi, negri brasiliani, sudamericani che d'italiano non hanno più che il cognome. Nella squadra attuale del Bologna c'è un solo bolognese, Bulgarelli, tutti gli altri sono veneti e friulani, con l'aggiunta di un bergamasco, di un toscano, di un leccese, di un ateniese, d'un danese e d'un tedesco.

E' difficile, considerando le cose con logica, comprendere come una intiera cittadinanza possa palpitare giorni e soffrire perché una squadra siffatta vinca o perda; a meno di non ammettere un campanilismo sublimato, per cui basta a suscitare un sentimento ombroso e frenetico il solo fatto che la squadra porti il nome della città. Milano, Catania, Foggia, Vicenza, etc. etc. (veramente Vicenza è un secondo nome recentemente aggiunto a quello originale, «Lanerossi» perché davvero deve riuscire ostico anche ai più cieco dei tifosi identificare la sua piccola patria con un titolo di natura così bottegaia). E mi pare anche arduo tifare per una squadra che si chiama internazionale, se non da parte di persone che aspirino con impegno alla creazione di una Europa unita.

Si può invece ammettere che certi squadroni a nord del Po abbiano legioni di cittadini che li sostengono per l'orgogliosa coscienza che la loro città è più ricca, più potente, e può acquistare sul mercato campioni a carissimo prezzo, sopraffacendo così le città più povere. Ma vediamo che squadretta scalcinata, senza il fiore all'occhiello di un cannoniere straniero, fanciulli di cada nelle categorie A, B, C, fanno palpitare giulve soffrire nella stessa misura la città madre, Bari, Bisceglie, Grosseto...

Il tifo per il calcio minaccia ormai di fagocitare tutte le altre attività sportive intellettuali morali della nazione. Nel campo dello sport, terminato il tempo d'oro delle spettacolari gare delle automobili, moribondo il ciclismo divenuto quasi soltanto una fiera di pubblicità, limitati a piccole elette il tennis, la scherma, l'ippica (che conserva una certa vita fittizia presso il popolo grazie al Totip) non rimane altro culto che quello del calcio. Ma quale culto idolatra. Quotidiani del lunedì dedicano fino ai tre quinti delle loro colonne alla minuziosa celebrazione dei certami nelle arene nuvoghianti, riservando le poche pagine che restano a quanto avviene in tutto il resto del mondo.

Nessun fenomeno sociale dei nostri giorni, nessun avvenimento catastrofico, nessun problema artistico e intellettuale sono discussi con l'impegno analitico e dialettico con cui nei restanti giorni della settimana i quotidiani commentano gli incontri di calcio della domenica precedente e fanno previsioni su quelli della domenica seguente. In questa ultima settimana s'è visto che la storia dei calciatori sospetti di essersi drogati ha fatto passare in seconda linea, nei commenti e nelle curiosità della nazione, i grandi eventi in corso, la delicata situazione economica denunciata dal Presidente del Consiglio, il processo di Imperia, l'arresto del prof. Ippolito, i combattimenti a Cipro.

Un altro curioso fenomeno rivelato dai fatti di Bologna, credo degno di nota. L'antico campanilismo italiano, già deplorato da Dante, in via di estinzione dopo la raggiunta unità d'Italia cent'anni fa, rinfocolato da otto a dieci lustri a questa parte dal campionato di calcio, si da fare di ogni città una nemica irriducibile della vicina o rivale che possegga una squadra di calcio della stessa categoria, Torino e Milano, Verona e Padova, Monza e Lecco, Lucca e Siena e così via, questo rinato campanilismo sta cambiando aspetto e contrasti. (Noterò fra parentesi che il campanilismo dei secoli XIII e XIV portava a guerre crudeli fra città e città, ogni primavera i cittadini indossavano elmo e corazza e uscivano alla campagna ad affrontare rischi reali di morte, e così l'anno 1325 i modenesi ruppero i bolognesi a Zappolino e i morti delle due parti si contarono a migliaia; oggi gli urti fra i tifosi di città rivali finiscano tutt'al più a bastonate, a minacciar di morte l'arbitro, a invadere il campo; e se uno spettatore ci lascia la vita, è perché il suo cuore non ha retto alla gran passione).

Così l'antichissima faida fra Modena e Bologna, rinfocolata dal calcio, si è ormai talmente attenuata che domenica scorsa allo stadio di Bologna per l'incontro con la Sampdoria c'erano gruppi nutriti di modenesi accorsi a sostenere il Bologna. Chi l'avrebbe detto nel 1911? Non che io creda che questi odii comunali debbano scomparire presto; ma accanto e sopra ad essi si disegna un più vasto particolarismo — o regionalismo — che potrebbe assumere aspetti più preoccupanti. («Siamo provinciali, — mi ha detto un tifoso bolognese come per scusarsi, — per difenderci dai milanesi che sono più provinciali di noi»).

Un nuovo collo gotico, come quello che nell'ultima guerra spartì l'Italia in due, divide oggi a metà la pianura padana. Come nel campo amministrativo c'è un Oltrepò pavese e un Oltrepò mantovano che portano i confini della Lombardia con due puntate a sud del grande fiume, nel campo del calcio è sorto un Oltrepò a settentrione del fiume, ove imperano gli squadroni accusati del monopolio dello scudetto. Nell'atteggiamento di questi giorni dei bolognesi, come ho letto in un giornale della città, «c'è un risentimento sottile verso la capitale del nord che vuol sempre vincere sedutti in tutti i campi, raggiungendo il milione nelle targhe delle automobili, battendo tutti nelle sottoscrizioni, nelle stagioni d'opera, nei miliardi spesi per i giocatori». Alcuno trova motivo di conforto in questo nuovo antagonismo, e definisce «una ragione di virtù e di salute il complesso della città minore verso la città grande»; e scorge nell'onore municipale connesso ai concepito dai bolognesi «sani fondamenti etici: il tifo calcistico spesso essendo un residuo di entusiasmo di pulizia e di gioia di vivere». Così Sergio Maldini in un articolo sul Resto del Carlino.

Sono disposto a riconoscere una certa sanità e gioia d'azione nel «complesso» della città minore verso la città grande; ma per ben altri motivi. Così mi piace, per restare nella regione emiliana, il «complesso» di Carpi e di Sassuolo verso Modena, per l'improvviso sbocciо di una attività industriale fatta di coraggio, di furberia, di intelligente sfruttamento di mutate condizioni economiche; e quello di Ferrara verso Bologna per una più nuova e più moderna università; e qui si scorgo salute e gioia di vivere e sana competizione; ma l'onore municipale condizionato dalle prestazioni di una eterogenea compagnia di calciatori non mi pare abbia quel fondamento etico di cui parla il Maldini. Tanto più con il sottofondo del Totocalcio.

Paolo Monelli

Personaggi del cinema nella Sala dello Zodiaco

Il gruppo degli attori e registi ieri al Quirinale col Capo dello Stato. Da sinistra: Raf Vallone, Mel Ferrer, Audrey Hepburn, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, il presidente Segni e Monica Vitti (Tel. «Associated Press»)

Attrici, attori, registi ricevuti al Quirinale per un cordiale incontro col Presidente Segni

Audrey Hepburn con una cappa blu in mezzo ai corazzieri - Gina Lollobrigida fotografa il Capo dello Stato - Fra gli altri intervenuti: Monica Vitti, Raf Vallone, De Sica, Olmi, Blasetti, Ponti, Rizzoli e Lombardo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

A mezzogiorno, al Quirinale, nella sala dello Zodiaco, il presidente della Repubblica Antonio Segni ha ricevuto il gruppo degli attori e attrici, registi e produttori cinematografici, che avevano ottenuto a Taormina, nel giugno del 1962 e del 1963, il premio «David di Donatello». Erano tra gli ospiti Audrey Hepburn, con il marito Mel Ferrer, Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Raf Vallone, Vittorio De Sica, Ermanno Olmi, Alessandro Blasetti e i produttori Angelo Rizzoli, Carlo Ponti, Goffredo Lombardo, Roberto Haggiag. Le presentazioni sono state fatte dal ministro del Turismo e Spettacolo, on. Corona.

Poco prima di mezzogiorno, le scintillanti automobili della gente del cinema hanno cominciato a scorrere nel cortile del Quirinale che conserva, ai tempi in cui l'edificio era la villa di campagna dei Papi, un colore gradevolmente agreste: i portici rossi, il nitido acciottolato su cui squillavano questa mattina i tacchi di Audrey Hepburn e di Gina Lollobrigida, l'allegra Madonna celeste, di mosaico, sulla torre dell'Orologio.

La Rolls-Royce biancargento di Gina Lollobrigida, con targa straniera, è stata la prima ad arrivare: mancavano quasi trenta minuti a mezzogiorno. Subito dopo di lei, Audrey Hepburn: è da ieri a Roma, venuta in aereo per il ricevimento al Quirinale. Vestita di blu — una cappa di forma ovale su un abito liscio di Givenchy — i capelli nascosti da una sciarpa di seta a fiori bianchi, preziosamente avvolta «a pannocchia», Audrey sembrava, come sempre, un'immagine ritagliata dalla copertina extra-lucida di un giornale di moda.

L'ultimo film della Hepburn che si è visto in Italia è valido quasi soltanto per l'esasperata eleganza di lei: cappottini, gioielli, cappelli (sempre francesi) che ne fanno, a volte, più un elemento di pura decorazione che una donna. Audrey Hepburn guadagna duecento milioni a film, è olandese e baronessa di nascita, Roma le ha portato fortuna con «Vacanze romane».

Oggi, accompagnata piacevolmente (dicono sia molto ambiziosa) dall'impeccabile sbattere di tacchi dei corazzieri, Audrey saliva con leggerezza le scale interne del palazzo, per raggiungere la sala dello Zodiaco. «*Non avrei mancato a questo appuntamento per nulla al mondo*», ha mormorato con un sorriso.

Con i capelli biondi spioventi sul velluto nero del tailleur, una camicetta fresca di lino, Monica Vitti ha traversato a passo di corsa, come una studentessa in ritardo, la sala inondata di arazzi e damaschi gialli, porpora, verdi del Quirinale.

Gina Lollobrigida intanto, arrivata per prima, s'era liberata del cappotto di raso abbagliante, color ciclamino, e, tra la meraviglia di uscieri, valletti e maggiordomi, aveva cominciato a lavorare con un teleobbiettivo: le fotografie erano l'*hobby* di Gina, che oggi non ripreso, con accanimento, l'intera cerimonia nella sala dello Zodiaco. Ha pregato anche il presidente della Repubblica di posare per lei, ed è stata accontentata, con un sorriso.

Il presidente Segni ha ricevuto, dalla delegazione cinematografica, una piccola statua del «David di Donatello»: e ringraziando, ha detto: «*Ora mi sento dei vostri*». Non s'è parlato della attuale crisi, ma il presidente della Repubblica ha dichiarato di seguire con interesse lo sviluppo del cinema italiano.

a. c.

Dopo l'8 settembre

Hitler voleva che la Petacci e il duce vivessero assieme

Firenze, 12 marzo.

Sulla documentazione raccolta da Duilio Susmel — uno dei maggiori bibliografi e storiografi del fascismo — riferentesi al tragico periodo della repubblica di Salò, si sono appresi altri indiscrezioni. Oltre ai documenti che parlano dei rapporti fra Churchill e Mussolini nell'ultima fase della guerra, fra il materiale scoperto in Svizzera e Germania, vi sono carteggi del massimo interesse e del tutto inediti, fra i quali quello riguardante uno scambio di corrispondenza avvenuto fra Sepp Dietrich comandante della divisione SS «Adolf Hitler» e Claretta Petacci.

Affermo Susmel che il Dietrich era stato incaricato personalmente da Hitler di convincere la Petacci — uscita all'8 settembre dalle carceri di Novara — a tornare a convivere con Mussolini liberato dal Gran Sasso. Il Führer infatti, per motivi e fini politici che Susmel dice di conoscere ma di non poter ancora rivelare, voleva riavvicinare Claretta al duce.

Susmel inoltre sarebbe in possesso di oltre cento documenti che riguardano la «rivolta» personale di Renato Ricci, comandante generale della guardia nazionale repubblicana e fondatore dell'Opera nazionale Balilla, originata dalla sua chiara volontà, di non voler soggiacere ai tedeschi e che portò all'allontanamento del gerarca dai quadri di comando. Inoltre, v'è un carteggio — definito dei «cinquanta colloqui» e in gran parte inedito — che riguarda l'opera di mediazione svolta dal giornalista Carlo Silvestri presso Mussolini, durante il periodo della repubblica di Salò.

Due casse di caviale donate dal «Pirata» a Beatrice d'Olanda

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 12 marzo.

Leon Speyer, il ricco mediatore di terreni tedesco che la settimana scorsa ha fatto parlare di sé per avere mandato un gigantesco mazzo di fiori alla principessa ereditaria Beatrice, firmando il biglietto con lo pseudonimo «Il pirata», è nuovamente agli onori della cronaca. In una intervista rilasciata al *Telegraaf*, il più importante giornale di Amsterdam, lo Speyer ha ripetuto la sua ammirazione per la figlia primogenita della regina Giuliana.

«*Voglio offrire a Beatrice i più bei gioielli della terra — ha detto — perché la vostra principessa è la più bella donna che io conosca*».

Il tedesco non si è limitato a rendere noti i propri propositi di munificenza: al castello di Drakenstein, dove abita appunto Beatrice, sono arrivate oggi due voluminose casse con un biglietto di accompagnamento ancora firmato dal «Pirata». Una delle casse era colma di caviale della migliore qualità; l'altra di preziosissimo *paté* di fegato grasso d'oca. Il tutto per un valore di parecchie centinaia di migliaia di lire.

Gli olandesi seguono molto da vicino le imprese e le dichiarazioni dello strano tedesco. Dopo le preoccupazioni suscitate nel Paese e non ancora scomparse per il fidanzamento di Irene con il principe Carlos Ugo di Borbone Parma, le vicende sentimentali della futura regina sono oggetto di viva curiosità.

s. d.

LETTERE AL DIRETTORE

La deportata di Ravensbrück

La sottoscrizione consentirà di edificare il sacrario in memoria delle vittime italiane - Una sopravvissuta del Lager ringrazia i lettori de «La Stampa»

Signor Direttore,

grazie: a nome mio, a nome delle mie compagne deportate, a nome di quelle che non sono più, ma che pure vivono in tutti noi, come se fossero ancora presenti. Ravensbrück è un nome quasi sconosciuto in Italia (le francesi lo avevano definito l'inferno delle donne); pure è il campo che ha raccolto il maggior numero di deportate politiche italiane. A Ravensbrück è morta la maggior parte di noi; sono morte di fame, e credo, è difficile, è duro morire di fame. Non è una morte eroica, non è una morte che meriti una medaglia, non è una morte lenta, inumana, una morte che distrugge prima, poi fiacca qualsiasi resistenza, e poi annulla il corpo. Sono morte così e fino a qualche giorno fa non avevano nemmeno un ricordo del loro sacrificio.

Ora però, grazie a *La Stampa*, grazie a Sandro Galante-Garrone, che come nessun altro prima ha saputo interpretare il nostro calvario, grazie alla nobile e sensibile generosità dei Suoi lettori, grazie ai tre giovani artisti che con e...tusiasmo si sono messi al lavoro, presto, molto presto, il sacrario sarà allestito. Sono fiera di quanto sono riusciti a realizzare questi giovani, che pur non avendo vissuto, per loro fortuna, la tragedia dei campi di sterminio, pure sono riusciti ad esternarla in queste immagini dilaniate e martoriate.

La cifra raccolta è sufficiente per portare a termine l'opera.

Come ultimo lavoro, il più piacevole, non rimane che l'organizzazione del pellegrinaggio e Lei non può immaginare quante persone, giovani soprattutto, abbiano chiesto di venire a Ravensbrück, per rendere omaggio alle donne cadute.

Ora sono tranquilla, anzi potrei dirLe di più: per la prima volta dopo il ritorno mi sento in pace ed alla domanda che tanto spesso mi sono rivolta: «Valeva la pena?» posso rispondere finalmente: «Valeva la pena».

Valeva la pena, perché oggi, l'opinione pubblica non è più indifferente a questi problemi e ciò vuol dire che ciascuno di noi, cosciente di un passato che brucia ancora, è pronto a lottare, a dare il meglio di se stesso perché Auschwitz, perché Mauthausen non si ripetano.

Grazie ancora.

Lidia Rolfi Beccaria
dell'Associazione Nazionale
ex-Deportati politici
nei Campi nazisti

Mondovì, marzo 1964

Civiltà Europea

MANARA VALGIMIGLI

Poeti e filosofi di Grecia

Un documento vivo degli studi classici in Italia nel corso di oltre mezzo secolo. Quei poeti e filosofi di Grecia sono tradotti e interpretati con uno stile inconfondibile, unità di pensiero, coerenza di metodo che rendono l'opera di Manara Valgimigli unitaria e originale, pur nella varietà degli autori e degli argomenti.

I. Traduzioni, pp. VIII-752, 4 tavv. f.t.
II. Interpretazioni pp. VIII-648, 7 tavv. f.t. 2 carline.

I due volumi in cofanetto, L. 12.000

SANSONI

La direzione dell'IMPERIAL PALACE HOTEL, S. MARGHERITA L., nel presentare i suoi omaggi all'affezionata clientela, comunica la riapertura dell'albergo per sabato 14 marzo. Telefono n. 88.981.

L'UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI
Centro di TORINO - Via Fabro, 12

rinnova alle INDUSTRIE TORINESI l'opportunità di migliorare e aggiornare la preparazione dei quadri aziendali ed ai FUNZIONARI D'AZIENDA la possibilità di arricchire la propria esperienza e conoscenza con il

CORSO DI TECNICA ed ECONOMIA AZIENDALE

Sezioni specializzate:
Organizzazione della produzione
Amministrazione e finanza aziendale
Tecnica della distribuzione e del mercato
Direzione e amministrazione del personale

Durata: un anno effettivo. Lezioni bisettimanali pomeridiane: ore 19 - 20,45. Inizio: 20 aprile 1964 con interruzione in luglio, agosto e ripresa il 14 settembre.
Telefonare al n. 553.767

SPETTACOLI

IERI AL CONSERVATORIO

Cantate e Lieder di Bach diretti da Ruggero Maghini

Il programma offerto dal Circolo Toscanini ai soci della Musica da camera

Il Circolo Toscanini ha fatto un bel dono ai soci della Musica da camera: quattro Cantate da chiesa e alcuni *Lieder* di G. S. Bach, affidati ai già lodati soci solisti abituali di canto e di strumenti, con l'aggiunta di qualche ottone e legno, e d'un coro, concertatore e direttore il maestro Ruggero Maghini. Tutti torinesi. Tale programma e la sua attuazione dimostrano, è bene asserire, che fra noi è possibile riunire elementi sufficienti e degni per concerti desunti (nonostante la Rai, che ha tanti mezzi, e da tanti anni vien sollecitata, provvede al doveroso culto di Bach e alla pubblica conoscenza delle Cantate di lui), e non attendere la venuta di esecutori stranieri. Ma le società cameristiche in Italia, anziché organizzare, preferiscono le cose già approntate.

Delle Cantate scelte lersera fra le duecento su testo religioso, una sola era stata ripetuta qui a Torino, *Selig ist der Mann*, per voce di soprano, ma nessuno mai si rammaricherebbe di riascoltarla. E poi, quanti se ne ricordano? Le altre sembravano côte nel gran fascio per l'opportunità di impiegare più volte i fiati estranei al Circolo, più che pel riconoscimento di singolarissime bellezze artistiche. Poiché neppur Bach riuscì altissimo, sempre.

Nella Cantata lipsiense, del 1731 o '32, per voce di basso, *Ich will den Kreuzstab gerne tragen*, si notano punti drammaticissimi, tanto nella vocalità, quanto nell'armonia timbrica: l'espressione della salda fede, («Porterò volentieri la croce»), nello spleco dell'aria iniziale; il cromatismo sulla parola «portare», che rende commossi i lunghi vocalizzi allora alla moda; l'espressione quasi gioiosa della certezza della liberazione dai mali; ma più avvince il recitativo nel quale la similitudine della vita umana vagante nel mondo come una nave sballottata dalle onde, suggerì un ondulante moto nel canto e nel violoncelli (l'ideografia in realtà non ha peso), moto che continua allorché la voce del Redentore risponde all'invocazione del Peccatore: «Son teco, e non ti abbandonerò!», e dopo tale promessa si calma, quasi, immaginando la serenità dell'anima giunta nel porto beato, il cielo. Giubilante è perciò nell'altra aria l'espressione della felicità imminente. «Oh, avvenga oggi!», e pacato il corale per quattro voci, suprema aspirazione alla vicinanza al soavissimo Gesù.

La Cantata per contralto *Gott soll allein mein Herze haben* non è da noverare fra le più belle, cioè drammaticamente intense. La stesura è interessante. L'ampia Sinfonia vale per la maestria concertistica. Due volte brevemente variato dal contralto, un tema è seguito da discorsivi recitativi, poi è svolto in un'aria non senza prolissità. Il legislativo moto da «Siciliano» contrasta, nell'altra aria, col sentimento della rinuncia alle mondane gioie. Ancora una volta il corale, sull'amore prossimo, è affettuosissimo. Infine l'aria per contralto, *Ich kennen nicht ich*, probabilmente un frammento d'una Cantata, è anch'essa interessante nella solida forma.

Concertatore egregio e di strumentisti e di cantanti, il maestro Ruggero Maghini presentò nobilmente le opere bachiane, giovandosi delle voci, della tecnica e delle artistiche sensibilità di Rita Marchina, di Rosina Cavicchioli (le quali interpretarono finemente alcuni *Lieder* spirituali, pagine sublimi, dello stesso Bach), e di Guido Frea, ed anche del valore, ben noto, degli strumentisti: Lorenzo Lugli, violino, Pietro Nava, violoncello, Giuseppe Bongera, 1° oboe, Paolo Fighera, 2° oboe, Zaverio Tamagno, corno inglese, Enrico Lini, organo.

A tutti i concertori applausi grattissimi e molto fervidi.

a. d. c.

Alla prima di «Becket»

Peter O'Toole, protagonista di «Becket», bacia la moglie dopo la «prima» del film a New York. L'attore, rivelatosi in «Lawrence d'Arabia», ha interpretato il personaggio di re Enrico, accanto a Burton (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

Dopo lunga assenza torna «La fiera dei sogni»

Stasera si ripresenterà Rascel come concorrente - Sul primo canale «Edipo re» di Sofocle con Tino Carraro

Stasera, dopo un'assenza di tre settimane dovuta agli sciaperi, ritornerà sul secondo canale «La fiera dei sogni», il quiz-varietà con Mike Bongiorno. Non è una notizia entusiasmante, siamo perfettamente d'accordo: comunque è un fatto che la trasmissione, nonostante le sue pecche manchevolezze (imputabili soprattutto al suo carattere ibrido di rassegna rivistaiola, di quiz fasullo e di spettacolo di beneficenza), ha un suo pubblico che la gradisce come trattenimento semplice e famigliare.

L'ultima puntata risale addirittura al 21 febbraio. Si ripresenteranno stasera i due concorrenti di allora: Renato Rascel che risponde su domande riguardanti la sua carriera e la sua vita e che ha espresso il desiderio di erigere una cappella a Cervinia in memoria di don Vietta e di donare una autopompa ai vigili del fuoco volontari del posto; e la signora Lucia Federica Pizzi che è un'esperta della musica leggera tra il 1920 e il 1930 e che spera, vincendo, di poter incidere un microsolco con i motivi più famosi portati al successo da Gino Franzi. Niente si sa sugli ospiti d'onore. Quindici giorni or sono erano previsti Dapporto, Modugno, Jula De Palma e i «Tre cavalieri»; ma è difficile che gli stessi siano disponibili per stasera.

Sul primo canale andrà in onda una delle tragedie classiche più celebri e conosciute, «Edipo re» di Sofocle, nella poetica traduzione di Salvatore Quasimodo e con la regia di Alexis Minotis, rappresentativo figura del teatro greco d'oggi. L'edizione che vedremo stasera è che ha per protagonista Tino Carraro è stata registrata in ottobre sul palcoscenico dello stupendo «Olimpico» palladiano di Vicenza (che fu, tra l'altro, inaugurato nel carnevale del 1585 proprio da una recita di «Edipo re»).

Ieri sera il programma è stato effettivo su entrambi i canali e non come l'altra sera in cui il solo «nazionale» ha funzionato, riproponendo il «secondo» l'inutile replica di una commedia priva di qualsiasi valore.

Il telefilm della serie di Dick Powell non era dei migliori: la vicenda del sergente rude e inflessibile che viene ricattato per la morte di una recluta e messo nei guai dai soldati lavativi era rigorosamente ovvia negli sviluppi e nella conclusione: ad ogni modo come discreto passatempo di cinquanta minuti poteva anche andare. E' seguito «Cinema d'oggi», ricomparso dopo le pause imposteci dallo sciopero: pezzo forte era una intervista con Claudia Cardinale; ma far parlare Claudia Cardinale è un'impresa: la bella attrice sgrana gli occhioni, mette in mostra l'affascinante sorriso, si limita a mormorare con la sua voce rauca alcune frasi lapidarie ma in sostanza non dice niente. La terza puntata è finita ancora una volta il documentario sulle civiltà pre-colombiane d'America, una trasmissione di eccezionale interesse: ieri le immagini coglievano le rovine delle città degli Incas tra le ardue montagne e i deserti del Perù; avanzi tragici di una grandiosa civiltà ferocemente distrutta e dispersa dai conquistatori spagnoli.

* *

Sul secondo canale abbiamo assistito ad un autoritratto di Vittorio De Sica. Lo stesso regista e attore ha parlato di sé, delle sue tappe artistiche, dei suoi collaboratori e compagni di lavoro. Il tono della chiacchierata era a volte un po' troppo confidenziale e cerimonioso (ringraziamenti, complimenti, affettuosità a non finire a questo e a quello); la parte più concreta e più godibile era l'apparizione di brani tratti da «Sciuscià», «Ladri di biciclette» (l'indimenticabile finale del disperato furto e della cattura), «Umberto D.» e «Miracolo a Milano»: tutti film che rivedremmo ben volentieri sul video.

u. bz.

Sullo schermo

Brigitte Bardot sartina e Audrey Hepburn dattilografa

"Un'adorabile idiota": film di spionaggio "Insieme a Parigi": commedia sentimentale

(*Cristoforo*) - Giovandosi di un romanzo di George André Tabet, il regista francese Edouard Molinaro ha diretto un film di spionaggio che è quasi una parodia del «genere», tanta vi è la profusione di rovesciamenti, colpi di scena e, naturalmente, cadaveri. L'intrigo di *Un'adorabile idiota* («Une ravissante idiote»), che ci guardiamo bene dall'esporre anche per non guastare gli interessi dello spettatore, si annoda intorno ai casi d'un giovane agente dello spionaggio sovietico a Londra, incaricato d'impadronirsi d'un *dossier*, il cui contenuto, se noto oltre cortina, può mettere in crisi la Nato. Sua complice involontaria è la sartina Penelope, la quale (a onore al titolo del film con la sua deliziosa balordaggine, non disgiunta tuttavia (e non capirà alla fine il perché) da un raro senso dell'opportunità. Sviluppi ed epilogo sono in termini di giallo-rosa.

Brigitte Bardot e Anthony Perkins, per la prima volta insieme, legano bene. La prima usurpa quasi i confini della povera Marilyn, rappresentando con intelligenza la figura della sciocca a doppio fondo; e di lei si può dire quello che s'è detto tante volte vedendola sullo schermo: c'è. Perkins, in rotta col parrucchiere, coi capelli sulla fronte e i soliti atteggiamenti di fenicottero, sta anch'egli al gioco con efficace mistura. Non meno intonati i molti altri interpreti, fra cui passa la frenetica spola dei registi, degli aggiunti e degli aggiunti degli aggiunti.

* *

(*Luna*) — Un'altra coppia illustre nel technicolor *Insieme a Parigi* («Paris when it sizzles»): Audrey Hepburn e William Holden. Quest'ultimo è uno sceneggiatore americano, trasferitosi nella «ville lumière» che per flacchezza di vena non riesce a scrivere il copione per cui s'era impegnato, finché non assume, come segretaria-dattilografa, la graziosa Gabrielle. Allora la vena ritorna, e il film assiste nella dettatura del copione, che via via risente di nuove idee che impongono rifacimenti, ma soprattutto si colora della simpatia che va sbocciando fra lo scrittore e la segretaria, sicché le due «storie» finiranno col coincidere, ma con la netta prevalenza della vera sulla inventata.

Fiancheggiato dal commediografo George Axelrod, qui soggettista e comproduttore, il regista Richard Quine ci ha dato una specie di «scatola cinese» a cui manca però la perfetta calettatura. Le troppe chiacchiere e le troppe giravolte insieme, affaticano un po' il gioco, tanto prevedibile nell'esito quanto occasionalmente piacevole per la sciolta grazia dei due interpreti. Ci resta però il dubbio che certi avvallamenti non si addicano a Holden, e che la Hepburn si restringa qui a ripetere il suo *cliché*, bamboleggiando con grazia.

l. p.

Venerdì Letterari — Oggi alle ore 18 al Carignano il critico e storico dell'Arte Cesare Brandi parlerà sul tema: «Lo spettatore integrato». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

Armstrong in ospedale per una crisi cardiaca

Il celebre solista dovrebbe rinunciare a suonare la tromba

(Nostro servizio particolare)

New York, 12 marzo.

Louis Armstrong non potrà più suonare la tromba, se non per brevi esecuzioni, senza allontanarsi dagli Stati Uniti. Lo hanno dichiarato i medici dell'ospedale Beth-Israel di New York, dove il celebre solista del jazz è ricoverato da sette giorni, per un attacco cardiaco. Egli riuscirà a superare la crisi, hanno dichiarato i sanitari, ma dovrà riguardarsi in futuro, e rinunciare alla attività artistica.

Soltanto ora si è appreso che il sessantatreenne «Satchmo» è stato lì lì per morire a causa dell'attacco cardiaco di cui è stato vittima la settimana scorsa e che solo le immediate cure praticategli dagli specialisti del Beth-Israel Hospital lo hanno salvato.

Purtroppo nella giornata di ieri, quando già i medici stavano per dichiarare fuori pericolo il paziente, le condizioni di Louis Armstrong sono peggiorate a causa di irregolarità circolatorie che hanno negativamente influito sulla circolazione coronarica. I rimedi terapeutici subito posti in atto hanno scongiurato l'irreparabile ed il dottor Warren Goldstein, uno dei sanitari dell'ospedale, ha dichiarato che Armstrong non rischia di morire.

«Egli deve però convincersi — ha spiegato il dottor Goldstein — che non potrà più lavorare così intensamente come ha sempre fatto. Personalmente consiglierei a Louis Armstrong di appendere la tromba al chiodo e di riposarsi, ma poiché so che ciò non sarebbe possibile in quanto per "Satchmo" il jazz è come una droga, vorrei almeno che egli non facesse più *tournées* e non tenesse più concerti nemmeno negli Stati Uniti».

r. s.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17,30: **Per i ragazzi:** «Ragazzi canadesi», panorama di attività giovanili; b) Cartoni animati.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi,** di Alessandro Cutolo.
19,35: **Concerto sinfonico,** diretto da Bruno Maderna. In programma: Martin: Ballata per flauto e archi; Bloch: Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Edipo re»,** di Sofocle, nella traduzione di Salvatore Quasimodo. Interpreti principali: Tino Carraro (Edipo), Anna Miserocchi (Giocasta), Elio Jotta (Creonte), Manlio Busoni (Tiresia), Umberto Ceriani (Messaggero). Regia teatrale di A. Minotis. Ripresa televisiva dal teatro Olimpico di Vicenza. E' la conclusione della tragica vicenda di Edipo, vent'anni dopo che egli si era strappato gli occhi per espiare il suo inconsapevole incesto. Il vecchio ex re di Atene, scacciato dagli abitanti di Colono che lo hanno riconosciuto, riesce a trionfare sulla arroganza del re Creonte, che lo vorrebbe trattenere in custodia. Come tutti gli eroi greci viene portato in cielo dopo la sua morte.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La fiera dei sogni»,** con Mike Bongiorno.
22,45: **«Record»,** programma di varietà sportiva. In questo numero: Jacques Anquetil: La spiaggia dei missili; La dolce corrida di Buncaire.
23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Le stelle alpine; 16,30: Conversazioni per la quaresima; 17: Giornale radio; 17,25: Il manuale del perfetto wagneriano; 18: Vaticano secondo; 18,10: Carrozzone; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Dominique», di E. Fromentin; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo: Mozart, Ciaikowski; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta U. Calise; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un'ora a Roma; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Voci, suoni, personaggi; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Un bel mestiere»; Radiocommedia di R. Avermaete; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,59: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di G. F. Haendel; 10,45: Musiche romantiche; 12,15: Musiche di balletto; 13: Un'ora con F. Liszt; 14: «Guglielmo Tell», di G. Rossini; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di L. De Pablo; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di F. Chopin; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il calzolaio di Messina», tre atti di A. De Stefani.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti spettac. La Stampa e Roma ang. e Barcelona tel. 55.11.

Teatro Nuovo (Stagione Ente Teatro Regio): domenica in diurna ore 15,30 «Aida» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali.
Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta «Principessa della Czarda» con Elvio Calderoni, L. Da Vinci.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Franco Caracciolo, pianista Wilhelm Kempff.
Carignano: ore 21,15 il T.A.I. presenta «La testidiesa» di P. Brusati, con S. Randone. Novità.
Giandula Marionetto (S. Teresa 5): domani 16,30 «Biancaneve». Ultimo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle dieci presenta «Ragazza da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: Rivista Trottolino - Marcelli - Formicola 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mercantonia e Cleopatra» Rivista Maria Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21-1 Compl. Lanfranco, cantano Rita Arnaldi, N. Genovese.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Castellino: 21 Germano Monteiori.
Cicala Danze: 21 orchestra Tonuccio.
Fare Danza: riposo.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
La Perla: ore 21 Ragni-Mingardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierlippi.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Intern. Orch. Terzo Farinelli.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 185, 683.666): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.975).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bottega, p. C. Felice 19: I. Cremona.
Galatea (v. Vela 8): E. L. Kirchner.
Galleria Bottello (c. Matteotti 2): Mostra Ramiti, Lomi, Filippelli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di M. Becchis. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Personale di Luciano Provarbio.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Il figlio di Giuda» con B. Lancaster, J. Simmons, A. Kennedy, eastmancol. Viet. ai minori

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO n. 14
Direttore FRANCO CARACCIOLO
Pianista WILHELM KEMPFF

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 repliche di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS
e I FARAONI

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 Concorso di canto
NUOVE VOCI DI PRIMAVERA
1ª selezione - Org. Mº Mascaro
COMPL. ELIO E I DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Come uccidere una ereditiera» Anna Karina, Bob Monkhouse.
Corso: «Mc Lintock il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «La ballata del boia» con Nino Manfredi.
Ideal: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, D. Adams, eastmancolor.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor.
Nazionale: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, Ursula Andress, techn.
Reposi: «Qual è lo sport preferito dell'uomo?» Hudson, Prentiss, tech.
Romano: «La visita» con Sandra Milo e François Périer.
Vittorio: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti, tech. Vist. min. anni 18.

Ariston: «Letti separati» James Garner, Lee Remick, panavis. metrocol.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, L. Moreau, R. Schneider.
Metropoli: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai, mio gual» Jerry Lewis, Jill St. John, techn. A. 10.

Alessandro: «Gli eroi del West» tec. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Faro: «Gli eroi del West» technicol. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Fiamma: «Buccia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Hollywood: «Quel certo non so che» Doris Day, J. Garner, technicolor.
Ma'Teli: «Mercantonia e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16.15-21.15.
Filmi: «Le sette fatiche di Ali Babà».
Massimo: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Orfeo: «Quel certo non so che» tec. Doris Day, James Garner.
Principe: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Statuto: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.

Adriano: «La giungla del quadrato».
Alcione: «Nefertite regina del Nilo» tec. e Riv. Trottolino-Marcelli-Formicola 16,15-21,15.
Alpi: «La guerra dei bottoni» A. Lartigue, Massimuccio e 100 ragazzi.
La Perla: «Gangster contro gangster» Kay Doubleday, B. Hayward.
Reginа: «O'Ariagnan contro 3 moschettieri» tec. col. F. Lamas.

Asti: «Una fidanzata per papà» Glen Ford, Shirley Jones. Apertura ore 10.
Milano: «Estar e il re» e «Noi siamo 2 evasi». Apertura ore 10.
Olimpia: «La vera storia di Tom Destry» Audie Murphy, technicolor.
Po: «Marco Polo» tech. R. Calhoun.
P. Nuova: «La maschera del vendicatore» e «Desirée». Apert. ore 10.
S. Felice: «La grande fuga» techn. panavis. McQueen. Or. 18,30-21,30.

Esperia: «Duello a Bitter Ridge».
Giardino: «La noia» con Catharine Spaak. Vietato minori anni 18.
Miralfiori: «Notte e desiderio».
Vinzaglio: «2 settimane in un'altra città» scope. tech. K. Douglas, E. G. Robinson, C. Hamilton, C. Charisse.

Araldo: «Perseo l'invincibile» tech. cinemascope.
Eliseo: «Prendilo è mio» tech. James Stewart, Sandra Dee. Ap. 16.
Fréjus: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Nuovo: «La monachina» con Chatherine Spaak e Didi Perego.

S. Paolo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vist. 14.
Artisti: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniela Rocca.
Belgio: «Gatto il cavaliere mascherato» in technicolor, scope.
Corallo: «Magnifica ossessione» tec. Rock Hudson, Jane Wymann.
Eridano: «In Italia si chiama amore» technicolor, cinemascope.
Orpea: «Leggendario X 15» techn. V. Venator «Alba di fuoco» tec. sc. Rory Calhoun, Piper Laurie.

Astra: «Il mio amore con Samantha» tech. sc. Paul Newman, J. Woodward.
Bernini: «Anastasia» Yul Brynner, Ingrid Bergman, technicolor.
Cibrario (v. Cirio neg. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 film «Rodolfo Valentino» E. Parker e «Fratelli Jess il bandito» W. Morris, technicol.
Elios: «La storia di David» Jeff Chandler, B. Shelley, technicolor, scope.
Massaua: «Nuvola nera».
Odeon: «Rinnegati della frontiera», R. Payge, A. Gwynee.
Star: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.

Adua: «Dominatore dei 7 mari» col. R. Taylor e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «L'ammutinamento» scope. col. E. Purdom, A. M. Pierangeli.
Brasile: «Il tesoro del lago d'argento» col. La Barker, Pierre Brice.
Chatillon: 2 film «Attacco all'Europa» e «Trono per Cristina» Morano.
Edelweiss: «Pistole di Zorro» e «Viaggio in fondo al mare» techn.
Ei-Dan: «Il vecchio testamento» tec.
Falchetto: «Inferno di ghiaccio».
Fortino: «Ragazze per un'ora». Vist.
Maior: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff.
Nord: «I Comanceros» tec. J. Wayne.
Palermo: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Sociale: «PT 109 posto di combattimento» col. scope. Cliff Robertson.
Zenit: «Una fiocina piena di pugni» Anthony Quinn, Mikey Rooney.

Cabiria: «I grandi fuorilegge del West» J. Davis, M. Castle, R. Webb.
Colosseo: «Sakiss, vendetta indiana» Scott Brady, Audrey Trotter.
Continental: «L'agente federale Lemmy Caution» E. Constantine, S. Le Moyne, scope.
Fiore: «La congiura dei dieci» tech. Stewart Granger, Sylva Koscina.
Italia: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 16.
Moderno: «Lo spezzone» P. Newman e «I 7 gladiatori» R. Harrison, tec.
Piemonte: «Le sfuriate di una vedova» Shirley Jones, G. Jaung, technicolor.
S. Carlo: «All'armi siam fascisti».
Spezia: «I 3 implacabili» technicol. scope, Geffrey Horne.

Diana: «I re del sole» technicolor, Yul Brynner, G. Chakiris, S. A. Field.
Doria: «Perseo l'invincibile».
Roma: «Castello in Svezia» technic. M. Vitti, J. L. Trintignant, Jurgens.

Alba: «Tesoro lago d'argento» tech. Lex Barker, Pierre Brice.
Ambra: «Il magnifico avventuriero» B. Hasley, C. Mori, techn. scope.
Apollo: «Ultimo treno da Vienna» tech. sc. R. Taylor, Jurgens, Palmer.
Luce: «Le 4 giornate di Napoli».
Lucento: «L'uncino» K. Douglas.
Lux: «I compagni» Marcello Mastroianni, Annie Girardot.
Marinella: «Il gladiatore invincibile» sc. col. e «I giganti toccano il cielo» scope, technicolor.
Splendor: «I 4 tassisti» Fabrizi, Macario, De Filippo, Brambieri.

BEINASCO
Italia domani «Il duca» techn.

RIVOLI
Carnino: «International Hotel» tech.

METROPOL
GRANDE SUCCESSO
Vittorio Gassman
più comico che mai in
"Frenesia dell'estate"

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Fiore, Fréjus, Hollywood, Ideal, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Ente). - Teatro Carignano: «La Testidiesa» (biglietti ridotti all'Ente per stasera). - Torino-Juventus (gradinate ridotte e biglietti normali all'Ente).

Sequestrato a Firenze il film *Nudi per vivere*

Firenze, 12 marzo.

Su ordine della Procura della Repubblica di Palermo la polizia ha sequestrato oggi a Firenze, presso l'agenzia di distribuzione «Dear Film» le bobine della pellicola «Nudi per vivere». Il sequestro è stato chiesto a causa di una scena girata nel locale notturno parigino «Chez Maxim's», e ritenuta offensiva al comune sentimento e pudore».

Il film, già vietato ai minori di 18 anni, non era ancora in circolazione a Firenze.

OGGI al REPOSI
IN ANTEPRIMA EUROPEA
Rock HUDSON - Paula PRENTISS

IN UNA PRODUZIONE HOWARD HAWKS
Quale LO SPORT PREFERITO dall'UOMO?
TECHNICOLOR
MARIA PERSCHY - CHARLENE HOLT
SCENEGGIATURA DI JOHN LEWTON MURRAY e STEVE McNEIL
MUSICA HENRY MANCINI
DIRETTO E PRODOTTO DA HOWARD HAWKS
DISTRIBUZIONE Universal International

In una cornice fantastica di stupende donne e di colori sulla più famosa spiaggia del mondo
OGGI ARRIVA al NAZIONALE

ELVIS PRESLEY
HAL WALLIS
l'idolo di Acapulco
Technicolor

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

OGGI AL DORIA: UN'ECCEZIONALE "PRIMA"
Un film sferzante
MORIS ERGAS presenta NINO MANFREDI
in un film di LOUIS BERLANGA
LA BALLATA DEL BOIA

JACK LEMMON
SOTTO L'ALBERO YUM YUM

2ª SETTIMANA di trionfale successo
ALL'IDEAL
ALAIN DELON in IL TULIPANO NERO
UN FILM DI CHRISTIAN-JAQUE
SU SCHERMO GIGANTE UNA SPLENDENTE PROIEZIONE SUPERPANORAMICA A 70 mm CON SUONO STEREOFONICO A 6 PISTE

FARO OGGI ALEXANDRA
L'AUTENTICO FUORICLASSE DELLA RISATA!
Gli eroi del West
con
WALTER CHIARI - RAIMONDO VIANELLO
SILVIA SOLAR - MARIA ANDERSEN
Regia di Steno - Eastmancolor - Warner Bros

MILLIE PERKINS
CAMERON MITCHELL
DULCINEA
Il film premiato quattro volte

MASSIMO-STATUTO
OGGI
ALBERTO SORDI
IL MAESTRO DI VIGEVANO
UN FILM ALLEGRO, UMANO, VERO, ATTUALE, COMICISSIMO!!!

Enorme successo al CRISTALLO

BRIGITTE BARDOT ANTHONY PERKINS
UNA ADORABILE IDIOTA
SEGRETISSIMO
Un film piccante, colmo di sorprese, carico di humour. Vedetelo dall'inizio, vi divertirete di più

TROY DONAHUE
SI FRONTEGGIARONO PER L'ULTIMO MASSACRO
FAR WEST

Dopo il nuovo contratto Rai

Ancora nessun accordo per gli annunciatori tv

Roma, 12 marzo.

La normalità è stata ripristinata oggi alla Rai-tv dopo alcuni mesi di agitazione degli ottomila lavoratori dipendenti.

Nonostante ciò, non tutte le organizzazioni dei lavoratori sono rimaste soddisfatte. I sindacati degli annunciatori, dei montatori e dei passafilms hanno dichiarato che la vertenza, a loro avviso, è «tutt'altro che risolta». Infatti le loro organizzazioni non hanno ancora raggiunto l'accordo con l'azienda.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.366 Telesoccorso. Servizio colore domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

La Pasqua dei commercianti

a cura della U.C.I.C. avrà luogo domenica 15 corrente alle ore 10 nella Chiesa di San Domenico (via Milano). I commercianti torinesi sono invitati a parteciparvi.

Una specialità al giorno

ogni ogni giorno vuole la possibilità di scegliere un buon pranzo in un ricco e raffinatissimo e menù: Taverna del Pentevecchio di Alpignano.

Occasione unica!

Entro il 15 marzo potete acquistare, a un prezzo veramente eccezionale, una Carrier, moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva presso i negozi della Propaganda Gas.

Sordità vinta con Maico

Le novità acustiche delle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 29, telefono 47.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'ENIGMA DEL «BITTER» STA PER ESSERE RISOLTO?

Scoperta una tremenda prova contro il Ferrari I difensori sconvolti; il processo subito sospeso

Rivelazioni del direttore commerciale della «San Pellegrino» che con un telegramma aveva chiesto di essere interrogato - «Abbiamo fatto delle ricerche. La scritta incollata sul pacco del bitter fu ritagliata da una nostra rivista che da sei anni mandiamo in omaggio al veterinario» - E prosegue: «Ecco la busta preparata per l'ultimo numero con l'indirizzo: Dott. Ferrari Renzo, Barengo, Novara» - Pallidissimo l'imputato risponde: «Non è vero, non ho mai visto quella pubblicazione» - Gli avvocati del professionista chiedono ventiquattro ore di tempo per conferire col loro cliente: «Gli chiederemo di dire tutta la verità» - Oggi non c'è udienza - Domani sarà interrogata la madre dell'accusato

Drammatico colloquio in carcere fra il veterinario ed i patroni

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 12 marzo.

Il processo per il veneficio di Arma di Taggia è giunto stamane ad una svolta drammatica. Caso rarissimo nelle aule penali, un testimonio ha portato un contributo inatteso e decisivo alla ricerca delle prove, un elemento che era sfuggito per diciotto mesi alle investigazioni dell'istruttoria.

La striscioliina di cartoncino incollata a tergo del pacco che fu recapitato al povero Tino Allevi, in cui è leggibile la scritta «Terme di San Pellegrino S.p.A.», è stato ritagliato da una rivista medica edita dalla stessa società. Questa rivista viene inviata ai sanitari iscritti in uno speciale schedario della «San Pellegrino». Fin dalla fondazione tutti i ventinove numeri di «Annali Medici» (questo il titolo della rivista) sono stati regolarmente inviati per posta al dott. Renzo Ferrari.

Il testimonio che ha portato quest'annuncio alla Corte è il rag. Luigi Solca, direttore commerciale della «San Pellegrino». L'imputato è stato immediatamente chiamato fuori del suo recinto e richiesto di spiegazioni; ma ostinatamente ha negato di aver mai ricevuto e visto gli «Annali». La sua posizione è però apparsa compromessa. I difensori davanti al fatto nuovo si sono appellati alla Corte per ottenere la sospensione del processo per almeno ventiquattr'ore al fine di conferire in carcere con il dott. Renzo Ferrari e di stabilire una nuova linea di condotta. L'enigma del «bitter» potrebbe sciogliersi nelle prossime ore con la confessione dell'imputato.

Ecco come si è svolto l'inatteso e sconcertante episodio processuale. Era passato da poco l'una quando il presidente dott. Garavagno, congedato il teste dott. Daniele Jacono (della cui deposizione parleremo più avanti), si accinge a chiamare altri testimoni. Ma giunge un telegramma da parte della società *«San Pellegrino»: «Abbiamo importanti elementi da riferire in merito alle deposizioni da noi rese l'altro giorno».* La firma è del rag. Luigi Solca, direttore commerciale della società, il testimonio già ascoltato nei giorni scorsi.

Il testimonio è nella saletta d'attesa, pronto alla chiamata. Si decide di sentirlo. Dall'usciolino alle spalle dell'emiciclo entra il rag. Solca, un signore dai capelli ondulati, molto grigi, congestionato in volto. Reca un grosso pacco sotto il braccio, che va a collocare sul banco dei giudici.

Presidente — *Ma che fa? Che cos'è quel pacco? Ci sono dei «bitter» lì dentro?*

Solca — *Devo riferire sulle nostre indagini a proposito di quella striscioliina. Noi abbiamo accertato...*

Presidente — *Ah, bravo!*

Solca — *Abbiamo scoperto un fatto nuovo...*

Presidente — *Calma, calma. Noi avevamo chiesto una relazione sulla percentuale alcoolica dei «bitter» e un'altra sull'eventuale origine pubblicitaria di quella striscioliina incollata a tergo del pacchetto. Che cosa ci può dire di queste ricerche?*

Solca — *Abbiamo ricercato nei nostri uffici da dove possa essere ricavata la «Terme di San Pellegrino S.p.A.» che appare scritta a stampa sulla scatola in cui era contenuto il «bitter»... mi aveva colpito, signor presidente, sia lo spessore notevole del cartoncino incollato sul pacchetto, sia il fatto che in preposizione «di» appare scritta in caratteri maiuscoli, contro le consuetudini del nostro ufficio pubblicitario.*

Presidente — *Ebbene?*

Il testimonio s'alza, s'avvicina al banco dei giudici, svolotola il pacco che prima vi ha deposto e ne estrae una grossa pila di fascicoli dalla copertina bianca a bande colorate, gialle, rosse, grige: *«Annali Medici».* Porge i fascicoli al Presidente e a tutti i giudici. I difensori assistono allibiti.

Solca — *La scritta in questione è ritagliata dalla copertina della nostra rivista «Annali Medici» che viene periodicamente pubblicata dalla nostra Società e spedita ai medici. Tutta la serie degli «Annali Medici» è stata inviata al dottor Renzo Ferrari.*

Presidente — *Al dottor Ferrari?*

Solca — *Al dottor Ferrari.*

Presidente — *Ma guardi, sa, che lei sta facendo una affermazione di grande gravità. Ci dica, ci dica: come può dimostrare, come possiamo essere sicuri? E' un fatto nuovo, chi mai poteva immaginare una cosa del genere!*

Il testimone si rigira sulla sedia. Ha portato con sè anche una grossa busta di cuoio nero, che ha posto dietro lo schienale; ora la prende, la apre, tira fuori con mano alacre e febbrile un mazzo di documenti che sventola sotto gli occhi strabiliati dei giudici.

Solca — *Devo precisare che la nostra società, oltre la produzione delle bevande, gestisce la «Società per le Terme di San Pellegrino». Noi usiamo spedire ai sanitari la tessera d'ingresso gratuito alle Terme: nel 1951 cominciammo a spedire queste tessere anche al dott. Renzo Ferrari in Barengo. Abbiamo spedito questa tessera anche negli anni seguenti; soltanto nel 1958 e nel 1963, in seguito alla disposizione di legge per limitare gli ingressi gratuiti, abbiamo spedita una lettera d'invito, anzichè la tessera.*

Presidente — *E il dott. Ferrari le ha ricevute?*

Solca — *Sicuramente. O perlomeno non ci ha mai restituita la tessera. Dai nostri schedari risulta che il dott. Ferrari fu in visita alle «Terme di San Pellegrino» nell'anno 1951. In quell'occasione egli diede ai nostri uffici il numero tessera dell'Ordine dei medici: 1853011. Probabilmente un'indicazione erronea: noi non precisiamo controlli di questo genere. Il dott. Ferrari è annotato nei nostri schedari come medico-chirurgo, non come veterinario. A noi interessava spedire la tessera, per ragioni pubblicitarie, a tutti i sanitari che ne avessero interesse. Nel 1957-1958 la nostra società iniziò la pubblicazione degli «Annali Medici», destinati in particolare agli specialisti in urologia. Nella schedario degli indirizzi è annotato tra i medici il dott. Ferrari e perciò la rivista fu spedita regolarmente anche a lui. Esibisco la scheda tolta dai nostri archivi. Esibisco la targhetta metallica che serve a stampigliare l'indirizzo del dott. Ferrari sulle buste che contengono la rivista. Esibisco inoltre l'elenco delle spedizioni di «Annali Medici» compiute dai nostri uffici, tramite la posta centrale di Milano...*

La Corte ascolta trattenendo il respiro. L'imputato, Renzo Ferrari è scolorito in volto, rannicchiato in se stesso, quasi a scomparire dietro l'alto recinto. Con le mani si tormenta le labbra: non parla solo si ode il suo ansimare profondo nel grande silenzio dell'aula. Ma il testimonio non ha finito: dalla sua busta di cuoio estrae altre carte.

Solca — *Ecco la busta, signor presidente, già pronta, con l'indirizzo del dott. Ferrari. E' la busta in cui avrebbe dovuto essere spedito, a giorni, l'ultimo fascicolo degli «Annali Medici» in corso di stampa.*

Presidente — *Ha sentito, Ferrari? Lei ha mai visto questi fascicoli? Non ha mai ricevuta una pubblicazione della «San Pellegrino»? Non ha mai visitato le Terme? Dica Dica, venga fuori, parli!*

Sgomento, Renzo Ferrari dapprima risponde dal suo «box», e quindi viene fatto uscire e si presenta davanti alla Corte.

Ferrari — *C'è un equivoco, signor presidente. Non ho mai avuta la tessera dell'Ordine dei medici!*

Presidente — *Ma qui si parla non della tessera dei medici, ma di quella di libero ingresso alle «Terme di San Pellegrino». L'ha mai ricevuta?*

Ferrari — *No!*

Presidente — *Glie l'hanno spedita nel 1951, nel 1952, nel 1953, nel 1954... Anzi, nel 1954 lei figura fra i visitatori delle Terme! Non ha mai visto le «Terme di San Pellegrino»?*

Ferrari — *Io, in quell'anno, ero militare...*

Era militare ma, si saprà più tardi, fu congedato nel giugno di quell'anno, e in ogni modo prestò servizio in località molto vicina a San Pellegrino, a Como. Il presidente lo esorta, lo ammonisce. I suoi difensori, costernati, lo guardano senza potergli recare aiuto.

Presidente — *Ma ci dica la verità, una buona volta! Non diciamo che lei abbia ritagliato e incollato quella striscioliina di carta sul pacchetto: diciamo soltanto che lei ha ricevuto quelle tessere e quelle riviste. Come può negare l'evidenza?*

Ferrari — *Non ho ricevuto nulla.*

Solca (ritornando sul pretorio) — *Desidero esibire, signor presidente, la ricevuta delle poste per le spese di spedizione della nostra rivista negli anni in questione. A noi risulta che il dott. Ferrari non rifiutò mai alcun numero della rivista. Noi teniamo tutte le annotazioni che si riferiscono ai cambi d'indirizzo, ai decessi, alle giacenze... Né gli «Annali» né le tessere di libero ingresso ci furono mai rispedite dal dott. Ferrari.*

Presidente — *E' incredibile, dott. Ferrari, che siano andati smarriti ventinove numeri di una rivista a lei indirizzata. Come può negare di averla ricevuta?*

Ferrari — *Vorrei, signor presidente, che lei facesse degli accertamenti. Ripeto, non ho mai avuto quella tessera dell'Ordine dei medici!*

Presidente — *Ma è ridicolo, Ferrari! Lei è stato scambiato e si è fatto scambiare per medico chirurgo, mentre non lo è. E' una cosa comunissima! Capitò anche a me, in un congresso medico, a Sanremo! Alla porta mi qualificai: «Dott. Pietro Garavagno» e subito i rappresentanti mi colmarono di campioni di medicinali! Naturalmente andai subito a chiarire l'equivoco. Lei, evidentemente, non lo avrà mai fatto. Mi dica la verità! Non andò mai a visitare le Terme?*

Ferrari — *Mai.*

Presidente — *Ne abbiamo le prove, come può negare? E questa rivista, «Annali Medici», che le viene spedita regolarmente dal 1958... l'ha mai vista? Nemmeno per sbaglio? Nemmeno la busta?*

Ferrari — *Non l'ho mai vista. Non è roba che interessi noi veterinari!*

Presidente — *C'è qui il suo indirizzo scritto sulla targhetta metallica: Egr. dott. Ferrari Renzo, Barengo (Novara). Esistono altri dottor Ferrari a Barengo?*

Ferrari — *Le precisa che proprio a Barengo esiste un Ferrari che fa il medico.*

Presidente — *E' vivo o è morto?*

Ferrari (rassegnato) — *E' morto nel 1958 o nel 1959, non ricordo bene.*

Presidente — *E si chiamava come lei, Renzo Ferrari?*

Ferrari (a testa bassa, cupamente) — *Cesare, si chiamava. Mi pare che si chiamasse Cesare Ferrari. Però faceva il medico.*

Presidente — *Sicchè lei nega di aver ricevuto questa rivista che ha pubblicato fin qui ventinove numeri, tutti regolarmente spediti a lei, dottor Renzo Ferrari, Barengo?*

Ferrari — *Ricevo tanta roba pubblicitaria, a casa mia. Io sono in giro tutta la settimana e quando ritorno al sabato tutte queste carte l'accenna con la mano al plico degli «Annali») me le fanno vedere: se ci fosse stata la rivista, l'avrei notata.*

L'imputato ritorna mestamente nel suo recinto. *«Sono tutti matti!»* lo si sente mormorare. I suoi difensori gli sono intorno. Sui banchi dei giudici e degli avvocati, ora, questa rivista «Annali Medici» gira e rigira, scrutata in tutti i suoi fogli, e specialmente nella copertina, là dove, con una evidenza che non potrebbe essere più sfolgorante, risulta la dicitura «Terme di San Pellegrino S.p.A.» nell'identica misura grafica che appare nella striscioliina incollata nel pacchetto del bitter.

Anche il famoso pacchetto, ora, è tirato fuori dai ripostigli del Palazzo di Giustizia, e i giudici mettono a raffronto le due scritte, e scrutano lo spessore del ritaglio paragonandolo allo spessore della copertina. Non c'è dubbio alcuno: la prova faticosamente ricercata per tanti mesi è scoperta. Ascoltiamo qualche desolato commento dal banco dei difensori: parlano di mutamento totale della linea difensiva; forse ripiegheranno sulla totale infermità mentale del veterinario di Barengo, non foss'altro, sussurrano per la ostinata cocciutaggine con cui persiste nei dinieghi sulle cose più evidenti.

Questa svolta critica del processo è stata resa possibile dallo zelo con cui i dirigenti della «San Pellegrino» hanno indagato nei loro archivi. La domanda sulla striscioliina incriminata venne posta, quasi casualmente, due giorni fa, dal giudice a latere dottor Varalli — quando fece richiamare i testimoni della «San Pellegrino» che erano già a pranzo — e subito apparve importante, perchè poteva offrire, come ha offerto, la chiave per risalire con quasi assoluta certezza alla speditore del pacco letale.

Il teste rag. Solca chiarisce punti rimasti in sospeso: la percentuale d'alcool nel bitter della «San Pellegrino», dalle analisi, risulta essere dello zero virgola 40. Questo dato poteva interessare in un processo indiziario, com'era questo dibattimento, prima che in catena degli indizi si saldasse in modo così clamoroso e inaspettato. Il presidente concede il rag. Solca con tanti ringraziamenti. E ascolta una nuova testimone, la signorina Luisa Ciceri, segretaria della direzione sanitaria della «San Pellegrino».

Signorina Ciceri — *Sono segretaria dell'ufficio sanitario della «San Pellegrino» fin da quando fu istituito, e mi occupo in modo particolare dello schedario dei medici che hanno rapporti con la nostra società. In questo schedario annotiamo tutte le variazioni: morti, cambi d'indirizzo, giacenze, ecc.*

Presidente (mostrando la targhetta metallica dell'indirizzario) — *Lei riconosce questa targhetta? E' intestata al dott. Renzo Ferrari. A che cosa serviva?*

Signorina Ciceri — *La targhetta è quella che serviva per mettere in spedizione la rivista «Annali Medici» ai dott. Ferrari.*

Presidente — *Può garantirmi con assoluta certezza che la rivista gli fu sempre inviata?*

Signorina Ciceri — *Sempre, ogni numero.*

La segretaria diligente è congedata, nell'aula è ancora viva l'eccitazione per il fatto nuovo e decisivo emerso dalla testimonianza del rag. Solca. L'imputato guata, corrucciato, in direzione dei difensori. Ha riacquistato la calma, non così i suoi avvocati. A loro nome, l'avv. Luca Ciurlo si alza a chiedere la sospensione, a termini di legge, del dibattimento per aver modo di consultare il proprio assistito.

Le parti civili nicchiano. *«Se è per cortesia, non mi oppongo. Se è a termini di legge, la legge non contempla alcun obbligo di questo genere!»,* osserva l'avv. Contino, che difende gli interessi del malcapitato collaboratore di Tino Allevi, quell'Arnaldo Paini che bevve un sorsetto del «bitter» e lo aputò fellcemente in tempo.

Non s'oppongono alla richiesta nè il pubblico ministero nè la parte civile Lualdi, avv. Bruna. La signora Lualdi, stamane, era assente dall'aula, e non ha potuto assistere al colpo basso che l'ex amante ha dovuto incassare dalla *«San Pellegrino S.p.A.».* Dirà più tardi, ai giornalisti, che anche lei sapeva d'una rivista medica ricevuta in abbonamento dal veterinario.

Dopo breve riunione in Camera di Consiglio, la Corte rientra (e son già le 14,45) con l'ordine di sospendere per domani le udienze: riprenderanno sabato con l'interrogatorio della madre del Ferrari. Forse anche a lei saranno chieste notizie sulla famosa rivista medica. I testi non ascoltati oggi e domani, dovranno ritornare la settimana ventura. Poco dopo, l'udienza è tolta. I difensori del Ferrari vanno in carcere a parlare con l'imputato. Il colloquio dura circa mi'ora. Subito dopo, l'avv. Luca Ciurlo dice: *«Non abbiamo dichiarazioni da fare. Possiamo dire soltanto che domattina torneremo in carcere per parlare nuovamente con il Ferrari. Gli diremo di raccontare tutto quello che sa».*

La mattinata era stata spesa dalla Corte nella laboriosa esecuzione del dott. Daniele Jacono. Il medico che prestò le sue cure all'Allevi e agli altri due infortunati la sera del 25 agosto 1962. Il dottore era di guardia all'ospedale di «Villa Spinola» quando gli fu annunciato per telefono che erano in arrivo tre uomini colpiti da grave malore, forse da avvelenamento.

Dott. Jacono — *Quando arrivò sulla barella l'Allevi, mi resi conto delle sue condizioni gravissime. Non parlava, emetteva suoni inarticolati, deboli rantoli; le membra erano contratte, la crisi era all'acme. Si riebbe per qualche minuto. Gli chiesi che cosa gli fosse successo: mi rispose d'aver bevuto un aperitivo amarissimo, e d'essersi subito sentito irrigidire gli arti. Gli praticai una iniezione di cupaverina, e l'uomo mormorò: «mi sento meglio». Penso fosse un «meglio» relativo, rispetto alla crisi spasmodica di poco prima. Due infermieri lo trattennero e provai a introdurgli la sonda nell'esofago, per provocare il vomito, l'uomo, che era fortissimo, si divincolò e si strappò la sonda. «Mi lasci in pace, dottore!», gemeva. Con le mani si rialzò la canottiera e mi indicò l'addome, il punto dove i dolori lo tormentavano maggiormente. Compii un tentativo di lavanda gastrica: uscì un liquido di colore lampone. Dico un tentativo, perchè il paziente morì quasi subito. Quando gli facemmo la respirazione artificiale, probabilmente era già spirato.*

Presidente — *Si pensa, da parte della difesa, che egli potrebbe essere morto in seguito all'ingestione di un potente anticrittogamico, l'«E 605», assai in uso nella riviera, tra i floricoltori. Lei ha mai curato persone avvelenate da questo anticrittogamico?*

Dott. Jacono — *Può sembrare una combinazione ma pochi giorni dopo la morte dell'Allevi mi fu portata una paziente, una donna sui trent'anni, avvelenata proprio da esteri fosforici simili all'«E 605». La donna morì dopo due giorni di agonia. I sintomi erano totalmente diversi da quelli che presentava l'Allevi. Anche in altri casi di avvelenati dagli anticrittogamici, la nota saliente era il fetore spaventoso che emettevano. Ricordo che le sale dell'ospedale ne erano impregnate, e anche i guanti, benché molte volte lavati, non perdevano quel terribile odore. Alcuni infermieri, che lavoravano senza guanti, rimasero contagiati dall'anticrittogamico: disturbi viscerali, cefalee...*

Presidente — *Quindi esclude che l'Allevi sia morto per ingestione di simili veleni! Due ore dopo la morte del paziente, lei scrisse sulla cartella clinica: «Avvelenamento da stricnina», con due punti interrogativi. Non era ben sicuro?*

Dott. Jacono — *C'erano buoni motivi per sospettarlo, l'ultima parola spettava al perito settore e al tossicologo.*

Presidente — *Altre differenze tra gli avvelenati dagli anticrittogamici e l'Allevi?*

Dott. Jacono — *Sì, ma ho notate altre. Quelli avevano la bava alla bocca. L'Allevi no. Quelli sudavano molto, l'Allevi no. Quelli erano scossi da un tremolio incessante per tutte le membra, l'Allevi no.*

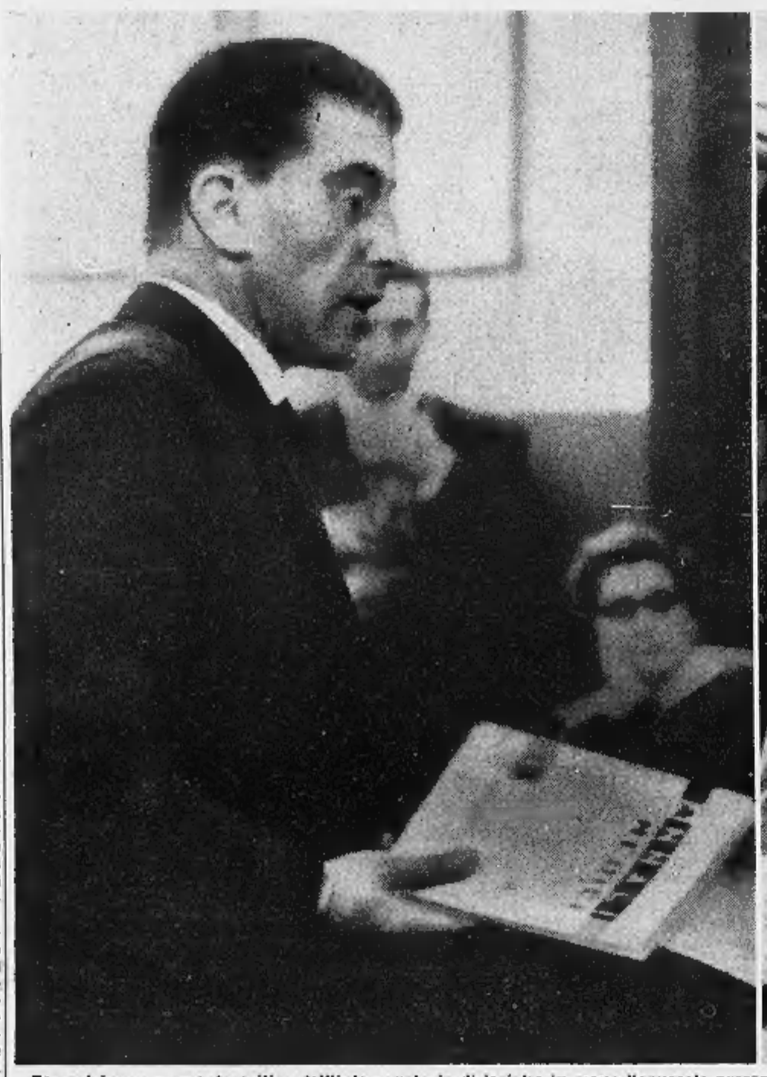
Insomma, da tutto l'Allevi potrebbe essere rimasto avvelenato fuorché — a giudizio del testimonio — dal potente antiorittogamico offerto dai difensori come alternativa alla stricnina. E poichè la difesa aveva anche avanzato l'ipotesi d'una morte per collasso cardiocircolatorio, anche su questo il dott. Jacono venne interrogato. Ma anche su questo punto, il testimonio rimane sulla negativa assoluta.

«Come mai — interroga l'avvocato Ciurlo — *nel referto che riguarda il Paini e l'Allegranza lei scrisse "avvelenamento da sostanze sconosciute" e in quello dell'Allevi parlò invece di stricnina? Non avevano bevuto lo stesso liquido?».*

Dott. Jacono — *Così dicevano il Paini e l'Allegranza, ma io non ne avevo le prove! Ebbi subito l'impressione di trovarmi davanti a un caso delittuoso, e non potevo fidarmi in senso assoluto delle loro dichiarazioni. Il loro comportamento, poi, mi sembrò stranissimo: malgrado insistessi, non vollero saperne di restare in ospedale, e vennero subito dimessi, a loro richiesta e sulla loro responsabilità. Il Paini trascorse la notte davanti ai cancelli dell'ospedale, chiuso nella sua automobile.*

L'esame del testimone è molto lungo e circostanziato: in sostanza resta confermato che, due ore dopo l'avvelenamento, il medico di guardia in quell'ospedale diagnosticò per l'Allevi la morte per effetto della stricnina. Lo stesso veleno, cioè, che alcuni giorni prima il dott. Ferrari aveva acquistato in una farmacia di Novarese. Già sarebbe stato grave questo colpo, se, a completarne la portata, dopo il dottor Jacono non fosse entrato in scena il pacco con la rivista *Annali Medici* e la documentazione di cui abbiamo sopra parlato.

Gigi Ghirotti



Ferrari in un momento critico dell'interrogatorio di ieri: ha in mano l'opuscolo presentato dai rappresentanti della San Pellegrino. A destra la Lualdi lascia il Tribunale

Renata Lualdi conferma l'accusa al veterinario

«E' vero. Il dottor Ferrari mi disse di essere abbonato a una rivista medica». E aggiunge: «Sono contenta, così finirà tutto presto».

(Vedere a pagina VII il servizio di Guido Guidi e altre fotografie).

Il rag. Solca consegna al presidente la pubblicazione che ha messo in difficoltà il dott. Ferrari (Tel. Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/35056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloccando le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..., Torino »,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta l'una della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACCETTANSI lavori in metallo, modelli, casse d'anima, conchiglie, perfetta esecuzione, consegna rapidissima. Telefonare 20-406. A28378

ACCETTANSI lavori per dadesi consegna sollecita. Telef. 20-405.

ACCETTANSI lavori per tornio, fresa consegna sollecita. Telef. 20-406.

AFFARONE 20 motoscafi nuovi 3,80-4,50 Catamarano cabinato vendo blocco 6.000.000. Motoscafi, Cavaglià (Vercelli). A19225

ATTREZZATA officina saldatura elettrico ed autogena cerca lavoro. Telefonare 330-513. A26374

CARRELLI elevatori occasione revisionati diesel elettrici autogru cedonsi. Telefonare 231-989.

CERCASI torstrice maschiatrice 6-10 mandrini multipli accessione. Telefonare 26-17 (Alba). A29078

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifior, via Nizza 32, tel. 683-076.

CROMATURA impianto completo di lucidatura e nichelatura funzionante vendesi. Telefonare 393-745.

ELETTROMECCANICA Plossasca labbeita trasformatori a basse perdite, consegne sollecite, Telefon. 393-372, Torino. O365

FORNO a nafta per riscaldo barre vendesi. Telefonare 572-110.

GRU' Bottiga portata 18-21 braccio 14 sollevamento hg. 400 30 metri rotaie, tutti accessori. Tel. 287-734.

IMPORTANTE Società trasporti internazionali accetta merci in deposito preferibilmente destinata esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A29265

IMPRESA referenziata costruisce per terzi cassette o altri generi. Telefonare 874-640. A26719

LABORATORIO carpenteria metallica esaminerebbe proposte lavoro per costruzioni in serie. Preventivi senza impegno. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A19279

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sast, Giaccone 2, telefono 682-914. O105

MISCELATORE gomma 1000X350 nuovo occasione 2.500.000 vendo. Fiechia, Arezzo 12, Torino, telefono 481-077. A28697

OCCASIONE vendo serbatoi lamiere nuovi litri 42.000-26.000. Telefonare 60-191. A28796

OFFICINA cessazione attività liquida torni tesatrici alesatrici trapani radiali piallatrice attrezzature e macchine diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5190 — Torino ».

OFFICINA meccanica revisiona macchine utensili rapidamente. Muratori, San Secondo 33. A27123

PESA camion nuovo tonnellate 30 mt. 8 x 3 apparecchio imprimente occasionissima vendesi. Telef. 389-589.

PLASTIFICAZIONE e sabbiatura metalli impianto elettronico assume lavoro. Plastomarvili, telefono 240-495.

RULLO compressore stradale tandem Savigliano da tonn. 3/4 vendo. Telefonare 490-005 Torino. A28893

SERBATOI silos serbatoi per grandi depositi petroliferi, per imprese, per industrie e per condomini. GMM, Moncalvi. Telef. 3150. A28883

TORNI d'occasione 200x1500, 220x1500 revisionati lunga rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

VENDESI partita paichetti larice mq. 300 circa. Telefonare 31-71 Pinerolo (ore pomeridiane). 21694

VENDO mille lamierini due fondi. Telefonare 781-471. A25137

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A29135

DECORAZIONI accurate eseguiamo pochissima spesa, incredibile. Telefonare 343-471. A22311

DECORAZIONI camera o tempera 8000, lavabili 13.000. Tel. 529-335, 527-414. A28735

DITTA esegue accurati impianti elettrici civili-industriali. Telef. 580-661.

IMPIANTI Riscaldamento civili industriali. Bruciatori costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

OFFICINA stampaggio saldatura e produzione cerrati lavorazione, Telefonare 723-428. O30075

PICCOLA officina assumerebbe lavori serramenti ferro, costruzioni varie, riparazioni in genere. Telef. 792-939.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 15 mesi senza numero spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-026. O930

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-026. O930

A privato disponga 5-10 milioni garantiti garantisce fortissimi utili, comprovabile immobili. Striveres « Pubblicità Stampa 4655 — Torino ».

ACCONCIATURE negozio nuovissimo zona residenziale [illegible]. Telefonare 724-791. A28984

ACTA, Cernaia 40, cede avviato negozio parrucchiere uomo signora con alloggio 1.200.000, affitto competitivo 22.000. O890

ACCONCIATURE signora alloggio zona signorile cedesi anche vuoto. Telefonare 519-545. O45

ACTA, Cernaia 40, cede bar superalcolici sala gioco televisione grande esterno alloggio facilitazioni.

AFFARE avviato negozio coltiviera posatorie, ritiro commercio, cedesi 1.700.000. Orsini, Fabrizi 23.

AFFARE elettrodomestici, materiale radioelettrico, forte reddito, zona Moncalieri, Telefonare 546-007.

AFFARONE causa malattia cedesi negozio confezioni zona industrializzata. Telefonare 97-513. A28658

AFFARONE centro Sanpaolo cedesi avviatissimo negozio giocattoli sport. Telefonare 545-281. A28413

AFFARONE mercaria, profumeria, forte reddito controllabile, zona Moncalieri, Telefonare 518-738.

AFFARISSIMO vendesi licenza elettrodomestici, materiale radio, elettrico. Zona Moncalieri, Telefonare 518-738

AFFARONE vendo negozio licenza sessantennale sette articoli concessi zona enorme sviluppo. Tel. 876-488.

ALASSIO cedesi attrezzata pensioncina nove camere salone vicinissima mare. Angelini, Hanbury 120. Intermediari. 21694

ALBERGO, nuovo fabbricato uso albergo, sul mare, vendesi-affittasi, vuoto, 20 camere, saloni, riscaldamento. Rivolgersi: « La Riviera », Roma 90, Loano; « La Borghettina », Borghetto Santo Spirito. 21600

ALBERGO ristorante bar cittadina provincia cessasi 13.000.000. Cola, via Cavallermaggiore 10, Torino, telefono 382-507. A26646

ALIMENTARI drogheria angolare con alloggio cedesi ritiro commercio. Telefonare 865-901. A28396

ARTIGIANO cede laboratorio lavorazione lumiera con ordine lavoro. Telefonare 393-585. A26006

ATTENZIONE! Albergo ristorante 10 camere, sala ballo, pergolato, posteggio macchine, cedesi sicura fortuna famiglia, facilitazioni pagamento, eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA avviatissima auto 150 cause divisione cedesi. Tel. 888-836.

AUTORIMESSA avviatissima 75 macchine annessa officina attrezzata cedesi otto milioni trattabili. Telefonare 383-326. A28418

AUTORIMESSA modernissima 160 macchine cedesi 7.500.000 causa scioglimento società, Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA notevole sviluppo 250 auto 50 moto, salone unico, alto reddito garantito, cedesi 14 milioni. Studio Bergoglio, tel. 40-220.

AUTORIMESSA nuova capienza 300 macchine cedesi 15.000.000. Telefonare 399-905. A26189

AUTORIPARAZIONI, [illegible] Italseri, stelle Piemonte-Liguria cede. (affitto 20.000). Telef. 754-763.

AVVIATA redditizia rivendita posticceria retro abitabile cede motivi salute. Telefonare 773-003. A28187

AVVIATISSIMA piccola officina artigiana, produzione propria con ottima clientela, cedesi per raggiunto limite di età ottimo affare per giovane competente lavori piccole presse, minuta carpenteria metallica, eventuale facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5195 — Torino ».

AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, [illegible] 1.000.000 mensile. Via Berthollet. Telefonare 515-205. O974

AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, incasso 24 milioni annui, zona commercialissima. Telefonare 515-205. O974

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice sola estetica profumeria zona San Paolo centrale cedesi causa malattia. Telefonare 386-276. O660

AVVIATO commestibile drogheria cedo. Telefonare 488-446. A29060

AVVIATO negozio acconciature profumeria causa salute cedesi. Telefonare 53-954. A28965

AVVIATO negozio pasta, centro Pinerolo, cedesi. Scrivere: Pubblimian casella 499, Pinerolo; oppure telefonare 21-81. 21694

BAR angolare possibilità tavola calda ottima posizione cede conveniente mente. Telefonare 527-976

BLOCCASI merce drogheria per rinnovo locali, prezzi convenienti. Via G. Bosco 5.

CAFFE' [illegible], corso Vittorio 76, cedesi miglior offerente. Tel. 544-920.

CAFFE' batteria centrale angolare 15 anni unico proprietario motivo salute cedesi. Telefonare 681-163.

CARTOLERIA avviatissima angolare tre vetrine incasso 40.000 cedesi. Telefonare 779-435. A25983

CARTOLERIA mercaria, Vanchiglietta, incasso 30.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168.

CAUSA esercito motivi familiari funzionerio estero cede avviata lavanderia moderna automatica e gettone, zona popolarissima centrale funzionamento nafta, costo esercizio minimo, reddito elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ».

CAUSA malattia vendesi salumeria Vanchiglia, attrezzatura moderna, 1.500.000. Telefonare 518-738.

CAUSA matrimonio vendesi avviatissimo negozio acconciature. Telefonare 594-313. A28149

CAUSA salute svendo salumeria incasso 700.000 settimanali 2.300.000. Telefonare 677-696. A29062

CEDESI causa trasferimento negozio acconciature estetica. Telef. 779-623 ore 12-14 20-21. A28909

CEDESI commestibili drogheria, pollame, conigli, vini, liquori, alloggio. Telefonare 80-531. A29079

CEDESI drogheria via Don Bosco 5.

CEDESI maglieria confezioni centrissima reddito netto dimostrabile 500.000 mensili, Telefonare 889-757

CEDESI per ritiro attività negozio pellitraio vera occasione. Tel. 276-417

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia richiesta 3.500.000 zona Parella. Telefonare 768-931.

CEDESI torrefazione bar centrissimo escluso intermediari. Tel. 524-770

CEDO autoscarrozzerie avviata. Telefonare 720-039. A23737

CEDO avviatissima mercaria zona Crocetta causa salute. Telef. 500-956 ore 13-15. A28429

CEDO gerenza avviata gastrosalumeria S. Rita. Telefonare 385-118.

CEDO maglieria artigiana retro abitabile avviatissima zona commerciale, Telefonare 273-402. A28738

CEDO negozio primissima zona centrale Crocetta. Telefonare 585-474.

CENTRALISSIMO bar lavorazione pasticceria cedesi, eventuale garanzia. Telefonare 510-512. A31434

CERCASI gerente bar osteria, posizione, cauzionando. Referenze, Lombini, corso S. Martino 1, Torino.

CERCO autorimessa in gerenza qualsiasi capienza, pratico, massima serietà. Telefonare 334-828.

CINEMA moderno, posti 800, ire anni attività, vendesi. Scrivere: Pubblimian, Casella 428, Parma.

DISPONGO 10.000.000 se garantiti, collaborando esamino serie proposte, specificando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ».

FINANZIAMO rapidamente automezzi, [illegible], serietà, condizioni. Telef. 528-667, 770-591.

DISPONENDO capitali esaminarsi proposte partecipazione collaborando in sana azienda commerciale o industriale. Specificare richiesta scrivendo: « Pubblicità Stampa 4665 — Torino ».

ESPERTO acquisti vendite immobili modesto capitale collaborerebbe seria agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ».

FRUTTA verdura ottimo urge cedere impegni militari. Telefonare 321-180, 630-705. A26780

LATTERIA attrezzatura modernissima alloggio annesso vera occasione urge cedere 3.800.000. Tel. 231-744.

LATTERIA cedesi, permutasi, causa malattia, incasso 30.000. Telefonare 516-848. O585

LATTERIA cercasi garanti pratici, alloggio. Telefonare 337-122 feriale ore 16. A29238

LATTERIA con alloggio 2.650.000 vendo contanti. Telefonare 518-106.

LATTERIA 220 litri e commestibile cedesi motivi salute. Telef. 81-176.

LAUREATO legge disponendo 10-15 milioni esaminerebbe compartecipazione società. Telefonare 544-015 ore 17-19. A20632

LICENZA affittacamere centrissimo cedesi, Telefonare 516-733.

LICENZA macelleria bovina trasferibile occasione cedo. Musino, via Belzia 7. A28444

MECCANICO generico auto provetto motorista cerca officina autorimessa lavori propria responsabilità, massima serietà, tenendo anche ordine interno. Telefonare 886-330.

MERCERIA avviata zona Lingotto cedesi causa malattia, prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 660-139.

MOBILI negozio avviatissimo cedesi subito [illegible] salute, posizione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5035 — Torino ». A27595

MOTIVI personali cedo azienda avviatissima articoli casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino ».

NEGOZIO esportazione vini liquori olio affini avviatissimo ottima posizione cedesi causa malattia. Telefonare 31-756. O658

OTTIMO affare vendesi panetteria pasticceria con forno, eventualmente gerenza, zona Barriera Milano. Telefonare 768-764. O991

OCCASIONE cedesi drogheria boiletone alloggio avviatissima ritiro commercio. Telefonare 81-068.

OCCASIONISSIMA mercaria conciaiare bimbi cedo 1.400.000 zona Francia (Porta Strada), tel. 724-195.

ORDLOGERIA avviatissima, 2 vetrine, laboratorio annesso cedesi. Telefonare 795-911. A21882

PELLETTERIA centrale avviata cedo per anzianità poco impegnativa. Telefonare 683.875. A25294

PENSIONE 18 vani redditizia cedesi 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ».

QUINDICI milioni ai attiva collaborazione cerco per sviluppo attività redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ». A28500

RILEVEREBBESI ufficio attività commerciale, rappresentanze tecniche, assicurazioni, zona Imperia Sanremo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ». A28341

RIVENDITA pane barriera Milano, alloggio, cedesmo. Agenzia Sessi, Garibaldi 5. O45

RIVENDITA pane cedo conveniente mente valendo garanzia, buona reterenze. Telefonare 299-853.

RIVENDITA pane cerca gerente. Telefonare 766-760 pomeriggio.

RIVENDITA pane zona commerciale cedesi causa salute. Telef. 678-357, pomeriggio. A29114

RIVOLI altorno cedesi commestibili tutte licenze. Telef. 95-548 ore 13.

SALUMERIA avviatissima cedesi oppure gerenza per ritiro commercio. Telefonare 772-101. A28314

SANREMO BONA, MATTEOTTI 10, CEDE BAR CENTRALISSIMO TUTTE LICENZE. AFFARONE, 21624

TABACCHERIA con alloggio [illegible] 12.000.000 trattabile. Cola, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507, Torino. A28648

TINTORIA zona Vanchiglia causa malattia vendo 400.000. Casalegno, telefono 885-962. O904

TINTOSTIRERIA senza macchinari avviatissima cedesi causa maternità zona Francia. Tel. ore pasti 481-545.

TITOLARE officina meccanica in importante centro vercellese in crescente sviluppo disposto trattare con qualificato collaboratore eventualmente trattasi anche totale cessione azienda. Rag. Giachino, Trino Vercellese, telefono 81-251. A13265

UFFICIO commerciale centralissimo arredato subaffitto parzialmente professionista. Mosino, Bellezia 7.

URGENTE cedo bar superalcolici, causa salute. Telefonare 273-507.

VENDESI accessori autoricambi occasione. Telefonare 323-844.

VENDESI commestibili angolare 3 vetrine 4.200.000. Telef. 787-968, 521-826. A29009

VENDO negozio rivendita ottima clientela. Rivolgersi via Bardonecchia n. 21. A28333

VENDO officina attrezzatissima funzionante, via Carreglio, affitto 28.000. Telefonare 799-261. A29132

VICINANZE Fiat vendesi avviato negozio elettrodomestici. Tel. 510-602.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze Lungo Po Antonelli vendiamo alloggiato 1 camera servizi tutti confort pronto aprile 4.900.000. Tratta Animisio, Nizza 9. O786

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Tel. 515-205

A.A. PRIVATO vende in blocco scala 45 camere accurata recente costruzione sola impresa L. 1.700.000 camera più mutuo S. Paolo, affitto mensile L. 450.000. Tel. 872-274.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA alloggi privato contanti eventualmente anche casa. Telefonare 515-241. O790

A. ACQUISTO contanti muri negozi redditi oppure alloggetti. Telefonare 41-419. O665

A. ALLOGGETTO camera cucina gabinetto entrata 5° piano zona Martinetto svendesi lire 1.950.000. Telefonare 877-053. A29070

A. CORSO Spezia, alloggetto occupato, camera cucina 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

A. FABBRICATO industriale muri quadrati 1200 nuovissimo, fronte autostrada dintorni Torino, affittabile subito alto reddito, svendesi, cambiasi con terreno fabbricabile. Telefonare 877-053. A29071

A. VIA Principi Acaja, 5 locali terrani, adatti studio, negozio, vendonsi liberi. Acchiardi, Settembre 58.

A Montana, altitudine 1300, incantevole zona panoramica, continuo sviluppo turistico, vendiamo lotti terreno da L. 500 a 1500 al mq. Telefonare 527-420. O960

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo, agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudi. Telefono 527-420.

A 10 km. da Torino terreno panoramico servizi. Tel. 981-020, 558-914

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere, via S. Donato 58.

ABBIAMO libero (zona Francia) signorilissimo salone, due camere, cucina, servizi. 13.250.000. Telefonare 515-205. O974

ABBISOGNAMI acquistare impiego capitale, alloggi vecchia saninuova costruzione. Telefonare 555-382.

ABITABILE subito, S. Paolo, 4 milioni 500.000 vendo camere tinello servizi. Telefonare 383-954.

ABITABILE subito [illegible] servizi corso Ferrucci 10.500.000. Telefonare 779-435. A25982

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 587-198.

ACQUISTASI casa nuova 60-90 milioni permutando casa vecchia 48 camere centrale reddente contanti. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

ACQUISTO alloggio centrale 3-4 camere pianterreno primo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ». A28417

ACQUISTO alloggio 3-4 camere casa nuova zona Francia San Paolo. Telefonare 258-565, 720-465.

ACQUISTO contanti alloggio mq. 300 doppio ingresso zona signorile secondo-terzo piano entro tre chilometri dal Municipio. Telefonare 42-052 ore ufficio. A28797

ACQUISTO contanti libera quattro vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A28689

ACQUISTO esclusi intermediari cassetta rustica con terreno zona collinare o premontana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ».

ACTA, Cernaia 40, vende alloggio 2 camere borgata Parella 3.400.000.

ADIACENTE corso Belgio vendesi alloggio nuovo camera tinello. Telefonare 587-198. O905

ADIACENTE corso Montevecchio vendesi cassetta 10 camere con possibilità sopraelevazione. Telef. 587-198.

ADIACENTE Valentino, alloggio grandioso dieci locali, mq. 300, terrazzo, due ingressi, garage, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O922

AFFARE Sanremo vendo 6.500.000 nuovo tranquillo appartamento quattro locali. Florio Lecco 16 Milano.

AFFARONE! Causa trasferimento inghiltarra vendesi terreno Pino, lire 2000 mq. Telefonare 524-713.

ALLOGGETTO rialzato, libero, vendesi (capolinea 6) 3.500.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 2 a 5 camere, servizi vende direttamente impresa via Beaulard angolo via Lera, telef. 545-469.

ALLOGGI convenientissimi vendesi casa recentissimi costruzione corso Regina Margherita 280 bis da 2.250.000 a 3.100.000 vano utile. Telefonare 772-101. A28314

ALLOGGI S. Paolo costruenda casa 1-2 camere servizi pronti subito mutuo vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O14

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. O666

ALLOGGIO camera tinello servizi vendesi 3.400.000 pronto aprile. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

ALLOGGIO corso Vittorio Porta Nuova primo piano mq. 240 circa adatto abitazione ufficio laboratorio confezioni gelliccaria sartoria tarmo vendesi occasione. Telefonare 853-224.

ALLOGGIO piazzetta Raineri 5 piano vendesi libero. Telef. 562-831.

(Continua a pag. 10)

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

si vede...si sente... l'olio Berio è differente!

olio BERIO
olio di oliva

unici produttori **FRATELLI BERIO** ONEGLIA

Esercenti: per ogni vostra esigenza di rifornimento del rinomato Olio Berio potete rivolgervi alla nostra Filiale di Torino, corso Dante n. 40 tel. 693.619

DEPOSITI: ALESSANDRIA - BOGLIOLI GIOVANNI corso IV Novembre 27A tel. 26.52 - FORTI CARLO, via Oberdan 2, tel. 25.73 — ACQUI - RAPETTI MARCO, via G. Bove 2, tel. 20.46 — AOSTA-SARRE - GIOVANNI FAVRE, Strada Naz. Piccolo S. Bernardo, tel. 40.14 — ASTI - PIOTTI RENATO, viale Pilone 2, tel. 50.300 — BIELLA - ROMERSA EUSEBIO, via Palazzo Giustizia 17, tel. 21.855 — CARMAGNOLA - GIOVANNI PECCHIO, via F.lli Vercelli 26 — CIRIE' - PIETRO MATTIODA, via Battitore 38, tel. 92.263 — CUNEO - RAMELLA & BONINO, via M. Rocca tel. 49.19 — IVREA - ANTONIO FLORIO, via delle Miniere 12/1, tel. 40.58 — NOVI LIGURE - FOSSATI FRANCO, via Isola 40/A, tel. 23.73 — PINEROLO - FEDERICO TRUCCO, via Virginio 19/21, tel. 36.23 — SETTIMO TORINESE - LA COMSET Alimentaria, di Giulio Pella, via Italia 63, tel. 557.299 — STRESA - F.LLI DIVERIO, via Roma 5, tel. 30.260 — VERCELLI - F.LLI ARADA, via Vinzaglio 20, tel. 20.89.

Hanno appena celebrato il 16° anniversario della Regione

Divisi in politica, tutti i valdostani concordano nel «parlar male» di Roma

I dissensi tra partiti sono profondi; ma l'unanimità è senza riserve nel difendere l'autonomia della Valle e nel lamentare le promesse non mantenute dallo Stato - La legge costituzionale prevede la zona franca; dopo anni di vane trattative, i valligiani debbono accontentarsi di pochi sgravi doganali (un vantaggio di cinquemila lire all'anno) - C'è controversia anche sulla ripartizione, sinora provvisoria, del gettito fiscale

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, marzo.

I valdostani hanno celebrato domenica scorsa il sedicesimo anniversario della loro autonomia regionale. C'era stata qualche divergenza di vedute sul modo di festeggiare la ricorrenza; non c'è stata nessuna dissonanza nelle voci che si sono levate per inneggiare alla grande conquista. Divisi fra loro fieramente, come in poche altre parti d'Italia, in partiti, fazioni e clientele, i valligiani sono pronti a far blocco in difesa della loro autonomia: unionisti e democristiani, socialisti, socialdemocratici, comunisti, e perfino liberali. «Noi — mi dice il presidente del più, dott. Pedrini — siamo contro il regionalismo ma a favore della Regione valdostana».

Non si tratta soltanto di un atteggiamento dei politici: anche con l'uomo della strada, ad avanzare qualche dubbio sul tema dell'autonomia, si ha l'impressione di essere guardati subito con sospetto, peggio che a parlare male di Garibaldi. «Sfido io», dirà il signor Silvio Rossi che giorni addietro ha scritto a «Specchio dei tempi» chiedendo indignato come mai solo la Val d'Aosta continui ad essere un paese di Bengodi dove la benzina costa ventotto lire al litro. Il nostro lettore commetteva intanto un piccolo errore: i residenti nella Regione pagano la normale sessantatré lire (trentacinque nel rilasciare il tagliando all'apposito ufficio, ventotto al distributore) e limitatamente a trentacinque o quarantacinque litri al mese a seconda che la loro macchina sia di cilindrata inferiore o superiore a 750; al disopra di questi quantitativi (un po' più alti per i medici), pagano come tutti gli altri italiani.

A vantaggio della sua tesi, il signor Rossi avrebbe potuto invece elencare gli altri analoghi benefici di cui godono i valdostani: due chili di zucchero al mese per persona a centosessanta lire invece che a duecentodieci; due etti di caffè al mese ad un prezzo in media inferiore di ottanta lire all'etto a quello nazionale; mezzo litro di alcool all'anno con conseguente economia di duecento o cinquecento lire nell'acquisto di una bottiglia di liquore italiano, rispettivamente, o estero; qualche altro sconto per il cacao e l'olio di semi.

L'insieme di queste agevolazioni si traduce in un risparmio annuo di cinque o seimila lire per ognuno dei centodiecimila valdostani, in circa seicento milioni per l'intera popolazione della Valle. «Non è molto; anzi è troppo poco: non si parli di regali alla Regione; tenuto conto di ogni voce di bilancio, la Val d'Aosta dà allo Stato più di quanto riceve»: questo è quanto il meno affaticati a dimostrarmi indistintamente tutti i leaders politici, dall'unionista, e presidente della giunta, avv. Caveri, al segretario regionale democristiano avv. Malagutti, dal socialista avv. Palmas al comunista assessore Savioz, al liberale dott. Pedrini. Ma con tutto il dovuto rispetto per tanto illustre collegio di difesa, le sue argomentazioni «in fatto» appaiono pur sempre opinabili; ed il corrispondente di «Specchio dei tempi» potrebbe continuare a chiedersi come mai gli abitanti della Valle d'Aosta debbano pagare benzina, zucchero, caffè, eccetera, meno dei loro vicini della Valsesia o della Valle dell'Orco.

Una risposta chiara è possibile solo in diritto, non in fatto. Nello statuto regionale del 1948 — legge costituzionale, converrà ricordare, dello Stato italiano — l'art. 14 afferma che «il territorio della Valle d'Aosta è posto fuori della linea doganale e costituisce zona franca». Le modalità d'attuazione dovevano essere concordate fra governo nazionale e regionale ma gli anni cominciarono a passare senza che si arrivasse ad un accordo: «in attesa che sia attuato il regime di zona franca — stabilirono due leggi dello Stato nel 49 e nel '56 — è consentita l'immissione in consumo in detto territorio di determinati prodotti in esenzione fiscale dalle note imposte e diritti».

L'attesa dura ancora nel 1964, ed ecco perché i valdostani continuano a godere di qualche beneficio nell'acquisto di benzina, zucchero, caffè, alcool, come *nonanto* sulla futura zona franca. Ora, sul principio di porre il territorio della Valle fuori della linea doganale si può discutere finché si vuole ma senza dimenticare che esso è sancito nello Statuto: o si modifica la Costituzione o lo si attua. E' vero che esiste sempre una terza via all'italiana — né cambiare la legge né applicarla ma continuare a discutere all'infinito — ed è quella appunto che da sedici anni si sta battendo in tema di zona franca valdostana.

Invitati dallo Statuto a mettersi d'accordo, Stato e Regione si sono scambiati finora undici progetti e controprogetti, ognuno sempre puntualmente respingendo quelli della controparte. L'ultima offerta governativa fu formulata due anni addietro dal ministro Trabucchi con un testo che permise al Consiglio regionale di trovare, nel pronunciarsi contro, quell'unanimità che è rarissima in quest'assemblea costantemente divisa tra maggioranza unionista-comunista-socialista e minoranza democristiana, socialdemocratica e liberale. Sostennero compatti i consiglieri che con l'adozione del progetto Trabucchi — soprattutto a causa della non prevista franchigia per i generi di monopolio — il beneficio economico per ogni abitante si sarebbe aggirato sulle quattromilacinquecento lire, su una cifra cioè inferiore a quella dell'acconto attuale su benzina, zucchero, caffè ecc.

L'avv. Severino Caveri durante la cerimonia per il XVI anniversario dell'autonomia della Valle d'Aosta

Tenaci e pazienti, i valdostani sono ultimamente tornati alla carica con un progetto di legge del sen. Chabod che ribadisce le tesi costantemente ed unanimente espresse dall'attuale come dalle precedenti amministrazioni regionali; e continuano ad appellare accontentandosi fortemente di quelle troppo note esenzioni fiscali che, col presidente del Consiglio Valle, avv. Marcoz, definiscono un «palliativo». E' appena il caso di notare come — senza assolvere gli elementi locali che hanno ogni interesse a fare l'opposizione per l'opposizione — le eterne indecisioni di tutti i governi italiani abbiano notevolmente contribuito a rendere dura la vita ai democristiani o socialdemocratici o liberali della Regione, a facilitare il compito degli unionisti e comunisti che sono andati e restano al potere tuonando sempre contro l'incomprensione di Roma.

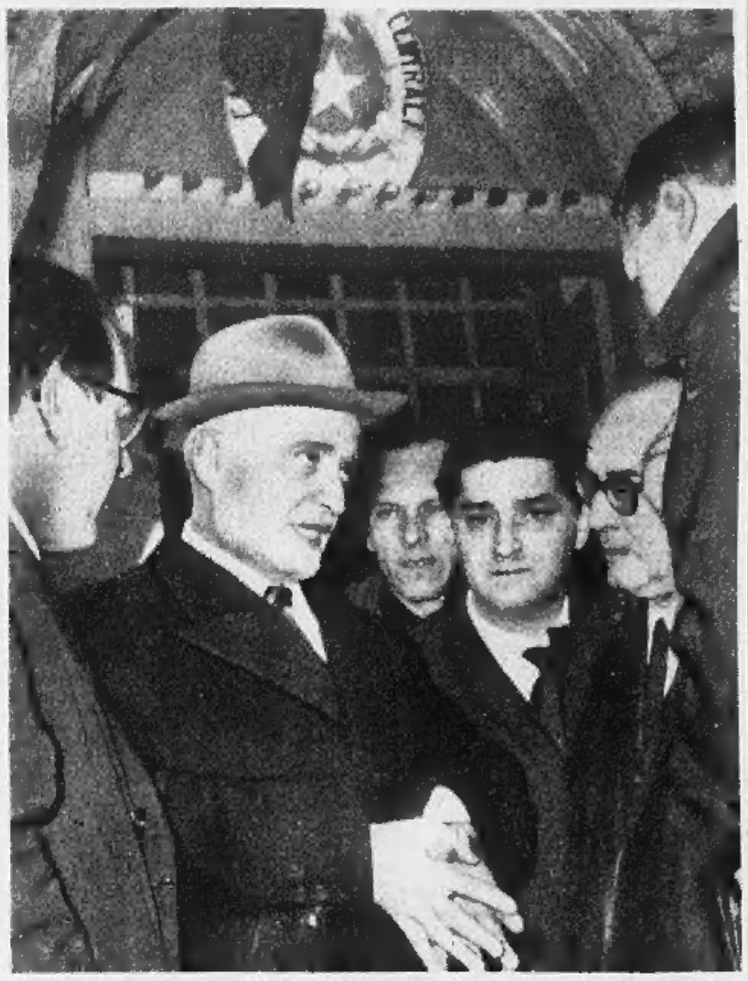
La zona franca costituisce il tema più rumoroso, e facile, di ogni dibattito pubblico e privato in Valle, ma non meno importante — e comunque più attuale — è per le finanze locali il problema del riparto. Per permettere alla Regione di esercitare le molte e particolari funzioni che le sono affidate (a di cui avrò occasione di dire), lo Stato le restituisce una parte del gettito fiscale che essa dà complessivamente. Quest'anno il rimborso si aggira sui due miliardi, e come tutti gli anni gli amministratori — che avevano chiesto duecentocinquanta milioni in più — insistono a definirlo assolutamente insufficiente alle crescenti necessità della Regione.

«Anche se riteniamo di averne diritto perché diamo di più di quanto riceviamo — ammette sorridendo Caveri — sarà difficile, coi tempi che corrono, ottenere di più dallo Stato». Fortuna per la Valle che a tutte le altre voci d'entrata ordinaria e straordinaria per complessivi cinque miliardi, se ne aggiunge una che da sola porta il totale a più di otto: quella «proventi gestione degli stabilimenti speciali di St-Vincent» (o casinò che dir si voglia). Dato questo apporto vitale alle finanze regionali, non c'è da meravigliarsi se il mese scorso tutta la Valle ha tirato il fiato fino al definitivo giudizio favorevole della magistratura sulla liceità della casa da gioco.

St-Vincent a parte, il discorso sulle entrate della Regione equivale ad un'illustrazione di tutti i motivi di protesta dei valdostani nei confronti dello Stato. Un esame anche sommario delle spese consentirà per contro di rilevare la fondatezza del principale motivo che si leva contro l'istituzione delle Regioni: quello di sperperi di danaro pubblico, in particolare di eccessiva burocrazia, di artificiosa sovrastruttura amministrativa. Senza anticipare una conclusione, ricorderò l'opinione dei liberali, citata all'inizio: «Siamo contrari alle Regioni ma favorevoli alla regione Valle d'Aosta». E il motivo evidentemente non è da ricercare solo in qualche litro di benzina o in qualche etto di caffè e di zucchero a minor prezzo.

Giovanni Giovannini

L'avvocato dopo il colloquio con Ferrari



L'avvocato genovese Luca Ciurlo, difensore del Ferrari, parla con i giornalisti all'uscita del carcere di Imperia ieri subito dopo il colloquio col veterinario (Moisio)

Sola in casa con i figli è rapinata di notte da due banditi armati

In un paese del Bresciano i malviventi hanno minacciato di uccidere uno dei bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 12 marzo.

(m.) Una rapina a mano armata è stata consumata la notte scorsa a Concesio. Verso l'1,30 nell'abitazione della signora Maria Antonelli, 38 anni, qualcuno suonò il campanello. La donna chiese chi fosse e una voce rispose: «Sono amico di Giuliano» (nome corrispondente a quello di un cognato). La donna, che era in casa con i tre figli, due femmine e un maschio rispettivamente di 13, 12 e 8 anni, (il marito si trova a Rho per ragioni di salute) apriva. Subito le si paravano innanzi due uomini armati e mascherati, che le intimavano di consegnar loro tutto il denaro che aveva in casa. La donna rispondeva di possedere ben poco e porgeva ai banditi 10 mila lire, ma uno dei malviventi apriva la porta della camera da letto dove riposava il piccolo Giuseppe e puntando verso il piccino la rivoltella esclamava: «*Lo faccio fuori se non ci dai i soldi*».

Terrorizzata, la donna estraeva dal cassetto del comò 200 mila lire e le consegnava ai suoi due banditi. A questo punto l'Antonelli, con un atto disperato, tentò di strappare la maschera ad uno dei rapinatori ma questi le sferrò un pugno che la fece cadere tramortita a terra.

Ripresi i sensi dopo circa un'ora, la signora Antonelli chiamò le due figlie più grandi, che nel trambusto non si erano svegliate e diede l'allarme ai carabinieri.

Gl'inquirenti, partendo dal presupposto che a compiere la rapina non potevano essere stati che individui a conoscenza delle abitudini di casa Antonelli, hanno interrogato molte persone del paese. Due di queste sono tuttora trattenute.

Intervistata a Imperia l'altra protagonista del processo

Renata Lualdi conferma la prova contro l'ex amante "E' vero, mi disse che riceveva una rivista medica„

Poi aggiunge: «Sono contenta, così finirà tutto presto. Ho dovuto difendermi perché si cerca di farmi passare per una donnaccia» - La vedova insiste a smentire le dichiarazioni del veterinario: «A Barengo non esistono altri medici di nome Ferrari» - L'imputato, dopo il colloquio in carcere con i difensori, è stato sottoposto a grande sorveglianza - Tempo fa fu udito dire: «Io, l'ergastolo non lo faccio davvero»

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 12 marzo.

«Ma scherziamo?... Questi sono veramente matti!» ha detto Renzo Ferrari, ed ha cominciato a scuotere il capo guardando a destra e sinistra come per cercare comprensione. E' stato tutto quello che gli si è potuto cavare di bocca: «Stia zitto, stia zitto: non combini più guai di quanti non ne abbia già combinati finora» lo ha infatti ammonito severamente uno dei difensori che, con ostentazione, non gli ovrano rivolto parola dal momento in cui il ragionier Luigi Solca, direttore commerciale della «Società Terme di San Pellegrino», si era presentato ai giudici per avvertirli di aver trovato da quale rivista fosse stata grossolanamente ritagliata la scritta incollata sul pacco inviato a Tino Allevi col bitter avvelenato. «Ci vediamo tra poco in carcere e parleremo là» lo ha avvertito poco dopo un altro difensore. E Renzo Ferrari è uscito dall'aula come se fosse accaduto nulla o, per lo meno, nulla di molto importante.

Di che cosa abbiano parlato gli avvocati Carlo Torgano, di Novara, Franco Moreno, di Sanremo, e Luca Ciurlo, di Genova, con Renzo Ferrari subito dopo l'udienza fra le tre e le quattro del pomeriggio, è facile intuirlo: «Che ci rimane da fare — si era lasciato sfuggire uno dei tre difensori mentre la Corte era chiusa in Camera di Consiglio per decidere se rinviare o no il processo, sia pure solo per ventiquattr'ore — se non convincerlo che è ormai meglio per lui confessare o dare comunque una spiegazione convincente?».

Ma è stato un tentativo inutile. La responsabilità di parlare con i giornalisti all'uscita dal carcere al termine del loro colloquio se l'è assunta Ciurlo a nome dei suoi colleghi: «Non è accaduto nulla: immagino quello che domani sarà pubblicato sui giornali, ma...» e si è fermato come per far capire che lui non aveva la possibilità di spostare da solo le montagne. Tornerà di nuovo in carcere domani con gli altri due difensori, ma senza grandi speranze: Renzo Ferrari, infatti, ha dimostrato, almeno oggi, di essere irremovibile.

La sorte di Renzo Ferrari (salvo contrattempi che, allo stato attuale, non sembrano obiettivamente prevedibili) si è decisa martedì quando mancavano pochi minuti alle 13. L'indagine dei giudici procedeva stancamente, si era giunti al momento delle formalità: il turno dei dirigenti della società «San Pellegrino», che nulla di particolarmente interessante sembrava dovesse aver poter dire alla Corte, stava per concludersi. Fu in questo momento che al presidente, dott. Garacagno, venne l'idea di compiere un'altra delle tante formalità del processo. Perché proprio in quel momento è una in un altro? Il destino: nessuno può dirlo.

Fu deciso di mostrare ai giudici il pacco che Tino Allevi ricevette ad Arma di Taggia la sera del 25 agosto 1962, contenente quella bottiglietta di «bitter» che venne poi da lui bevuta nel tardo pomeriggio del giorno successivo: se questa decisione fosse stata presa in un'altra udienza, probabilmente non sarebbe accaduto quello che è poi accaduto oggi.

Gli otto giudici, ai quali è stato affidato l'avvenire di Renzo Ferrari, presero ad esaminare la scatola di cartone e rimasero meravigliati, come tutti, che l'assassino fosse stato tanto sciocco da servirsi di quel mezzo rudimentale per uccidere e che la ditta fosse stata ancor più ingenua nel bere da quella bottiglietta. Improvvisamente, al giudice «a latere» Oscar Varalli, venne un'idea e si chinò verso il presidente per suggerirgli una domanda, formulata in questi termini: «E' possibile stabilire se quella striscetta di carta incollata al retro del pacco, con la scritta "Terme di San Pellegrino S.p.A." sia stata ritagliata da una pubblicazione della società?».

I dirigenti, il per lì, si presero qualche giorno di tempo per rispondere; qualcuno allora prospettò ad uno dei difensori che forse sarebbe stato più opportuno rivolgersi direttamente a Renzo Ferrari anziché perdere altro tempo: ci sembrò essere quella una proposta soltanto scioccamente cattiva, e per lo meno maliziosamente inopportuna. Renzo Ferrari, dall'alto del suo banco, continuava ad osservare la scena con indifferenza. Sembrava la statua dell'innocente che non può temere nulla da qualsiasi indagine; comunque, per quanto convinto che il Ferrari gli avesse sempre detto la verità, uno dei difensori, sospinto forse da un improvviso scrupolo, gli si avvicinò e gli sussurrò in un orecchio: «Non accadrà mica che quella scritta possa essere stata stampata su qualche rivista veterinaria?». «Ma scherziamo?! — gli rispose sicuro l'imputato. — Io non ho mai ricevuto riviste di questo genere». E tutto sembrò finire lì. I primi ad uscire tranquilli furono quindi proprio i difensori: come non essere dimaine, dopo quelle rassicuranti dichiarazioni del loro cliente?

Luigi Solca, direttore commerciale della società «Terme di San Pellegrino», un milanese di 44 anni, sposato, attento, preciso, dinamico, rientrando a Milano da Imperia dov'era stato interrogato come testimone, per tutto il viaggio non fece che pensare dove l'assassino potesse avere ritagliato quella scritta che era stata incollata sul tragico pacco.

Ieri mattina andò presto al suo ufficio, in via Castelvetro a Milano, convocò subito tutti i suoi collaboratori e pronunciò un discorsetto d'occasione: bisognava aiutare la Giustizia, l'elemento da cercare era molto importante, tutti facessero uno sforzo. E si fece portare il numeroso materiale pubblicitario della società: stampati, cartelli, riviste: nel palazzo di via Castelvetro si è lavorato tutta la mattinata e buona parte del pomeriggio.

Il rag. Solca aveva bene dacanti agli occhi l'immagine della striscetta di carta con la scritta mostratagli dal presidente: poteva attendere che gli arrivasse da Imperia l'ingrandimento fotografico disposto dal presidente per localizzare la ricerca, ma il dirigente non se la sentiva di attendere tanto: non è un lettore di libri gialli, ma quella storia lo appassionava.

Il funzionario aveva due elementi soltanto a disposizione: la lunghezza della scritta (poco meno di dieci centimetri) e il fatto che la preposizione fra la parola Terme e le parole San Pellegrino fosse stampata in caratteri maiuscoli, in contrasto con le norme della società. Non erano molti elementi, in verità, ma valeva la pena ugualmente di tentare: si è fregato fra centinaia di carte e verso le 16 il mistero era stato risolto: «Scusi, dottore — gli fece notare la signorina Luisa Ciceri, segretaria dell'ufficio direzione sanitaria delle «Terme di San Pellegrino» — non potrebbe essere questo quanto stiamo cercando?» e gli mostrò la copertina di una rivista della quale lei curava da anni la spedizione agli abbonati; era infatti quello che tutti in via Castelvetro cercavano ormai da ore.

Ma il rag. Solca non si è fermato qui. Gli è venuta un'altra idea, per completare l'indagine, alla quale nessuno — ed è molto grave oltreché strano — aveva mai pensato: controllare, cioè, se per caso Renzo Ferrari non fosse tra quei medici ai quali la rivista viene regolarmente spedita. Ha telefonato agli uffici delle Terme a Bergamo e venti minuti dopo riceveva la risposta desiderata: «Sì, abbiamo trovato, Renzo Ferrari è effettivamente un medico, il quale riceve la rivista ed ha anche la tessera di libero ingresso alle Terme».

Il rag. Solca non ci pensò due volte: «Mandate tutto il più rapidamente possibile qui a Milano» ordinò. Un'ora dopo un dipendente della società, accorso in auto a Milano, gli consegnava tutto quello che aveva trovato. Quando ebbe raccolto il materiale, il direttore commerciale della società inviò subito un telegramma al presidente della Corte, ad Imperia, preannunciandogli il suo arrivo avendo un importante elemento da riferire; poi decise di partire subito l'indomani, cioè oggi, per la città ligure.

«Ed ora cosa fate?» è stato chiesto ai difensori dopo che il rag. Solca aveva cominciato di illustrare ai giudici i risultati delle sue indagini. «Perché — si è insistito — non chiedete una perizia psichiatrica attraverso la quale si potrebbe avere la spiegazione del fatto?».

Non è domanda alla quale si possa rispondere facilmente. Non è sufficiente, infatti, il semplice comportamento illogico di un imputato per giustificare un'indagine sulle sue capacità di intendere e volere.

E' da escludere invece che possano prendere una decisione grave: rinunciare ad esempio al mandato essendosi trovati, come si trovano, in una situazione che è poco definire imbarazzante. «Certo, non è facile chiudere in queste condizioni l'assoluzione di un imputato» ha ammesso candidamente uno di loro. Può darsi che l'idea sia venuta a qualcuno ma non avrà sviluppi. Vi sono due motivi ad impedirlo: uno di ordine morale e professionale, l'altro di natura penale, perché l'avvocato il quale abbandoni la difesa viene severamente punito.

La notizia di quanto era accaduto oggi è stata portata subito a conoscenza di Renata Lualdi, la quale aveva preferito rimanere per tutta l'udienza nel corridoio, mentre in sala veniva interrogato il dott. Jacono, per ricordare gli ultimi istanti di vita della sventurato Tino Allevi.

«Contenta?», le è stato chiesto. «Contenta — ha risposto —, contenta soprattutto perché mi auguro che questa storia finisca presto, molto presto». «Ma lei, cosa può dire a proposito di questa rivista medica? si è insistito. «Posso dire che il dott. Ferrari ne riceveva una in abbonamento» ha spiegato. «Ma come fa a saperlo?» si è voluto indagare. «Me lo ha detto lui, il dott. Ferrari» ha precisato la signora Lualdi. «Potrebbe trattarsi di un ratealco, di un settimanale illustrato?» si è osservato. «No, no — ha chiarito con precisione perfino eccessiva Renata Lualdi — ricordo perfettamente che il dott. Ferrari diceva di essere abbonato ad una rivista medica» «Strano che, data la natura dei vostri incontri, il dott. Ferrari sentisse il bisogno di venirle a raccontare che era abbonato ad una rivista medica».

La vedova di Tino Allevi non ha risposto: ha preferito forse non comprendere. «Comunque — ha proseguito — non è esatto che a Barengo vi siano tanti altri Ferrari, medici. D'altro canto, quando lo scrivevo le lettere, o le cartoline, le indirizzavo soltanto al dott. Renzo Ferrari, Barengo, provincia di Novara. E le lettere, o le cartoline, gli arrivavano regolarmente».

Andiamo avanti con l'intervista. «Non avrei voluto costituirmi parte civile: mi sembrava poco cavalleresco — ha detto la signora — ma mi sono costituita per i miei figli. Non voglio che un giorno possano rimproverarmi. Per questo spero che finisca presto tutto. Non ho detto tutto quello che dovevo dire: mi sono pur dovuta difendere, perché si cerca di farmi passare per una donnaccia...».

Ed ora cosa accadrà? E' difficile prevederlo. I difensori torneranno domani da Renzo Ferrari nella speranza che in notte abbia portato consiglio. E' per questo, probabilmente, che il presidente della Corte ha disposto la sospensione del dibattimento per ventiquattro ore.

In ogni modo, dal pomeriggio di oggi il comandante del carcere di Imperia ha dato ordine che il dott. Ferrari sia sottoposto ad una particolare sorveglianza. Un giorno, non molto tempo fa, il veterinario uscì in una frase preoccupata: «Io, l'ergastolo, non me lo faccio davvero». *E' tranquillo, sicuro, giacché anche dopo che gli è caduta quest'ultima grossa tegola sul capo: potrebbe essere soltanto apparenza, una semplice maschera.*

Stamani, a Imperia, è arrivata la madre di Renzo Ferrari. Era partita questa mattina da Barengo perché domani, se il programma non avesse subito all'ultimo momento una variante così clamorosa, avrebbe dovuto essere interrogata dalla Corte per difendere l'alibi fornito dal figlio sulla giornata del 25 agosto 1962, quando cioè l'assassino si presentò fra le 11 e le 11,30 allo sportello dell'ufficio postale della Stazione Centrale di Milano per spedire il pacco con il bitter.

L'anziana maestra novarese si è trovata al centro di una situazione ancora più drammatica di quanto potesse supporre. I tre difensori l'hanno messa al corrente del colpo di scena e l'hanno lasciata con l'impegno di tornare da lei domattina prima di recarsi in carcere, dove li attende Renzo Ferrari.

Sembra che il veterinario abbia trovato un abbozzo di spiegazione che gli serve soltanto a rafforzare l'atteggiamento assunto oggi in udienza. «Io, nel 1954, non sono mai andato alle "Terme di San Pellegrino" — dice — in quell'anno ero ufficiale a Como...». *In verità è un chiarimento che ha un valore molto scarso. Ad un naufrago, però, un qualsiasi pezzo di legno può dare anche l'illusione di salvarsi.*

Guido Guidi

Il postino di Barengo, Giovanni Savoini. Ha dichiarato di aver recapitato al dott. Ferrari le pubblicazioni della S. Pellegrino

Gelataio italiano in Olanda stritolato in un'impastatrice

L'Aia, 12 marzo.

(a. d.) Un gelataio italiano emigrato in Olanda nel 1924 è morto settantenne, celebre e ricco a milioni, vittima di un terribile incidente sul lavoro. Edoardo Talamini, il protagonista di questa vicenda, stava oggi infatti ispezionando il laboratorio della sua fabbrica di gelati, la più grande di Olanda, quando è caduto accidentalmente in una impastatrice, dove è stato stritolato dagli ingranaggi.

Quarant'anni fa, Talamini era arrivato all'Aia con un carrettino e vendeva i suoi gelati sulle fiere e in prossimità delle scuole. In capo a qualche anno era diventato celebre per le sue specialità.

La difesa presenta i motivi contro l'arresto di Ippolito

La Cassazione deciderà nella prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

I difensori del prof. Felice Ippolito hanno presentato in Cassazione i motivi a sostegno della loro istanza per ottenere la scarcerazione. In una memoria di 15 pagine gli avvocati sostengono che l'istruttoria, condotta con il rito eccezionale dalla Procura Generale, e l'ordine di cattura sono da ritenersi illegittimi perché è stata violata la norma costituzionale secondo cui «nessuno può essere sottratto al suo giudice naturale», e perché non sono state tenute in debito conto le qualità morali dell'imputato.

I motivi sono tutti strettamente giuridici. Nel documento non v'è alcuna rivelazione esplosiva. Soltanto nell'ultima pagina si accenna a quella che sarà la tesi fondamentale della difesa: «*Per quanto riguarda la gravità dei fatti contestati all'imputato, è vero che sono stati attribuiti al prof. Felice Ippolito una serie di addebiti apparentemente rilevanti, ma è di tutta evidenza che la maggior parte di questi addebiti sono attribuiti al prof. Felice Ippolito attraverso l'espediente di rappresentare l'ex segretario generale del Cnen come responsabile di situazioni che, stando agli stessi capi di accusa, risalgono manifestamente alla esclusiva responsabilità di altri soggetti*».

La decisione della Cassazione si avrà entro la prossima settimana in quanto i supremi giudici, per prassi costante esaminano con urgenza proprio i ricorsi contro gli ordini di cattura e tutti quegli altri provvedimenti restrittivi delle libertà personali.

I magistrati inquirenti si accingono ad interrogare le otto persone citate con ordine di comparizione. E' rientrato a Roma da Bruxelles il dottor Achille Albonetti, direttore della Divisione affari internazionali e studi economici del Cnen. Egli deve rispondere di «interesse privato in atti di ufficio», ma non di «peculato per distrazione» come erroneamente è stato pubblicato. L'alto funzionario del Cnen avrebbe commesso il reato attribuitogli indipendentemente rispetto all'attività del prof. Felice Ippolito. La sua posizione processuale sembra dunque meno grave di quella che era apparsa in un primo momento.

r. m.

Inizierà il 18 marzo

Corso di studi spirituali presso la «Casa Letizia»

Susa, 12 marzo.

Il 18 marzo inizierà presso la «Casa Letizia» di Sauze d'Oulx il corso di esercizi spirituali comunitari tenuti dal prof. don Mario Occhiena della Segreteria Europea dell'Opera per un mondo migliore». Si tratta di un convegno di studio per una presa di coscienza ecclesiale ed ecumenica di fronte ai problemi apostolici del nostro tempo. Il corso durerà sino al pomeriggio del 22 marzo.

La professione del sindacalista in una sentenza del tribunale

I giudici hanno stabilito che è una normale attività lavorativa - Deve essere retribuita e tutelata dalle forme previdenziali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 marzo.

(n. b.) La V sezione del tribunale civile di Genova, sotto la presidenza del dott. Mario De Luca, ha stabilito che quella del «sindacalista» è una attività lavorativa nell'ambito di un regolare rapporto di lavoro e deve essere, non soltanto retribuita, ma anche tutelata da tutte le forme previdenziali spettanti ai lavoratori.

La causa era stata intentata dal sindacalista Giannetto D'Oria, licenziato senza giusta causa dalla Camera sindacale provinciale di Genova, associata all'Unione italiana del lavoro (Uil). Il D'Oria, patrocinato dall'avvocato Giovanni Margherita, sostenendo di avere svolto attività lavorativa dal 1953 al 1959 alle dipendenze della Camera, chiedeva che gli fossero pagate 982 mila lire comprendenti: l'indennità di anzianità, di mancato preavviso per il licenziamento, della gratifica natalizia, degli assegni familiari ed inoltre dei contributi previdenziali ed assicurativi mai corrisposti dalla Camera all'Inps e all'Inam.

La Camera, sosteneva che il D'Oria non aveva vere e proprie mansioni impiegatizie nello svolgimento del suo compito, ma dal processo è risultato che le attività svolte dal D'Oria nell'ambito della Camera sindacale, occupavano quelle non normalmente impegnate per un lavoro professionale. Il tribunale pertanto ha deciso che la Camera sindacale del lavoro doveva considerarsi datrice di lavoro del D'Oria.

CRONACHE DELLO SPORT

Ad opera della commissione giudicante

Si inizia a Milano il processo al doping

Convocati i cinque giocatori del Bologna sotto accusa (Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus), l'allenatore ed i dirigenti del Bologna ed i medici sportivi Il parere della Corte Federale non indica però se il procedimento potrà continuare

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 marzo.

Il processo calcistico del *doping* si inizia oggi a Milano, ma al momento attuale non è possibile sapere se esso continuerà oppure verrà interrotto. La Corte federale cui la Commissione giudicante aveva rivolto un quesito in proposito ha lasciato la Commissione stessa libera di decidere. Ad ogni modo l'ufficio stampa della Lega nazionale ha emesso stasera il seguente comunicato: «La Commissione giudicante della Lega nazionale si riunirà in Milano domani per esaminare la denuncia pervenuta dalla Commissione medico-sportiva a seguito della partita Bologna-Torino del 2 febbraio u. s.

Sono convocati per le ore 15.30: i dirigenti responsabili del Bologna F. C.; l'allenatore dott. Bernardini; il medico sociale dott. Poggiali; i giocatori: Fogli, Pascutti, Pavinato Perani e Tumburus; il massaggiatore sig. Bortolotti.

Per le ore 18 dello stesso giorno sono stati invitati anche i componenti la Commissione anti-*doping* della Federazione medico-sportiva e precisamente i dottori Borchi, Ottiani Marena e Fini.

Il giudizio calcistico potrà essere dunque iniziato domani alle ore 15,30, sebbene il verdetto emesso dalla Corte Federale non abbia fornito ai giudici sportivi i lumi che questi si aspettavano. Evidentemente la Corte federale non ne ha fatto una questione di forma, bensì di sostanza, non riconoscendo innanzi tutto la validità del quesito interpretativo proposto e volendo nel contempo evitare che una sentenza emessa senza l'intervento della controparte vincolasse quella dei giudici sportivi di merito. Ciò avrebbe potuto dare adito a un vizio di legittimità, col conseguente eventuale ricorso alla Commissione d'appello federale.

Secondo l'avv. Carlo Masera, patrocinatore dei cinque giocatori bolognesi accusati di *doping*, la Corte federale si sarebbe pronunciata nel senso che la Commissione giudicante non può declinare il mandato di decidere, ossia non può rifiutarsi di iniziare il giudizio. In sede giuridica, ciò si spiega — sempre secondo il parere dell'avv. Masera — a un principio fondamentale del codice di procedura penale, il quale però stabilisce anche che il parte sotto accusa ha il diritto di valersi delle controperizie.

Pertanto la Corte federale — sempre secondo quanto dichiarato dall'avv. Masera — si sarebbe velatamente pronunciata, senza volerlo, per la improcedibilità a carico del Bologna e dei suoi cinque giocatori, in quanto nessuno sarà in grado, per cause di forza maggiore, di presentare i risultati delle analisi in contesto, come previsto dall'art. 22 del regolamento di giustizia.

Qualunque sia l'interpretazione del verdetto emesso dalla Corte federale, sta di fatto che tocca alla Commissione giudicante agire e decidere. Per domani come si è detto risultano convocati, in base ai mandati di comparizione, i giocatori rossoblù Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus, i quali sono assistiti appunto dall'avv. Masera, l'allenatore Bernardini (che probabilmente dovrà rispondere anche delle numerose incaute dichiarazioni rese di dominio pubblico), il direttore sportivo dott. Bovina, il medico sociale dott. Poggiali e il massaggiatore Bortolotti, tutti del Bologna (il quale sarà patrocinato, come sodalizio, dall'avv. Roffeni), più i dottori Borchi, Marena, Fini, Ottiani e De Sio del Centro medico federale di Firenze. Non è stato possibile convocare il prof. Niccolini, presidente della Commissione antidoping, perché impossibilitato a muoversi da Firenze.

Oggi intanto gli originali delle strisce gascromatografiche — che secondo le più recenti tecniche di analisi dovrebbero consentire l'accertamento specifico delle sostanze amfetaminosimili nelle urine — sono stati sequestrati presso la sede della Lega nazionale, a cura del maggiore dei carabinieri Carpinacci (il medesimo che sequestrò presso il Centro medico federale di Firenze le fiale contenenti i reperti urinari dei cinque giocatori del Bologna accusati.

Il maggiore Carpinacci, al momento della verbalizzazione, è stato informato che la Commissione giudicante è in possesso delle fotocopie dei nastri stessi. Il sequestro attuato, dopo l'ordine spiccato domenica scorsa dal procuratore della Repubblica di Bologna.

Leo Cattini

Le probabili soluzioni

Milano, 12 marzo.

(l. c.) **La commissione giudicante, di fronte alla quale si inizierà il «processo» al Bologna, è tenuta ad agire collegialmente; domani il procedimento presenta queste eventualità:**

1) Il Bologna potrebbe rinunciare al diritto delle controperizie di parte ed in tal caso il collegio giudicante potrebbe dare corso al procedimento.

2) Il Bologna, invocando la causa di forza maggiore, potrebbe chiedere il rinvio di qualche giorno, per poter effettuare le perizie contestuali, sulla base anche di certe assicurazioni secondo le quali le fiale sequestrate tornerebbero presto a disposizione delle parti ed in tal caso il tribunale calcistico di prima grado dovrà decidere se concedere o no il rinvio.

3) Il collegio giudicante, basandosi sull'art. 22 del regolamento di giustizia che fissa cinque giorni, a decorrere dall'invio delle contestazioni, come termine massimo per la effettuazione delle controperizie in contraddittorio coi medici e gli analisti della Federcalcio e della Federazione medici sportivi, potrebbe considerare scaduto tale termine e dar luogo al procedimento.

L'avv. Campana, presidente della Commissione giudicante

In Piemonte si prepara la Sanremo

Tre corse ciclistiche: la Milano-Torino di domani, la Torino-Saint Vincent domenica e la Saint Vincent-Meda martedì prossimo metteranno a confronto molti protagonisti della gara di San Giuseppe

Tre corse in quattro giorni: visto una cosa simile all'infuori delle gare a tappe, ma qui si tratta d'un'iniziativa che migliore non si poteva pensare (tanto che da varie parti, e anche da queste colonne giù da qualche anno era stata auspicata) allo scopo di mettere i corridori italiani in condizione di presentarsi alla Milano-Sanremo (giovedì 19 marzo) con probabilità d'interrompere la decennale serie delle vittorie straniere.

Si è sempre detto che gli stranieri si presentavano alla «classicissima» col vantaggio di aver alle allora portato a termine la Parigi-Nizza in otto tappe: e i fatti dimostravano che, anche dal punto di vista atletico oltre che da quello tattico i nostri dovevano rassegnarsi al ruolo di sconfitti da avversari in ogni senso superiori. Per ovviare, almeno sul piano della preparazione atletica al predominio straniero (belgi e francesi per intenderci), i colleghi della rosea Gazzetta hanno provveduto a colmare la lacuna.

Già dall'anno scorso i promotori della Milano-Torino gli avevano ceduto (non in modo definitivamente o soltanto temporaneamente) la proprietà della manifestazione: ch'è la più anziana delle corse italiane su strada. Evidentemente ancora per ragioni finanziarie, adesso è stato fatto poi Giro del Piemonte — di cui si ricorderà l'estate scorsa la disinvolta trasformazione nel circuito di Valenza Po. Bene hanno fatto gli organizzatori milanesi ad inserire la prova nel «trittico pre-Sanremo», uno che anch'essi siano perplessi nel mantenerle la vecchia, classica denominazione lo dimostra il fatto che nel programma ufficiale la fanno precedere dal nome della città di partenza (Torino) e da quello della località d'arrivo (St. Vincent).

Per comodità di parlare si potrà continuare a dire «Giro del Piemonte», ma è chiaro che questa corsa ha finito di esistere, la corsa che ci riporta ai tempi vie via di Gerbi, di Brunero, di Bartali.

Col nome tradizionale potrà continuare ad apparire nel calendario della Lega ciclistica, in realtà ora è ridotta a un piccolo giro del Piemonte, anticipato all'apertura della stagione.

Torino - St. Vincent, dunque, di 245 chilometri, secondo il percorso che appare nella cartina qui a fianco, essa si disputerà domenica, preceduta d'un giorno dalla Milano-Torino, e seguita al martedì dalla più breve, e facile, St. Vincent-Meda (ch'è un grosso borgo della Brianza, famoso centro dell'industria mobiliera).

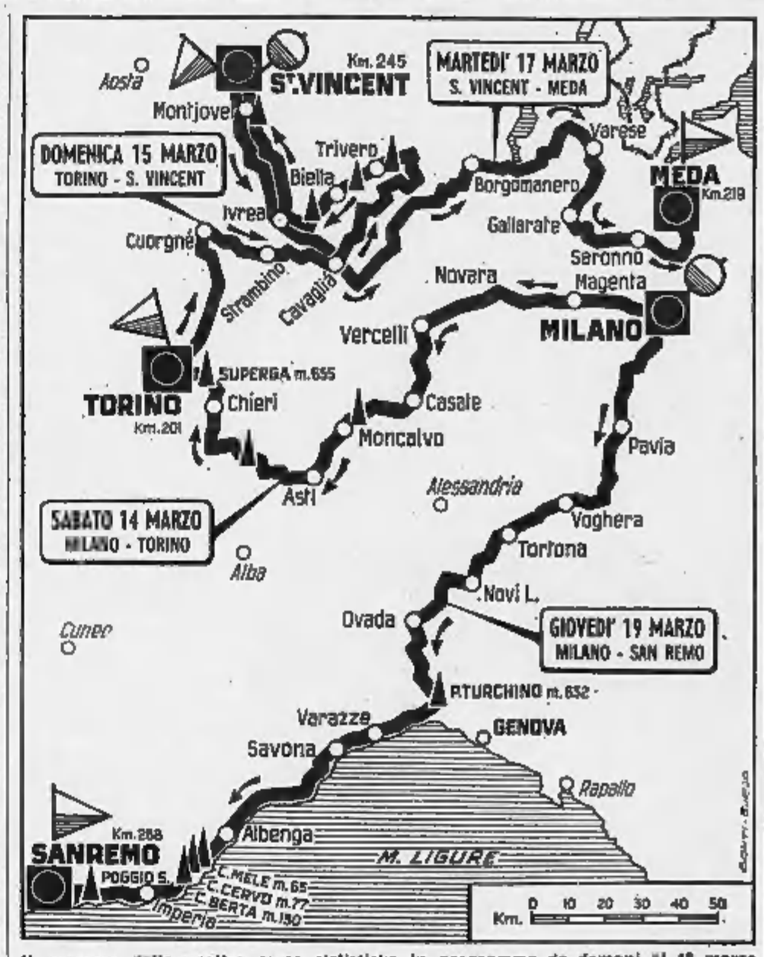
Mentre alle due prime corse la partecipazione degli stranieri è libera (e già vi è assicurata la presenza di francesi, di belgi, di spagnoli d'un certo valore che le hanno preferite alla Parigi-Nizza), la gara di martedì, valevole per il Trofeo Giacotto, è riservata ai soli italiani. Non è neanche detto che vi prendano parte tutti i nostri migliori: Elliott ad esempio, e Adorni, che sono, per le loro recenti riuscite prestazioni in Riviera e in Sardegna i due campioni che maggiormente richiamano l'attenzione.

Per essi, e per tutt'intera la rappresentanza del ciclismo professionistico comprendente i dieci gruppi pubblicitari e le due «case» fabbricanti di biciclette, saranno principalmente la Milano-Torino e la Torino-St. Vincent le due giornate da mettere a frutto per completare la preparazione dei loro corridori, mentre all'una e all'altra gli sportivi guarderanno con legittima curiosità.

Se la «Sanremo» vivrà — sullo stesso piano della Parigi-Roubaix del prossimo aprile —, la manifestazione più importante della primavera per l'alone di classicità e d'interessi d'ogni genere che le circonda, è tuttavia indubbio che una certa, e non trascurabile importanza assume il duplice confronto che sulle strade della nostra regione fino alla valle d'Aosta domani e posdomani chissà da quanta folla sarà seguito, e salutato.

Anche se non è più «pulito» di altri sport, il ciclismo continua ad appassionare la gente; e nel caso specifico è un fatto che le affermazioni da un anno a questa parte di Adorni, di Zilioli, di Balmamion, di Gribaldi, di Durante, di Taccone hanno servito a riaccendere l'interesse per le corse che andava languendo.

Che i nominati, e gli altri che gli sono d'intorno nelle varie squadre e provengano anch'essi delle ultime leve siano in tale forma da poter dar luogo a scontri furibondi ed emozionanti — non direi; chi più chi meno essi vanno appunto alla ricerca della «forma»; c'è chi non vuol strafare anzitempo perché mira alle corse a tappe del Giro (è il caso, particolarmente, di Balmamion); è probabile che più d'un «favorito» sulla carta debba in corsa accusare un cedimento nel momento più vivo della lotta sulle salite (Superga



Il percorso delle quattro corse ciclistiche in programma da domani al 19 marzo

Oggi con lo slalom gigante si inizia il trofeo Gilera

Aosta, 12 marzo.

Da domani sulle nevi delle Chécrouit si inizia a Courmayeur il Trofeo universitario «Ferruccio Gilera», giunto alla sua ottava edizione. Vi partecipano sciatori universitari di sei Nazioni: Austria, Norvegia, Francia, Jugoslavia, Svizzera e Italia.

La prima gara in programma è lo slalom speciale.

I calciatori della Salernitana senza stipendio da tre mesi

Salerno, 12 marzo.

I giocatori della Salernitana persistono nello sciopero intrapreso per la mancata corresponsione da oltre tre mesi delle paghe e dei premi di partita. La loro situazione si è oggi ulteriormente aggravata in quanto gli albergatori e la trattoria che fornivano agli atleti alloggio e vitto non intendono più fare credito. L'allenatore della squadra, mr. Hiden, ha dichiarato che ben difficilmente i granata giocheranno domenica contro il Marsala sul campo neutro di Catanzaro.

Il Comune di Salerno aveva promesso ai dirigenti della società una sovvenzione di tre milioni, ma la cifra non è stata ancora stanziata e con ogni probabilità non lo sarà prima di sabato. Per ora i dirigenti sono alla ricerca della somma necessaria a mandare a Catanzaro la squadra ragazzi onde non subire, in caso di «forfait», oltre la sconfitta di 6-2 per rinuncia anche il previsto punto di penalizzazione.

Torino-Juventus: parlano i protagonisti

Monzeglio: «Molte reti e nessun incidente»

Questo l'augurio del "trainer" bianconero

Il trainer della Juventus, Eraldo Monzeglio, pur consapevole delle difficoltà che la sua squadra dovrà incontrare, attende il derby con il Torino con la consueta serenità. La lunga esperienza acquisita in tanti anni di carriera calcistica gli consente di affrontare senza eccessivi timori anche gli impegni più ardui. Con Meazza e Ferrari, egli è l'unico calciatore italiano ad aver conquistato due volte — a Roma nel '34 ed a Parigi quattro anni dopo — il titolo di campione del mondo. Ha inoltre indossato 35 volte la maglia della Nazionale A e quattro quella di B giocando nel ruolo di terzino. Nel 1939 è stato campione d'Italia nel Bologna ed insieme alla squadra rossoblù ha vinto due campionati di Europa. Si tratta di un curriculum di tutta rilievo.

Monzeglio è sempre chiaro e preciso nelle sue dichiarazioni Richiestogli un parere sul 135° derby torinese, egli ha risposto: «I confronti diretti tra squadre della stessa città si svolgono spesso in un clima particolare. Talvolta si giunge all'incontro con i nervi a fior di pelle. In questi giorni ho insistito presso i miei atleti, onde prevenire il ripetersi degli episodi troppo vivaci che hanno caratterizzato il derby precedente».

Sugli avversari, Monzeglio si è così espresso: «Mi spiace per l'infortunio occorso al portiere Vieri. Desidero formulare allo sfortunato atleta un augurio di pronta guarigione. Vorrei — e credo che anche Rocco sarà di questo parere — che i due attacchi segnassero molti goals per ripagare il pubblico con uno spettacolo emozionante. La Juventus, come d'altra parte i granata — ha concluso Monzeglio — si è preparata al confronto con la serietà di sempre e logicamente cercherà di ottenere una chiara affermazione».

Reginato, imbattuto in serie A affronta il suo secondo derby

Il portiere granata sostituirà Vieri - Ha già incontrato i juventini in amichevole

L'infortunio occorso mercoledì scorso a Vieri ha riaperto le porte della prima squadra a Reginato che domenica prossima dovrà difendere la rete granata proprio in un incontro difficile ed impegnativo come il derby con la Juventus. Il secondo portiere granata ha compiuto ventisei anni il 9 dicembre scorso: questa è l'età che i tecnici definiscono della «piena maturità» in un ruolo così impegnativo.

Effettivamente l'ex calciatore del Treviso, il giorno del suo debutto in serie A nella squadra granata — avvenuto nella seconda partita di campionato al Comunale contro il Bologna — e nelle due gare successive (contro Milan e Mantova), ha già dimostrato di essere un degno sostituto del titolare. Reginato, infatti, ha difeso con autorità e sicurezza la sua rete restando imbattuto. Si tratta di un ruolino di marcia indubbiamente positivo per un atleta che la scorsa stagione militava in serie C, anche se nel considerare le sue prestazioni occorre sottolineare la saldezza della difesa che lo ha protetto in quelle circostanze. Poi Vieri è rientrato in squadra a Catania e Reginato è tornato tra le quinte.

Il brusco passaggio da «personaggio» del primo scorcio di campionato al ruolo di riserva non lo ha turbato. Ora è nuovamente giunto il suo turno e domenica egli disputerà il suo secondo derby: Reginato aveva infatti già giocato nella gara precampionato fra Torino e Juventus conclusasi per 2-1 a favore del bianconeri. Modesto quanto bravo, l'atleta veneto — è nato a Carbonera in provincia di Treviso — possiede temperamento, coraggio e freddezza. I suoi interventi sono soprattutto pratici: egli non indulge mai in parate plateali di esclusivo effetto sul pubblico. Il suo rendimento è costante, la presa è la sua principale caratteristica. E' dotato di mani grandi e robuste che gli consentono di afferrare con facilità anche i palloni che gli vengono scoccati da distanza ravvicinata.

«Non sono ancora riuscito a trovare, già confezionato, un paio di guanti che calzino alla perfezione — osserva Reginato — porto addirittura la tredicesima misura».

«Ho conosciuto pochi altri portieri con delle mani così grandi» — racconta il medico sociale del Torino, dottor Cattaneo. L'interessato non se ne rammarica, anzi ne è felice. Sono ferri del mestiere di indubbia efficacia. Reginato ha cominciato a giocare a quindici anni nel Pavia Ragni in Lega giovanile. Due anni dopo è passato al Cantiere Barge, in seconda divisione.

A 20 anni è stato segnalato al Treviso che lo ha inserito nei suoi quadri in prova per una stagione. L'anno dopo ha prestato servizio militare ed al termine è stato sul punto di smettere di giocare, trovandosi di fronte ad una difficile alternativa: il lavoro o l'attività sportiva. Il presidente del Treviso ha risolto il dilemma trovandogli un impiego da radiotecnico e confermandolo, nel contempo, in prima squadra come riserva di Soldan, ex portiere del Torino, ormai al termine dell'attività agonistica. Soldan si è infortunato alla vigilia della trasferta di Lyrna e il trainer Petagna ha fatto esordire il ventitreenne Reginato in serie C. La gara si è chiusa in parità, zero a zero.

L'anno dopo Reginato si è alternato con Soldan nella porta trevigiana disputando 15 incontri. Il suo più anziano collega (che già era stato prodigo di consigli a Vieri) durante gli allenamenti gli ha dato preziosi suggerimenti, soprattutto sul piazzamento. Nello scorso campionato Reginato è diventato titolare del Treviso ed in diciassette partite ha subito soltanto quattro reti. Il resto è storia recente. Sul suo rientro Reginato ha dichiarato: «Spero di non far rimpiangere Vieri e di mantenere l'imbattibilità anche in questo difficile confronto».

b. bern.

La preparazione delle due squadre

Lieve infortunio a Menichelli

La pioggia di ieri ha rallentato il ritmo della preparazione di Juventus e Torino in vista del confronto diretto in programma domenica. Il trainer granata Rocco, rientrato da Bergamo, ha fatto svolgere ai ragazzi un breve allenamento in partita. I titolari invece hanno riposato ed oggi pomeriggio concluderanno l'attività. Dovrebbe essere presente anche Crippa, ieri febbricitante.

Rocco non ha ancora deciso la formazione (nella quale mancherà l'infortunato Vieri) da mettere in campo contro la Juventus e si è limitato a comunicare l'elenco dei 16 convocati che vedrà questa sera in ritiro ad Alpignano. Si tratta di Reginato, Sessa, Poletti, Cella, Rosato, Ferretti, Peirò, Puja, Hitchens, Ferrini, Moschino (cioè la probabile formazione) più Odasso, Crippa, Albrigi, Tenaglì e Trombini.

Per quanto riguarda la Juventus tutti i titolari hanno proseguito gli allenamenti. Durante la seduta preparatoria Menichelli si è lievemente infortunato alla schiena e Monzeglio ha annunciato che, se l'ex romanista non si rimetterà in tempo, verrebbe confermato Dell'Omodarme.

La Juventus dovrebbe pertanto schierarsi con: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Storchini (Dell'Omodarme), Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli (Storchini).

I legali del Bologna sicuri: il «processo» non continuerà

I cinque giocatori saranno tuttavia puntuali oggi alla convocazione della Commissione giudicante, a Milano - La linea di difesa dei rossoblù

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 12 marzo.

Il comunicato della Corte federale viene interpretato, negli ambienti bolognesi, come una conferma che domani il processo potrà soltanto cominciare ma poi dovrà essere rinviato. La società rossoblù manderà infatti i propri legali ed i propri periti davanti alla Commissione giudicante a chiedere, in base alla facoltà concessa dall'art. 22 del regolamento, l'esame contestuale delle analisi chimiche e della relativa documentazione. Nel momento stesso in cui la società si avvale di questa «facoltà» essa diventa diritto, non usufruendo del quale il proseguimento del processo diventerebbe illegittimo.

In sostanza, a Bologna ci si attende un rinvio, in attesa che la magistratura ordinaria restituisca i flaconi di liquido organico sequestrati a Coverciano. Quando potrà verificarsi questa eventualità? Non è possibile stabilirlo, anche se si è appreso che proprio oggi sono stati designati i periti d'ufficio, i cui nomi, ovviamente, vengono tenuti celati dal segreto istruttorio. Nel pomeriggio sono interrogati dal sostituto procuratore della repubblica dott. Jannaccone il direttore sportivo Bovina, il medico sociale dott. Poggiali e il massaggiatore Bortolotti.

Bovina ha dichiarato che gli è stato chiesto di raccontare tutto quel che è accaduto dalla vigilia dell'incontro con il Torino fino alla firma del verbale dell'operazione anti-*doping*. Ed anche gli è stato chiesto di precisare tutti i medicinali che sono stati usati dai giocatori. Più di questo, Bovina non ha potuto dire.

Mentre il direttore rossoblù era nell'ufficio del dott. Jannaccone, è giunto da Milano il maggiore Carpinacci con i documenti e i grafici delle analisi, sequestrati presso la Lega. L'ufficiale li ha immediatamente consegnati al Procuratore Generale, dott. Bonfiglio, con il quale è poi uscito verso le 17 dal tribunale. E' da escludere che il presidente Dall'Ara, ancora convalescente presso la propria abitazione, sia stato interrogato.

Domani, verso mezzogiorno, partiranno da Bologna i cinque giocatori incriminati (Fogli, Pavinato, Tumburus, Pascutti e Perani), l'allenatore Bernardini, il medico sociale dott. Poggiali, il direttore sportivo Bovina e il massaggiatore Bortolotti, tutti convocati dalla «giudicante»: assieme a loro ci saranno l'avv. Artelli, che difende la società, ed un pool di periti di parte.

Enzo Masi

Il comunicato della Corte Federale

Roma, 12 marzo.

E' stato reso noto oggi il comunicato della Corte federale, riunitasi d'urgenza a Bergamo ieri. Com'è noto la Commissione giudicante della Figc per la Lega nazionale, l'organo giuridico sportivo competente a decidere sul «caso Bologna», ha chiesto martedì scorso alla Corte Federale se in assenza delle analisi contestuali, che non è stato possibile effettuare in seguito al sequestro delle fiale da parte dell'autorità giudiziaria, poteva egualmente iniziarsi il processo.

La Corte ha risposto con un comunicato (ito di termini giuridici e di non immediata comprensione. Comunque in poche parole la Corte si dichiara incompetente a decidere e lascia decisioni alla Commissione giudicante di stabilire se è possibile emettere (o meno) una sentenza.

Nel comunicato, dopo l'elencazione di alcuni argomenti giuridici atti a motivare la decisione la Corte dichiara che «non può manifestare un avviso che per non esserle consentito esprimere vincolerebbe illegittimamente alla sua osservanza l'organo competente a conoscere, senza alcuna riserva in fatto ed in diritto, la questione».

I cestisti campioni d'Italia battono gli spagnoli: 82 a 77

Ieri sera a Milano il Simmenthal si è imposto sul Real Madrid nella gara di andata della Coppa dei Campioni di pallacanestro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 marzo.

(g. bell.) I Campioni italiani del Simmenthal hanno battuto il Real Madrid per 82 a 77 (41 a 45) nell'incontro di andata valevole per le semifinali della Coppa Europa. La partita, svoltasi alla presenza di oltre cinquemila spettatori, che hanno addirittura gremito il Palazzo dello Sport, dimostratosi incapace di ospitare gli appassionati, molti dei quali sono hanno potuto entrare nel locale, ha entusiasmato sia sotto il punto di vista spettacolare sia sotto il punto di vista tecnico.

Nel primo tempo gli spagnoli, nelle cui file militano tre americani, mentre il Simmenthal è composto esclusivamente da italiani giacché la nostra Federazione ha posto il veto all'ingaggio di cestisti stranieri, hanno dominato. Dopo essersi trovati in svantaggio per 13 a 15, i madrileni hanno preso il sopravvento, sorretti dalla straordinaria abilità nel rimbalzo dei tre statunitensi, che superano largamente i due metri di altezza.

Ma nella ripresa il Simmenthal, dopo aver pareggiato le sorti dell'incontro, è passato a condurre per 55 a 53. Da quel momento i campioni d'Italia hanno tenuto saldamente in pugno le redini della partita, arrivando sino ad avere un vantaggio di dieci punti (77 a 67). Il successo, per quanto clamoroso, non ha però pienamente soddisfatto i vincitori, i quali speravano di affrontare gli spagnoli a Madrid il 1° aprile nella partita di ritorno con un vantaggio più cospicuo.

Nelle file del Simmenthal si sono soprattutto distinti Rimmucci, infaticabile nel lavoro di sopla, Sardagna e il giovane Binda, che nella ripresa è stato un po' l'asso nella manica della squadra milanese. Il vincitore della semifinale fra il Simmenthal e il Real Madrid incontrerà in finale il vincitore di Belgrado-Spartak, la cui partita di andata, disputatasi a Belgrado, è stata vinta dai jugoslavi per 103 a 94.

* **Il Judo Kodokan** di Torino ha tenuto ieri una conferenza stampa per spiegare gli scopi e lo spirito del judo: è stato inoltre annunciato che il 29 marzo prossimo si terrà nei locali del circolo, in via Filadelfia, il tradizionale shay, o saggio, di primavera.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Plan Belfè - Sole, neve, riposo, sport, 50 chilometri da Torino. Strade sempre aperte, alberghi. Inf.: Pro Ala di Stura, t. 58.92

BORGATA — Sestriere - piste ottime. Apertura, tempo permettendo, della pista Beta. Pastorino auto. Ss. Messe in Borgata.

CROCIERE — di otto giorni in Grecia con la motonave «Philippos». Partenze: 18-25 aprile e 2-9 maggio 1964. Combinazioni speciali per gruppi; quote da L. 50.000. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso: SAVET S.p.A. - Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 579.444

EUROPA — Grandi itinerari. Le più belle combinazioni di viaggi per le vacanze pasquali 1964. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, tel. 579-444.

FRABOSA — SOPRANA (Cuneo). Tutte le domeniche pullman diretto da Torino part. ore 7.30. Agenzia FIRPI, piazza Carlo Felice 85. Seggiovia, skilift, piste battute.

MONTI della LUNA — da Cesana a Claviere 6 saggiovia o sciovie, ottima neve - Pullman ATIV Corso Siccardi 6

NEW YORK — Crociere aeree per la Fiera Mondiale e visita a città americane. Quota lire 330.000. Prima part. 22/4. Prem. informa Robotti, XX Settembre 6, 46.964 577.892

PARIGI — in treno 26-31/3 L. 45.000. Altri viaggi brevi a: Zermatt, Ginevra, Costa Azzurra, Cinque Terre, Ville Venezie. Quote da Lire 15.000. Milan Viaggi - Acc. Scienze 4, tel. 521.518.

PARIS — Dal 26 al 31 marzo (Pasqua) viaggio in treno L. 39.000 od in aereo L. 52.000 compresa camera con bagno visite città e Versailles. Franco Rosso, corso G. Cesare 15, tel. 776.493.

PRALI — Piste innevate da Bric Rond (m. 2540) a fondo valle (m. 1472). Nuovo servizio ristorante e tavola calda a Pian Alpet (m. 2230). Strada perfettamente sgombra. Abb. giorn. Facilitaz. comitive

USA — Fiera mondiale di New York dal 27-4 al 17-10-1964. 54 favolose crociere con le navi dell'American Export and Isbrandtsen Lines. Programmi, prenot. ed informaz. presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, t. 579.444.

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS ... Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 33 - tel. 794099
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 655815

LURISIA
Acqua minerale da tavola
Naturale per bambini e malati
indicatissima in tutte le malattie del ricambio
TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280-380
MODERNISSIMI IMPIANTI DI CABINOVIE E SKI-LIFTS PER SPORT INVERNALI SINO A METRI 1800 DI ALTITUDINE

Inaugurato ieri in San Pietro da Papa Montini

Il monumento di Messina a Pio XII è un ritratto fisico e spirituale

Da un imponente piviale, a forma di piramide, emergono vivi un volto scarno, realisticamente studiato sin nel particolare degli occhiali, e una mano nervosa che esprime una meditazione assidua e dolorosa - L'opera è degna di stare con i capolavori della basilica vaticana

Forse nessuno scultore italiano meglio di Francesco Messina era indicato a risolvere l'arduo problema di creare una statua antica, commemorativa e celebrativa di un pontefice dalla personalità dominante come fu Pio XII, la quale statua non fosse soltanto una soluzione di altissimo stile, una proposta poetica di un artista geniale sperimentatore di forme plastiche e quindi implicitamente polemiche, ma anche e soprattutto un «ritratto» fermo sicuro inconfondibile, fisico e spirituale.

Siciliano, oggi sessantaquattrenne, cresciuto e formatosi a Genova lavorando duramente, poverissimo, nelle botteghe di modesti marmisti e perciò essenzialmente autodidatta che compì la sua educazione sulle opere eccelse dei musei, Francesco Messina ha un passato di straordinaria operosità e di incondizionati successi, sul piano del riconoscimento critico che su quello del consenso popolare: una situazione che molto raramente si verifica a favore degli artisti di talento.

A che cosa egli la deve? Semplicemente al fatto ch'egli non si è mai proposto di cimentarsi in una «problematica» delle forme, cioè di discuterne la legittimità stilistica e linguistica, la loro raggiunta o non raggiunta «modernità», non si è mai preoccupato di un *engagement* a sfondo ideologico che non restasse nell'àmbito della pura e semplice poesia figurata. E le sue forme egli — sugli esempi dei grandi antichi e di quei grandi moderni che resteranno nella storia dell'arte e non soltanto nella storia delle correnti del gusto — le ha cercate e trovate con acutezza di visione e fermezza di cuore nell'armonia dell'architettura umana, nella vita, nella natura, nella realtà dei sentimenti immutabili malgrado il succedersi delle civiltà.

Concludeva nel 1948 Eugenio d'Ors trattando «di quell'umanesimo che, lontano tanto dalla astrazione degli Egizi, quanto dall'aneddotica degli ottocentisti, si svolge dall'Antichità al Rinascimento, e dal Rinascimento agli ultimi sviluppi della plastica italiana»: Francesco Messina è scultore dell'Umanesimo. Dieci anni dopo Jean Cocteau, non sospetto certo di nessun passatismo, scriveva nel 1959: «Francesco Messina offre un esempio rarissimo di equilibrio fra realismo e irreale, la *riproduzione* della bellezza in cui trionfavano i Greci e la *produzione* del bello in cui i negri trionfano appena inventano le forme e si allontanano dallo stile figurativo. E' da ammirare il fatto di vedere un uomo imporsi con tale modestia, liberarsi del sogno notturno con tanta calma, *creare in silenzio* con quella dolcezza. Perchè la potenza di Messina non sfiora mai il deforme e mai cede ai pericoli della caricatura. Egli non si sforza di correre più svelto della bellezza (esercizio in cui Picasso la fa da maestro). Cammina lasciando larghe impronte sulla sabbia, senza che le onde successive della moda le cancellino».

Somma virtù, quest'ultima, per un artista chiamato ad esprimersi in San Pietro, in un luogo dove, al centro della cristianità, il senso dell'eterno (a parte anche i confronti artistici paurosi, da Michelangelo al Bernini, dal Pollaiuolo al Canova) deve dominare. E la statua del Messina, anzi il monumento se si considera la sua concezione architettonica e il gruppo degli angeli lievemente barocchi che la sovrastano, questa ieratica immagine bronzea agemmata d'oro sul vasto piviale che imperiosamente ne conferma la struttura, vi è entrata per la via maestra.

Dalla gran cappa che la chiude come una solenne sacra difesa foggiando una piramide terminata sulla cima dall'altissima mitria vescovile (e lo scultore ha insistito ed ottenuto non senza qualche resistenza che con essa fosse sostituito il triregno, in quanto papa Pacelli fu il gran vescovo di Roma che fra il suo popolo si macchiò di sangue la candida veste visitando i feriti del bombardamento di S. Lorenzo; ma anche perchè la sua intuizione artistica, sul modello della donatelliana tomba del Battistero fiorentino, gli suggeriva un motivo plastico di gran lunga più suggestivo: e Manzù insegna...); da questa specie di fulgente corazza soltanto il volto scarno, realisticamente studiato fin nel particolare degli occhiali, e la mano destra, non benedicente ma quasi concludente, nel gesto, un recondito pensiero, una meditazione assidua e dolorosa, emergono carnalmente vivi.

S'è ricordato Francesco Messina del San Ludovico di Donatello destinato a Or San Michele o poi passato, già prima del 1463, a Santa Croce? Ma quella era una statua dai nitidi, nelle pieghe del manto, anche «goticizzanti» qui, nel più energico allargarsi delle dita, il sentimento umano — «umanistico» — prevale. Ma-

La statua di Pio XII, opera di Francesco Messina

no, come il volto sofferente ma non rassegnato, mirabile per la sensibilità plastica e per il suo significato spirituale; mano nervosa da artista, da uomo altamente pensante, mano che si protende sulle sorti del mondo allora oscurato dalla guerra e dal vilipendio della dignità umana; forse la più bella mano modellata dalla scultura italiana contemporanea.

Una nobiltà estrema di sentimenti, resa con una plastica di assoluto rigore stilistico. Non domandiamoci se questa statua sia «moderna» od «antica». Della modernità essa ha il fremito che corre sulla vita attuale; dell'antichità essa ha il magistero artistico, la perizia di mestiere oggi troppo rinnegata e disprezzata. E' un'opera che degnamente si aggiunge ai capolavori della basilica vaticana.

mar. ber.

L'opera di Papa Pacelli nel discorso di Paolo VI

(Dal nostro corrispondente)

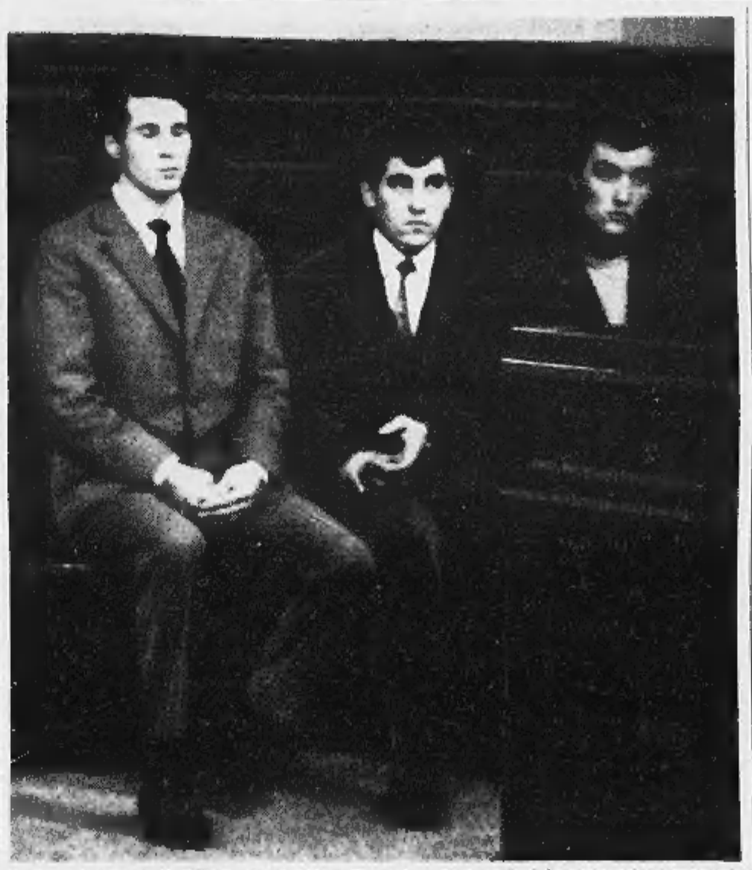
Città del Vaticano, 12 marzo.

(f. p.) *Paolo VI ha difeso oggi la memoria di Papa Pacelli nel corso dell'inaugurazione del monumento che gli hanno fatto erigere i cardinali da lui eletti alla porpora. La funzione si è svolta in San Pietro.*

Ancora una volta Paolo VI ha respinto le accuse che si muovono contro Pio XII per la insufficienza della sua azione nei riguardi degli ebrei. Ad esse ha fatto riferimento quando ha parlato delle «voci di critica e partino ingiusti ed ingrati clamori di biasimo e di accusa» che la presente generazione sente formulare «miste a voci di plauso e di rimpianto» nei riguardi di Eugenio Pacelli. Paolo VI ha ricordato che Roma dovette la sua salvezza nell'ultimo conflitto a Pio XII, che per questo si guadagnò il titolo di «defensor civitatis» ed ha proseguito: «Nè questa difesa fu il solo merito che la pubblica riconoscenza deve attribuire all'opera sapiente e coraggiosa di Pio XII: per quanto le circostanze, misurate da lui con intensa e coscienziosa riflessione, glielo permisero, voce ed opera egli impiegò per proclamare i diritti della giustizia, per difendere i deboli, per soccorrere i sofferenti, per impedire mali maggiori, per appianare la via della pace. Non si potrà imputare a viltà, a disinteresse, a egoismo del Papa, se malanni senza numero e senza misura devastarono l'umanità. Chi sostenesse il contrario, offenderebbe la verità e la giustizia».

«Se i risultati degli studi, degli sforzi, dei tentativi, delle preghiere e della opera umanitaria e pacificatrice di Pio XII non furono pari ai suoi desideri ed agli altrui bisogni, non mancò a lui il cuore per far suo il dramma di iniquità, di dolore e di sangue del mondo straziato in guerra e invasato dal furore del totalitarismo e dell'oppressione». *Nazismo, guerra e dopoguerra furono gli avvenimenti che circondarono la vita di Pio XII e quanto egli fece per fronteggiarli merita, a giudizio del suo successore,* «riconoscimento, anzi riconoscenza».

Buona parte del discorso di Paolo VI è stata chiaramente impostata sul concetto della presenza vitale che ancor oggi e per i secoli futuri il pontificato di Pio XII è destinato ad avere nella storia umana



I giovani imputati Milan, da sinistra, Bonaria e Grosso ieri in aula ad Alessandria

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati

Assolti tre giovani accusati d'aver seviziato una minorata

Per insufficienza di prove - Il processo ad Alessandria - L'episodio nel giugno del '62 La giovane diede alla luce una bimba

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 marzo.

Si è concluso questa sera il processo a carico dei tre giovani ovadesi accusati di avere seviziato la diciassettenne Domenica Porcaro di Ovada. Gli imputati, i diciannovenni Giuseppe Grosso e Lucinio Bonaria e il diciottenne Domenico Milan, che dovevano rispondere di violenza e ratto, sono stati assolti per insufficienza di prove.

I tre erano stati arrestati il 9 agosto '63 — ottennero poi la libertà provvisoria — a seguito d'una denuncia presentata ai carabinieri di Ovada dal fratello della Porcaro. In un giorno imprecisato tra il maggio e il giugno di quell'anno, i tre recatisi lungo la sponda del torrente Stura, alla periferia di Ovada, avevano incontrato la ragazza e si erano trattenuti con lei.

Secondo l'accusa la diciassettenne non aveva accettato spontaneamente la compagnia dei giovani, ma era stata da loro aggredita e seviziata. Domenica Porcaro, che qualche settimana dopo il fatto dovette essere ricoverata in manicomio, venne definita da una perizia psichiatrica, eseguita dal prof. Biasi, soggetto affetto da oligofrenia, che la rende incapace di opporre resistenza ad eventuale violenza, circostanza per cui ai presunti aggressori fu contestata l'aggravante di avere agito nei confronti di persona inferma. La giovane, dimessa dopo alcuni mesi dall'ospedale psichiatrico, ha dovuto essere nuovamente internata martedì scorso a seguito d'una nuova crisi.

Durante l'istruttoria gli imputati ammisero sostanzialmente la violenza, ma il 16 gennaio scorso, all'inizio del processo, respinsero le accuse sostenendo che la Porcaro aveva accettato spontaneamente la loro compagnia. Affermarono inoltre di non essere stati al corrente che si trattava d'una minorata psichica.

La giovane, che durante il ricovero diede alla luce una bimba, Antonietta, ribadì le accuse cadendo comunque in alcune contraddizioni. Il processo venne poi aggiornato per dar modo al prof. Biasi di completare una perizia psichiatrica nei confronti del Grosso, che è stato definito soggetto caratterizzato da immaturità psichica.

Oggi, dopo la deposizione del prof. Biasi, ha preso la parola il patrono di parte civile, avv. Boccassi, che ha invocato la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni nella misura da stabilirsi in separata sede. Avendo respinto l'offerta di 200 mila lire proposta dai giovani. Il P. M. Acquarone ha quindi chiesto la condanna di tutti gli imputati — quattro anni e due mesi per il Grosso, tre anni ciascuno per il Bonaria e il Milan — sostenendo che non si poteva escludere la violenza.

I difensori avv. Punzo e Fracchia si sono invece battuti per l'assoluzione dei giovani, quanto meno per insufficienza di prove, e la loro tesi è stata accolta dai giudici dopo breve permanenza in camera di consiglio.

f. m.

Mafioso italiano espulso dal Canada

Toronto, 12 marzo.

Onofrio Minaudo, di 64 anni, detto Nono, proprietario d'una panetteria ad Ontario nel Canada, è legato ad una organizzazione a carattere mafioso operante nel Canada e negli Stati Uniti, è stato ieri espulso e inviato in Italia. Egli era stato condannato in contumacia per omicidio in Sicilia nel 1940.

Deciso l'appalto per i lavori del primo tratto della Torino-Piacenza

La gara si svolgerà il 23 aprile - Si comincerà con il tronco Santena-Villanova di 9 chilometri - Costerà un miliardo e 400 milioni - Si spera che il ministero del Tesoro autorizzi il prestito per il finanziamento dell'intera opera

Il 23 aprile si farà la gara di appalto per la costruzione del primo tronco Santena-Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza. La decisione è stata presa otto giorni or sono dalla società concessionaria «Satap», presieduta dall'avv. Guglielminetti. Da tempo, superate innumerevoli difficoltà di carattere burocratico e tecnico, il progetto esecutivo dell'opera è approvato dall'Anas; ma i lavori non iniziavano perchè si attendeva l'autorizzazione del Tesoro al prestito obbligazionario. Inoltre il ministro dei Lavori Pubblici, in una recente intervista, aveva escluso la Torino-Piacenza dall'elenco delle autostrade alle quali riconosceva ragioni di priorità.

Il Consiglio d'amministrazione della Satap ha voluto dare una prova dell'importanza vitale che le popolazioni piemontesi, Piacenza e Genova attribuiscono alla nuova arteria ed ha deliberato di costruire il primo tronco con il capitale della società. Nel frattempo, però, al presidente della Provincia di Torino prof. Grosso, che come promotore dell'iniziativa ed interprete delle esigenze della regione piemontese, da anni si batte per realizzare l'opera, è giunta una lettera rassicurante del ministro dei Lavori Pubblici. L'on. Pieraccini gli ha scritto l'altro ieri per invitarlo a consigliare alla Satap d'iniziare gli appalti. La decisione di indire la prima gara, già presa dalla Società, è stata ufficialmente annunciata.

Si spera ora che il Ministro del Tesoro conceda con sollecitudine l'autorizzazione al prestito. In proposito un gruppo di parlamentari piemontesi, capeggiati dall'on. Borra, ha presentato una interrogazione al Parlamento. I deputati sottolineano l'urgenza dell'opera ed insistono perchè il prestito sia autorizzato «*anche in considerazione del fatto che 7 miliardi di obbligazioni saranno sottoscritti dagli enti pubblici che aderiscono alla Satap*».

Il primo tronco della Torino-Piacenza inizia in regione Ponticelli di Santena a 18 chilometri da Torino (piazza Castello). Sarà lungo km. 9,200 e costerà 1 miliardo e 119 milioni, esclusa la pavimentazione per cui è prevista un'altra spesa di 317 milioni. Nel tratto iniziale l'autostrada sarà «aperta». Gli automobilisti troveranno il primo casello a Villanova. Il controllo del pedaggio verrà effettuato con un sistema elettronico in uso lungo l'autostrada del Sole. L'intero tracciato Torino-Piacenza è di 165 chilometri. Costerà 54 miliardi e 232 milioni. Da Santena all'uscita dell'autostrada a Piacenza le macchine impiegheranno 1 ora e 40 minuti, mentre oggi, per lo stesso percorso, occorrono circa 5 ore.

Il presidente della Provincia di Torino prof. Grosso e l'avv. Guglielminetti hanno espresso la certezza che «*una volta iniziati, i lavori potranno proseguire, senza altri intralci, sino al loro compimento*». Si tratta di un collegamento importante anche in vista degli sviluppi delle comunicazioni internazionali, attraverso il Frèjus. La Torino-Piacenza si innesterà, con un breve raccordo, alla tangenziale sud prevista dal piano regolatore intercomunale di Torino. Questa strada passerà a sud di Moncalieri e di Nichelino, a nord di Stupinigi ed Orbassano, a nord di Rivalta, sorpassando Rivoli in galleria, e si collegherà con la statale di Susa che porta al Frèjus. La spesa prevista per la costruzione della tangenziale sud è di 8 miliardi, pari a quella della tangenziale nord, che da Rivoli, scartando Torino, si collegherà alle autostrade di Milano e di Ivrea. Per questa arteria l'Anas ha già concesso un contributo di 2 miliardi.

a. r. g.

Suggestivo incontro con la poesia di Shakespeare nella lettura di Gabriele Baldini e Natalia Ginzburg

Folto pubblico alla Galleria d'arte moderna per la conferenza organizzata dalla «Dante Alighieri»

Secondo Gabriele Baldini, l'unica critica shakespeariana che oggi abbia ancora un senso è la critica filologica, da condurre sul testo: la ricerca della «lezione» originale liberata da tutte le interpolazioni e manipolazioni successive. Una discussione sui problemi posti da Shakespeare non ha più molto valore: ed è praticamente esaurita. Se con un poeta così grande — dice Eliot — il giudizio rischia sempre d'essere dato a torto, è almeno opportuno adoperarsi, di quando in quando, a cambiare il modo in cui quel giudizio erroneo viene formulato. Sono parole che lo stesso Baldini cita, in un suo volumetto sulle tragedie shakespeariane uscito alcuni anni or sono. Ma a queste parole egli preferisce dare oggi, evidentemente, un senso più limitato.

Gabriele Baldini era stato invitato ieri a Torino dalla «Dante Alighieri» a parlare su «Incontro con Shakespeare», nel quarto centenario della nascita del poeta; e la sua presenza, insieme con quella di Natalia Ginzburg, era valsa a richiamare un folto pubblico nel salone della Galleria di arte moderna, stipato in tutti i posti. Coerente alla sua posizione di principio, egli ha rinunciato a priori al tentativo di delineare un ritratto a tutto tondo dello scrittore, preferendo far parlare Shakespeare attraverso le parole di Shakespeare stesso, scelte dalle tragedie, dalle commedie, dai sonetti, dalle canzoni. Ma sotto l'umile atteggiamento dell'antologista, l'oratore ha in realtà toccato tutte le corde della grande opera shakespeariana: lungo una scala che comprende, ai due estremi, la poesia spiritualeggiante del poemetto «La fenice e la tortora» e i rumorosi monologhi di Falstaff, sapientemente secondati.

Fra questi due poli, il critico ha isolato le immagini di uno Shakespeare realista, fortemente legato alla vita e ai problemi che la vita gli pone di fronte: ma che da una parte ha sempre presente il problema, irrisolto, di ciò che avverrà dopo la morte; e dall'altra non rinuncia alla ricchezza della fantasia, per dare dimensioni continuamente nuove alla realtà. In questa prospettiva deve essere inteso anche l'atteggiamento del poeta verso la sua poesia, e verso il teatro. Nel cerchio a forma di «O» del «Globe» il teatro ripete tutta la varietà di cui la vita è capace, e ne segue la parabola: «*Spezzato spegniti, breve candela, la vita non è che un'ombra in cammino, un povero attore che si agita sul palcoscenico e di cui poi non si ha più alcuna notizia*», grida Macbeth, dopo avere appreso la notizia della morte della moglie. La identificazione fra vita e scena è continua.

Ma il punto d'arrivo della poesia, secondo Baldini, risiede nella forma: e la ricerca formale di Shakespeare, più che nel dialogo di teatro, avviene nella lirica: le canzoni scritte per i suoi drammi, o la grande raccolta dei sonetti. Alla lirica shakespeariana Baldini ha dedicato forse la parte più nuova della sua esposizione, aiutato da Natalia Ginzburg, che ha letto alcune delle più belle canzoni da lei tradotte: «*Dimmi dove nasce amore*» dal «Mercante di Venezia», «*Non più donne gentili*» da «Molto strepito per nulla», «*Vieni o morte*» dalla «Dodicesima notte», la stupenda canzone del salice che Desdemona intona, poco prima di essere uccisa, resa in distici italiani suggestivamente musicali.

Più interessante di tutto per Gabriele Baldini, il gruppo dei sonetti, che costituiscono la prova più ardua di Shakespeare poeta. Oggi la critica si perde ancora a tentar di identificare la persona a cui furono dedicati. Ricerca inutile: anche perchè il mistero, se mistero esiste, viene meglio rivelato da una attenta lettura del testo.

Giorgio Calcagno

Natalia Ginzburg e Baldini alla Galleria d'arte moderna

Misteriosa morte d'una donna trovata avvelenata dal marito

Presso Saluzzo - Aveva 52 anni ed era proprietaria di un bar - Suicidio, l'ipotesi più probabile

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 12 marzo.

La proprietaria di un pubblico esercizio di Envie, nel Saluzzese, Pierina Lorenzatti di 52 anni, è deceduta forse avvelenata la scorsa notte nella propria abitazione. Fra le ipotesi avanzate la più probabile è quella del suicidio per avvelenamento, ma i motivi che possono aver indotto la donna a togliersi la vita non sono chiari.

La Lorenzatti e suo marito, Luigi Depaoli di 55 anni, possedevano il centralissimo Caffè Centro, un locale ben avviato, frequentato prevalentemente dai giovani del paese. Il Depaoli, che durante il giorno coltiva i campi e cura un allevamento di suini, nelle ore serali aiutava la moglie a servire i clienti. Anche ieri la serata era trascorsa tranquilla come al solito e nulla poteva lasciar prevedere la tragedia.

Nel pieno della notte, però, il Depaoli veniva svegliato dalle grida della donna, che si lamentava per atroci dolori viscerali. Veniva subito chiamato il medico, dott. Midulla, che abita al piano superiore, ma pochi minuti dopo l'arrivo del sanitario la Lorenzatti cessava di vivere. L'ipotesi del suicidio è considerata ad Envie la più probabile. Circolano infatti voci che la donna si sarebbe invaghita di un giovane del paese: non corrisposta si sarebbe tolta la vita.

Della sua morte si stanno occupando con il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Ignesti, i carabinieri di Revello. Il magistrato ha ordinato l'autopsia della salma, che è stata eseguita oggi dal prof. De Bernardi, di Torino, il quale dovrà anche accertare — se la morte sarà attribuita ad avvelenamento — quale è stata la sostanza velenifica ingerita dalla donna.

v. i.

IMPORTANTE!

in tutte le edicole il 2° fascicolo della

GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO

SECONDA EDIZIONE

a colori

una risposta a 170.000 domande

OGNI FASCICOLO DI 32 PAGINE LIRE 300

IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICI
"le più apprezzate nel mondo"

Mod. SUPERAUTOMATICA K5/63 L. 189.000
escluso Dazio e I.G.E.
Interamente brevettata - garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta Kg. 5

FRIGORIFERI
"serie spaziale E.I."
realizzati per la prima volta su grande scala industriale
con isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse

Serie E.I.		Serie Normale	
Litri 130	L. 54.500	Litri 150	L. 63.000
Litri 130 TT	L. 56.500	Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 76.000	Litri 170	L. 89.000
Litri 200	L. 89.800	Litri 215	L. 99.000
Litri 215	L. 97.800	Litri 240	L. 110.000
Litri 270	L. 126.000		
Litri 300	L. 148.000		

escluso Dazio e I.G.E.

CUCINE
"la nuovissima serie"

con griglie e bruciatori a gas universale
in speciale lega leggera termoresistente
15 modelli a gas universale, elettrici e misti
da L. 29.800 a L. 106.500 escluso Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO libero corso Lecce 1 milano esenti tasse camera tinello servizi vendesi 6.700.000. Telefonare 515-241.

ALLOGGIO signorile libero (zona Lucento) 2 camere tinello 7.250.000. Telefonare 515-318. O865

ALLOGGIO signorile uso studio, abitazione piano rialzato zona Crocetta mq. 200 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4671 — Torino ». A28173

ALLOGGIO via S. Secondo, 4 vani termo centrale adatto uffici, vende 8.500.000 Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vendesi 5.100.000 pronto aprile. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

ALLOGGIO 3 camere servizi nuova costruzione corso Siracusa 8.500.000 vendesi. Telefonare 31-859.

ANDORA vendesi alloggio due camere cucina. Telefonare 775-524.

APPARTAMENTI in costruzione signorili centrali, finizioni, mq. 450-260 vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTI stessa casa signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, finizioni, Crocetta vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTO in villa, salone, 5 camere, 2 camere donna, 4 bagni, lavanderia, garages, mq. 1000 giardino, prezzo limare vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTO panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 17.500.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

ASTI collina panoramica 15.000 mq. fronte provinciale lottizzabili, fabbricazione ville, servizi telefono, vende rateando. 733-208, 710-722 cass. Gatti, Indipendenza 35, Milano.

ATTICO mq. 300 grande terrazza panoramico corso centrale cedesi dilazionando 40.000.000. Tel. 544-769.

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera, volendo affittata, reddito 8%, vendiamo 64.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittata 1.000.000 mensile, mq. 3000, reddito 6%, vendiamo 95.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA mq. 300, completa impianti, affittata 1.300.000 vendiamo 21.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA ottima progettazione, finizioni, affittata 1.050.000, mq. 2800, reddito 8%, vendiamo 113 milioni più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA unico salone, completa impianti, reddito 8%, zona S. Rita vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AVIGLIANA ex terreno Motocross posizione panoramica incantevole vendesi lotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A28425

BARDONECCHIA vende privatamente bellissimo alloggio angolare centrale nuovo cinque camere cucina entrata doppi servizi garage. Telefonare 928-000. A28724

BELLISSIMO modernissimo alloggio aria condizionata cedo. Desanctis, telefoni 377-850, 722-022. A28476

BORGHETTO S.S. centro alloggio camere tinello cucinino ripostiglio servizi 4.650.000; due camere cucina servizi riscaldamento centrale 5 milioni 650.000. Telefonare 681-083.

BORGO Vittoria vendo libere due camere grandi 2.900.000. Telefonare 873-236. A29940

CAMBIEREI terreno collinare (Castelnuovo Don Bosco) con camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A28671

CAMERA cucina Sanpaolo vendo 5.500.000 contanti, affittato 16.000. Telefonare 389-700. A28749

CANTIERE Michelangelo Grugliasco inizia vendite. Consegne 1964, vendiamo signorili alloggi 2-3-4 camere, servizi, giardini, autorimesse. Costruzione razionale e moderna. Telefonare 785-268, 386-878.

CASA di reddito 38 camere paraggi Lancia vendesi. Telefonare 683-402.

CASA in costruzione presso piazza Massaua vendonsi alloggi 2-3 camere. Telefonare 53-242. A28703

CASA nuova costruzione, barriera Milano, 60 camere, 135.000.000 meno mutuo San Paolo. Ascharoli, Settembre 58. O922

CASA vecchia reddito 7% vendesi 32.000.000 zona Ponte Rossini. Telefonare 84-441. A28529

CASCINE Vica impresa vende direttamente alloggi signorili mutui facilitazioni. Telefonare 772-533.

CASEGGIATO nuovo per ristorante bar, ridente località venti chilometri Torino, 35.000.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASETTA (Barca) rimodernata 5 camere, 2 alloggetti libero 8.000.000. Telefonare 885-962. O904

CASETTA rustica vende geometra Buratto, Brusasco, Telefoni 544-936, 917-119. O909

CAUSA trasferimento svendo camera tinello cucinino, San Paolo. Telefonare 398-417. O890

CAUSA trasferimento vendo esentissime 3 camere cucina, borgata Lesna. Telefonare 389-417. O990

CENTRALISSIMO nuovo elegante appartamentino piedaterre libero luglio volendo arredato vendo. Telefonare 682-918. A29026

CENTRO Andorra vendo terreno progetto 500 camere 250.000 per camera. Telefonare 545-281.

CERCO 60 camere in casetta semicentrale anche da restaurare o sopraelevare oppure pianterreno possibilmente con giardino esclusi prezzi lineari. Telefonare 754-671.

CESANA vendo alloggi soleggiatissimi magnifica posizione Tel. 537-976.

COLLINA Colle Maddalena quota 700 distanza 8 km. dal centro, senza smog, sole, verde, silenzio, vendonsi appartamenti panoramici piccoli grandi adatti fine settimana, residenza stagionale, annuale. Rivolgersi cantiere. Telefonare 275-129. A28486

COMPRASI alloggio centrale signorile due entrate sei camere doppi servizi esclusi mediatori. Tel. 54-752.

CONVENIENTI lotti terreno, costruzione villette appezzamento mq. 3100 volendo uso industriale. Senza luce blocco 2.950.000. Telef. 873-236.

CORSO Belgio vendesi box 1.500.000 Telefonare 581-694. O927

CORSO Grosseto vendesi negozio nuovo con retro L. 5.000.000 più mutuo. Telefonare 273-289.

CORSO PESCHIERA 315, VENDONSI SIGNORILI ALLOGGI 2-3 CAMERE SERVIZI, PRONTI APRILE. TELEFONARE 580-722 A21853

CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare 581-694.

COSTRUIAMO laboratori stabilimenti capannoni Nichelino 13.000-15.000 mq. compreso terreno. Telefonare OCMA Alpignano 983-285.

COSTRUTTORE vende appartamenti signorili Regio Parco 72, Settimo di lasciando pagamento 50% sessanta mensilità. Telefonare 674-583.

COSTRUZIONE industriale mq. 1000 coperti 1000 adatto magazzino, autorimessa con 5 vani e servizi uso uffici od alloggio zona Francia su corso grande comunicazione. Progetto costruzione civile vani 100 più negozi ed autorimessa 200 macchine vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1223 — Torino ». A28998

CROCETTA (corso), alloggio pronto luglio mq. 240, tripli servizi, ma fuo, vendesi. Ascharoli, Settembre 58.

CROCETTA vendo alloggio moderno: sala, salone, 4 camere cucina tripli bagni lavanderia soffitta. Telefonare 521-974. O933

DIRETTAMENTE impresa vende ultimi alloggi 2 camere servizi mutuo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 8. A26366

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia mutuo facilitazioni pagamento. Telefon. 512-114, 512-069. O794

GABETTI, XX Settembre 12, vende Sommariva Bosco terreno mq. 11.400 con 300 pioppi. Aratura metri 1 profondità, 270 lire mq. O874

GEOMETRA lunga esperienza accetta amministrazioni stabili, incassi affitti. Telefonare 320-682. A24239

GRESSONEI St.-Jean vendesi villette nuove, terrani. Telefonare 850-655 Torino. A26247

GRUGLIASCO vendesi alloggio 3 camere tinello servizi affittata 40.000, prezzo 6.500.000 più mutuo. Telefonare Matteucci 785-189.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA cerca terreno con licenza edilizia per 50-100 camere. Telefonare 360-733 ore 17-19.

IMPRESA edile esegue conto terzi costruzioni in genere e manutenzioni. Telefonare 322-564. A28810

IMPRESA esegue qualsiasi costruzione per terzi. Interpellateci. Telefonare 885-358 A22297

IMPRESA vende alloggi unico stabile 2.300.000 per camera. Tel. 298-948.

IMPRESA vende alloggi veramente signorili, corso Racconigi angolo via Cialdini 2, 3, 4, camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

IMPRESA vende direttamente scala 10-20-40 camere in blocco, alta reddito. Telefonare 322-465.

IN stabile Volpiano vendo alloggi 1-2 camere servizi. Tel. 60-509.

IMPRESA vende via Gorizia ultimi due alloggi affittati 65.000 mensili complessivamente 9.000.000 più mutuo. Telefonare 321-671.

INTERO piano composto di tre alloggi su corso, regione Aurora, vendesi prezzo occasione. Acchiardi, Settembre 58. O932

IVREA Porta Aosta vendesi alloggio 3 camere servizi 8.500.000 meno mutuo 1.500.000. Telef. 325-118, Torino. A24156

LA Cassa terreno per villette vendesi ottime condizioni. Telef. 515-234.

LIMONE palazzo centralissimo Alba Rosa, vendesi tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 512-376.

LOANO 50 metri mare vendesi affittasi ammobiliato signorilissimo doppi servizi. Telefonare 581-600 dopo ore 20. A28647

LUMINOSO locale signorile seminterrato accesso carraio mq. 500 vendesi Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

MARE Bergeggi costruzione 1963 alloggiato vendesi permutasi affittasi. Telefonare 337-373. A28690

MIRAFIORI palazzina otto camere, legno, giardino, 28.000.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange O140

MOLINETTE alloggio ufficio luminoso signorile vendesi Ventimiglia 76; facilitazioni. Telefonare 697-497.

MOROSINI 12 grandissime camere uso anche magazzeno svendesi. Telefonare 84-931. A28837

MQ. 1000 per bassi fabbricati barriera Lucento vendo. Telef. 544-936.

MURI negozio centralissimo affittato ristorante, vendiamo 27.000.000 reddito annuo 1.470.000. Telefonare 527-420. O960

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZIO angolare 7 vetrine esentasse reddito 6,50% vendesi 18 milioni. Telefonare 511-840.

NEGOZIO e magazzino sottostante complessivi 110 mq. quasi angolo via Roma vendesi. Telef. 528-327 ore ufficio. O89

NEGOZIO S. Paolo 75 mq. reddito 7% affittato primaria ditta, contratto pluriennale vendiamo 12.000.000 meno mutuo. Gabetti 578-044.

NEGOZIO vendo muri S. Paolo reddito 7%. Telefonare 527-976.

OCCASIONE definizione cantiere vendesi ultimo alloggio via Postrengo 29 Monastiroi, impresa Boggetti.

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto estate. Tel. 53-601.

OCCASIONE Moncalieri Strada Torino Leyni 104 vendesi alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 697-497.

OCCASIONISSIMA privato vende 3 stanze, termo gabinetto interno libero, 3 milioni e mezzo trattabili. Telefonare 279-588. A28761

ORBASSANO nuovo villaggio residenziale vendonsi lotti per villette progetti approvati. Telef. 694-288

ORBASSANO Rivalta vendo terreno per villetta ottima posizione tutti servizi. Telefonare 655-782.

PALAZZO parco cintato muro mq. 4000 km. 35 Torino vendo. Telefonare 544-936. O909

PIOSSASCO prossimità grandi complessi industriali vendesi terreno progetto approvato civile abitazione anche lottizzato. Facilitazioni pagamento. Geom. Carrara, piazza Statuto 16.

PRECOLLINARE, palazzine con parco alloggi signorili 3 o 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa, strada del Lauro 39, telefono 545-469. A26561

PRIVATO e privato vende Sestriere appartamento ammobiliato 2 camere, servizi, garage. Condominio Cristallina. Telefonare 687-920 ore pasti.

PRIVATO acquista casa vecchia 50-50 camera centrale. Tel. 83 690.

PRIVATO vende capannone progetto approvato 480 metri in Rivalta Torino. Telefonare 902-630.

PRIVATO vende per realizzo tre alloggi nuova costruzione abitabili subito. Telefonare ore pasti 81-133.

PRIVATO vende casetta in costruzione progetto 4 alloggi garage Settimo (Borgonuovo). Telef. 241-269

PRIVATO vende G. Ferraris 153 p. 5° grandioso tre camere tinello servizi. Telefonare 592-229. A28926

PRIVATO vende villetta 4 camere a fabbricato rurale in Rivalta Torino. Telefonare 902-630. A29227

PROGETTO villa collina S. Mauro vendo prezzo conveniente. Telefonare 544-936. O909

PROPRIETARIO vende Nichelino alloggi signorili pronti fine aprile, una due camere tinello servizi, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere via XXV Aprile e 20 metri dal semaforo di via Torino. Comodità ferrovia filobus. Telefono 668-275.

RAG. Forti, telef. 42-393, vende attico corso Belgio, 2 camere salone cucina doppi ingressi servizi.

RAG. Forti, telef. 42-393, vende Casetta locale libero mq. 60 in cortile, adatto ufficio magazzino senza passaggio carraio. A30200

RAG. Forti, telefono 42-393, vende mq. 300 basso fabbricato piastrellato comunicante annesso negozio su via, occasione. A30199

RIVOLI mq. 1900 semicollinari progetto grande villa vendonsi. Telefonare 959-109. A28370

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende alloggio libero via Boccardo, due camere tinello servizi 6.700.000, occasione. O874

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende alloggio nuovo, zona Avanscoperta, due camere, tinello, servizi, 5 milioni 900.000; altre 7 camere tinello 4.300.000 (medesima casa). Compresa mutuo. O874

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende via Borgaro, 1 camera tinello servizi 3.700.000 più 500.000 mutuo.

S. PAOLO vendo 2 camere tinello nuovo 7.200.000 più mutuo 1 milione 200.000. Telefonare 327-585.

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Tel. 53-601.

SOMMARIVA 5 (zona Nizza) impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere cucina. A25838

SPOSI, vendiamo camera tinello servizi 60.000 mensili modesto anticipo Cioppo 85. Telefonare 687-497.

STABILIMENTO mq. 4000 coperti ampi uffici semicentrale vende Borio, Carlo Alberto 43. O108

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O458

STRADALE Stupinigi-Pinerolo km 16 Torino mq. 25.000 vendonsi blocco frazionati. Telefonare 544-936.

STUDIO 8 consigliato alloggio zona corso Traiano, 3 camere servizi attualmente affittato 30.000 mensili, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

SVENDO fabbrica bellissima luminosa mq. 500 più 100 continato su terreno di mq. 2000, con recinzione, frontale statale di Moncalieri. Già iniziate fondazioni per villa. Facilitazioni pagamento. Telef. 670-227.

TERRENO barriera Milano mq. 6000 frazionamento permutando immobili. Telefonare 544-936. O909

TERRENO centro residenziale corso Orbassano, confine Torino Beinasco 100 camere, permesso costruzione urge vendere. Telefonare 518-472.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale mq. 43.000 fronte statale Orbassano vendo. Telefonare 527-976. O105

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia cedesi 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO lotti villette vendesi Pino Torinese, comodità, panoramico Telefonare 891 754, 881-065

TERRENO mq. 15.000 ca. migliore posizione territorio Pianezza, permesso industriale approvato volendo costruzione civile, vendiamo prezzo ottimo lunghe dilazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ». A28864

TERRENO Nervi progetto approvato centrale vista mare vendo. Telefonare 527-976 O606

TERRENO progetto approvato Santa Rita 96 camere 7 negozi vendesi. Telefonare 597-421. A26870

TERRENO residenziale corso Orbassano confine Torino-Beinasco, 10 scale camere 450, progetto approvato, vende blocco o frazionatamente cambio camere. Telefonare 518-472.

TERRENO vendesi Nichelino con permessi costruzione lotti da 1000 mq. a 15.000 tanto residenziale che industriale. Trattasi direttamente con proprietario. Telef. 962-218 ore 12-13 20-21. A28190

TORRE del Mare privato vende magnifico lotto panoramico per villa. Telefonare 871-184, Torino.

TRATTO Alassio-Sanremo vendo terreno residenziale, oliveti, pineta. Lotti da mq. 1000-50.000. Vicinanza mare, superpanoramici, L. 2000 mq. Rivolgersi: Calosso, via Assereto 6, Savona. 21699

UFFICIO alloggio mq. 120 via Roma 200.000 al mq. vendesi. Telefonare 528-327 ore ufficio. O89

VALENTINO vicinanze vendonsi cinque luminose soffitte due cantine divise buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

VALSALICE vecchia villa 10 camere, grande terreno, comodità servizi vendo. Telefonare 521-974.

VALSALICE vendesi terreno panoramico con progetto approvato. Telefonare 42-266. O951

VARIGOTTI cedesi alloggio due camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».

VENDESI alloggio c. Agnelli, 2 camere tinello servizi, libero. 382-820.

VENDESI corso Dante 123 1° piano mq. 194, 6° piano mq. 130 pronti subito. Telefonare 766-622.

VENDESI costruendo stabile in Borgaretto 19 camere. Tel. 343-591.

VENDESI in Pinerolo, stradale Fenestrelle, splendida posizione, artistica villa, dieci vani, comodità, accessori, due garages, vasto scantinato, ampio cortile, ecc. Telefonare 31-71 Pinerolo (ore pomeridiane).

VENDESI palazzo centro Asti adatto uffici et istituti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

VENDESI soffitta vuota. Telefonare 595-790. A28863

VENDESI terrena corso Paschiera 303 progetto approvato 49 camere più 3 negozi e 5 garages. Tel. 530-536.

VENDESI terreno mq. 1000 zona centralissima costruibili 75 camere ininfermediari. Telefonare 42-672.

VENDESI terreno panoramico mq. 1000 strada asfaltata acqua fognature. Telefonare ore pasti 981-959.

VENDESI tre milioni muri piccolo negozio affittato, volendo liberabile, reddito netto 7%. Telef. 652-444.

VENDESI villa padronale Cavoretto 9 camere salone doppi servizi giardino frutteto 1300 mq. L. 40 milioni. Telefonare 876-429. A28823

VENDIAMO casetta tre camere giardino Grugliasco 2.300.000 trattabile. Telefonare 781-522. A28184

VENDIAMO Seminariva Bosco su strada comunale vigneto 8000 mq. casotto lire 180 mq. trattabili. Gabetti XX Settembre 12. O674

VENDO alloggio vicino piazza Rivoli camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ».

VENDO cascina tredici camere con terreno, corso Vercelli Tel 885 358

VENDO Leini provinciale Rivarolo lotti terreno per casette mq. 600 e oltre, fermata pullman, facilitazioni pagamento. Geom. Ballesio, Leini.

VENDO locale industriale mq. 1200, due entrate, piano terreno, zona Francia, con mutuo. Telef. 774-869.

VENDO lottino mezza montagna fronte strada, servizi, 650.000. Telefonare 891-892. A28793

VENDONSI affittasi seminterrati luminosi adatti magazzini od industrie silenziosa mq. 110, 130, 350, corso Orbassano 224 interno 5-7-9.

VENDONSI alloggi signorili costruenda palazzina Volpiano precollina. Telefonare 895 523, 674-446.

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere e cucina vecchio stabile corso Novara occasione. Telefonare 753-414.

VENDONSI appartamenti signorili due camere tinello, cucinetta, via S. Marino 60. Telefonare 390-495.

VENDONSI corso Sommeiller 33 due alloggi al 1° piano mq. 185-175 pronti subito. Telefonare 766-622.

VENDONSI due negozi contigui occupati, eventualmente liberi, via centralissima, zona Parella. Tel. 786-849.

VIA Boston 22/8 impresa vende direttamente alloggi signorili 2-5 camere, servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, Telefonare 322-465. O129

VILLA collinare mq. 1400 giardino vendesi 23.000.000 trattabili. Telefonare 895-773. A25955

VILLA in stile grande [illegible] panoramico Torino precollinare cedesi 120 milioni anche dilazionando. Telefonare 527-189 A28449

VILLA lago grande Avigliana nuova piscina cedesi dilazionando 37 milioni. Telefonare 41-446. A28449

VILLA Valsalice signorilissima mq. 2000, giardino con piante alto fusto, comodità tram, servizi, vendesi direttamente L. 105.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5217 — Torino ».

VILLA Valsalice 10 camere parco vendesi permutasi alloggi. Tel. 500-070.

VILLAGGETTO Rivalta centro «La casa per tutti». Lottini. Tel. 90-958.

VILLANOVA Asti vendesi terreno mq. 2600 fronte strada. Telefonare 588-046 A28315

VILLETTA tre camere cucina servizi acqua luce cantina autorimessa giardinetto venticinque chilometri centro Torino solidissima tipo prefabbricato posizione salubre panoramica vendesi 7.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ».

ZONA Vanchiglia vendonsi alloggi stesso stabile 3-4 camere doppi servizi. Telefonare 587-198. O905

1.000.000 contanti mutuo rateazione 100.000 mensili vendo alloggetto camera tinello servizi Leumann. Telefonare 753-133. A28814

1.800.000 camera vendo alloggio seminuovo Piazza Bengasi (vicinanze). Telefonare 327-585 A31420

(Continua a pag. [illegible])

UN RITORNO ALLE ORIGINI DELLA CIVILTÀ

In tutte le edicole il 1° numero di

museo dell'uomo

usi, costumi e tradizioni di tutti i popoli della terra

un viaggio meraviglioso e avvincente

una straordinaria avventura alla scoperta delle culture primitive che ancora sopravvivono e delle tradizioni dei popoli

Il testo, scientificamente rigoroso e aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano e dal Prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

La documentazione iconografica, in gran parte inedita, è stata raccolta e scelta sotto la direzione del Prof. Jacques Millot, Accademico di Francia.

Essa è costituita da oltre 5000 riproduzioni a colori e per la sua mole e importanza non ha precedenti nell'editoria mondiale.

con il fascicolo n. 1 **OMAGGIO** del 1° numero di una serie di fascicoli dedicati all'antropologia

120 fascicoli a colori su carta patinata da raccogliere in magnifici volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACHE DELLA SCIENZA

PER SVELTIRE LA CIRCOLAZIONE

Un solo cervello elettronico per il traffico di una intera città

Interessante esperimento compiuto a Toronto - In qual modo ■ «centrale» avverte la presenza degli automezzi e come provvede - Il raffronto con le industrie a produzione continua

Poiché ogni grande centro abitato deve affrontare un suo problema del traffico, vale la pena segnalare un utile esperimento fatto nella città di Toronto, allo scopo di sveltire la circolazione. L'esempio è importante, perché il grande centro canadese ha un'altissima densità di veicoli, in riferimento al numero dei cittadini: dieci veicoli ogni ventotto persone.

Il miglior modo per decongestionare il traffico in un crocevia affollato è di mettervi un vigile intelligente. Tuttavia questo è un rimedio locale: il vigile può vedere quel che accade intorno a sé e dare comandi idonei a favorire il flusso dei veicoli; ma quel che egli fa di buono nel luogo dove si trova può aggravare l'intasamento in altri punti del reticolato stradale. Un quadro più generale dello stato della circolazione potrebbe avere da un elicottero; ma in questo si pongono dei difficili problemi di comunicazione, di trasmissione di comandi tra l'elicottero stesso e i vari punti dell'aggregato urbano.

Di fronte a queste difficoltà, le autorità di Toronto hanno incominciato, già sette anni fa, a pensare all'uso di un sistema elettronico e oggi in parte l'hanno applicato: per l'appunto, l'ingegnere canadese Sam Cass, preposto a questa iniziativa, dà notizia dei risultati finora ottenuti in un interessante studio (*Unsnarling Toronto's Traffic*, in *Sperryscope* 1963, 16-7). L'autore premette che il calcolatore elettronico è già usato in molte industrie, al fine di raccogliere con continuità informazioni relative ai processi in corso: temperature, pressioni, portate di fluidi, correnti elettriche, composizioni chimiche di liquidi o gas; e che questi dati, elaborati via via che essi pervengono al calcolatore, consentono ad esso, sul fondamento di opportune istruzioni, di prendere delle decisioni: aprire o chiudere interruttori o valvole, muovere cursori di regolatori, regolando così via via i vari elementi della produzione. Questi procedimenti si sono rivelati utili soprattutto nelle industrie a produzione continua: come quella chimica o quella elettrica. Non c'è ragione perché criteri analoghi non si possano applicare — con opportune modifiche — a regolare il flusso del traffico in una città.

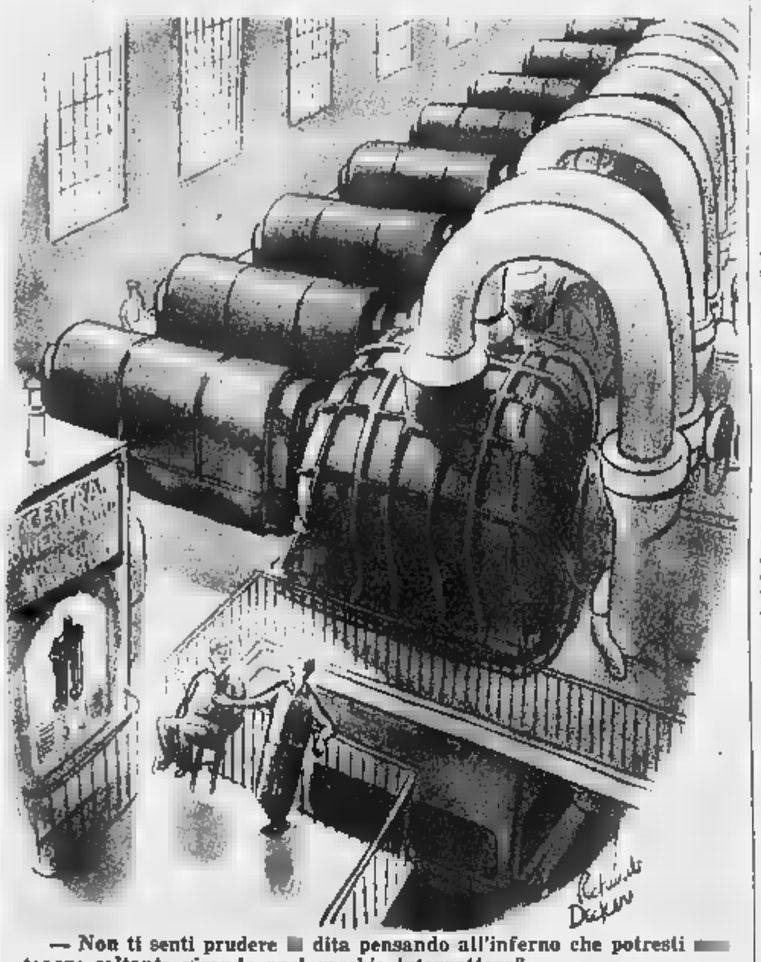
In pratica, si è incominciato con un numero limitato di crocevia; ma l'impianto dovrebbe estendersi poi (per il gennaio dell'anno prossimo) a tutta la circolazione, attraverso il controllo contemporaneo di mille punti critici. Gli organi di senso, che raccolgono le informazioni necessarie per governare e conoscere, ad ogni momento, lo stato del traffico, sono nascosti sotto la superficie stradale in ciascuno dei punti soggetti al controllo, e sono connessi col calcolatore centrale mediante le linee telefoniche. Ad ogni passaggio o presenza o vicinanza di veicolo, l'apparecchio magnetico sotterraneo (il quale «sente» la ferrosità di ferro o acciaio corrispondente a un automezzo) dà un impulso, il quale viene trasmesso al centro. Nel linguaggio binario, che è consueto ai calcolatori elettronici, la presenza di un automezzo corrisponde al segnale uno; l'assenza al segnale zero. In tal modo, l'organo centrale è messo in grado di conoscere, per ciascuno dei punti significativi della città e ad ogni istante della giornata, la presenza, la densità, il flusso degli automezzi: per ciascun punto e nel complesso di tutti i punti.

Il calcolatore elettronico è d'altra parte fornito di un certo numero di istruzioni, idonee a decidere quali misure si debbano prendere in date circostanze, per sveltire il traffico, eliminare gli ingorghi; a sa equilibrare questi provvedimenti, in modo da mettere in crisi una parte della città per alleggerire un'altra. I provvedimenti, il calcolatore li prende comandando i semafori. La rapidità operativa che è una caratteristica dei sistemi elettronici, permette al «cervello» di seguire, istante per istante, la situazione; e di adeguare ad ogni momento le misure ch'esso prende alla mutevolezza del traffico.

I risultati delle prove sperimentali fatte finora sembrano quanto mai incoraggianti. Grazie al comando centralizzato, i tempi di sosta degli autoveicoli ai segnali rossi diminuiscono di circa un quarto; di altrettanto ne aumenta la velocità media. Si ritiene che il volume del traffico, per effetto di questa regolamentazione unitaria, possa crescere senza inciampi del 20 per cento. Naturalmente un tal sistema non è tale da rendere superflui gli altri accorgimenti diretti a facilitare la circolazione in una grande città: come le modifiche del piano regolatore o la costruzione di vie o passaggi sotterranei o sopraelevati; o — dove si può — con l'allargamento delle strade.

Didimo

ORGOGLIO



— Non ti senti prudere la dita pensando all'inferno che potresti tenare soltanto girando quel vecchio interruttore?

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

La memoria delle Planarie

Si tratta di piccoli esseri vermiformi dall'apparenza insignificante - Vivono nelle acque stagnanti; tagliati in due, ogni parte dà origine ad un individuo completo - Un singolare metodo per imparare: mangiare i cervelli degli individui già istruiti - Perché un sistema del genere non può trovar applicazione fra gli uomini

Le planarie sono animaletti vermiformi che vivono generalmente in acque stagnanti; fanno parte del gruppo dei platelminti o vermi piatti e sono lunghe solo pochi centimetri (la più grande specie europea, la Planaria lugubris, raggiunge appena i quattro centimetri).

Le planarie hanno dieta carnivora ed all'occorrenza possono divenire cannibali: si mangiano fra loro. Hanno anche una prerogativa, non rara nel mondo animale; se tagliate in due metà, dai monconi della testa e della coda si rigenerano in breve due nuovi individui. R. Thompson e James MacConnell, scienziati dell'università del Texas, che sono al corrente dei costumi e delle preferenze delle planarie, alcuni anni fa iniziarono una serie di esperimenti su questi vermiciattoli. Cominciarono con l'ammaestrare le planarie ad assumere determinati comportamenti; ci volle ovviamente molta perseveranza. Le bestiole, poste dapprima all'estremità mediana di un labirinto a T, furono istruite a dirigersi lungo tutto il segmento sino al braccio trasversale. A questo punto si paravano dinanzi due strade: quella di sinistra, minata da dolorose cariche elettriche e quella di destra, indicata da «flashes» luminosi, che portava al cibo. Le planarie, a lungo andare, impararono la strada giusta.

Gli studiosi allora decisero di due alcune planarie e sottoposero all'ammaestramento la sola metà anteriore che porta i due grossi gangli nervosi frontali (elementari rappresentazioni di quegli imponenti centri nervosi che, negli animali più evoluti, prendono il nome di lobi cerebrali). La parte anteriore «impara» in sua lezione e nel contempo si rigenera la coda. Thompson e MacConnell dicono ancora in due quelle planarie ricostituite (la scienza abbisogna sovente di questi metodi crudeli), e si misero ad asserire quel che speravano fare le planarie rigenerate dai soli segmenti caudali. Come MacConnell aveva preconizzato, le nuove planarie avrebbero buona memoria degli insegnamenti impartiti alla loro progenitrici.

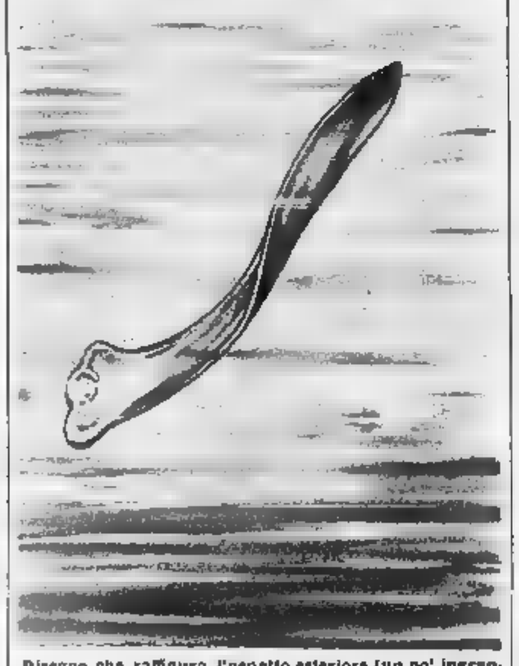
La scoperta fu sensazionale: non era più possibile asserire, con valore assoluto, che l'induzione dei riflessi condizionati dipende solo dai «cervello» degli animali; l'esperimento dimostrava la capacità di indurre riflessi era, a sembrava, generalizzata a tutti i tessuti dell'organismo. Gli esperimenti continuarono, con risultati sempre più brillanti.

Planarie «educate» vennero date in pasto ad altre planarie affamate e non sottoposte a nessun trattamento: queste ultime, col cibo, assimilavano anche le «informazioni» che le prime avevano acquisito. Si dimostrava quindi che la memoria poteva essere trasmessa «per via chimica» da una planaria all'altra. Ma quali ora le sostanze chimiche veramente responsabile di questo fenomeno? Due scienziati del Center Brain Research and Department of Psychology, dell'Università di Rochester, William Corning e Ray John, la identificarono nell'acido ribonucleico, quell'acido che nella cellula provvederebbe ad immagazzinare le informazioni, codificandole attraverso la produzione di specifiche proteine. In altre parole l'acido ribonucleico si comporterebbe, né più né meno, come un nastro magnetico capace di registrare tutte le informazioni che progressivamente si accumulano nell'organismo.

E' grazie a queste brillanti ricerche che oggi, più oggettivamente, si può parlare del problema della memoria e del pensiero in termini chimici. Prova ne sia che più risultati soddisfacenti, in questo campo, si sono ottenuti anche in medicina umana con la somministrazione ad individui senili ad arteriosclerotici di acido ribonucleico.

Quanto detto non deve tuttavia ingenerare la convinzione che basti ingerire il cervello d'un nostro simile per crediarne il suo bagaglio culturale. Nell'uomo le cose vanno altrimenti che nella planaria; il verme piatto infatti possiede un apparato digerente che, a differenza del nostro, non secerne sostanze chimiche atte a digerire il cibo onde facilitarne l'assimilazione. Ecco perché questi animali che non scindono le sostanze ingerite, ma le assumono direttamente come parte integrante dei loro tessuti, possono creditare determinati patrimoni mnemonici. Ma si può sempre sperare in qualche nuova invenzione...

Mario Guerra
Museo di Scienze Nat. di B...



Disegno che raffigura l'aspetto esteriore (un po' ingrandito) il modo muotare della «Planaria lugubris»

Leggibilità delle lettere nelle pagine a stampa

L'acuità visiva e gli ottotipi - Il contrasto fra parti chiare e scure delle lettere - Un risultato dell'ottica energetica: le lettere meglio leggibili hanno il tratto nero di spessore pari a un quinto della base

Dalla leggibilità delle lettere dell'alfabeto dipende non soltanto la fatica con cui ci si ferma su un libro o un giornale, ma dipende anche l'efficacia della segnalazione dei cartelli indicatori. E' strano che questa funzionalità sia lasciata generalmente all'estro artistico di qualche decoratore, senza che sia stata posta la domanda: da che cosa dipende la leggibilità delle lettere? E' possibile renderla migliore, portarla verso un massimo?

Molto probabilmente la domanda è stata, per così dire accantonatrice per alcune considerazioni che da parecchi decenni sono diventate di uso generale, senza che alcuno abbia osato metterle in dubbio. Così si usa dire che l'acuità visiva dell'occhio normale è di un minuto primo (si definisce acuità visiva il minimo angolo sotto cui l'occhio riesce a vedere come distinti due punti diversi. *N.d.R.*) e di qui si deducono delle conseguenze. Una di queste, ormai indiscutibile e collaudata da lunghissima esperienza. Inoltre, quando si vuol procedere alla misura dell'acuità visiva, si adoperano, ormai da più d'un secolo, i ben noti «ottotipi», cioè le tabelle su cui sono stampate delle lettere: e di queste si definisce soltanto lo spessore del tratto scuro e di quello chiaro, come se questo fosse l'unico elemento determinante della misura. E' inevitabile che da questa prassi segua senz'altro la convinzione che, per leggere una lettera in certe condizioni di distanza, basti dare ad esse le dimensioni calcolabili con una regola in base all'acuità visiva, magari con un coefficiente di sicurezza.

Le cose sono così semplici; già da tempo è stato messo in chiaro che l'acuità visiva può variare in modo notevole al variare dei livelli dell'illuminazione della mira osservata, e soprattutto in funzione del contrasto fra le parti chiare e quelle scure. Ciò che del resto tutti hanno modo di constatare, perché quando la luminosità dell'ambiente è debole, un giornale si leggono ancora testate e i titoli in caratteri grossi, ma non riesce a leggere il testo in carattere minuto, per quanto buoni siano gli occhi del lettore. In questi casi, la lettura riprende subito facilità, se si accende la luce artificiale, migliorando l'illuminazione del giornale.

Non è il caso ora di rieplogare le cause che influiscono sull'acuità visiva. Vorremmo cercare piuttosto la «leggibilità delle lettere» dipenda da qualche fattore inerente alle lettere stesse. Già da molto tempo si è osservato che alcune lettere sono meglio leggibili di altre, e certi caratteri sono riconoscibili più facilmente, a parità di condizioni di ambiente. Alcune lettere gotiche, per esempio, per esempio riconosciute, specialmente da chi non vi abbia allenamento, richiedono un vero sforzo prolungato.

Ebbene, proprio questo aspetto è stato approfondito in ricerche relativamente recenti, secondo un indirizzo che ha messo lo studio dei fenomeni ottici via diversa da quella consueta. Questo studio, fino a tempi molto recenti, faceva dipendere i risultati soltanto dalla «forma» dei sistemi ottici impiegati. L'idea nuova invece considera questi risultati come funzione non soltanto della forma dei sistemi ottici, ma soprattutto dell'energia in gioco. In passato, nello studiare i fenomeni ottici, di energia non si parlava. Un obbiettivo doveva esser buono, sia che lavorasse con molta radiazione, sia che ve ne fosse scarsità. Oggi invece vi è istaurato un discorso diverso: è nata l'«ottica energetica» che rende ragione in modo più razionale e pratico dei fenomeni ottici.

Sulla base del nuovo indirizzo lo studio della «leggibilità delle lettere» ha avuto sviluppi molto interessanti. Per una data lettera, la leggibilità dipende dal rapporto fra l'area chiara e quella scura. Bisogna considerare separatamente le lettere nere su sfondo chiaro e quelle chiare su fondo nero. Limitandoci prime, che sono più comuni, la loro leggibilità dipende proprio dall'area del tratto nero, complessivamente di tutta la lettera, riferito all'area bianca, non soltanto compresa nell'interno del tratto nero, ma anche all'esterno, per un intorno di area quasi uguale a quella della lettera stessa.

La dipendenza della leggirapporto di queste aree segue delle leggi ormai abbastanza conosciute; tra l'altro risulta che le lettere meglio leggibili sono quelle che hanno il tratto nero di spessore pari a un quinto della base della lettera (o dell'altezza, se la lettera è schiacciata); la leggibilità diminuisce sia che il tratto si faccia più grosso, sia che si faccia più piccolo. Il fatto che nella lettura intervenga l'energia irradiata contorno della lettera porta subito alla conseguenza, verificata anche sperimentalmente, che la stesse lettere si leggono meno bene se sono troppo vicine tra loro.

Questi sono soltanto alcuni esempi di conclusioni a cui sono giunte le ricerche in questo campo. Non è il caso di entrare in ulteriori particolari; ma è bene tener presente che per ottenere dalle inscrizioni di tutti i tipi il massimo rendimento col minimo sforzo, debbono seguire regole ben definite.

Vasco Ronchi
Direttore dell'Istituto Nazionale di Ottica - Arcetri (Firenze)

Sepoltura spaziale

Chi ha letto il famoso «Dalla Terra alla Luna» di Giulio Verne potrà ricordare che, nel corso di quella spedizione fuli astronauti viaggiavano entro un proiettile, lanciato da un enorme cannone), morì cane che si accompagnava con gli esploratori. Il corpo fu gettato fuori; ma continuò a ripiovere intorno alla nave-proiettile come un satellite intorno a un pianeta; e i viaggiatori vedevano la pietosa spoglia attraverso le finestre.

Tra le cose che possono accadere durante un lungo viaggio spaziale c'è anche che un uomo muoia. Bisogna quindi pensare a una sepoltura e che questa avvenga in modo degno e quanto meno possibile disturbante, psicologicamente, per i superstiti. Secondo quanto propone il biofisico T. C. Hetsey (Burla) in Space, in Discovery, Febbraio 1964), il corpo potrebbe essere messo in un sacco dalla forma d'un materasso, ed estromesso poi dalla nave.

Il sacco sarebbe gonfiato con un gas che usando poi da un ugello conferirebbe al pietoso carico una velocità sua propria lo allontanerebbe dall'astronave. Esso si metterebbe verisimilmente in una traiettoria intorno al Sole. Lo stesso o analogo procedimento potrebbe essere usato per allontanare dalla nave tutti i residui inutili, non adoprati per processi di recupero.

L'origine del linguaggio, un enigma che forse non potremo mai chiarire

Anche gli animali «parlano», in qualche modo riescono a farsi capire a vicenda - Le lingue dei popoli «primitivi» spesso si rivelano più complicate di quelle delle nazioni civili - Le vane speranze sorte con la comparazione delle parole nei vari idiomi

Il fisiologo tedesco Emil Du Bois Reymond era convinto che, oltre le cose che non conosciamo ancora (ignoramus), ve ne siano che non conosceremo mai (ignorabimus); e nel 1880 pubblicò un libro, *I sette Enigmi*, in cui dimostrava, tra l'altro, l'inconoscibilità dell'origine del linguaggio: perché — egli diceva — una forma di linguaggio si incontra già negli animali, e l'origine ne perde quindi nella notte dei tempi.

Non tutti però, già allora eran del parere Du Bois Reymond, non credendo affatto nell'impossibilità di risalire alle parole originali, o protologie, della lingua umana: e andarono in cerca di esse nelle lingue dei popoli «primitivi»: lingue supposte semplici, elementari, per cogliere in esse le autentiche radici del linguaggio. Solo più tardi ci si rese conto che si cadeva nello stesso errore di quegli evoluzionisti che pretendevano di far discendere l'uomo dalle scimmie d'oggi. Si aggiunga che le lingue dei «primitivi» appaiono spesso più complicate di quelle delle nazioni civili: queste infatti hanno si accresciuto il lessico, ma semplificato certe strutture.

Fu speranza di studiosi della Germania guglielmina di risalire alle protologie con la comparazione filologica. Le radici comuni alle varie lingue, si osservava, sono certamente quelle più antiche e bisognava dunque cercare le parole originarie. Approfondendo la questione, si dovette però convenire che succedeva con le parole come coi consanguinei. Le varie rassomiglianze fra i membri di una famiglia (taglia, tratti, colore degli occhi, portamento, temperamento) si rincontrano e s'incrociano — scriverà L. Wittgenstein — Avviene come nella filatura, in cui si attorciglia fibra su fibra. La forza del filo non è dovuta a una fibra che corre per tutta la lunghezza, ma all'intrecciarsi successivo di molte fibre». In altri termini, si incontrano gruppi di parole comuni a gruppi diversi di lingue, non mai parole comuni a tutte le lingue. E non è neppur vero che le parole comuni siano sempre le più antiche.

Una segreta convinzione di molti di questi ricercatori era di trovar in parole imitanti direttamente la cosa indicata, o col suono (onomatopee), come «cucù» e «rimbombo»; e con la forma della labbra, come l'«oh» di meraviglia ed il «puah» di schifo. Le lingue di oggi sono zeppe di parole dovute a pure combinazioni storiche, spesso le più curiose: «cipria» ad esempio viene da Cipro; «cabotaggio» da Caboto; «montgomery» dal cappotto di quel generale. Ma con le parole più antiche, si pensava, casi del genere non si sarebbero avuti. Sotto sotto c'era l'opinione che il linguaggio fosse all'origine qualcosa di naturale, uscito puro e spontaneo dalle mani della natura cui poi la civiltà avrebbe introdotto l'artificio.

Si dimenticava che un linguaggio è il risultato di molti fattori, non ultimi la fantasia umana e il capriccio circostanze, e non si vede perché tali fattori debbano essere esclusi dai primordi della lingua. «Ad ogni modo — scrive V. Gordon Childe, in un libro di recente edizione italiana (*L'evoluzione delle società umane dalla preistoria agli inizi dell'età classica*, Feltrinelli 1963), i rumori che spiegano se stessi non ci condurrebbero molto lontano. La maggior parte delle parole, usate persino dal più arretrati selvaggi non portano una somiglianza sensibile con ciò che indicano. Esse sono esclusivamente convenzionali: cioè i significati devono essere loro attribuiti per una specie di tacito accordo tra i membri della società che le usa». Anche l'oh e il puah potrebbero stati scelti in partenza per puro caso, a indicare la meraviglia o lo schifo.

Oggi, in appoggio a convenzionalismo delle parole, è venuta la nuova scienza formale della semantica. Essa ha insegnato a distinguere segno, *significato* e *designato* (l'entità espressa), e a osservare che in se stesso un suono della voce, un gesto, una grafia, è solo un fatto fisico; ma l'uomo fa un mezzo, un «veicolo», per esprimere a sé e agli altri un designato, investendo così il fatto fisico di un significato, e quindi trasformandolo in segno propriamente detto.

Il suono pronunciato dalla stessa persona che percepisce o ricorda il designato è sempre adeguato come segno. Tant'è vero che, anche se dovessa succedere, per ignoranza terminologica o per un lapsus, di sbagliare termine e di dire per esempio «ho fame» invece di «ho fame», la significatività non ne verrebbe alterata. Non necessita perciò che il richiami direttamente il designato, per onomatopeismo o con la forma della labbra: rendersi un segno basta la sua associazione con la percezione o col ricordo del designato stesso.

Una lingua però è veramente tale solo quando diventa un mezzo di comunicazione sociale. Segni e significati propagano ancor oggi in modi diversi (nella sopravvivenza all'ascendente di certe persone su altre, a cominciare dai genitori riguardo ai figli, o dall'inventore che dà un nome alla cosa inventata. Comunque bambini e adulti si limitano ad apprendere via via e a usare le parole della società a cui appartengono, accettandone così implicitamente il carattere convenzionale.

Anzi, proprio questo convenzionalismo non s'incontra solo all'origine di una lingua, ma è tuttora presente e operante. Vediamo che in genere si accetta il significato delle parole come un retaggio importante e magari, in società, ci si vergogna più di un'accezione sbagliata che di una cattiva azione. Non aveva del tutto torto perciò il Du Bois Reymond a dichiarare l'impossibilità di rintracciare l'origine del linguaggio.

Angiolo Maros Dell'Oro
dell'Università di ...

Quel che avviene delle spazzature raccolte nei grandi centri urbani

Lo scarico all'aperto - Difficoltà e costi dell'incenerimento - La trasformazione in concime

Le spazzature, cui massa aumenta in ragione composta dell'incremento della popolazione e del miglior tenore di vita, costituiscono un problema complesso nell'economia di una grande città, solo per l'aspetto tecnico, ma altresì per quello igienico ed economico. Le opinioni in proposito, come succede quando sono in gioco interessi contrastanti, disparate. In quanto non sempre l'igiene va d'accordo con l'economia. Un'analisi approfondita di questo argomento meriterebbe un lungo discorso: tuttavia cercheremo di darne almeno un'idea.

Il primo quesito che si pone è questo: dove accumulare la spazzatura raccolta nella città? Comunque si operi, è necessario disporre di un'area proporzionale all'importanza del centro urbano. Il reperire tale area costituisce già di per sé una difficoltà, perché viene sottratta o alla zona di espansione urbanistica civile oppure a quella destinata all'agricoltura.

Comunque si proceda, se lo scarico delle spazzature all'aperto, ricoperte o no da terriccio, resta fine a se stesso, ciò non solo è economicamente negativo, ma costituisce anche una fonte di esalazioni che ammorbano l'aria della città, sprigionata come sono da una imponente massa in fermentazione. Esso costituire inoltre una fonte di infezione e di infestazione favorendo la moltiplicazione di microrganismi, di insetti e di topi.

Si impone quindi, anche per l'aspetto urbanistico, di dare alle spazzature una destinazione definitiva, nel quadro generale della moderna organizzazione dei servizi pubblici di un grande centro urbano. Esistono attualmente procedimenti fondamentali di eliminazione delle spazzature: la trasformazione in concimi organici e l'incenerimento

è dubbio seducente la possibilità di eliminare la imponente massa dei rifiuti urbani che giornalmente vengono raccolti (a Torino oltre seimila quintali) attraverso un'operazione di brevissima durata, come quella della combustione. Tuttavia l'elevatissimo costo della costruzione ed dell'esercizio degli impianti per l'incene...mento delle spazzature ne permette la realizzazione solo nei paesi a ricchissima economia, nei quali la passività dei pubblici servizi non ha da preoccupare gli amministratori.

Un metodo moderno, diretto all'impiego utile dei rifiuti urbani nelle grandi città, è la trasformazione di in concime. E incomincia la trituzione, dopo una prima selezione per togliere il materiale voluminoso (cassette di legno, damigiane, ecc.). La lavorazione è effettua in continuo: le spazzature sono avviate su un nastro trasportatore che, girando lentamente, permette la cernita per ricuperare i metalli (scatolame, rottami di ferro, alluminio, ecc.), gli oggetti, la carta, il cartone, gli stracci, le bottiglie e i cocci vetro. Il materiale rimanente cade nella tramoggia della macchina, dove speciale apparato consente la separazione magnetica dei materiali ferrosi ancora presenti. Il prodotto in seguito viene irrorato con un particolare preparato biologico e quindi inviato in appositi capannoni, ove subisce un processo di fermentazione controllata della durata di circa quindici giorni. Si ottiene così un concime di color bruno-scuro, privo di germi patogeni e di semi di piante infestanti, che può venire messo in commercio con ottimi risultati.

Quanto brevemente abbiamo esposto che oggi la eliminazione dei rifiuti urbani, indispensabile per l'aspetto igienico, può essere ottenuta con buon risultato economico. Valga, a conforto della nostra affermazione, il fatto che paesi ad economia anche assai migliori della nostra hanno dedicato e dedicano tutta la massima attenzione alla utilizzazione agricola dei rifiuti urbani.

L. v.

per Voi che fumate

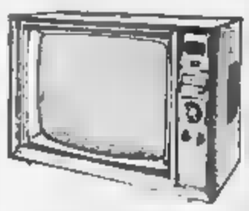
il dentifricio per chi fuma

LETTERA DAL PUBBLICO

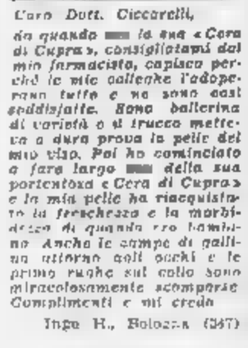
Caro Dott. Ciccarelli,
da quando ... le sue «Cure di Cupra», consigliatami dal mio farmacista, capisco perché le mie colleghe l'adoperano tutte e ne sono così soddisfatte. Sono ballerina di varietà e il trucco mette a dura prova la pelle del mio viso. Poi ho cominciato a fare largo ... della sua portentosa «Cera di Cupra» e la mia pelle ha riacquistato la freschezza e la morbidezza di quando ero bambina. Anche le zampe di gallina attorno agli occhi e le prime rughe sul collo sono miracolosamente scomparse. Complimenti e mi credo

Inge H., Bolzano (247)

Westinghouse



TELEVISORI ... tavolo e portatili, con comandodistanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma e sonoro conaltiopresenza



LAVASTOVIGLIE automatiche a spraysaggio ed a lavaggio integrale.

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO RIVENDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua ... pag. 16)

7.500.000 vendesi alloggio ... vani Santuario, 30.000 mensili. Telefonare 524-862. A26376

3.500.000 vendesi 3 camere servizi metano mutuo 1.000.000, corso Cosenza. Telefonare 323-118.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. DIPENDENTE Fiat piemontese abbisogna ... Telef. 397-001, 775-899 O926

A. ABBISOGNA alloggio e cantina, piemontesi referenziatissimi. Telefonare 740-390. ... O455

... sposi affitterebbero alloggio 2 camere servizi, quanto luglio Mirafiori dintorni. Telef. 381-561.

A Torino ... corto alloggio vuoto ammobiliato indipendente per industriale commerciante persona referenziatissima. Telefonare 513-598.

AFFITTO alloggio vuoto ad ammobiliato anche parificato. Referenze. Telefonare 527-189. A28792

AFFITTO locale fronte strada mq 100 per industria stagionale. Telefonare mattino 518-730 A28327

AMPIA casa ditta di giornale terreno affitterebbe per 5 mesi su collina vicinissima Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A28773

CERCANO alloggio zona barriera Nizza coniugi piemontesi. Referenze. Telefonare 753-627. A28714

CERCANSI in affitto locali mq 200-300 per piccola azienda zona Parella Cossa Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino».

CERCASI affittare annualmente casetta due tre alloggi zona montagna. Telefonare 789-080 A25451

CERCASI affitto locale Nichelatura Mercatore attività pulitura metalli Telefonare ore 19-22 al 374-711.

CERCASI affitto villetta periferia Torino anche precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

CERCASI magazzino autotrasporti con scoperto adatto manovra autotreno possibilmente zona Monterosa Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A22039

CERCASI urgentemente bella camera ... Corso Cabelli via Villa della Regina alloggio ammobiliato camera cucina bagno, con servizio porta stabile. Referenze primissime Scrivere «Pubblicità Stampa ... — Torino». A26718

CERCO affitto alloggio tre camere servizi signorile centrale Telefonare 84-752 A29272

... autorimessa in affitto da avviare Te... 43-921.

CONIUGI con figlia diciassettenne settentrionali cercano alloggio 2 camere servizi Telefonare 516-822 ore pasti. A28974

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggetto 10.000 mensili, pagamento anche anticipato. Telefonare 630-515 A28764

CONIUGI e-mentesi affitterebbero alloggetto 2-3 camere servizi anche vecchio costruzione purché ristrutturato Borgo Vittoria Corso Principe Umberto Telefonare 843-248 A28494

CONIUGI soli cercano signorile appartamentino vuoto-ammobiliato anche sola camera cucinino indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino» A28155

DECORATORE artigiano cerca camera con servizi o salda Telef. 527-414

DISTINTA signora ... alloggio 2 camere servizi possibilmente piecollinare Telefonare 83-491 ore pasti A28643

DISTINTO cerca alloggetto ammobiliato o vuoto indipendente uso giardiniere zona centrale Riservatissimo Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A24231

FRATELLO e sorella, pubblici impiegati referenziati cercano 4 camere servizi centrali Telefonare 599-032 dopo le 20 A29084

FUTURI sposi cercano due camere cucina e servizi anche periferia Telefonare 515-374 A28837

INGEGNERE Fiat Vallivoli sessantenne giugno cerca due camere ... zona Crocetta, Borgo Cherasasco Telefonare 596-005 A28808

PENSIONATO, solo, cerca 1-2 camere zona Lucento, S. Paolo Telefonare 371-495. A28340

PERSONA sola distinta, referenziata cerca camera con servizi possibilmente ... Telefonare 271-569 A28423

... sposi cercano 1 camera cucina 5 Paolo, libero subito mezzogiorno Telefonare ore pasti 33-392

PROSSIMI sposi affitterebbero zona Grugliasco Collegno villetta Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

PROSSIMI sposi dipendenti Fiat cercano camera cucina servizi Telefonare 632 961 A29100

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati referenziatissimi cauzionando affitterebbero massima luglio alloggetto 1-2 camere servizi Tel. 678-663

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati referenziatissimi cercano affittare 1-2 camere servizi signorile centrale Cent. corso Palermo Verona ecc. intermediare ... 760-526 A28603

PROSSIMI sposi ... referenziati cercano due camere cucina servizi Telefonare 688-461.

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto barriera Milano. Telefonare 273-335. A24112

PROSSIMI sposi torinesi impiegati affitterebbero alloggetto entro maggio Telefonare 673 379

REFERENZIATO impiegato cerca appartamentino ... Grandi Motori Telefonare 732-626

SIGNORA due figlie maggiorenni referenziata cerca piccolo alloggetto cambio qualità stabile ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9506 — Torino».

SIGNORINA sola seria referenze cerca cameretta o nicchia da Telefonare 514-795 dalle 19 30 alle 21.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi Telef 788-800.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano camera cucina servizi, aprile-maggio-giugno zona Parella, Campidoglio. Telefonare ore pasti 769-002.

TORINESE referenziato affitterebbe entro settembre, 2 camere cucinino luogo Telef. 554-538 ore 21-22

TRAVIERE piemontese terza camera singolo servizi Tel. 585-436 ore 9-12. A29965

VILLA a ... signorile affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino» A28751

OFFERTE AFFITTO LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modesta casa, L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI centralissimo elegante alloggetto ammobiliato grottino cucinino Scrivere Telefonare 527 204 ore 12-16 A28578

... AFFITTASI laboratorio mq. 200 servizi, luce, forza buon affitto Telefonare 758-698. O15

A. AFFITTASI periferia Torino alloggetto vuoto 24.000, spesi relativi Riva, via IV Marzo 14.

A. AFFITTASI bella alloggio due camere servizi Mauriziana cortile solo Telefonare 387-136 A28620

A. AGENZIA Combe, Sacchi 4 affitta alloggio vuoto. Tel. 528-535

A famiglia distinta affitto tre camere cucina luminoso Telefonare 773 181

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439

ACTA, Carnino 40, affitta ... locale mq. 80 ca. uso.

AFFITTASI alloggi signorili tre camere tinello cucinino stabile nuovo costruzione preferibilmente ad impiegati, corso Trapani. Tel. 321-119 pomeridiani. A28495

AFFITTASI alloggi garage ... via Bibiana Telefonare 297-862. A28857

AFFITTANSI liberi subito 6 locali casa signorile piano rialzato angolare uso studio rappresentanza comodità parcheggio Portinaio corso Vittorio 123 A25044

AFFITTANSI locali prendesi luminosi uso ufficio abitazione laboratorio Monte Ortigara 7, telefono 31-561.

AFFITTANSI negozi nuova costruzione zona Mirafiori, ... 321-119 pomeriggio. A27855

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-75 casamonche uso magazzino mq. 600. Corso Lombardia, tel 544-435 O971

AFFITTANSI stabilimento Torino capannoni industriali e locali uso magazzino ed ufici, superficie 5000-10.000 mq. Telefonare 521-037. A25059

AFFITTASI ... box uso garage a cessati. Generale Vigliani angolo Unione Sovietica Telefonare 753-424 755-583 A25858

AFFITTASI Grugliasco locale ... di vicina spaziosa mq 150 Telefonare 783-076. A26189

AFFITTASI in Chivasso terreno recinto superficie 1000 dei quali 600 coperti. Rivolgersi 53-441, Torino.

AFFITTASI libero giugno luglio villetta composta soliti 4 camere tripli servizi, giardino zona Crocetta Telefonare 599-436. A29073

AFFITTASI locali ... mq. 270 con ampio cortile luce, forza, telefono, magazzino. Telef. 685-928

AFFITTASI locale industriale zona Pininfarina mq. capanni 500-1000, uffici, servizi. ... Tel 385-184, 389 940 A28551

AFFITTASI locale seminterrato zona Madonna mq 330 adatto laboratorio industria silenziosa Tel 321-119 pomeriggio A26495

AFFITTASI locale 2° piano uso ufficio via Vittorio Amedeo 24

AFFITTASI signorilissima alloggio ammobiliato 6 camere salone 150.000 mensili. Telefonare 487-055.

ALLOGGETTO centrale ... affittasi a sport. signorina referenziata. Telefonare 684 860 pomeriggio

ALLOGGETTO 13 17 000 affittasi prossimi sposi, Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi O66

ALLOGGIO 4 camere più servizi zona Mutua Campidoglio, disponibile maggio, affittasi a libera professionista Telefonare 790 046 A29017

ATTENZIONE! Trasloco e trasporto massimo ... di Calendare e provincia entro marzo rateizzabilissimo. Telefonare 785-194 A28405

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti

AUTOTRASLOCHI accuratissimi. autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivo Telefonare 385-220, Mastrojeletto. O1321

AVENDO albergo 1ª categoria, località Lido di Camaiore, 45 camere, ... bagni accessorie, darei in ... to o gestione a persona idonea referenziata. Telefonare 41-324 Torino.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEF. 644-168 ORE 9-12, 14,30-16. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356.

CONIUGI pensionati danno tre camere arte signorile centro custodia palazzina parco Monterosa Scrivere «Pubblicità Stampa 5141 — Torino».

CORSO Francia (Leumann) affittasi un ... stabile alloggi tre quattro camere servizi e magazzini. Telefonare 670-550 A28430

CORSO Unione Sovietica 83 affitta direttamente nuovo appartamento grande signorilissima quarto piano salottino tre ... entrata cucina armadi due bagni solarium. Visite ... pomeridiane A26586

PRECOLLINARE affitta alloggi in palazzina 2-5 vani servizi giardino prossimi giugno, eventualmente rendonsi. Telefonare 890-888. A26910

PRIVATO affitta subito cascinetta vicinanze Torino 30.000 ... mensili. Telefonare 80 531. A28925

RAG. Foli tel 42-393, affitta locale mq. 180 seminterrato corso Marconi. A30200

SALONE unico piano terreno mq 600, impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, ufficio, impianto riscaldamento indipendente, accesso grandi camion, carrelli, affitto 550.000 mensili. Tel. 322-327

STATUTO signorili nuovi 2 camere salone cucina abitto. Tel. 548-439.

TRE ... bagno presso Vico Canavese affitta. Tel 588 667 dalle 20-21.

USO ufficio centralissimo 2° piano 4 camere più antirooms terme posatore telefono affittasi libere subito Telefonare 42-857. A29091

ZONA Rebaudengo quattro camere cucinino doppi servizi affittasi. Telefonare ... A28527

RIVIERA delle Palme, un km. Loano, vendesi alloggi una e due camere. Condominio sul mare e corte giardino. In Borghetto 53. Facilitazioni pagamento. Informazioni, senza impegno, rivolgersi a «Le Riviere» Loano, Roma 90; o «Le Borghettine», Borghetto 53. 21599

SANREMO affittasi ammobiliato appartamento centrale signorile. Telefonare Torino 460 917. A28760

SANREMO, telef. 70-661, affitto elegantissimo moderno alloggio quattro letti. A28708

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Villa Grazia, via Aduo, posizione tranquillissima, trattamento familiare. Pensione 1800.

VARAZZE soggiorno Italia via Giovanni Bosco 15 5 trattamento familiare, telefono 77-631. A19273

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 735-283. A27503

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A referenziato signorina affitto unica bella camera mobiliata, comodità, zona signorile. Telefonare 544-927.

AFFITTASI camere ammobiliate due letti zona Tribunale. Telefonare 521-617. A28501

AFFITTASI ammobiliata bella e ... stabile, Crocetta. Tel. 384-457.

AFFITTASI ... ammobiliata a persona distinta. Telef. 870-919.

AFFITTO ammobiliata due tre letti zona Porta Nuova, tutti comforts. Telefonare 589-784 A29693

AFFITTO ... ammobiliata matrimoniale centralissima. Tel. 522-745.

AFFITTO camera due letti anche pensione completa. Telef 578-775

AMMOBILIATA centrale ... cucina due letti 15.000 cadauna ... 12.000. Telefonare 579 901. A28768

AMMOBILIATA Fiat Mirafiori affittasi Telefonare 343-879. A28509

AMMOBILIATE spaziosa 2 et 3 letti affittansi parco Villoria, servizi, comforts Telefonare 80 472

CENTRALE affittasi a distinti bella ammobiliata due letti Tel. 754-182.

CONIUGI cercano pensione completa presso famiglia distinta anche periferia Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A28155

DISTINTA affitta a laureato-professionista ammobiliata signorile non affitta camere Società Telef. 772-245.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 2 letti servizi comfort. Tel. 42-536.

STUDENTE Politecnico serio ... camera mobiliata a pensione presso ... affittacamere. Telefonare 778-329.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO manodopera occuperebbesi presso industria, capacità organizzative, massima serietà, referenziata. Telefonare 793-330 A31385

A. VENTUNENNE militesente, idoneità V rigorosa, occuperebbesi presso serv. della Telefonare 721-367.

A ditta privata offresi trasporti voluminosi autofurgone capacità ql. 50 Telefonare 851-088 O916

AIUTO commessa piemontese offresi tessuti o maglierie Telef. 681-417.

ANNI 44 tedesco francese ventennale esperienza organizzativa indagini ... cata contrattazioni affari propaganda vendite offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino»

CAMERA cauzionando offresi. Assicurata buona posizione mensili, ottima referenze Telefonare in mattinata al 525-757. A31365

CAPO officina macchine utensili, esperto disegno, progettazione attrezzi, cicli lavorazione, serio, dinamico offresi anche revisioni macchine. Ottime referenze Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino»

CAPO officina tranciatura imbutitura lamiere pensionato, salata attuale, referenziatissimo, patente, offresi vigilanza personale, controlli operazioni fabbrica, mill ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino».

CAPO reparto carpenteria media e pesante, esperienza saldature elettriche, lavorazione calandre e piegatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A30040

CAPO squadra costruzione stampi, attrezzature, 35enne lunga pratica esamineresbe proposta Scrivere «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

CERCASI a domicilio lavori d'ufficio a mano commerciale, Telef. 70-789

CE... lavora a casa manoscritti Scrivere «Pubblicità Stampa 5313 — Torino» A30147

COMMESSA abbigliamento referenziata 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

COMMESSA pratica, abile, di fiducia, referenziata, offresi qualunque sempre Telefonare 281 665 ore pasti.

COMMESSA presenta, esperta abbigliamento preferibilmente maschile ... 510-209 ore 20-21

COMMESSA 21enne referenze offresi lavoro continuativo serio data Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino» A29931

CONTABILE ... diplomato 20enne, esperto meccanografia, veloce stenodattilografia fatturazione, corrispondenza, archivio tutti lavori ufficio ottime referenze. 2 impiego libero subito offresi. Tel 362-405.

CONTROLLI amministrativi ed valori pluriennale esperienza in grande azienda diplomato, cerca impiego adeguato Telefonare 381-146.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco italiano, stenodattilografo diplomato liceo classico, tre anni pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

DATTILOGRAFA esegue lavori ufficio ... domicilio Telef 384-422, 371 743 ore pasti A30033

DICIASSETTENNE militesente ... dattilografia III I.T.I. Elettronica grafe offresi. Telefonare 772-187.

DICIASSETTENNE primo impiego licenza commerciale stenodattilografia contabilità offresi. Telefon 630-245 ore 14-18. A29958

DICIOTTENNE militesente, impiegato ... dattilografo, serenbo impiego offresi. Telefonare 324-339

DICIOTTENNE militesente pratica lavori ufficio presso stabilimento impiegherebbesi, ottima referenze Telefonare 662-773 A29964

DICIOTTENNE, vari lavori ufficio, non stenografia anche mezza giornata. 2 impiego offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

DIPLOMANDO geometra, maturità, inglese, esperienza ufficio, mani pratiche, referenze offresi. Tel. 286-067.

DIPLOMANDO maestra militesente offresi lavori ufficio, Telef. 724-423.

DIPLOMATA dattilografa occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino».

DIPLOMATA scuole superiori, distinzione, seriata, cerca sistemazione adeguata. Telefonare 272-450

DIRIGENTE grafico lunga esperienza, alta capacità tecnica artistica, moralità serietà assolute, cultura universitaria, massima referenze, offresi ovunque industria tipografica, casa editrice, ufficio pubblicità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino». A19263

DISEGNATORE cerca lavoro da svolgere domicilio dopo ufficio Telefonare 787-871 ore pasti.

DISEGNATORE esperienza quadrienale costruzioni meccaniche, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino» A30039

DISEGNATORE particolarista d. amico offresi anche come impiegato tecnico in lavoro interno disegno. Militesente. Telefonare 883-567.

DISEGNATRICE pratica elementarie ... geometrica di moda impiegherebbesi anche lavori saltuari stage migliramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino» A31400

... disegnatore 5 ... pratico ... esamineresbe serio offerta impiego con mansioni tecniche Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino»

ER ragioniere, vuole propria, occuperebbesi mattinata indusa, esperta campo automobilistico, perito donni. Telefonare 589 800

FARMACISTA lungopratica pratica direzione out combinazione farmaceutica grosso centro possibilmente mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino» B19254

GEOMETRA biennale esperienza calcolo disegno cemento armato eseguirebbe lavori domicilio ed offresi stesso impiegamento Telefonare 632 920 ore pasti A30085

(Continua a pag. 17)

APPARTAMENTI via Roma sei camere doppi servizi per ufficio. Corso Cesare Battisti 2. A28589

AFFITTANSI 45.000 ... N. Barcellona, locale 100 metri terza luce telefono funzionanti. Telef. 797 085.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre, Riva, via IV Marzo 14 O19

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere cucina, servizi secondo piano ... ascensore, tenuto perfettamente via Verdi ... Nassis 50 000 lire ... libero subito ... uso ufficio ... Telefonare 540 710 ore ufficio

AFFITTASI ... 4 camere ... 540-000

AFFITTASI ... su corso ... le 4 vani uso ... Posteggio ... chine. Telefonare 761-484

AFFITTASI ... appartamentino ... mare. Pietrabigure Telefonare 74 020 Centallo 21 UUL

AFFITTASI bellissimo locale mq. 100 tutti comforts deposito ... silenziosa Corso Orbassano Torino 555 580 A26594

AFFITTASI ... laboratorio ... 50 000 mensili Telefonare 437-055

AFFITTASI ... lavoro signorile 5 camere ... Lungo Tanaro terzo piano ... regg. corso Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

AFFITTASI ... camere doppi servizi per ufficio. Telefonare 500 603

AFFITTASI ... 4 camere cucina ... locale con meccanografia per produzione ... meccanografia forte consumo. Telefonare 328-072, Torino. A26452

AFFITTASI locali completamente arredati uso ufficio, rappresentanza zona Esposizioni, liberi subito. Telefonare 683-030. A28804

AFFITTASI negozio ... Siracusa 160. Telefonare 875-388 9-12.

AFFITTASI tre camere cucina nuove costruzione Bramante Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A28945

AFFITTASI vicinanze corso Traiana quadro 700 mq deposito industria ... 240 A24765

AFFITTASI zona Francia magazzino ... silenziosa luminosa. Telefonare 527-495 O770

AFFITTASI ... 4 camere cucina ... Tel 540-000

AFFITTASI ... via corso ... le 4 vani uso ... Posteggio ... Telefonare 510-594 A23015

AFFITTASI 3 camere ... Telefonare 396-129

AFFITTIAMO ... 2-3-4-5 camere ... a referenziati ... 527-495.

AFFITTO in Cirié alloggio 5 camere ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9667 — Torino» A26339

AFFITTO locale ... laboratorio ... Telefonare 887 096 A28975

AFFITTO ... 567 624

AFFITTO 7 locali seminterrato ... magazzino mq 240 accesso camion sopra mq 35 Telefonare 383-587.

ALLOGGETTO ... via ... alle aree adiacenti affittasi Scrivere a Pubblicità Stampa 1232 — Torino».

ALLOGGI signorili ... camere cucina ... servizi, finiti con pavimenti, ascensore, portineria, via Onorato Vigliani 17, Telefonare 322-327.

BEINASCO affittansi a referenziatissimi alloggi 2-3 camere, servizi in signorile costruzione. Tel. 528 821.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino» O943

BORGATA Vittoria camera entrata ... da affittare Telef. 485-043.

CAMERA bicello servizi rialzato affittasi Bernini, referenze, cauzione Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino». A28195

CAPANNONE luminosissimo magazzino ... piccola industria mq 410 ... Mappano di Caselle Telefonare 753-641 dalle 10 alle 16

CAPANNONE mq. 600 con eventuali 1500 mq terreno zona industriale Moncalieri servizi uffici cabina ... Telefonare 589-856

CAPANNONE mq 1300 con ... zona uffici affittasi Leumann Telefonare 280 432 A28151

CENTRALISSIMO ... ufficio vicinanze Trebaudengo terma centrale ascensore ... nuovo tre grandi saloni ingresso altro 1 salone 2 ... ingresso stesso piano possibilmente ... affittasi. Telef 515-278 A28904

CENTRO Magenta affittasi negozio ... 100 adatto qualsiasi attività ottime vetrine assicurazioni, vasto alloggio Telefonare 642-664

CERCANSI 2-3 camere anche ... vecchio, cauzionando. Tel. 544-461.

COLLEGNO (Torracorta) privata affitta ... signorili ampie alloggi signorili 2-3 camere più servizi, garages, locale semiinterrato indipendente mq 400 ... passaggio carraio. Rivolgersi casa ... Bussolino ang. via Cesana sabato pomeriggio, oppure telefonare ore 10-12 N. 273-646. A28160

GENOVA centro proprietario affitta appartamento completamente arredato ... con giardino e comodità moderne, disponibile subito Cassella 8388 F Stp. Genova 21674

GRANDE negozio angolo via Francesco da Paola mq 115 magazzini mq 50 cantine mq 100 affittasi. Telefonare 580-432. A29116

GRUGLIASCO zona Pininfarina affittasi alloggio 4 camere cucina servizi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A29151

IVA, Guarini 8 (piazza Lagrange), affitta alloggio vuoto ed ammobiliato

LOCALE industriale mq. ... suddivisibile 1200-1500 affittasi vendesi. Telefonare 527 976. O666

LOCALE mq. 150 luminoso riscaldato industria silenziosa corso Giulio ... Telefonare 764-637

LOCALE signorile mq. 100 oppure ... affittasi uso laboratorio via Foggia Telefonare ...

LOCALE 550 mq uso deposito zona Rivoli affittasi. Telefon. 528-539.

MAGAZZINI ... mq 220, 440, 1200 adiacenze autostrada Milano corso Belgio Telefonare 890-357.

MAGAZZINO interrato luminoso ... 300 affittasi. Telefonare 686-712

NEGOZIO garage zona Rivoli Mirafiori libero subito affittasi Telefonare ore pasti 397 318 A28487

NEGOZIO ... mq 120, completo arredamento ... luminoso affittasi qualsiasi uso Tel 751-719.

PIAZZA ... signorili ... nuovi 4 ampie camere cucina doppi servizi, uno annesso ... quadrati. Telefonare 322-...

VIA Mongrando 42 angolo Gottano affittasi, uso negozio, laboratorio, ... superficie 90 metri quadrati A28918

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Mustaldo-Sara vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. Minimi 2.400.000. Scrivere via Dante 38, Loano

ALASSIO affittasi ammobiliato mattoni mensile uso cucina ... mare. Telefonare 521-617. A28732

BARDONECCHIA affittasi elegante appartamento 6 letti tutti comforts. Telefonare 544-286. A23319

BORGIOVERZERE affittasi alloggio pa... indipendente 3 mesi 4 camere servizi ... Telefonare 303 246

CAMOGLI, via Garibaldi alloggio ... quattro vani terrazzo ... Scrivere Cassanga Stefano 12 Torino, telef 41-104

DA ... affitto alloggetto comforts vale ... ore pasti A28862

FAMIGLIA signorile affitterebbe ... due piacevolissime per vacanze estive villetta oppure 4-5 camere servizi giardino vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4635 — Torino» oppure telefonare 599-938

LOANO affitto parte mansarda alloggio camera cucina servizi Tel 853-363.

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. Lo Salza, via Mameli 23, tel. 50-666 ore ufficio.

VENDO centro villeggiatura Val Pellice casa 5 camere, ampi magazzini, centralissima. 6.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino».

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oraglio, ... inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, complementi contabilità meccanizzata ecc

BOIDOL, Nizza 27: corsi celeri paghe, contributi tutti settori. Specializzazione A25552

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000, Telefonare 512 025 corso San Martino 8 O968

DIPLOMATA francese-inglese esegue traduzioni tecnico-commerciali Si impartiscono lezioni Telef 721-850

DOTTORE ... offresi lezioni ... ragioneria diritto economia Telefonare ore pasti 885-044 A28940

ESPERTO consulente sindacale autorizzato assume incarichi amministrazione personale paghe e contributi ... industriali Scrivere «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

ESPORTAZIONE, Commissionario ... chia, corrispondenza, traduzioni commerciali, tecniche, scientifiche, ... francese Telefonare 60-224

INTERPRETE perfetta inglese impartisce lezioni conversazioni Telefonare 513-314 ore pasti A28777

MATEMATICA lezioni ripetizioni preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547 525 A29181

STUDENTE universitario impartisce lezioni italiano matematica fisica chimica Tel ore 11-12 14 15 660 863.

TRADUZIONI inglese, francese, non tecniche, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4693 — Torino». A26633

Prevalgono macchine di lusso e sportive

Poche novità a Ginevra nel 34° Salone dell'auto

L'industria motoristica in Europa attraversa un momento di assestamento Molti modelli migliorati nel dettaglio - La «500» è la vettura meno cara in Svizzera - Fiat, Lancia ed Alfa Romeo tra le 12 case italiane espositrici

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 12 marzo.

Il presidente della Confederazione elvetica Ludwig von Moos ha inaugurato a Ginevra, nel primo pomeriggio di oggi, il 34° Salone Internazionale dell'Automobile, giungendo al grande palazzo delle esposizioni al Pianpalais, sotto una pioggia battente, alla testa di un corteo di automobili su cui avevano preso posto le autorità federali e cantonali, nonché i rappresentanti diplomatici dei Paesi partecipanti alla rassegna. Per l'Italia era presente il ministro Vincenzo Voglioio (in rappresentanza dell'ambasciatore a Berna Corrado Baldoni) che già in mattinata aveva effettuato una minuziosa visita agli stand degli espositori italiani, soffermandosi a lungo ad esaminare i modelli presentati dalle nostre Case e dai carrozzieri.

La rassegna ginevrina appare come un riflesso preciso della situazione dell'industria e del commercio automobilistici mondiali, e particolarmente europei. La permeabilità, di anno in anno più evidente, delle frontiere dei Paesi d'Europa, la riduzione dei protezionismi doganali, l'aumento degli scambi internazionali, hanno portato ad una concorrenza sempre più vivace tra le varie nazioni produttrici e tra le differenti marche. Questa concorrenza stimola gli sforzi dei costruttori, che devono di continuo ingegnarsi a creare qualcosa di nuovo, o a migliorare la propria produzione e l'organizzazione di vendita e assistenziale, per non restare indietro in questa grande corsa definitivi traguardi.

Tanto più questa situazione appare oggi irta di difficoltà in quanto in quasi tutti i Paesi europei si avvertono sintomi di stanchezza dei rispettivi mercati, che in qualche caso avevano negli ultimi anni incrementato l'assorbimento di autoveicoli in misura superiore all'aumento annuale del reddito nazionale. Poi si è cominciato ad avere qualche rilassamento; la stessa Svizzera ha avuto tra il 1962 e il '63 una flessione nella percentuale delle importazioni di auto. Soltanto l'Italia e la Germania avevano fino a tutto l'anno scorso registrato un crescendo impressionante di produzione e di immatricolazione; ma adesso la situazione nel nostro Paese si è fatta critica a causa dei noti inasprimenti fiscali. A proposito dei quali, la notizia della riduzione della nuova sovraimposta è stata accolta con una certa soddisfazione da parte degli esponenti delle nostre Case presenti a Ginevra, anche se nessuno si è detto in grado di poter esprimere un parere preciso sulle conseguenze pratiche del provvedimento.

Il 34° Salone svizzero sembra rispecchiare fedelmente le preoccupazioni delle industrie automobilistiche per i programmi a breve e medio termine. Nessun nuovo modello di gran serie ha avuto sulla sponda del Lemano — come invece era tradizionale — il battesimo ufficiale; molte Case si limitano a presentare migliorie di dettaglio, e sul fronte dei prezzi c'è nulla di nuovo: soltanto qualche fabbrico inglese ha diminuito (ma già nelle scorse settimane) il listino di vendita in Svizzera, grazie a una nuova riduzione delle tariffe doganali per i soli Paesi membri della Zona europea di libero scambio (Efta), di cui, per i prodotti automobilistici, beneficiano appunto l'Inghilterra e la Svezia, sui produttori nell'area dell'Efta.

Stranamente, pullulano invece le grandi e piccole novità nel settore delle vetture da gran turismo e sportive, ovviamente più costose e per ipotesi destinate a una cerchia abbastanza ristretta. Il fenomeno è nuovo, sottolinea anzi tutti i momenti della storia recente dell'automobile. Nuovi modelli in questa categoria specializzata presentano la Abarth con la 595 derivata dalla Fiat 500 (il cui prezzo per l'Italia è comunque contenuto, per la normale, in 895 mila lire); la Ferrari con la «330 Superfast» carrozzata Pininfarina (una delle più potenti e veloci macchine della produzione mondiale); le inglesi B.M.C. le piccole Morris «Mini-Minor» e Austin offerte adesso anche con motore da 1970 cmc (65 CV, 150 chilometri-ora) o di 1275 cmc (78 CV, 175 orari); la Porsche con il modello «904» carrozzato in resina poliestere e prevalentemente destinato competizioni.

Tra i modelli lusso le uniche novità sono le Opel «Admiral», «Kapitan» (a 6 cilindri) e «Diplomat» (a 8 cilindri) tutte con identica carrozzeria ma finizioni diverse.

Delle 12 Case italiane, fanno spicco nel grande padiglione centrale del salone gli stand della Fiat, della Lancia e dell'Alfa Romeo. Della nostra massima fabbrica, che nel 1963 è risultata terzo posto le marche esportatrici in Svizzera con 9753 unità, è esposta l'intera gamma di modelli utilitari, medi a quattro e sei cilindri, e sportivi. Per inciso, la 500 D è ancora sul mercato svizzero vettura più conveniente: 4250 franchi, contro i 4850 franchi della Citroën, 2 CV, e i 4950 franchi della «Morris Standard». La Lancia le signorili Fulvia, Flavia e Flaminia, l'Alfa Romeo con le brillanti Giulia e 2600, la Innocenti, Autobianchi, la Ferrari, la Maserati, la Abarth, la Iso-Rivolta, la Ats, Lamborghini, la Aso, completano la degna partecipazione italiana al Salone di Ginevra nel settore automobili.

Tra gli autoveicoli industriali, sono presenti ancora la Fiat e la Lancia (quest'ultima con la nuova versione furgone del «Super-Jolly» di 1500 cmc a trazione anteriore), la Om, la Viberti, la Aerfer (autobus urbano due piani) e Renzo Orlandi.

Infine i carrozzieri, fra i quali mancano novità assolute parziali degne di nota, la già ricordata Ferrari 5 litri e la «Rondine» telaio Chevrolet di Pininfarina, spider «Grifo» di Bertone (telaio Iso-Rivolta), il coupé «230 S» Fiat 2300 Ghia, il cabriolet Maserati 3500 il coupé Lotus di Frua, la spider Fiat 1200 S della Osi, la berlinetta Triumph 1600 di Michelotti, la Maserati convertibile di Vignale, e altri modelli già noti di Touring, Zagato e Moretti.

Ferruccio Bernabò

Sospeso il preside accusato di atti immorali su un'allieva

Mestre, 12 marzo.

(a.) Il Preside della scuola media statale «Giulio Cesare» di Mestre, prof. Daniele Rossi, accusato di atti immorali nei confronti di una sua alunna, è stato sospeso dall'incarico dal Provveditore agli Studi di Venezia. Il provvedimento avrà vigore fino a che la Magistratura non avrà chiarito l'intera vicenda.

Il prof. Rossi è stato denunciato all'autorità dai genitori di F. M., di 12 anni, allieva della seconda classe media dell'istituto «Giulio Cesare». Il 14 febbraio scorso, l'alunna rientrò piangente in classe, da dove si era assentata alcuni minuti per recarsi alla toilette. Secondo l'accusa, la bimba disse all'insegnante, la prof. Nat. di aver paura del Preside. Qualche giorno dopo, la stessa prof. De Nat interrogò la bambina e l'allieva raccontò uno sconcertante episodio che le sarebbe accaduto mentre si trovava nella toilette. Il Preside, che si sarebbe trovato nello stesso locale, dopo averla abbracciata, avrebbe commesso atti immorali nei suoi confronti.

Il padre della bambina informato dalla professoressa, denunciò i fatti: fu aperta una inchiesta giudiziaria dalla Procura della Repubblica di Venezia, concretatasi in istruttoria formale. Da alcune testimonianze di altre allieve della stessa scuola, sembra che episodi analoghi siano avvenuti, in precedenza, in almeno due occasioni.

Il processo all'uccisore di Oswald

Questa sera i giurati si ritirano per decidere la sorte di Jack Ruby

La giornata si avrà l'ultima battaglia tra accusa e difesa - Ieri si è scoperto che uno degli psichiatri che sostenevano la pazzia dell'imputato riceveva 200 mila lire al giorno dai difensori

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 marzo.

Al processo contro Jack Ruby, difesa ed accusa hanno fatto sfilare oggi gli ultimi esperti nel tentativo di convincere in tesi della parte opposta e persuadere definitivamente gli otto uomini e le quattro donne della giuria.

Fino a questo momento la difesa ha cercato di provare che Jack Ruby è sempre stato una persona eccezionalmente emotiva, soggetta ad entusiasmi e depressioni, a scoppi di collera e ad improvvisi cambiamenti di umore, un individuo affetto da manie di grandezza e allo stesso tempo terribilmente insicuro di sè.

L'accusa da parte sua ha cercato di mostrare ai giurati che Ruby sapeva benissimo quel che stava facendo la mattina in cui sparò contro Lee Oswald, come pure nei giorni precedenti. Quali che possano essere i difetti emotivi dell'accusato, essi non sono tali da esonerarlo dalla responsabilità dell'omicidio compiuto contro Lee Oswald.

La difesa ha stamane cercato di rafforzare la propria tesi con la testimonianza di un altro psichiatra, il dottor Walter Bromberg, direttore clinico del famoso padiglione psichiatrico del Pinecrest Hospital di Katonah, vicino a New York. Bromberg ha ripetuto la tesi della difesa, che Jack Ruby non sapeva quel che faceva il giorno in cui sparò contro Oswald, perchè ebbe uno di quegli attacchi intermittenti di infermità mentale a cui è soggetto.

Bromberg ha poi sostenuto che per i difetti inerenti alla sua personalità, Ruby era incline a pensarsi una specie di messia. Per anni Ruby era stato convinto che spettava a lui mostrare che gli ebrei erano gente senza paura. Secondo il dottor Bromberg sarebbe stato questo desiderio di essere il messia e salvatore del suo popolo, nonchè il suo martire, a spingerlo a sparare contro Oswald.

Nel piano della difesa, la deposizione odierna del dottor Bromberg faceva d'urgenza dopo la rinuncia di ieri a qualsiasi altra testimonianza: doveva cancellare il più possibile dalla mente dei giurati la impressione lasciata ieri da tre psichiatri dell'accusa che sostennero che l'imputato non era affatto malato di mente. L'accusa però era tutt'altro che disposta a lasciare il campo libero a Belli e ai suoi colleghi in un serrato interrogatorio ha fatto ammettere a Bromberg di aver preso una volta il posto ad un manicomio per aver sostenuto che i pazzi criminali dovevano essere liberi di muoversi a loro gradimento; dopo aver fatto sapere ai giurati che il dottor Bromberg riceveva 200 mila lire al giorno da Melvin Belli, il Pubblico Ministero ha cercato di mostrare varie contraddizioni fra la testimonianza odierna e quanto lo psichiatra aveva scritto in un suo volume intitolato «La malattia dell'assassino».

L'altro «testimone di riposta» della difesa è stato Hyman Silverman, il cabbino di Shearith Israel Temple di Dallas, che negli ultimi tre mesi ha visitato quasi tutti i giorni Jack Ruby. Egli ha riferito come il giorno dell'assassinio del presidente Kennedy, Ruby sembrava «in una sperie di trance». «Quasi tutte le persone che si presentarono al tempio piangevano, ma occhi non c'erano lacrime — ha raccontato Silverman — aveva lo sguardo smarrito come se fosse in un altro mondo. Mi aspettavo che mi dicesse qualcosa come tutti gli altri: invece mi ringraziò di aver fatto visita alla sorella in ospedale e niente altro. mi sembrò assai bizzarro».

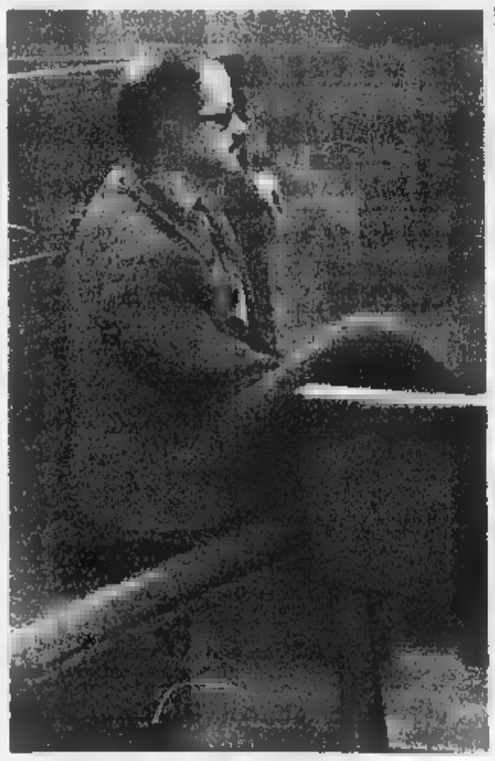
Nel duello fra esperti, il grosso calibro dell'accusa è stato oggi il dottor Robert, un neurologo di Harvard arrivato appositamente stamattina da Boston. Con la consueta abilità Melvin Belli ha cercato di replicare con abili domande a varie asserzioni del prof. Schuch, e non sono mancati momenti di vivace polemica fra il Pubblico Ministero e la difesa. Però l'incidente più grave della giornata si è avuto allorchè l'avvocato Isaacson Tinsbili ha cercato di mostrare ai giurati una foto di Oswald che fa il saluto comunista con il pugno chiuso.

Domani, dopo che il giudice Braun avrà letto l'atto di accusa, avrà l'ultimo grande duello forense fra l'avvocato Melvin Belli e il pubblico ministero Henry Wade. Comincerà Wade ricapitolando la tesi dell'accusa, quindi Belli pronuncerà il più alto discorso dell'intero processo. Se non ci saranno sviluppi imprevisti, prima che la seduta sia finita ci sarà tempo per il Pubblico Ministero di rispondere ancora una volta alla difesa e per i giurati di ritirarsi in camera di consiglio per iniziare le deliberazioni. Stamattina il giudice Braun ha detto che spera di poter annunciare la sentenza lunedì prossimo.

vice

Gino Paoli condannato a 7 mesi provocò in auto la morte di un uomo

L'incidente a Milano durante un sorpasso - Troppo tardi il cantautore si accorse di un'altra vettura che giungeva dall'altro senso



Gino Paoli ieri in Tribunale a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 marzo.

Il cantautore Gino Paoli, di 29 anni, accusato di omicidio colposo per aver provocato la morte di un amico che si trovava sulla sua automobile, è stato condannato a 7 mesi di reclusione e alla sospensione per due anni della patente. Il tribunale gli ha concesso i benefici di legge.

Il processo svoltosi stamane è iniziato con l'interrogatorio dell'imputato che ora porta i baffi e che vestiva in abito scuro con una camicia di lana, color verde.

Presidente — *Risulta che lei procedeva per via Palmanova a velocità sostenuta.*

Paoli — *Tenga a precisare che la macchina era una «1300» presa in affitto il giorno prima e che quindi non conoscevo molto.*

Presidente — *Quest'ora non è molto importante, la velocità è stata sufficiente a creare il presupposto dell'incidente. Se pecca poi lei, signor Paoli, che le giurati siano fuori.*

Paoli — *Non ho effettuato distanze, il quale al termine della sua requisitoria ha chiesto per il cantautore 3 mesi di reclusione.*

Il drammatico incidente avvenne la notte del 20 settembre del 1963, in via Palmanova, poco prima dell'incrocio con via Regina Teodolinda. Il cantante era al volante dell'automobile noleggiata a Genova e sulla quale si trovavano quattro amici genovesi: Vittorio Faber, Giambattista Della Piana, Arnaldo Cagnasco e Giulio Frezza. La piccola comitiva era diretta a Vicenza per accompagnare Giulio Frezza, militare, la quale doveva rientrare al proprio reparto. All'improvviso Gino Paoli tentava il sorpasso dell'auto che lo precedeva: quando già era riuscito nella manovra la vettura del cantante sbandava, invadeva la carreggiata di sinistra finendo contro la macchina guidata dal signor Franco Appiana.

In seguito all'urto, Vittorio Faber decedeva poco dopo il ricovero all'ospedale; ferite più o meno gravi riportavano tutti gli altri passeggeri.

Durante l'istruttoria, Gino Paoli ha sostenuto di aver compiuto il sorpasso dopo aver controllato tutte le misure e le cautele del caso ed essersi accertato di avere dinanzi a sè la strada libera. Senonchè, ultimata la manovra, aveva improvvisamente scorto a distanza di pochi metri i fari dell'automobile dell'Appiana: aveva sterzato disperatamente verso destra, ma non era riuscito ad evitare lo scontro.

g. m.

È morto ieri presso Brescia il giornalista Eugenio Bertuetti

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 12

g. m.) Questa mattina è morto all'ospedale di Gavardo, dove era stato ricoverato il 3 marzo scorso per un attacco di trombosi cerebrale, il giornalista Eugenio Bertuetti. Aveva anni. Era nato a Gavardo, da una famiglia di industriali laniari, il 14 luglio 1895.

Eugenio Bertuetti aveva ricoperto cariche direttive alla «Gazzetta del Popolo» di Torino prima dell'ultimo conflitto mondiale; dal al '60, aveva diretto il Radiocorriere Si era dedicato in particolare alla critica teatrale. Era inoltre noto per alcune pubblicazioni, come «Ritratti quasi veri» (raccolta di conversazioni radiofoniche), «Miele no» (una serie di racconti) e le commedie «Scritto sull'acqua» e «Il velo bianco» oltre a «L'Arolda» in collaborazione con Sergio Pugliese.

Eugenio Bertuetti aveva anche ricevuto il premio St. Vincent per il giornalismo.

Paolo di Grecia sepolto nel parco del palazzo reale

Sovrani e rappresentanti di 50 Paesi hanno assistito ai solenni funerali ad Atene - Decine di donne svengono al passaggio del corteo

Il giovane re Costantino e la regina madre Federica ieri davanti alla cattedrale di Atene durante le onoranze funebri a Paolo di Grecia (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Atene, 12 marzo.

I funerali di Paolo di Grecia si sono svolti questa mattina ad Atene in un'atmosfera di solennità e commozione. Decine di migliaia gli ateniesi si sono recati, fin dalle prime ore della mattina, sui piazzale della cattedrale ortodossa di Atene e lungo i quattro chilometri di strade e viali che il corteo funebre avrebbe attraversato prima di uscire dalla città e dirigersi verso la residenza reale di Tatoi, a quaranta chilometri dalla capitale, dove il sovrano aveva espresso il desiderio di essere sepolto.

La popolazione trattenuta lungo i marciapiedi da agenti di polizia e militari, assistito all'arrivo nel duomo delle personalità greche ed estere e dei membri della famiglia reale venuti a rendere l'ultimo omaggio a re Paolo, la cui salma è stata esposta negli ultimi 4 giorni nella navata centrale del tempio. La sfilata delle personalità tra due ali di folla è iniziata poco prima delle 10: c'erano rappresentanti di 50 Paesi tra cui l'ex presidente Truman e la consorte del presidente Johnson il duca di Edimburgo accompagnato dalla principessa Marina duchessa di Kent in rappresentanza della regina Elisabetta, il presidente della Repubblica tedesca Luebke, la regina Giuliana d'Olanda accompagnata dal principe Bernardo, il presidente di Cipro arcivescovo Makarios (applaudito a lungo dalla folla), il principe Ranieri di Monaco, il re Baldovino del Belgio.

Sono sfilati poi i componenti del governo greco guidati dal *premier* Georgi Papandreu e, infine, sono giunti i membri della famiglia reale.

Subito dopo ha avuto inizio la funzione religiosa: un colpo di cannone ne ha dato l'avvio alla popolazione e la vita si è fermata ad Atene. Per cinque minuti la circolazione e il lavoro si sono completamente arrestati nella capitale: ultimo omaggio al sovrano scomparso. Nella Cattedrale parata a rosso — il colore del lutto reale — il rito funebre, officiato dall'arcivescovo Chrysostomos con l'assistenza dei dodici membri del Santo Sinodo e dei sessanta vescovi di Grecia che indossavano i paramenti bizantini, è stato semplice, identico a quello celebrato nelle di Grecia: nessuna preghiera o cerimonia particolare prevista per il re.

Al termine della funzione, accompagnata da canti di inni e inni, Costantino si è recato accanto alla bara per deporvi un ultimo bacio. La regina Federica l'ha seguito e, a mano, tutti i membri della famiglia si sono accostati al feretro per compiere il medesimo gesto.

Quindi, seguito dal re Costantino, dalla famiglia reale, dal governo e dai numerosi invitati, il sarcofago è stato trasportato a spalla sul sagrato dove attendeva l'affusto di cannone sul quale avrebbe compiuto l'ultimo viaggio verso Tatoi. Continue di donne sono avvenute al passaggio del feretro.

u. p.

Iniziato a Bonn il processo ai 26 croati che assalirono la sede della missione jugoslava

Bonn, 12 marzo.

E' iniziato oggi il processo contro 26 fascisti croati accusati di avere compiuto un'aggressione alla rappresentanza commerciale jugoslava a Bad Godesberg il 28 novembre 1962.

Durante l'attacco, fu ucciso il capo della missione e feriti altri sei gravi danni materiali; gli incursori recavano con sè volantini contro il governo comunista jugoslavo. La maggior parte di essi vennero subito arrestati e gli altri rintracciati in varie città della Rft dove si erano rifugiati dopo essere fuggiti. Il prete cattolico Rafael Medic-Skoko è accusato di stato uno dei capi della banda.

Eccezionali misure di sicurezza erano state prese dalla polizia per l'inizio del processo che si protrarrà fino al mese di maggio.

contro l'INSONNIA

Sonnil
Melisana

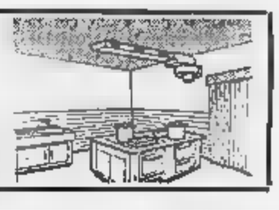
Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli. Con pastiglia di Sonnil, presa la prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un tranquillo e riposante. Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Si vende dietro presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM
Decr. n. 1366 del 16.7.62

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carignano), tel. 53.029 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.113 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli
CONTINUA SOLO PER LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE fine stagione di mantelli in pelliccia ogni tipo

ASPIRA
ASPIRATORI
ad industriale e domestico per cucine e RISTORANTI
Via San Marino Torino Tel. 386.354



INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

utensili, macchine e accessori
sole L. 11.890 franco domicilio
DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI
FAVOREVOLE OCCASIONE

1 seghetto a telaio con gabbia chiusa, 2 dischi volanti con impugnatura pensile per sega a nastro in tela,
1 refrattometro con gabbia chiusa con disco a diamanti da tagliare con impianto di raffreddamento per troncare per metallo
1 livella, circa 12", circolare da bolla
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio temprato, serie completa
6 chiavi femmine a stella, serie completa
1 barba per tornio
1 cacciavite per angolazione
1 tenaglia per lavori idraulici, regolabile in 3 misure
1 tenaglia combinata con tagliafili
1 tagliatubo con 3 rotelle
1 sega Mod
1 sega a cassa
1 seghetto a lama per metallo
1 seghetto a lama per legno
3 lame per alberi
2 mandrini universali per sega
1 cacciavite
1 manubrio da cacciavite
1 martello in acciaio fornito con manico
1 arcuccio per seghetti da metallo regolabile
12 lame di sega per metalli
1 cacciavite speciale con 6 parti intercambiabili per giunzioni piatte, tonde, cave, esagonali, registrazioni di giunzioni ecc.
1 raschiatoio
1 perforatrice
1 aratello
7 dischi, costituenti la scatola forgiato
1 manico speciale in plastica con guarnizione in difesa dei coltelli

In totale 62 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino (si prega di non pagare anticipatamente). Pacherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse Germania Occidentale

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Borse economia [redacted] finanza

Relazione del ministro Bo alla Commissione della Camera

Saranno investiti 758 [redacted]

Oltre 250 miliardi per la siderurgia, 100 per le industrie manufatturiere, 93 per le autostrade, 80 per i telefoni, 60 per [redacted] idrocarburi - Il 47% del totale sarà impiegato nel Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Gli effetti della congiuntura sul programma di attività e [redacted] investimenti delle aziende [redacted] partecipazione statali sono stati oggi illustrati dal ministro Giorgio Bo alla commissione Bilancio della Camera, nella seconda giornata dedicata all'esame della situazione economica.

Le attività programmate, ha detto il ministro, già tenevano conto di una scala di priorità e delle spinte inflazionistiche in corso. Sotto l'effetto della congiuntura si è poi proceduto ad un riesame delle decisioni già prese, basandosi su due orientamenti: variazione dei tempi di attuazione, riqualificazione (non contrazione) degli investimenti, mitigando l'accelerazione [redacted] alcuni settori che oggi possono ritenersi non essenziali rispetto alla situazione economica generale.

Gli investimenti del 1963, ha precisato Bo, si sono mantenuti globalmente, in termini monetari, agli stessi livelli del 1962, accusando una minima flessione (5,2 per cento) in lire costanti. Se si esclude il settore elettrico trasferito all'Enel, il confronto, sempre a prezzi costanti, mostra una maggiorazione sensibile, pari al 14,6 per cento.

In cifra globale, gli investimenti per il 1964 sono previsti in [redacted] miliardi, in misura cioè quasi eguale a quella dell'anno scorso. Essi assumono un particolare rilievo per la politica meridionalistica: dai 267 miliardi impiegati nel '62 nelle regioni meridionali si è passati nel 1963 a 305 miliardi, pari al 47 per cento del totale delle aziende a partecipazione statale. La stessa percentuale, ben superiore al 40 per cento fissato dalla legge, è prevista anche per il 1964. Inoltre nell'anno in corso la quasi totalità delle nuove iniziative industriali si localizzerà nel Mezzogiorno.

Per settori di attività, il fatto più importante è il crescente rilievo degli investimenti [redacted] nelle attività manifatturiere (siderurgia, cemento, petrolchimica, meccanica, cantieri, tessile, carta, vetro, ecc.) che nel 1963 hanno rappresentato oltre il 54 per cento del totale. Nel 1964, saranno concentrati in questo settore investimenti per 406 miliardi di lire, pari ad oltre [redacted] 57 per cento del totale.

Oltre 250 miliardi di lire saranno [redacted] assorbiti dal settore siderurgico, che già nel 1963 ha registrato un volume di investimenti dello stesso ordine. La quota maggiore (91 miliardi di lire) è destinata allo stabilimento siderurgico di Taranto. Investimenti notevoli, per oltre un centinaio [redacted] miliardi di li[redacted] concentrati negli stabilimenti di Bagnoli, Piombino, Cornigliano e Terni. Il programma prevede entro qualche anno il raggiungimento [redacted] una capacità produttiva complessiva delle partecipazioni statali di 10 milioni di tonnellate di acciaio.

Circa 100 miliardi di lire saranno assorbiti dal settore meccanico e dagli interventi nella industria della carta, del vetro, tessile e nelle attività manufatturiere varie. Si tratta di nuove iniziative, per lo più di medie e di medio-piccole dimensioni, concepite al fine di realizzare, specie nel Mezzogiorno, [redacted] maggiore articolazione settoriale e geografica del nostro processo di industrializzazione. Oltre 40 miliardi di lire saranno infine destinati al completamento degli impianti petrolchimici di Gela.

Diventerà notevole anche nel settore delle materie plastiche l'incidenza della impresa pubblica (che è già del 98 per cento per le gomme sintetiche e del 32 per cento per i fertilizzanti azotati).

[redacted] aziende di servizi (telefoni, trasporti marittimi, trasporti aerei, radiotelevisione), nelle fonti di energia, nelle autostrade e nelle aziende termali e cinematografiche, la espansione degli investimenti è stata nel 1963 e sarà nel 1964 meno forte che negli anni precedenti.

Gli investimenti maggiori nel [redacted] — ha concluso il sen. [redacted] — [redacted] previsti nel settore delle autostrade (93 miliardi), in quello telefonico (almeno [redacted] miliardi) e negli idrocarburi (60 miliardi).

Questa imponente attività è stata finanziata dallo Stato con [redacted] apporto diretto non superiore a quello del 1962: con il ricorso all'autofinanziamento per il 20 per cento (meno che nel 1962); con il ricorso [redacted] al mercato finanziario per il resto.

Il ministro ha detto [redacted] l'approvvigionamento di capitali sul mercato finanziario si è svolto regolarmente nonostante le molteplici difficoltà congiunturali. E' prevedibile, egli ha aggiunto, che anche durante l'anno in [redacted] le Partecipazioni statali otterranno la stessa fiducia e potranno attingere capitali in quantità apprezzabili. E' anche opportuno, però, che lo Stato aumenti la sua partecipazione con un proporzionato aumento dei fondi di dotazione e, nel caso delle principali partecipazioni dirette dello Stato, [redacted] congrui aumenti di capitale.

Alle comunicazioni del ministro Bo è seguito un ampio dibattito, al quale hanno partecipato vari oratori. Al termine della discussione [redacted] presidente della Commissione, La Malfa, ha riassunto i temi trattati nei seguenti punti centrali: 1) redditività delle aziende; 2) validità degli investimenti nel quadro di una politica di programmazione economica; 3) finanziamenti [redacted] aziende; 4) localizzazione degli investimenti e strutturazione del ministero. Infine, il ministro Bo ha risposto ai quesiti posti nel corso della discussione dai commissari intervenuti.

f. d. l.

Per rinnovare gli impianti

Il capitale della «Cogne» salirà da 13 a 20 miliardi

L'aumento confermato all'ing. Anselmetti dall'on. Colombo

Roma, 12 marzo.

L'ing. Anselmetti, amministratore delegato e direttore generale della Nazionale Cogne, è stato oggi ricevuto dal ministro del Tesoro, on. Colombo, che gli ha confermato la informazione riguardante l'aumento [redacted] capitale sociale della Cogne da 13 a [redacted] miliardi di lire.

E' quindi nella fase conclusiva la pratica iniziata fin dal 1962, allorché, [redacted] proposta della direzione generale, il consiglio direttivo della Nazionale Cogne presentò [redacted] domanda dell'aumento del capitale, a fronte del [redacted] vasto programma di ammodernamento degli impianti. Il programma è già in gran parte realizzato, come il ministro delle Partecipazioni Statali, senatore Bo, ha potuto rendersi conto, nella [redacted] visita agli stabilimenti siderurgici di Aosta del settembre scorso.

L'indice generale azionario passa [redacted] 68.48 a 68.72 (+ 0.40%)

Tendenza irregolare ieri in Italia Lievi ricuperi dei titoli al listino

Nella prima parte della seduta le vendite provocavano diffusi ribassi Sui minimi, una corrente di acquisti risollevava parzialmente la quota - Dopoborsa migliore all'inizio, poi calmo - Pesante il reddito fisso

Il mercato ha rinnovato ieri a Torino la tendenza pesante, sia pure con qualche sintomo di miglior assorbimento. Dai minimi segnati poco prima del listino si è avuto un certo recupero, che naturalmente non ha impedito di registrare un diffuso quadro [redacted] perdite dai prezzi della precedente riunione. Titoli di Stato ed obbligazioni nuovamente cedenti.

Dopoborsa irregolare. Prezzi informativi della serata: Fiat 1905-10; Viscosa 4450-70; Montecatini 1840-50; Assicurazioni Generali 92.500-93.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 22.000.000 c.n., obbligazioni per lire 67.500.000 c.n., azioni n. 132.500.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 10	—
» » con	109 —	—
Redimibile 3½	95 35	— 0 75
» con	95 25	— 0 75
Ricostruz. 3½	89 95	+ 0 10
» con	89 85	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 60	— 0 50
» con	97 50	— 0 80
Rif. Fond. 5%	92 80	—
Pr. R. 5% Tr.	92 75	— 0 50
» '54	92 80	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 30	— 0 075
» » '65	98 —	— 0 70
» » '66	98 —	— 0 30
» » '68	98 —	— 0 60
» » '69	98 15	— 0 60
» » '70	99 30	— 0 70
» » '71	99 25	— 0 55
B.T.S. 5% '66	97 50	— 0 80
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	96 50	— 1 20
» vent. 6%	96 80	— 1
» ('56) 6%	98 —	— 1
» '57 C. 6%	97 35	— 0 65
» ('58) 6%	96 90	— 1 05
» ('70) 6%	97 —	— 0 35
» '59 5½%	89 —	— 0 50
» '60 5½%	88 40	— 0 35
» '61 5½%	88 30	— 0 70
» '63 5½%	[redacted] 20	— 0 20
» Sceti% '58	—	—
» » 6% spl.	96 45	— 0 25
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% spl.	87 60	— 1 40
» Sider 5½	93 —	—
Efier (III) 6½	95 —	—
Efier (IV) 5%	93 50	+ 0 75
FF. SS. 5½	91 85	—
» » '55	91 50	—
» » '55	90 60	—
» » '59	90 30	— 0 30
» 5% '60	92 50	+ 0 50
» 5% '61	[redacted] 80	—
P.S.Agr. 5% I	83 90	—
» » » 5% II	88 —	—
OO. PP. 5%	82 55	+ 0 70
» 5½%	87 80	— 0 70
» 6%	95 60	— 0 50
EniPetrolio6%	94 50	—
» » 6% '57	93 70	— 0 80
» » 6% '58	94 50	—
» Sp. 6% '58	94 225	+ 0 225
» Sud 6%	94 30	—
» » 5½%	84 —	—
» » 5½% '61	84 30	—
» » 5½ 61 4ª	84 —	+ 0 60
» » 5½ 62 5ª	84 20	—
» » » 62 6ª	84 —	— 0 25
» » » 63 7ª	86 15	—
» Gaia 5½%	84 —	+ 0 70
S. Paolo 5%	[redacted] 50	—
» O. P. 5%	[redacted]	—

Titoli	12	Variaz.
S.Paolo OP. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorani. 5%	81 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	— 0 10
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 15	—
C.F.B.Nap.5%	91 75	—
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	88 70	—
» 5½ 62 4ª	86 —	—
» » » 5ª	87 80	—
» » » 6ª	88 —	—
» » » 63 7ª	86 50	—
Casm. RPL 5%	94 80	— 0 35
OO. PP. » 5%	95 05	—
Icipu vent. 6%	95 25	— 0 30
» Edison 6% 51	95 —	— 3
» » 6% 55	96 85	—
» » 6% 56	95 25	—
Icipu Cat. 6%	95 —	— 0 50
IMI XII 6%	96 65	+ 0 15
» XV 1-2-3ª	99 25	—
» XVIII 6%	95 70	+ 0 30
» XIX 6%	96 20	—
» XX 6%	95 45	— 0 60
» XXI 5%	87 45	—
» XXII 5%	84 20	—
» XXIII 5%	83 20	+ 0 90
» XXIV 5%	86 35	+ 0 15
» Cr.NA% 1ª	95 90	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM 5½ 60	82 —	—
» » » 62	82 —	—
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% 61	83 —	—
Fiat 6% '49	95 125	— 1 175
Fiat 6% '56	93 —	— 1 75
Fiat 6% '57	[redacted] 80	— 1 95
Fiat 5¼% '60	87 30	— 1 10
RIV 5½%	83 30	— 0 55
Pirelli 6% '49	100 —	— 1
» 5½% 62	87 —	— 0 15
Oliv. 48-49 7%	99 —	—
» '53 7%	98 50	—
» '55-75 7%	98 50	+ 0 20
» 1958 7%	97 —	— 1 75
» '59 6½%	94 70	— 0 10
» 62 5½ 1ª	79 —	— 1 50
» » » 2ª	79 —	— 1 50
» Bull 5½%	78 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	98 75	—
Eternit 7%	99 —	—
» 6% 1960	92 30	—
Viberti 7% '56	98 50	—
» 7% '57	99 —	—
» 7% '59 I	95 —	— 0 50
» 7% '59 II	95 50	— 1 50
Cent-Com. 7%	105 —	— 0 50
Westingh. 7%	97 50	+ 0 50

Titoli	12	Variaz.
SADE 5%	94 50	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frigo 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	84 —	—
Dalmine 6%	96 —	— 1 30
» 6% '58	91 80	— 0 30
» 5½% '60	82 —	— 0 50
» 5½% '61	81 90	— 0 60
» 5½% '62	93 70	— 0 80
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 90	—
Viscosa 6% 57	91 30	+ 0 30
Stipel 6%	96 50	+ 1 25
Timo 6%	95 —	— 2 50
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	93 90	— 1
Ease 6%	96 —	—
SIP 6%	92 60	— 0 75
Pibigas 6½%	89 —	— 3
Mediobca 7%	100 —	—
Fergat 8%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	77 —	—
Rumianca 5½	82 30	—
» 5,50 62	82 —	— 0 20
Lancia 5½% 60	84 50	—
» » 62	83 50	—
Liquigas 6% 59	84 90	+ 1 90
Cons-Sar. 5½	83 —	—
Ilva Italia 5½	81 50	— 2
It. Gas 5½ '61	84 —	—
Tr.O.S.Ber.5½	[redacted]	—
Autostrade 5,50	85 25	— 1
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7640	— 150
S.Ass.Tor.priv.	5580	— 100
Assic. Generali	90400	— 800
S. Med. Ass.	840	— 10
Piem. Finanz.	2100	—
Ferr. Medit.	2900	—
Ferr. Merid.	1895	—
S.A.I.	15500	—
Torino-Nord	29	—
STET	2575	— 5
Invest	5510	+ 85
Finelettrica	1105	— 25
Mediobanca	63000	— 1600
La Centrale	9800	— 100
ELETTRICI		
SIP	1265	— 15
Terni	470	— 3
P.C.E.	900	— 15
Sett-Valdarno	2700	+ 60
Meridelettrica	1920	—
Unes	2390	— 70
Sese	1650	—
Vizzola	3200	— 100
E. Marelli	675	— 20
SADE	900	— 10
M. Marelli	910	— 80

Titoli	12	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	730	— 14
Talco Grafite	[redacted]	—
M. Amiata	6900	—
META[redacted]		
FIAT	1896	— 14
FIAT privil.	1715	+ 3
Nebiolo	720	— 30
SIAM	6000	—
Mencognie	2250	+ 50
Finsider	837	— 9
Italsider	1146	+ 23
Westinghouse	1250	— 150
Ferriera	480	— 10
Dalmine	2020	+ 15
Olivetti priv.	1920	+ 25
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	10652	— 48
Viscosa	4420	+ 13
Viscosa privil.	3790	— 110
Chatillon	9700	—
Cotoniere Mer.	210	—
Fisac	330	—
Cir	4300	—
CHIMICI		
Italgas	1295	—
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5450	—
Mira Lanza	45200	— [redacted]
SAFFA	5910	— 350
ANIC	1345	— 25
Rumianca	2002	— 18
Montecatini	1840	+ 20
Liquigas	257	— 3
Pibigas	100	—
S.A.R.O.M.	1150	— 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Florio	90	—
Vinabl-Unica	216	—
Eridania	2425	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4860	—
Silos	4680	—
Risan[redacted](Napoli)	5400	—
Immob. Roma	556	— 3
C[redacted]	2525	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	905	— 5
O. Acqua Roma	700	—
Acq.DeFerr.-G.	1250	—
Cartiera Ital.	3375	—
Cartiera Burgo	23500	— 800
Ferrarci Riun.	21000	—
Eternit	7600	—
Pirelli	4475	— 25
Ceram. Pozzi	400	— 60
Rivetti	530	—

Milano, 12 marzo.

In apertura il mercato dava segni di evidente debolezza: l'offerta insisteva pressante per tutta la prima parte della mattinata, provocando ulteriori falcidie specie sui valori primari che toccavano nuovi minimi.

Sui minimi si sviluppava una corrente di acquisti, in parte speculativa in parte dovuta a ricoperture; di conseguenza mentre una parte dei valori si iscriveva ancora in perdita, numerose voci, tra cui i valori primari, potevano risollevarsi, specie nelle ultime battute dove l'azione di sostegno si faceva più intensa, proseguendo nell'immediato dopoborsa. Sensibili quindi gli scarti fra i prezzi di apertura e quelli di chiusura.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 68,48 di ieri a 68,72, con un aumento dello 0,40 per cento. Pesante per contro [redacted] settore del reddito fisso con perdite diffuse in tutti i Buoni del Tesoro; fiacco [redacted] il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 154.500.000 lire, obbligazioni per 370 milioni di lire, azioni [redacted] 1.221.000 (per un valore di L. 2825 milioni).

Dopoborsa migliore inizialmente, più calmo in serata. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1908-1918; Montecatini 1835-1850; Edison 2975-3005; Viscosa 4470-4600; Gener. 92.800-93.000.

Genova, 12 marzo.

Industrie agricole 3960; Navigazione Alta Italia 14.525; Cotonificio Ligure 3000; Oeg 1930; Eridania 2330; Romana Zuccheri 211; Industria Zucchero 3975; Distillerie Italiane 2305; Zuccheri Sermide 2030; Esercizi Molini 1620; Mira Lanza 45.350; Italsider 1146; Aedes 2185.

L'Istituto centrale [redacted] statistica [redacted] mutato sistema

Diminuisce il peso dell'al[redacted] sul [redacted]

Finora il 73 per cento della spesa [redacted] una famiglia media era attribuito al vitto - Così la scala mobile della contingenza risultava eccessivamente sensibile alle variazioni stagionali - Ora gli alimentari conteranno solo per il 55 per cento - Maggiore importanza agli altri consumi di massa, come automobili ed elettrodomestici - Per l'anno di riferimento si è preso il 1961, e [redacted] più il remoto 1938

Gl'indici [redacted]
(Calcolati dall'Istituto di Statistica)

MESI		Vecchio indice (1938=1)	Nuovo indice (1961=100)	Variaz. % mensili
Gennaio	1963	78,33	108,5	+ 2,5
Febbraio	»	79,67	110,5	+ 1,8
Marzo	»	80,[illegible]	111,1	+ 0,5
Aprile	»	80,8[illegible]	111,8	+ 0,6
Maggio	»	80,70	111,9	+ 0,1
Giugno	»	80,81	112,0	+ 0,1
Luglio	»	80,81	112,0	—
Agosto	»	81,02	112,3	+ 0,3
Settembre	»	81,67	113,5	+ 1,1
Ottobre	»	82,76	114,7	+ 1,1
Novembre	»	83,78	114,8	+ 0,1
Dicembre	»	83,86	115,6	+ 0,7
Gennaio	1964	—	116,8	+ 1,0

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Dopo lunghi mesi di studi l'Istituto centrale di statistica ha pubblicato ieri l'indice del costo della vita di gennaio, calcolato secondo criteri radicalmente innovatori. E' mutato l'anno di riferimento: invece dell'ormai remoto 1938, quasi preistorico in tempi di rapidissimo sviluppo economico, si è assunto come base il 1961, ultimo anno di relativa stabilità monetaria. E' pure [redacted]tata l'unità [redacted] misura, per ragioni di comodità di confronto: era 1 per il 1938, è (invece [redacted] per il 1961.

Le novità più grosse riguardano, però, i criteri di costruzione dell'indice. Prima del secondo conflitto mondiale, e ancora negli [redacted]ni immediatamente successivi, nel bilancio della famiglia media di operai o [redacted] modesti impiegati la spesa per il vitto aveva un peso schiacciante. Si poteva quindi comprendere che nell'indice ufficiale del costo della vita al capitolo alimentazione (vitto, bevande e tabacco) si attribuisse addirittura il 73 per cento della spesa [redacted] complessiva.

Con l'aumento generale dei redditi, verificatosi durante l'ultimo decennio, anche il bilancio delle famiglie cittadine meno abbienti ha mutato composizione: la spesa [redacted] per il vitto ha perso via via d'importanza in senso relativo, mentre ha assunto crescente importanza il capitolo delle spese varie, nel quale figurano tutte le voci che [redacted] si possono far rientrare negli altri capitoli (abbigliamento, abitazione, energia elettrica e gas).

Sebbene non siano ancora di pubblico dominio tutti i particolari, già si [redacted] che nel nuovo indice l'alimentazione conta per il 55 per cento, ossia 18 punti meno che in quello sinora impiegato dall'Istituto centrale di statistica. Questo significa che gli aumenti di prezzi dei generi alimentari, che tanto hanno contribuito a far salire l'indice del costo della vita dall'autunno 1961 in qua, eserciteranno d'ora in poi un'azione inflazionistica assai meno pronunciata.

A questo punto converrà precisare che l'indice di cui discorriamo non è lo stesso di cui si valgono le organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera per il calcolo del cosiddetto indice «sindacale» che serve per la determinazione dell'indennità di contingenza.

In teoria, pertanto, il nuo[redacted] indice dell'Istat può solo servire per quei contratti fra privati che fanno esplicito riferimento — per le somme da pagare — alle variazioni dell'indice ufficiale del costo della vita.

In pratica, l'esistenza di un nuovo indice, più rispondente alla situazione reale dei bilanci familiari degli anni «sessanta», costituisce [redacted] elemento di pressione sulle confederazioni sindacali perché adottino esse pure l'indice ufficiale. Gli scatti a ripetizione della «scala mobile» sono indubbiamente più facili con un meccanismo come il vecchio indice, ipersensibile alle variazioni stagionali degli ortofrutticoli, ma che ignorava l'esistenza di beni di consumo di massa come la vettura utilitaria o la motoretta, il televisore o il frigorifero.

I prezzi di questi beni potevano anche diminuire, e sono infatti diminuiti notevolmente negli ultimi due lustri, ma l'indice del costo della vita non ne traeva alcun sollievo. Soprattutto per questo l'Istat si è decisa, sia pure con grave ritardo, a cambiare strada.

Arturo Barone

Dichiarazioni del [redacted]inistro Tremelloni

L'imposta c[redacted]dolare nel '63 [redacted] reso 26 miliardi di lire

Il calcolo non è ancora definitivo - La posizione fiscale dei titoli intestati a non residenti

Roma, 12 marzo.

[redacted] ministro delle Finanze, on. Tremelloni, rispondendo per iscritto a una interrogazione dell'on. Brusasca [redacted] questioni relative alla cedolare d'acconto, ha dato le seguenti notizie:

«Dalle note provvisorie delle entrate, trasmesse dalla Ragioneria generale dello Stato, risulta che, al 31 dicembre 1963, il gettito d[redacted] ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società ha raggiunto lire 26 miliardi 797 milioni 430 mila lire. Occorre considerare, peraltro, che a norma dell'art. 2 della legge istitutiva 29 dicembre 1962, n. 1745, il versamento della ritenuta si effettua entro il 20 gennaio o il [redacted] luglio [redacted] semestre successivo alla deliberazione di distribuzione degli utili o alla pubblicazione di essa nel foglio annunci legali in quanto prescritta. In relazione a tale disposizione è evidente che una prima valutazione del gettito conseguito c[redacted] la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti nel 1963 potrà effettuarsi soltanto dopo che saranno stati contabilizzati i versamenti affluiti entro il 20 gennaio 1964.

«Per quanto concerne, infine — prosegue la risposta del Ministro — l'intestazione fittizia a non residenti della titolarità dei titoli nazionali, rilevate le difficoltà di ordine pratico e giuridico che si oppongono all'individuazione di tali fattispecie, anche in relazione all'affermata tendenza a liberalizzare il mercato azionario nell'ambito della Comunità economica europea, si osserva che dal punto di vista fiscale il fenomeno è sanzionato dal settimo comma dell'art. 3 della legge, secondo il quale sugli utili corrisposti a non residenti, non soggetti in Italia ad imposta complementare e ad imposta sulle società, la ritenuta del 15 per cento è operata a titolo di imposta, con esclusione di ogni possibilità di rimborso.

«Tuttavia, atteso che la fittizia costituzione di cospicui possessi azionari a nome di non residenti può essere connessa all'espatrio clandestino di capitali, sono state di recente promosse opportune intese con il ministero del Tesoro e con l'Ufficio italiano cambi, affinché le infrazioni valutarie [redacted] quali detti organi abbiano conoscenza siano comunicate agli uffici delle imposte dirette ai fini degli accertamenti tributari a [redacted] dei trasgressori».

LE QUOTAZIONI [redacted]

[redacted] di rialzi

La media degli industriali passa da 813,87 [redacted] 814,22 - Londra e Parigi sostenute - Francoforte e Zurigo calme

New York, 12 marzo.

Il movimento rivalutativo del mercato azionario, che aveva portato [redacted] indici principali a nuovi massimi assoluti, è stato oggi bloccato per buona parte della seduta da realizzi correttivi, ma una corrente finale di acquisti, che ha interessato in particolare i valori industriali, ha consentito alla quota di chiudere con una maggioranza di miglioria per lo più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 814,22 (813,87); 20 Ferroviari 193,22 (193,06); 40 Obbligazioni Interne 89,17 (89,11); 15 [redacted]e Utilità 139,73 (139,76).

Azioni scambiate 5.290.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,50 (15,25); American Cynamid 62,87 (62,50); American Tel and Tel 140,75 (140,50); Bethlehem Steel 36,87 (36,88); Dupont de Nemours 260,25 (262,25); Ford Motor 56,62 (57,25); General Electric 90 (90,25); General Motors 84,50 (84,88); Kennecott Copper 93,75 (94,12); Standard Oil of N. J. 82 (81,55); U. S. Steel 57 (58,12); Woolworth 76,75 (76).

Londra, 12 marzo.

La Borsa londinese ha ripetuto l'andamento della vigilia e una corrente di acquisti molto selettivi ha prodotto un buon quadro di discreti rialzi.

Indice degli industriali 165,2 (162,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 56 (57); Snia Viscosa priv. 47 1/2 (51 1/4); Montecatini 23 1/2 (24); British Petroleum 61 3/4 (61 3/4); Royal Dutch 16 13/16 (16 7/8); United Steel 27 3/4 (27 3/4); Tube Investme[redacted] 65 3/8 (64 7/8); Vickers 29 3/4 (30); General Electric 69 (68); Dunlop Rubber 37 3/8 (36); Unilever 36 1/2 (35); Imperial Chemicals 45 1/2 (45 1/2); Bowater Paper 41 (40 3/4); Imperial Tobacco 40 3/4 (40 3/4); Rolls Royce 31 1/2 (31); Guinness Sons 24 1/8 (24); Woolworth 31 1/4 (30 3/4).

Parigi, 12 marzo.

Il mercato ha accentuato il movimento di ripresa della vigilia.

Indice nazionale 93,6 (92,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,25 (15); Finsider [redacted] (6,65); Pirelli 35,55 (35,90); Snia Viscosa 35,29 (35,20); Fiat 15,60 (14,85); Fiat priv. 13,20 (13,25); Montecatini 14,35 (14,55).

Francoforte, 12 marzo.

Il mercato ha aperto irregolare con scarti nei due sensi raramente superiori a 3 punti; successivamente alcune perdite [redacted] sono state recuperate su coperture cautelative.

Indice generale industriali 128,38 (126,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,80 (11,80); Fiat 12,10 (12,20); Fiat priv. 10,40 (11); Pirelli 28,30 (28); Edison 18,75 (19,10); Magneti Marelli 5,20 (5,60); Viscosa 28,30 (29,30); Finsider 6 (6); Olivetti 12,20 (11,85).

Badische Anilin 590,50 (593); Brown Boveri 648,50 (645,25); Daimler Benz [redacted] (916); Volkswagen 616 (615); Bayer 610,50 (618); Maschinen Fabrik Augsburg 635 (637); Mannesmann 244 (242,50); Metallgesellschaft 795 (797); Rhein Stahlwerke 239 (238); Deutsche Bank AG 600 (585).

Zurigo, 12 marzo.

Il mercato è risultato oggi leggermente irregolare, ma la tendenza d'insieme era stabile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 56 (56); Sade 6,45 (6,45); Italcementi 125,60 (125); Snia Viscosa 32 (31,75); Bastogi 13,60 (13,55); Condotte 4,85 (4,90); Fiat 12,60 (12,55); Imm. Roma 4 (4); Invest 25 (25,25); Ledoga priv. 53 (52); Magneti Marelli 6,45 (6,60); Pirelli 32,25 (32,25).

Unione Banche Svizzere 3720 (3720); Società [redacted] Banca Svizzera 2630 (2630); Credito Svizzero 2875 (2890); Electro Watt [redacted] (2200); Interhandel 4365 (4365); Italo-Suisse 970 (961); Aare-Tessin 1390 (1355); Adolph Saurer 1930 (1900); Bally 1625 (1640); Brown Boveri 2515 (2515); Ciba 7525 (7575); Fischer 1940 (1960); Nestlé Alimentana 3335 (3370); Sulzer 3950 (2950).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 12,75 (13); Montecatini 13,75 (13); Edison 21 (21,50); Finsider 6,25 (6).

[redacted] Lugano — Assic. Tor[redacted] 55,60 (56); Assic. Torino priv. 40,20 (40,60).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 12 [redacted].

Il mercato libero delle valute estere ha registrato stamane un nuovo rallentamento di attività, tuttavia i corsi sono rimasti sui livelli della vigilia. Nel settore dei bonifici il Zurigo risultava sempre fermo a 143,90-145,90; stazionarie le altre valute primarie: New York 624-628; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Normali scambi nel settore delle banconote ufficiali, con quotazioni sempre stabilizzate; ben tenuto il franco svizzero a quota 144-145; dollaro Usa 623-627; sterlina 1730-1760; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Sempre attivo il comparto aureo, con domanda accentrata sul metallo, valutato da [redacted] a 719 lire al grammo di fino. Trascurato l'argento. Stabili le monete con limitata richiesta: sterlina oro vecchio conio 6[redacted]; id. Elisabetta 6500-6400; marc[redacted] svizzero 5850-6050; id. francese 5550-5750; [redacted] italiano 5500-5700.

FALLIMENTI
TORINO

Masini Giovanni, già esercente Albergo Gimont, Claviere; sent. 21 febbr.; curat. avv. G. Castellari, verif. 18 aprile; giud. dr. Fregno.

Soc. fatto Sartor Giovanni e Chiolerio Pasqualina, coniugi, lavoraz. lamiere, Condove; sent. 20 febbr.; curat. dr. G. Zunino; verif. 8 aprile; giud. dr. Fornelli.

Motte Giuseppe, ditta, S. Maurizio Canav.; sent. 6 marzo; cur. dr. Fontanella; ver. 24 aprile; giud. dr. Fenoglio.

Rossetto Roberto, officina meccan. già Forno Canav.; [redacted] 6 marzo; [redacted] avv. Alasia; verif. [redacted] aprile.

TITOLI A [redacted]
QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	5/3	12/3
ASSICURATIVI		
Ass. Incendio	11.800	[redacted]
Ital. Vita	2.150	2.150
Reale [illegible]	1.480	1.480
S.A.I.	115.300	105.000
Salce	—	—
BANCARI		
America Ital.	2.530	2.530
Centr. Ital.	23.300	16.750
[redacted] Industria	7.100	7.100
[redacted]	5.500	5.150
Pop. di [redacted]	11.200	10.000
Pop. di Novara	10.700	10100ex
Prov. [redacted]	5.100	5.050
Unione	6.620	6.600
Valtellina	13.500	13.500
Ambrosiano	10.500	10.100
Roma	21.500	18.000
Cred. [redacted]	1.040	950
[redacted]o Italiano	2.150	1.850
CARTIERE		
[redacted]	94	98
Verona	50.000	45.000
Ermolli	32.700	27.700
[redacted]i	8.000	7.000
Maniplasti	6.000	6.000
CHIMICI		
[redacted] & C.	8.535	8.335
Coop. Farmaceut.	1.375	1.355
Ledoga	6.520	[redacted]
Zambeletti	17.000	17.600
[redacted] & C.	6.020	6.020

TITOLI	5/3	12/3
METALMECCANICI		
O.C.R.	10.000	9.000
C.G.S.	5.420	5.000
Olivetti ord.	1.405	1.330
Reggiane	3.100	3.700
Cant. Tirreno	25.510	25.510
Acc. Tanzetti	620	428
Ferro. Met. Carb.	3.283	3.283
Melan. Broggi	1.020	1.070
Mirrys	792	793
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	5.400	5.000
Cot. Galbena	3.100	3.100
Cot. Olcese	45.000	46.000
Cot. Robbiate	1.375	1.375
Fratte & C.	4.900	5.000
Borgomanero	2.000	2.000
Manif. Cuorgnè	2.400	2.250
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	9.000	9.500
[illegible]	12.000	11.000
[redacted] sed. Milan	[redacted]	[redacted]
DIVERSI		
Terra Italia	3.500	3.500
Frig. Milan.	11.300	10.000
Zucch. Landra	6.000	6.000
Ingegnoli F. P.	6.000	6.000
Calz. Varese	7.150	7.150
Motan. Pavaru	28.200	28.200
Arti Grafiche	14.330	14.330

[redacted] DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	63.300	Pirelli C.	7160
Cim	[redacted]	Sifir	1180
Centrale	9880	Stet	2602
Invest	3481	Italpi	2260
Bastogi	1890	Generali	91.890
Sviluppo	1900	Ras	42.450
Finmare	475	Incendio	10.160
Finelettr.	1110	Assicur.	59.800
Finsider	844	An. Ass.	7745
Breda	4150	Ass. Milan	22.490
		Fond. Vita	21.450
TRASPORTI			
Al. Milano	1000	Veneta	1840
Mittel	2850	[illegible]	3490
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.500	Cavarde	[redacted]
Val Ticino	35,50	Lanerossi	2990
Olcese	948	Tplana	185
De Angeli	3700	Fisac	272
Cucirini	[redacted]	Caesami	4850
Linificio	[redacted]	Borsalino	2480
Rossari	[redacted]	Chatillon	[redacted]
Rhodiatoce	32.000	Snia Visc.	4455
Tosi	3200	Pacchetti	694
Cal. Mar.	229	Scotti	185,50
Triestina M.	62.000	Marzotto	1920
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	Dalmine	2000
Magona	1158	Siele	4795
Metallurg.	3690	Broggi-Iz.	1200
Amiata	6920	Falck	5750
Montecat.	1840	Trafilerie	1290
Montepont	729	Ilva-Viola	1010
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Olandit	204	Fr. Tosi	1090
Fiat	1911	Westingh.	1200
Fiat priv.	1710	Olivetti	1889
Nebiolo	750		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	895	Sip	1235
Cieli	2405	Vizzola	3170
Cisalpina	2325	Sme	1680
Edison	2975	Orobia	2020
Edisonvol.	2355	Romana	2500
Bresciana	2325	Terni	487
Campania	1690	Unes	2300
Valdarno	2695	Marelli	863
Sarda	3350	Magnetti	900
Emiliana	1935	Tecnom.	2050
Sese	1627	Tali	2570
App. C.	2900	Alto Val.	1835
Pugliese	1510	Calabria	1630
Subalpina	2170	Lucana	2120
ALIMENTARI			
Distillati	2350	Cortese	2330
Eridania	2280	Motta	16.705
Es. Molini	1550	R. Zucch.	213
CHIMICI			
Anic	1348	Mira L.	45.190
Saffa	5961	Ossigeno	1725
Italgas	1309	Rumianca	2006
Liquigas	237	Sarom	1140
Rep. Gas	844	C. Erba	7760
Pibigas	101	Orsocchi	11.350
Carderella	2700	Caffaro	167
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	[redacted]
Infrutilita	2630	Silos	4565
Sagi	1600	Imm. Ferr.	680
Beni Stab.	4605	Risan. N.	5290
Gen. Immob.	557,50		
DIVERSI			
Barord	55	Reina A.	1859
Binda	49.600	Smeriglio	148
Burgo	23.200	Linoleum	2020
Ginori	765	Pir. SpA	4500
Ciga	5440	T. Acqui	10.475
Italcem.	17.470	Rinasc.	521,50
Cementir	6200	C. Acqua	670
Cer. Pozzi	405	De Ferrari	1130
Eternit	7250		

Assemblee [redacted] dividendi

Unes — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Unes (Unione esercizi elettrici), ha deliberato la fusione della società mediante incorporazione nella Italsider, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31-10-'63, e mediante costituzione di [redacted] azioni Unes ex div. 1963 [redacted] 40 azioni Italsider godimento 1° gennaio 1964.

In sede ordinaria è stato approvato il bilancio 1963; dividendo L. 100,35 lorde per le azioni interamente liberate e L. 48,11 lorde per quelle versate 3/10; pagabili dal 16 marzo.

COMUNE DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

Istituzione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili

IL SINDACO, visto l'art. 43 della legge 5 marzo 1963, n. 246, rende noto che, in conformità della stessa, [redacted] stata istituita nel Comune l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; che la deliberazione consiliare n. 408 in data 6 dicembre 1963, istitutiva dell'imposta, è stata approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 14 febbraio 1964 al n. 434, prot. n. 37225 Div. 2ª; che agli effetti dell'applicazione della imposta vengono considerate [redacted] fabbricabili quelle descritte nell'art. 1 della legge sopra citata; [redacted] la data di riferimento per la determinazione dell'incremento tassabile è stata fissata al 1° gennaio 1960; che da tale data sorgono, altresì, gli obblighi ed i diritti inerenti le fattispecie di cui all'art. 3 della legge.

IL SINDACO INVITA, pertanto, tutti i contribuenti e chiunque ne abbia l'obbligo a presentare, nei termini previsti dalla legge, la prescritta dichiarazione [redacted] incremento di valore delle aree fabbricabili.

Verso gli inadempienti [redacted] applicate le sanzioni di cui all'art. 42 della legge istitutiva.

Dal Palazzo Comunale 6 marzo 1964.

Il Sindaco
LUIGI [redacted]

PRETURA DI STRAMBINO
Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore del Mandamento di Strambino visti gli atti del procedimento penale contro: RONCHIETTO Maria Carlotta, nata il 15-7-1913 a Frassinetto, residente ad Agliè, via P. Tommaso 11

imputata

a) della contravv. di [redacted] all'[redacted] 4 Legge 18-3-1958 n. 325 modif. art. 2 Legge 5-6-1962 n. 568 in relaz. all'art. 13 pp. e 14 bis stessa Legge, per avere in Agliè il 12-11-1963, posto in vendita kg. 15 di riso destinato all'alimentazione umana, consistente in una miscela di risi fini e semifini;

b) della contravv. di cui all'art. 7 Legge 18-3-1958 n. 325 modif. art. 5 Legge 5-6-1962 n. 568, in relazione all'art. 14 u.p. stessa Legge, per avere, nelle suddette circostanze, posto in vendita al dettaglio riso sfuso, senza che esso fosse presentato con apposito cartello indicante il prezzo, il gruppo di appartenenza e la varietà.

Omissis. Visto l'art. 506 e p.p., condanna Ronchietto Maria Carlotta alla pena di L. 15.000 di ammenda per il reato sub a) e L. 15.000 di ammenda per il reato sub b), ed alle spese di procedimento e tassa decreto, e spese di analisi in L. 5000.

Ordina la pubblicazione, per estratto, del decreto di condanna [redacted] giornali «La Stampa» di Torino e «La Sentinella del Canavese», nonché l'affissione di copia dello stesso all'albo della Camera di Commercio di Torino e a quello del Comune di Agliè.

Strambino, 20 febbraio 1964.

Il Pretore
F.to Dott. UBALDO NANNUCCI
Il Cancelliere: f.to DE ACTIS
E' copia conforme.
Strambino, 6 marzo 1964.
Il Cancelliere: DE ACTIS

La vostra pelle ha bisogno di [redacted] cura [redacted]

[redacted] proteggete dal freddo il corpo, i piedi, le mani, così dovete proteggere anche il vostro viso, la cui pelle è estremamente sensibile.

Per evitare arrossamenti, screpolature, rughe precoci, la vostra pelle [redacted] bisogno del LAIT DE VICHY.

Il vostro farmacista può confermarVi che [redacted] di d[redacted] usano quotidianamente il LAIT DE VICHY [redacted] piena soddisfazione per combattere efficacemente le dannose conseguenze del freddo, dell'umidità, del vento.

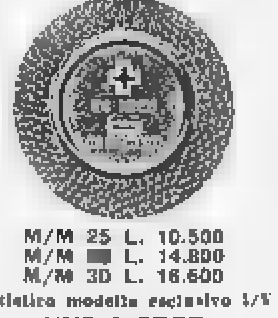
Il latte di bellezza VICHY è un autentico trattamento che restituisce e mantiene la salute e l'elasticità della pelle, la deterge in profondità, la rende morbida e smagliante.

Il LAIT DE VICHY costa solo 850 lire ed [redacted] venduto esclusivamente in farmacia. Flaconcino di prova L. 200.

[redacted]

"DUPLEX" stile svedese
VIA PALMIERI 59 - tel. 753.416

Onomastico - Compleanno
Anniversario di fidanzamento
Anniversario [redacted] matrimonio
Regalate la
MEDAGLIA DELL'AMORE



M/M 25 L. 10.500
M/M [redacted] L. 14.800
M/M 30 L. 16.600
Artistico modello esclusivo
UNO A ERRE
Nelle migliori oreficerie

Non ci saranno gas in galleria neppure nei giorni di traffico intenso

Collaudato con successo sotto il S. Bernardo l'impianto per «ripulire» l'aria nel tunnel

La prova eseguita con cinquanta automobili a motore acceso - Una serie di «spie» segnalerà la presenza dell'ossido di carbonio - Si prepara la cerimonia di apertura: anche una «Fiat» del 1899 tra le vetture del corteo - Domenica, con quattro giorni di anticipo, la prima auto varcherà il traforo: porterà in Svizzera una ragazza valdostana ammalata

(Dal nostro inviato speciale)
Traforo Gran San Bernardo, 12 marzo.

L'impianto di ventilazione nel traforo del Gran San Bernardo funziona perfettamente. Il giudizio favorevole è del prof. Vittorio Cirillì, docente di chimica applicata all'Università di Torino, che oggi ha compiuto appositi rilievi nell'interno della galleria.

I dirigenti del traforo hanno dapprima creato nel tratto italiano della galleria condizioni simili a quelle che si avranno durante un traffico intenso. A tale scopo sono entrate una cinquantina di macchine, alcune si sono fermate nei punti prestabiliti mantenendo il motore acceso, altre hanno continuato a viaggiare. Quando l'atmosfera avrebbe dovuto essere particolarmente satura di gas venefici sono stati prelevati campioni di aria in grossi sacchi di plastica capaci di cento litri, e sottoposti poi all'esame chimico. Si è pure controllato il funzionamento dell'impianto automatico di segnalazione: una serie di «spie» collocate lungo la galleria segnalano la presenza dell'ossido di carbonio, perché in determinate condizioni brucia e causa certe variazioni che vengono trasmesse alla centrale: qui un apparecchio apposito localizza immediatamente la zona in cui si ha una presenza in eccesso del gas venefico.

Al termine dell'operazione il prof. Cirillì ha dichiarato: «*Sono stato incaricato dalla Società del Traforo di eseguire prove atte a determinare il quantitativo di ossido di carbonio presente nell'atmosfera della galleria in condizioni differenti di traffico. Il tenore massimo di ossido di carbonio ammesso è di duecento parti per milione e tutto l'impianto di ventilazione è stato progettato su questa base*».

«*Le prove eseguite in condizioni di traffico anche molto gravose hanno permesso di accertare che il quantitativo di ossido di carbonio è sempre largamente inferiore al limite stabilito. La galleria è munita d'un impianto automatico di controllo che s'è dimostrato perfettamente adeguato allo scopo*».

«*Nel caso d'un completo arresto dell'impianto di ventilazione, la depurazione della atmosfera è affidata alla ventilazione naturale, che è assai efficace, specie per la appropriata ubicazione del camino di sfogo che si trova verso il centro della galleria. Naturalmente in caso di emergenza dovrà essere opportunamente limitata l'intensità del traffico*».

Il controllo degli impianti di sicurezza e di segnalazione continuerà anche domani nel tratto italiano e in quello svizzero per accertare l'efficacia dei dispositivi in ogni evenienza.

Con il controllo degli impianti di ventilazione ha inizio la laboriosa vigilia del traforo. Manca ancora una settimana all'apertura, fissata per giovedì 19 marzo, ma il programma delle operazioni preliminari non lascerà più un giorno di tregua.

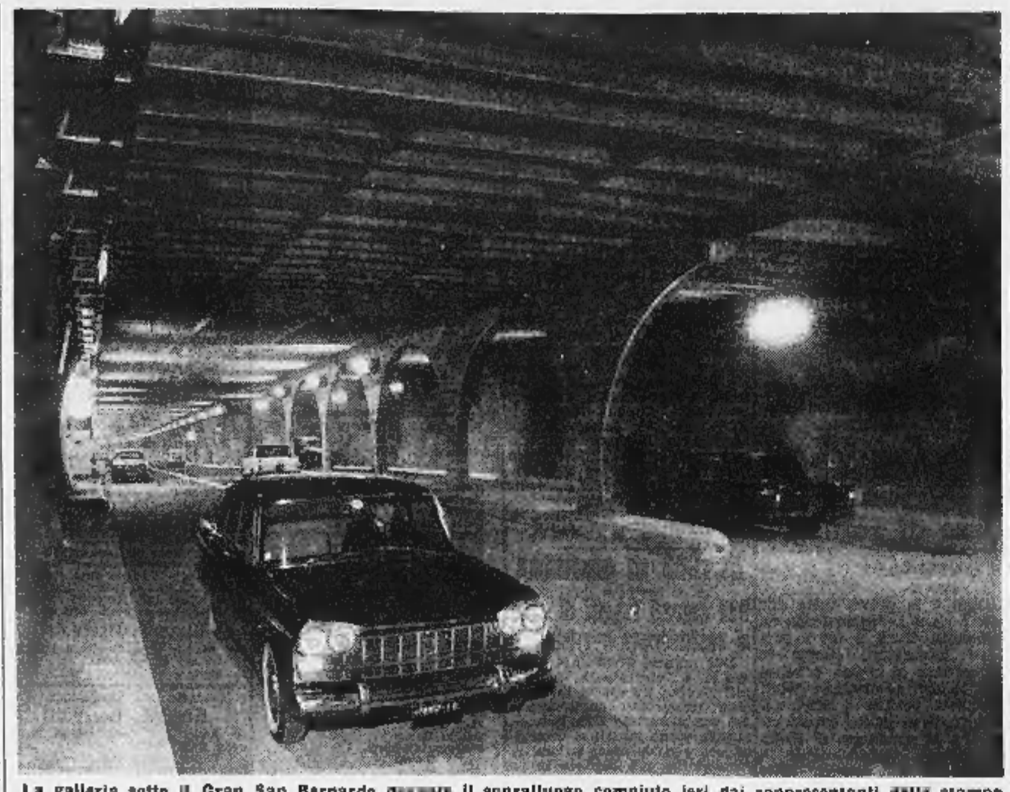
Stamane i dirigenti della Società del Traforo avevano sospeso per qualche ora le operazioni di controllo per accogliere una numerosa schiera di operatori delle televisioni, fotografi e giornalisti di mezza Europa, i quali si ripromettevano di anticipare sulla cerimonia inaugurale qualche scena di contorno.

Un buon tratto della galleria è stato affollato da questi visitatori esigenti, scortati da imponenti batterie di proiettori e armati di obbiettivi di ogni calibro.

Il prof. Giorgio Dardanelli, progettista e direttore dei lavori, ha tollerato la temporanea invasione: «*Per qualche ora* — ha detto — *li lasciamo fare, poi cominceremo i nostri controlli*».

Ai fotografi è stato offerto un soggetto eccezionale: un'automobile bella come un giocattolo di lusso. Si tratta della prima vettura, rifatta a nuovo, uscita dall'officina della Fiat. Ha ancora la forma d'una carrozza vistosamente dipinta di giallo e blu. I quattro posti a sedere (due contro due, si fronteggiano) sono riparati da un altissimo soffietto nero. La fanaleria scintillante, la tromba a pera e il manubrio di guida completano l'attrezzatura della macchina, che ostenta una targa storica: «Fiat 1899 — 3½ HP».

Questa nomina delle automobili parteciperà al corteo inaugurale del traforo e oggi, dopo essere giunta all'imbocco su un autocarro, ha compiuto un percorso di prova in galleria perché se ne voleva controllare il motore, lo sterzo e il freno. Il «collaudatore», seduto di cassetta e toltasi la pipa di bocca, ha detto: «*Va benissimo, sono sicuro che questa macchina sarebbe piaciuta molto anche a mio padre*». L'automobilista era il giornalista Luigi Barzini jr. e il ricordo di suo padre è attuale per un'impresa compiuta su questi monti. Nel 1907, dopo il grande raid automobilistico Parigi-Pechino, Barzini rientrò in Italia al volante d'una macchina del tempo valicando il colle del Gran San Bernardo.



La galleria sotto il Gran San Bernardo durante il sopralluogo compiuto ieri dai rappresentanti della stampa

Mentre gli obiettivi scattavano sull'automobilina si assembravano cinque anni fa, i registi si consultavano e dichiaravano che per animare certe scene occorreva una schiera di minatori. I dirigenti del cantiere li accontentavano e venti uomini, indossate tute, elmetti, stivaloni, e afferrate lampade da lavoro, giungevano in galleria. Fra le luci abbaglianti dei fari e la folla vociante degli operatori, questi operai apparivano un po' spaesati, proprio loro che per mesi e mesi erano stati i dominatori, i creatori del traforo.

Forse ricordavano quante volte erano entrati con i loro turni in quell'antro buio, assordati dal martellamento delle perforatrici e dallo schianto delle volate di mine sotto la volta malsicura di pietra marcia che minacciava di sfaldarsi e crollare. Eccoli ora in una linda divisa di parata, non più protagonisti ma nel ruolo di comparse. La loro presenza sembra stabilire un simbolico trapasso di consegne. I minatori cedono la «loro» galleria alla curiosità e all'ammirazione del mondo.

Tra gli avvenimenti che caratterizzeranno le giornate prima del 19 marzo citiamo un anticipato transito in galleria che dovrebbe avvenire domenica mattina. Una ragazza di Aosta, Lorenza M., gravemente malata di nefrite, dopo avere tentato molte cure ha soltanto una speranza: quella di essere curata dal prof. Reubi, direttore del Policlinico di Berna, che sembra ottenga guarigioni anche in casi disperati. Ma Lorenza è gravissima, deve essere portata d'urgenza a Berna: perciò domenica 15 marzo, accompagnata dai genitori e dal medico dott. Mario Rosso di Aosta, otterrebbe il permesso di transitare nel traforo quattro giorni prima dell'apertura ufficiale.

Ettore Doglio

Quanto pagheranno le auto per passare nel traforo

Roma, 12 marzo.

(*g. f.*) Nell'imminenza della apertura al traffico del traforo del Gran San Bernardo sono stati definiti il «Regolamento di esercizio» e il «Regolamento di circolazione in galleria». Essi stabiliscono, oltre alle norme di comportamento, le tariffe massime di pedaggio per i motocicli, le automobili, gli autocarri e gli autobus.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, nel firmare i due importanti documenti, ha sottolineato la necessità di una rapida conclusione dei successivi adempimenti burocratici allo scopo di consentire l'avvio della circolazione entro la data prestabilita.

Il «Regolamento di esercizio» precisa, fra l'altro, le tariffe massime da adottare inizialmente per il transito in tutta la galleria, sia per la parte italiana, sia per la parte svizzera, ripartendo i vari tipi di veicoli a motore in nove categorie. Le autovetture sono distinte in quattro gruppi secondo la cilindrata, mentre i veicoli commerciali sono caratterizzati in base alla portata, ovvero al numero dei posti come risulta dalla seguente tabella:

Categoria A — 1) motocicli a due ruote lire 600, franchi svizzeri ½.

B — 1) autovetture fino a 1000 cc. lire 1500, franchi 10,50; 2) motocarri fino a 10 q.li di portata, lire 1500, franchi 10,50; 3) rimorchi fino a 10 q.li di portata, lire 1500, franchi 10,50.

C — 1) autovetture da oltre 1000 a 1700 cc., lire 2500, franchi 15,50; 2) autocarri e motocarri fino a 15 q.li, lire 2500, franchi 15,50; 3) rimorchi fino a 20 q.li, lire 2500, franchi 15,50.

D — 1) autovetture da oltre 1700 a 2400 cc., lire 3000, franchi 20,50; 2) autocarri da 15 a 25 q.li, lire 3000, franchi 20,50; 3) rimorchi da 20 a 50 q.li, lire 3000, franchi 30,50.

E — 1) autovetture oltre i 2400 cc., lire 3750, franchi 26

F — 1) autobus di portata fino a 12 posti, lire 5100, franchi 35; 2) autocarri da 25 a 50 quintali, lire 5100, franchi 35; 3) rimorchi oltre i 50 quintali, lire 5100, franchi 35.

G — 1) autobus di portata fino a 25 posti, lire 7500, franchi 51,50; 2) autocarri di portata oltre i 50 q.li, lire 7500, franchi 51,50.

H — 1) autobus di portata fino a 40 posti, lire 12.000 franchi 83.

I — 1) autobus oltre i 40 posti, lire 15.000, franchi 103,50.

Tali tariffe dovranno considerarsi legate al costo della vita media in Italia e in Svizzera, quali risulteranno dai dati statistici ufficiali dei due Paesi. In mancanza di un indice ufficiale specifico del costo della vita, verranno presi in considerazione gli indici equivalenti (prezzi al consumo, salari ecc.). Le tariffe pertanto, saranno adeguate opportunamente all'andamento del costo della vita nei due Paesi, previo benestare dell'Anas (o delle competenti autorità svizzere) su richiesta motivata della società concessionaria. Il pedaggio dovrà essere pagato all'entrata in galleria e nella moneta legale del Paese in cui ne avverrà la riscossione.

La velocità di marcia lungo il traforo non potrà superare i 60 km. orari e non dovrà essere inferiore a 40 km. orari. In galleria e nei piazzali di imbocco sarà vietato l'uso di dispositivi di segnalazione acustica, salvo i casi di immediato pericolo.

Altri tre arresti a Ginevra per sfruttamento di italiani

Guadagnavano 600 mila lire al mese alloggiandoli nei pollai

(Nostro servizio particolare)
Berna, 12 marzo.

Le autorità ginevrine sembrano decise ad agire con la massima severità contro quelli che sfruttano i lavoratori stranieri affittando loro a prezzi altissimi misere baracche. Poche settimane dopo l'arresto di due persone, il giudice istruttore di Ginevra ha spiccato oggi mandato di cattura contro i proprietari di un terreno che si trova nel comune di Thonex.

Si tratta di tre persone, di un agricoltore, di sua moglie e di un funzionario dell'Amministrazione cantonale, che in alcuni pollai avevano sistemato una cinquantina di lavoratori stranieri, in gran parte italiani. Da un comunicato diramato oggi dal giudice istruttore risulta che ben tre persone erano costrette a dormire nello stesso letto, pur dovendo sborsare a testa sessanta franchi (8700 lire) di pigione il mese. Si calcola che gli arrestati, tutti svizzeri, ricavassero un guadagno illecito di circa 600 mila lire al mese con l'affitto dei pollai.

Accusati del reato di usura continuata ed aggravata, i tre sono passibili di severe pene detentive. Le autorità hanno già proceduto allo sgombero delle baracche. Su intervento del Consolato italiano i nostri lavoratori sono stati sistemati in appartamenti popolari alla periferia della città. **l. f.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, che al di sopra dei 1500 metri assumeranno carattere nevoso. Nel corso della giornata parziali schiarite sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli o moderati. Mari agitati il Mar Ligure, Ovest Sardegna, Tirreno e Canale di Sicilia; Jonio ed Adriatico poco mossi con moto ondoso in aumento.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	5	Pescara	1	14
Bolzano	1	5	L'Aquila	0	15
Trento	2	9	Roma	4	17
Verona	6	10	Campob.	4	10
Trieste	3	9	Bari	6	14
Venezia	4	6	Napoli	4	17
Milano	5	7	Potenza	1	12
Genova	8	9	Catanzaro	8	14
Bologna	5	7	Reggio C.	5	17
Firenze	2	5	Messina	10	16
Pisa	8	12	Palermo	11	23
Ancona	6	12	Catania	6	19
Perugia	3	11	Cagliari	10	17

Conclusa l'istruttoria sul doloroso episodio di Verzuolo

L'operaio che soffocò la sua bimba malata rinviato a giudizio per omicidio premeditato

Rischia l'ergastolo - La piccola, di 8 anni, era paralizzata in tutto il corpo - Il padre le premette il pigiama sul viso sino a farla morire - Subito dopo andò a costituirsi - Secondo i periti d'ufficio l'uomo ha agito in un momento di «raptus»

(Nostro servizio particolare)
Saluzzo, 12 marzo.

L'inchiesta per il doloroso caso di eutanasia di Verzuolo è conclusa: Attilio Tuninetti, l'operaio trentottenne di Villanovetta di Verzuolo, che il 23 gennaio scorso soffocò con la giacca del pigiama la sua unica figlioletta, Marcella, di 8 anni, affetta da male incurabile, sarà giudicato in Corte d'Assise per omicidio volontario premeditato che comporta la pena dell'ergastolo. Così ha deciso, a conclusione della istruttoria sommaria, il sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti. Occorre tuttavia aggiungere che il parere dei periti d'ufficio, i quali hanno sottoposto in carcere l'imputato a una minuziosa indagine psichica, si discosta su un punto delle conclusioni del magistrato inquirente: nella relazione redatta dal dott. Del Pont, di Saluzzo, e dal prof. Bergamini, libero docente alla clinica neurologica dell'Università di Torino, si legge infatti che il Tuninetti ha agito in un momento di raptus; l'idea omicida gli sarebbe, cioè, scaturita improvvisamente e pressochè automatica ne sarebbe stata l'esecuzione da parte sua.

La conclusione della perizia, che accorda all'imputato l'attenuante della seminfermità mentale, potrebbe pertanto contribuire a far cadere al dibattimento l'aggravante della premeditazione, con una conseguente, sensibile diminuzione di pena per lo sventurato padre. Attilio Tuninetti è confesso fin dal primo momento successivo al delitto, che suscitò nell'opinione pubblica un senso di vivo sgomento, ma anche di infinita pietà per il dramma che ha sconvolto una famiglia già duramente provata dal destino.

Il Tuninetti, partigiano di ciottenne in val Varaita, fu catturato nel giugno '44 durante un rastrellamento dai tedeschi, che lo deportarono in Germania: al ritorno dalla prigionia, per le sofferenze patite nei Lager, dovette essere ricoverato per lunghi mesi all'ospedale di Saluzzo e sottoposto a speciali cure per una grave forma di depressione ed esaurimento. Sposò nel '55 Teresa Riolfi e dopo un anno nacque Marcella, su la piccola, già ossifica, dopo alcuni mesi fu colpita da una cerebropatia spastica, che le atrofizzò il cervello, paralizzandole anche tutti i muscoli del corpo; ma frequentemente soggetta a sparentose crisi epi-

Attilio Tuninetti. Uccise la piccola figlia malata

lettiche, che ogni volta sembravano stroncarla.

Ogni cura fu pertanto vana e in sette anni la «via crucis» dei coniugi Tuninetti è passata attraverso la clinica «Gaslini» di Genova, gli ospedali di Cuneo e Saluzzo e infine il «Cottolengo» di Torino. Dopo meno di un mese di degenza al «Cottolengo», gli infelici genitori preferirono riportare a casa la piccola Tuninetti, operaio alla cartiera di Verzuolo, dovette cercarsi un altro lavoro nelle ore libere per arrotondare le entrate, quasi interamente assorbite dalle costose e continue cure per Marcella; anche la moglie s'era rimessa a lavorare da sarta, ma poi aveva dovuto smettere a causa di una forma di miopia maligna, che la sta ora portando lentamente, ma inesorabilmente alla cecità. Prostrato, più che dall'eccessivo lavoro, dal logorio di nervi e di mente e dallo scoramento per la gravissima infermità della figliola, anche l'uomo si ammalò di forte esaurimento nervoso, per di più rimase vittima di un incidente, mentre viaggiava sulla macchina di un amico sbattè il capo contro il parabrezza, per cui accusò in seguito violente cefalee e forti emicranie. Al perito ha confidato che spesso si sorprendeva a pensare come avrebbe potuto porre fine al martirio della sua bimba.

Il 19 gennaio era giorno di festa e la moglie del Tuninetti era andata a trovare una cognata, Marcella dormiva e anche il padre si era assopito. Improvvisamente la bimba colta da un nuovo attacco del male. «Quasi automaticamente — ha scritto il dott. Del Pont nella perizia — il padre si convinse di fare non del male, ma del bene, e con incerta, dolorosamente, egli premette sul viso della piccola la giacca del pigiama: in pochi attimi il dramma è al suo epilogo; si chiude in questo modo la storia di una famiglia disgraziata, la storia di un uomo, cui il destino è stato molto avaro di gioie e prodigo di dolori». Subito dopo, stordita e rassegnata, Attilio Tuninetti andò a costituirsi.

La perizia conclude che nel Tuninetti è ben visibile uno stato emotivo patologico dovuto a sindrome depressiva reattiva, e ritrettanta permane attualmente, per cui l'imputato è tuttora soggetto a crisi di sconforto ed abbattimento morale; che infine il Tuninetti non è da considerarsi persona socialmente pericolosa. Quasi certamente i difensori, avv. Manlio Vinci, di Saluzzo, e Vittorio Giulio, di Torino, presenteranno in giudizio un'altra consulenza di parte.

n. m.

Il democristiano Petrucci è il nuovo sindaco di Roma

Roma, 12 marzo.

E' stato eletto sindaco di Roma il dott. Amerigo Petrucci, ex assessore all'urbanistica e segretario regionale della dc. L'elezione è avvenuta al secondo scrutinio segreto, con 40 voti.

Amerigo Petrucci è nato a Roma nel 1922 ed è laureato in filosofia. Proviene dalle file della Gioventù cattolica della quale è stato dirigente diocesano. Fin dal periodo clandestino appartiene alla dc.

Come assessore all'urbanistica ha sostenuto il nuovo piano regolatore della città adottato dal Consiglio comunale il 25 dicembre 1962.

Una riunione presso Pavia di 600 creditori della Sfi

Pavia, 12 marzo.

(*g. n.*) Circa 600 creditori della Società Finanziaria Italiana, tutti residenti a Pieve Porto Morone, un paese della «bassa» a 25 chilometri da Pavia, si sono riuniti questa sera in assemblea nella sala del consiglio comunale per decidere sull'azione comune tendente al ricupero dei propri risparmi finiti nelle casse della SFI.

Si tratta in prevalenza di contadini, artigiani, piccoli risparmiatori. Essi avevano affidato tutti i loro averi alla Società Finanziaria, che a Pieve Porto Morone aveva aperto una filiale rastrellando il risparmio, si dice per un importo superiore al mezzo miliardo di lire. E tutto il paese — sono 700 i nuclei familiari — è stato coinvolto nel clamoroso «crack» della società. Decine di piccole aziende agricole sono sull'orlo del dissesto, centinaia di persone sono rimaste sul lastrico.

A conclusione dell'assemblea è stato costituito un comitato civico, composto dal sindaco Giuseppe Marinoni, dal parroco e da altri esponenti del paese i componenti del comitato si recheranno domattina alle 11 ad una riunione di creditori della SFI convocata presso la sede della Banca d'Italia di Milano dai commissari liquidatori.

INCONTRO A GIORNI DI UTILE PAUSA

...A SPEZZARE LA DURA CATENA
DELLA FATICA E DELLA TENSIONE,
UN VIAGGIO D'AFFARI
SI TRASFORMA
IN UN TONIFICANTE "RICUPERO",
IN UNA PIACEVOLE
ED UTILE PAUSA CONFORTATA
DAI PIÙ INAPPUNTABILI
SERVIZI DI BORDO

ANDATECI PER MARE:
DAL MEDITERRANEO A NEW YORK
SULLA LEONARDO
SULLA COLOMBO
SULLA SATURNIA
SULLA VULCANIA
PARADISI DEL MARE

Italia
NAVIGAZIONE

La Ditta GIANDUJA
NEGRO GIUSEPPE E FIGLI
Piazza Repubblica 12 - TORINO - Telefono 851.576
VI OFFRE IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO DI
ABITI PER COMUNIONE
D'OGNI TIPO E PREZZO
TULLE - ORGANDI - RICAMI - BRACCIALI - LIBRETTI - CORONCINE
SI ACCETTANO BUONI ENAL
Da informazioni assunte presso gli Organi competenti, la Ditta precisa che non esiste nessun obbligo di abito uniforme per le comunicande

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.16.23

i dolori alla schiena
rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli più in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti; per esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni Orario: Feriali 9-12 - 14-19 Festivi 9-12 presso la filiale di
TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

ULTIME NOTIZIE

Energica protesta all'ambasciatore sovietico

Washington chiede all'Urss i piloti dell'aereo abbattuto

Mosca non ha ancora risposto - Dei tre aviatori non si hanno notizie sicure: uno di essi sarebbe ferito - I russi li processeranno come spie?

(Nostro servizio particolare) Washington, 12 marzo.

Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Russia di riconsegnare «senza indugi» i tre piloti dell'aereo abbattuto nella Germania Est. La richiesta è stata rivolta all'ambasciatore sovietico Dobrynin dal funzionario del Dipartimento di Stato Llewellyn Thompson, il quale ha detto a Dobrynin: *«Il governo degli Stati Uniti attende che le autorità sovietiche restituiscano i tre americani che formavano l'equipaggio dell'aereo abbattuto».*

Quanto all'affermazione sovietica secondo cui l'apparecchio sarebbe stato in missione di spionaggio, il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Phillips, ha detto: *«L'aereo era in missione di addestramento. Ha smarrito la rotta. Non era in volo di ricognizione e non aveva affatto il compito di raccogliere dati informativi di qualsiasi genere. Era disarmato e non portava bombe o armi di sorta.*

«Non vi è alcuna scusa per la precipitazione con cui i sovietici hanno agito nell'abbattere un aereo disarmato. Noi abbiamo chiesto che i sovietici restituiscano i tre piloti al più presto possibile e che ci riconsegnino anche il relitto dell'apparecchio».

Il rifiuto opposto dai sovietici alle richieste americane fa ritenere agli osservatori che l'incidente dell'«Rb-66» possa [illegible] più gravi contrasti tra le due potenze. Phillips ha detto di [illegible] avere informazioni sulla possibilità che i russi, tenuto conto della loro pretesa secondo cui l'aereo era in missione di spionaggio, processino come spie i tre aviatori.

a. p.

I tre aviatori sottoposti a continui interrogatori

Concesso agli americani di vedere i resti dell'aereo caduto

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 marzo.

(m. c.) Il comandante delle forze americane in Europa, generale Freeman, ha chiesto oggi al collega sovietico Jakubowsky la liberazione dei tre aviatori americani precipitati con il loro velivolo sul territorio della Germania comunista. Una delegazione di ufficiali americani si è recata nella [illegible] di Stendal, luogo dell'incidente, per osservare i resti del velivolo abbattuto dai caccia sovietici.

Dei tre aviatori si hanno poche notizie. Si [illegible] che uno di loro è rimasto lievemente ferito nel lancio col paracadute, e che i tre vennero ricoverati, in un primo momento nell'ospedale di Stendal. In seguito sono stati trasferiti altrove, per essere interrogati.

Nel chiedere la loro liberazione il generale Freeman ha dato al collega sovietico la versione americana dell'incidente: l'aereo, un «Rb-66», attraversò per errore la frontiera fra le due Germanie. I tentativi per richiamarlo indietro furono inutili.

Un'interpellanza del psi

Chiesto il controllo sul prezzo della carne

Roma, 12 marzo.

In seguito all'iniziativa del Prefetto di Milano per contenere i prezzi delle carni, è stata presentata al ministro dell'Interno, dai deputati socialisti Usvardi e Baldani Guerra, una interrogazione per sapere se il ministro «non ritiene opportuno dare precise disposizioni ai Prefetti di tutto il Paese di seguire l'esempio del Capo della Provincia di Milano a proposito di una valida azione atta a contenere i prezzi delle carni; ovvero di determinare i prezzi massimi delle carni attraverso un listino concordato fra le autorità ed i macellai. Il listino, che garantirà i consumatori da aumenti spesso imprevisti ed ingiustificati, dovrà avere la durata minima di un mese».

Gli interroganti chiedono altresì che il Ministero, inviti le autorità comunali ad una sorveglianza oculata sui prezzi concordati, garanzia per un efficace calmieramento.

Ergastolo all'assassino del pensionato di Savona

Era stato sorpreso a rubare dalla vittima Alla lettura della sentenza l'imputato è scattato in piedi urlando: «E' un'ingiustizia»

(Dal nostro corrispondente) Savona, 12 marzo.

Federico Penazzo di 33 anni, l'assassino del pensionato delle Ferrovie Giovanni Testa di 63 anni, è stato condannato all'ergastolo dalle Assise di Savona. La sentenza è stata letta dal presidente della Corte dopo circa tre ore di camera di consiglio. L'imputato sentita la condanna è scattato in piedi urlando: «E' un'ingiustizia!».

Il delitto avvenne la sera del 22 dicembre del 1963 nel quartiere della «Villetta», nel giardino della casetta dei fratelli Testa. Il Penazzo, approfittando del fatto che i componenti della famiglia Testa si trovavano nella loro pasticceria, si introduceva nella loro villa passando attraverso un vicino cantiere edile e munitosi d'una scala a pioli raggiungeva una finestra a circa sei metri dal suolo; dopo aver infranto un vetro, penetrava nell'abitazione impossessandosi di gioielli, monete antiche, buoni fruttiferi postali e di una rivoltella.

Quando però stava per andarsene, si accorgeva di [illegible] stato scoperto. Infatti la scala a pioli [illegible] stata tolta. Giovanni Testa che abitava al piano sottostante, era nel frattempo rientrato con la moglie e udendo rumori sospetti nell'alloggio dei parenti avvertiva telefonicamente il fratello Enrico. Quindi toglieva la scala per impedire la fuga al ladro. Ma il Penazzo, nonostante l'altezza, saltava dalla finestra; sennonché, appena toccato il suolo, veniva afferrato dal pensionato. Seguiva una violenta colluttazione; il Testa stava per sopraffare il giovane ma questi, vistosi perduto, estraeva la rivoltella uccidendo con un colpo il pensionato.

m. fi.

Sensazionale condanna in America

Otto anni al sindacalista Hoffa che tentò di corrompere i giudici

E' il capo degli autotrasportatori; ha un milione e mezzo di seguaci

Il sindacalista James Hoffa condannato a 8 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare) New York, 12 marzo.

James Hoffa, uno dei massimi *leaders* del mondo sindacale americano, è stato condannato oggi ad otto anni di carcere perché riconosciuto colpevole di aver tentato di corrompere la giuria di un tribunale federale. La condanna — emessa dal tribunale distrettuale di Chattanooga — ha provocato grande sensazione.

Hoffa, che ha 51 anni, è l'indiscusso dittatore della «International Brotherhood of Teamsters» — il sindacato nordamericano degli autotrasportatori — che ha un milione e mezzo di affiliati. Egli è considerato, dai *leaders* sindacali della federazione Afl-Cio, una specie di «gangster del sindacalismo» per i metodi discutibili con i quali, nel sindacato dei «teamsters», vengono irreggimentati i lavoratori e vengono maneggiati i fondi sociali.

Il giudice distrettuale di Chattanooga, Frank Wilson, nel condannare Hoffa a otto anni di carcere, è stato molto severo: il massimo della pena per il reato ascritto al *leader* sindacale è infatti di dieci anni di carcere. Hoffa è stato anche condannato al pagamento di 10.000 dollari di multa (6.250.000 lire) il massimo della pena pecuniaria possibile.

Hoffa ha dichiarato che intende ricorrere in appello, e ha sdegnosamente respinto le accuse di corruzione mosse nei suoi confronti: *«Per tutta la mia vita* — ha detto — *non ho fatto che servire l'umanità e i lavoratori iscritti al mio sindacato. Nessuno può dire che io abbia mai tradito la fiducia riposta in me... Non sono colpevole. Sono convinto che la mia innocenza sarà dimostrata quando gli elementi di fatto verranno considerati con la dovuta calma e freddezza».*

Il giudice Wilson, nell'annunciare a Hoffa la condanna, ha detto: *«Questa Corte ritiene... che voi coscientemente e disonestamente abbiate tentato di corrompere una giuria. Voi siete riconosciuto colpevole... di avere inferto un colpo alle stesse fondamenta di questa nazione. Senza una giustizia onesta e legale non ci sarebbe vita civile in questo paese».*

Oggi è la prima volta che Hoffa viene condannato da un tribunale. Tutti e tre i processi intentatigli contro in precedenza si erano conclusi con la sua assoluzione. Negli ambienti politici e sindacali americani, si ritiene questa sera che la condanna di Hoffa significherà probabilmente la decadenza del «boss» dalla sua carica di presidente del sindacato degli autotrasportatori.

a. p.

L'Urss respinge le proposte degli Stati Uniti sul disarmo

A Ginevra i russi ripetono di non volere le ispezioni

Ginevra, 12 marzo.

(e. f.) I motivi che sono alla base dei contrasti nelle trattative per il disarmo sono riaffiorati nell'odierna riunione plenaria del Comitato dei «Diciassette»: il capo della delegazione sovietica, Zarapkin, ha opposto un categorico «no» alle proposte americane per il cosiddetto «congelamento» degli armamenti nucleari.

Il rappresentante di Washington ha pure suggerito un adeguato sistema di controlli per la progressiva eliminazione delle armi atomiche, ma Zarapkin ha ribadito l'atteggiamento negativo dell'Urss verso le ispezioni internazionali, precisando al riguardo: «L'Unione Sovietica *non può accettare i criteri occidentali per i controlli, poiché essi servirebbero tutt'al più a legalizzare lo spionaggio americano nel territorio russo».*

Il capo della delegazione sovietica ha a sua volta proposto la riduzione dei bilanci militari di tutti i paesi del mondo e la distruzione dei bombardieri strategici.

ULTIME DI CRONACA

Due ragazzi fuggiti di casa si costruiscono una baracca

Due ragazzi di 16 anni, Sandro N. e Salvatore D. F., fuggiti di casa tre giorni fa, sono stati rintracciati dagli agenti del commissariato San Donato, mentre erano intenti a costruire, con vecchie casse e lamiere arrugginite, una baracca in un prato della Pellerina, dove avevano intenzione di andare ad abitare.

Una donna che abita nei paraggi li ha notati e ha telefonato alla polizia. Portati in commissariato hanno [illegible] la fuga. Con sé avevano una radiolina a transistor e una buona scorta di cioccolato: hanno dichiarato di aver trovato il tutto su un'auto abbandonata. Gli agenti ritengono invece che i due siano gli autori di un furto in una pasticceria della zona, dove erano state rubate alcune tavolette di cioccolato e una radio. I due ragazzi sono stati restituiti ai genitori i quali sono stati invitati a esercitare maggior sorveglianza.

Il sindaco dall'on. Pastore per l'istituto per immigrati

Ci telefonano da Roma:

Il ministro per il Mezzogiorno on. Pastore ha ricevuto questo pomeriggio il sindaco di Torino, ing. Anselmetti, con il quale ha esaminato i problemi inerenti la gestione dell'istituto professionale per immigrati istituito dalla Cassa del Mezzogiorno a Torino e attualmente in allestimento nella zona delle Vallette.

Conferenza del card. Lercaro — Domani alle 17,45 al Teatro Carignano il card. Giacomo Lercaro parlerà su «La Chiesa dei poveri», a conclusione del ciclo delle Conferenze di cultura cattolica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I dati rivelati da una statistica ufficiale del partito

Da dieci anni gli iscritti al pci sono in continua diminuzione

Il fenomeno è stato ammesso anche nella relazione dell'on. Macaluso alla conferenza nazionale di organizzazione che si svolge a Napoli

(Nostro servizio particolare) Napoli, 12 marzo.

(r. s.) Sono cominciati stamane al teatro Mediterraneo, i lavori della V Conferenza nazionale di organizzazione del pci, alla quale hanno preso parte, oltre ai membri della segreteria, della direzione e del comitato centrale, circa un migliaio di delegati in rappresentanza delle varie federazioni.

Dopo il saluto dell'on. Natta, il quale ha dichiarato aperti i lavori, ha preso la parola l'on. Macaluso, responsabile della sezione di organizzazione del partito.

Macaluso, dopo aver illustrato nel suo rapporto gli obiettivi immediati che il partito deve realizzare nei vari settori, nel Mezzogiorno, nei confronti delle donne, dei giovani e delle forze del lavoro, ha ammesso l'indebolimento numerico che si è verificato nell'ultimo decennio (sono 178 mila in meno rispetto al 1954) e che ha corrisposto «ad un *travaglio del movimento comunista internazionale. Di qui la necessità di legare la campagna di tesseramento per il 1964 alla battaglia per ottenere una vera svolta nella politica del paese».*

Da una pubblicazione ufficiale del partito distribuita ai giornalisti è poi risultato che gli iscritti al pci sono passati da 1.792.974 nel 1960 a 1.728.620 nel 1961, a 1.630.550 nel 1962. I nuovi iscritti al partito sono scesi da 141.965 nel 1960 a 132.050 nel 1961, a 105.159 nel 1962. Gli iscritti alla federazione giovanile comunista che nel 1961 erano 221.042, nel 1962 erano 183.563 e 173.701 nel '63.

Moro in visita a Londra probabilmente a fine aprile

Roma, 12 marzo.

Secondo alcune notizie ufficiose, che non hanno ancora avuto conferma, il *premier* inglese, Home, ha invitato il Presidente del Consiglio a Londra per discutere i problemi di comune interesse. L'invito sarebbe contenuto in un messaggio consegnato ieri dall'ambasciatore della Gran Bretagna a Roma. Il viaggio sarebbe in programma per la fine di aprile.

Eletto a Sanremo il nuovo sindaco

Sanremo, 12 marzo.

(e. b.) A tarda notte il Consiglio comunale di Sanremo presenti 38 consiglieri, ha proceduto alla nomina del nuovo sindaco della città nella persona del prof. Eraldo Cugge, della dc, ex assessore alle Finanze. Nella votazione il professor Cugge ha riportato venti voti favorevoli (tredici le schede bianche e una nulla). Al momento del voto i quattro consiglieri del partito socialista si erano assentati dall'aula.

Il consiglio comunale si era riunito stasera convocato d'autorità dal prefetto. All'ordine del giorno figuravano le dimissioni del sindaco avv. Francesco Fusaro, la nomina del nuovo primo cittadino e di sei assessori. Nell'ultima assemblea consiliare di quindici giorni fa, infatti, gli amministratori avevano respinto le dimissioni dell'avv. Fusaro, mentre avevano accettato quelle dei sei assessori democristiani.

Iniziato il processo ad Alba per lo scandalo dei cantieri-scuola

I tre imputati sono accusati di aver falsificato i libri paga Avrebbero intascato il ricavato di 2500 giornate lavorative

Alba, 12 marzo.

Da stamane i giudici del tribunale di Alba stanno esaminando i fatti relativi allo scandalo scoppiato nei cantieri scuola tenutisi per conto del ministero dei Lavori Pubblici nel 1958-59 presso i comuni di Niella Belbo, San Benedetto Belbo e Torre Bormida.

Nella vicenda sono implicati l'assistente edile Luigi Carboni, di 43 anni, residente a Santo Stefano Roero, Pietro Bioise, di 44 anni, segretario comunale di Niella Belbo, e il geom. Nicola Geracitano, di 33 anni, residente a Mondovì.

Le accuse emesse nei confronti dei tre sono: peculato e falso in atto pubblico, reati che sarebbero stati compiuti di comune accordo falsificando i libri paga dei cantieri scuola ai quali erano addetti. Con tali falsificazioni i tre si sarebbero intascati il ricavato di circa 2500 giornate lavorative. I tre sono anche colpevoli di essersi appropriati dei contributi assicurativi che lo Stato versava loro per i vari enti.

Stamane, il presidente della Corte, dott. Cosentino, dopo aver letto i capi d'accusa è passato all'interrogatorio dei tre imputati che si è protratto sino alle 13. Nel pomeriggio la Corte iniziava a sentire i primi testimoni, tra cui i vari ispettori degli enti assicurativi ed alcuni operai dei cantieri, i quali hanno dichiarato di avere firmato dei fogli paga in bianco.

Il rag. Pietro Bioise, a sinistra, e Luigi Carboni

Il Carboni, messo a confronto coi testi, ha negato. Durante la seduta il Carboni ha inoltre dichiarato di avere falsificato i libri paga non per appropriarsi del denaro, ma perché doveva far eseguire dei lavori per conto dei comuni interessati dai cantieri. Questi lavori, non essendo pertinenti con quelli dei cantieri stessi, non potevano figurare nei registri, e per questo egli dovette ricorrere alle falsificazione per pagare gli operai.

Il processo è stato rinviato a domani.

Stato Civile di Torino

11 marzo 1964

NATI — Ruffa Nadia; Parolo Rosanna; Franco Luca; Neuri Silvia; Bollettia Franco; Gulghera Silvia; Viola Sandra; Boschetti Marziella; Bello Roberto; Inglese Maria; Canal Laura; Chiaverslo Laura; Pausszi Carmela; Merra Cristiano; Muzzeo Giovanni; Turiano Carmelo; Giampetruzzi Roberta; Stefanin Roberta; Raffaele Maria; Boschetto Massimo; Pomprio Emilio; Salluce Maria; Muzzilli Aldo; Muzzilli Giorgio; Panetta Aldo; Seionnamea Maria; Marescotti Monica; Muntorsi Marco; Moschini Luigi; Vieldomini Gennaro; Daniell Monica; Zappardino Roberta; Mettica Bettina; Lamuscia Cosmo; Camila Mauro; Schettini Mirella; Saletti Luca; Lattes Rossella; Passamonti Gabriella; Baccaro Roberto; Casasa Giorgio; Stella Fabrizio; Berrone Davide; Bertolino Massimiliano; Montebbio Donatella; Revello Enrica; Sepielli Lorena; Cavalli Umberto; Cavalli Ottavio; Marisone Giorgina; Potenza Claudio; Mardente Orazio; Cola Paola; Bianco Loredana; Fraire Daniela; Sau Stefano; Casa Nunziatina; Fryla Franco; Mathieu Marco; Careddu Filomena; Latella Incoronata; Carosolo Paola; Forte Anna; Braggio Eleonora; Bergonzo Stefano; Barra Andrea; Abba Vanda; Pratti Vittorio; Ruggero Giovanni; Demichelis Vanda; De Lorenzo Sabrina; Brosa Mario; Coletta Alberto.

MORTI — Menanni Antonietta, di anni 52, nata a Foggia, suora, abitante in via Villa della Regina 19; Ferraris Giovanni, a. 55, Lignana, operaio, v. Cavalcanti 6; Gabutti Giuseppe, a. 73, Pezzana, esercente, c. Novara 14; Beltramo Pierino, a. 60, Torino, operaio, v. 31 Rulli 13; Petri Renato, a. 60, Firenze, c. Francia 165; Manno Angela in Marengo, a. 73, Serralunga, v. Malone 15; Osella Margherita, a. 58, Carmagnola, v. M. Lessona 65; Biangero Margherita ved. Martinengo, a. 86, Torino, v. Breglio 26.

Deceduti in ospedale: Bordoni Vittorio, a. 66, Pieve Albignola; Ferrero Giuseppe, a. 70, Torino; Ottaviani Angelo, a. 80, Ragusa; Crucella Alberto, a. 73, Brozolo; Torriano Giovanni, a. 63, Balzola; Le Noci Angelo, a. 27, Lavello, operaio; Rossi Iolanda ved. Repetto, a. 62, Vinadio; Appendino Giuseppina ved. Quaglia, a. 77, Torino; Colombino Emilio, a. 62, Alpignano, agricoltore; De Gaspari Giancarlo, a. 19, Torino, artigiano; Rossio Chiara in Tarabulesi, a. 60, Torino; Tempo Giovanni, a. 53, Torino, operaio; Bontardelli Clementina ved. Brusa, a. 81, Codogno; Ferraris Rosa ved. Bassino, a. 67, Santhià; Ceconi Riccardo, a. 66, Cairo Montenotte; Alberto Renato, a. 12, Chivasso, studente; Ricci Pietro, a. 59, Grosseto, minatore; Chiavazza Annibale, a. 70, Torino; Rainero Maddalena ved. Ravinale, a. 70, Cervere.

Nati 73 - Matrimoni 15 - Morti 27

Cristianamente è mancata

Elisabetta Barbieri ved. Callegari

La piangono la figlia Paola col marito Rag. Bruno Meneguzzi, gli adorati Nipoti Olivia e Pieraugusto, la sorella Bianca col marito Oscar Galliboril, i nipoti Marsia e Enrica, i parenti Barbieri, Arbarello, Cirotto e Negrelli. Un ringraziamento ai Prof. Penati, Poletti e Dott. Accossato per le cure prestate. Funerali sabato 14 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 12 marzo 1964.

Giuliana Mazza con la figlia si uniscono addolorate al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Elisabetta Barbieri ved. Callegari

— Torino, 12 marzo 1964.

Il 10 corrente improvvisamente è mancata la signora

Clementina Bontardelli ved. Brusa Zappellini

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le figlie Andreina, Lina con il marito Felice Arese e la piccola Jacqueline, Villanova, Elena, Italo e i parenti tutti.
— Torino, 13 marzo 1964.

Partecipano al lutto le amiche Fortunata e Albina Schierano.

La Libreria Editrice G. B. Petrini prende vivissima parte al dolore della Famiglia Arese per la scomparsa della Mamma della Signora Lina, Signora

Clementina Bontardelli ved. Brusa Zappellini

— Torino, 12 marzo 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Bosio in Borgo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, i figli Natalina e Carlo; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 marzo ore 9 da via Vignale 13.
— Torino, 12 marzo 1964.

La famiglia Pedrali commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro

Giuseppe Pedroli

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.
— Caserale Sempione, 12 marzo '64.

Dopo aver tanto sofferto e pregato è spirato nel Signore

Peppino De Bernardi

Studente in medicina di anni 25

Lo piangono la mamma Amelia Tabacco, il papà Giacomo, i fratelli Anna e Paolo, la fidanzata Maria Clotilde Bordessono, le zie, gli zii ed i cugini. I funerali avverranno sabato 14 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione in corso Massimo d'Azeglio 38.
— Ivrea, 12 marzo 1964.

Piero e Mario Parodi prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

Peppino

— Ivrea, 12 marzo 1964.

L'Ing. Giulio Zanetti e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Peppino De Bernardi

— Ivrea, 12 marzo 1964.

Elena e Ignazio Barbuscia, Maria e Giulio De La Pierre, Amina e Tommaso Turina prendono viva parte al dolore dell'amico Rag. De Bernardi e famiglia per la immatura perdita del figlio

Peppino

— Ivrea, 12 marzo 1964.

Prendono viva parte al grande dolore del Rag. Giacomo De Bernardi per la irreparabile perdita del figlio

Peppino

gli amici:
Alfredo Stradella
Mario Valli
Roberto Graziosi
Delio Berretta.
— Ivrea, 12 marzo 1964.

Prendono parte al lutto della famiglia De Bernardi
Ida Alberico
Maria Andreo
Bianca Arata
Valeria Graziano
Alina Merlo
Gisetta Mossano
Giovanna Radaele
Renata Turino
Perside Zemor.

Partecipano al dolore della famiglia De Bernardi per l'immatura scomparsa del caro

Peppino

Italo Brovia e famiglia
Armando Cervieto e famiglia
Rocco Bonato
Piero Fortina
Eusebio Garda
Riccardo Gilli
Maura Montegrandi
Aldo Savegnago
Maurilio Travati
Giovanni Baralo e famiglia.
— Ivrea, 12 marzo 1964.

Prendono parte al dolore del Rag. Giacomo De Bernardi per la perdita del figlio

Peppino

Enrico Albera
Egizia Bianco
Serafino Bogetto
Eula Bonis
Attilio Gaido
Fiorenzo Gambro
Mario Gnemi
Romo Mollei
Giuseppe Merandi
Luigi Muzio
Mario Pozzo
Mario Silmo
Stefano Zampieri.
— Ivrea, 12 marzo 1964.

Margherita Damiani Trinchero e figli partecipano con grande affetto al dolore dei cugini De Bernardi Tabacco per la scomparsa del caro

Peppino

— Torino, 12 marzo 1964.

Enrico e Rosina Vergnano coi figli Carlo e Franco partecipano al grande dolore della famiglia De Bernardi per l'immatura perdita del carissimo

Peppino

— Pino, 13 marzo 1964.

Presidenza, Direzione generale e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano al dolore del rag. Giacomo De Bernardi per la perdita del figlio

Peppino De Bernardi

— Ivrea, 12 marzo 1964.

Ezio Albertan
Flavia Arboré Caserio
Lidia Burzio
Anna Costantino
Doretta e Gallo Marocco
Paola Spogliardi
prendono viva parte al dolore di Anna.

Camillo e Liliana Prolle prendono viva parte al dolore della famiglia De Bernardi per la morte del figlio

Peppino

— Ivrea, 12 marzo 1964.

Si associano al dolore:
Egidio Prolle
Elena Prolle.

Prendono parte al grave lutto del Rag. De Bernardi e famiglia per la perdita di

Peppino

Primo Biasutta
Teresa Frazzone
Adelia Coglia Fasola
Marilena Marchetto
Gianfranco Marco
Maria Luisa Zanatta
Ida Enrietti
Rina Ricotti.
— Ivrea, 12 marzo 1964.

Partecipano al lutto:
Franco Bertinotti
Giuliano Borgoglio
Claudio Bertin
Nina Campayola Naretto
Luigi Fuso
Egidio Giglio Tos
Santina, [illegible] e Rosina Gilione
Bruno Lamborghini
Roberto Ruggeri
Nelly Sirio
Rosanna e Pier Luigi Azzoni
Grazia Baltuello
Rina Binlé
Emy e Ubaldo Borgetto
Renata Fabbri
Luciano Laudadio
Sergio Leonardi
Laura Moda
Esperia Motteran
Maria Nazzari
Lia Paris
Graziella Riva
Marita Torina.

Ernestina e Martino Borgialli con i figli partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Peppino

— Rivarolo, 12 marzo 1964.

Oggi, munita dei Conforti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Orsola Baravalle in Cittaro

d'anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il marito Primo, il cognato Concetto Dellippi e Famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 14 corr. alle ore 9 partendo da Castel Guelfo, Pessione; indi la cara Salma proseguirà per Poirino per essere tumulata nella tomba di famiglia. Vi sarà un servizio di pullman con partenza da Poirino alle ore 8 e da Frazione Marocchi alle ore 8,15.
— Pessione, 12 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cassinelli

Anziano FIAT

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Gioconda Delù, il figlio Giorgio, la nuora Anna Maria, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 16 partendo dall'Astanteria Martini, nuova sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

Cristianamente è mancato

Antonio Olivero

Addolorati lo annunciano: figli, fratello, sorelle, cognati, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da strada del Durio 8. La cara salma proseguirà per Altessano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

La Famiglia, i Collaboratori, gli Amici, i Compagni nel sesto anniversario della scomparsa ne rievocano la vita costantemente illuminata dall'ideale socialista e densa di opere che realizzando il bene dei lavoratori onorano il Paese.
— Roma, 13 marzo 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è cristianamente spirato

Edoardo Foglio

Addolorati lo annunciano: la moglie Teresina Roda, i figli Secondo con la moglie Anna Maria Celle e figli Edoardo e Renata, Federico con la moglie Gianna Fossati e bimbi Stefano e Nicola, Adriana con il marito Sergio Cerruti e figli Maria Teresa, Riccardo e Michele, i cognati: Ida e comm. Guido Roda e famiglia, Margherita e dott. Angelo Chiorino e famiglia, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 16 partendo dallo stabilimento via Oropa 104. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.
— Biella Cossila, 11 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ottavio e Rosa Pia Rivetti.
— Biella, 11 marzo 1964.

La Filatura Foglio Secondo annunzia con immenso dolore la dipartita del suo indimenticabile contitolare signor

Edoardo Foglio

Comm. del Santo Sepolcro
— Biella Cossila, 11 marzo 1964.

Gli Impiegati, le Maestranze e i Rappresentanti della Filatura Foglio Secondo partecipano con infinito dolore la perdita del loro amato contitolare

Edoardo Foglio

Comm. del Santo Sepolcro
— Biella Cossila, 11 marzo 1964.

La Filatura Aldo Boccadelli s.n.c. partecipa al lutto per la dolorosa scomparsa del

Comm. Edoardo Foglio

— Biella, 11 marzo 1964.

Bianca Fossati e figli con infinita commozione partecipano al grande dolore della famiglia Foglio per la scomparsa del caro e indimenticabile

Edoardo

— Biella, 13 marzo 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Bertuetti

Addolorati lo annunciano: la moglie Giulia Gino, la cognata Caterina Gino ved. Pogliano; gli affezionati Pippo Garbarino e famiglia, Ettore Garbarino e famiglia e la fedele Anna Landi col marito. I funerali sabato 14 corrente mese alle ore 11 partendo dal domicilio in via Terni - Sopraponte di Gavardo.
— Sopraponte di Gavardo, 13-3-'64.

La ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana e il Radiocorriere-TV si associano con profondo rimpianto al dolore per la scomparsa di

Eugenio Bertuetti

che fu per anni Direttore impareggiabile del Radiocorriere.
— Torino, 12 marzo 1964.

Ricordano con commozione

Eugenio Bertuetti

gli Amici e i Compagni di lavoro della RAI.
— Torino, 12 marzo 1964.

Luciana e Gigi Cane, profondamente commossi, partecipano al lutto per la scomparsa di

Eugenio Bertuetti

da tanti anni amico carissimo.
— Torino, 13 marzo 1964.

Marialuisa Prat partecipa al dolore della signora Julie per la scomparsa del

Comm. Eugenio Bertuetti

— Torino, 12 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato

Enrico Reni

di anni 51
industriale

Addolorati lo piangono: la moglie, figli, cognato, cognata, suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 14 corr. ore 16 partendo da corso Cosenza 30. La cara Salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 12 marzo 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enrico Reni

le famiglie: Doccardo, Giuseppe e Lorenzo Fava, Giuseppe Galdano, Giovara, Montarzino, Rolla, Scarciello, Violino.
— Moncalieri, 12 marzo 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della S.A.L.F.A. S.p.A. - Lavorazione Ferro e Affini - partecipano l'immatura perdita del signor

Enrico Reni

apprezzato amministratore della Società stessa dalla sua fondazione.
— Torino, 12 marzo 1964.

La Ditta Autotrasporti Fratelli Salazzo & C. e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Enrico Reni

— Torino, 12 marzo 1964.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lola Oughera ved. Avezzano

Ne danno il doloroso annunzio la figlia Claudia con il marito Renzo Pelissa e l'adorato nipotino Claudio, il fratello Alberto e consorte, cognate, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore Nazzarene ed all'infermiera Amelia Olivero per l'amorevole assistenza prodigatale. I funerali avranno luogo in Trofarello il 13 marzo alle ore 17,30, viale Umberto 46. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Pullman in partenza da Torino P. N. lato via Sacchi alle ore 16,30.
— Trofarello, 12 marzo 1964.

Le famiglie Pelissa, Allegranza, Sasso e Sozzani partecipano al dolore di Claudia e Renzo.

Cristianamente con la benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei Suoi cari

Lina Cigliuti n. Prioglio

Costernati lo annunciano le figlie Emilia in Mazzone, Italia in Carrara; i figli Goffredo, Albino, Spartaco (U.S.A.), Emilio, Corradino; le sorelle; i fratelli; i generi; le nuore; i nipoti che tanto amava e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, venerdì 13 marzo, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via G. Berruti 11.
— Chivasso, 13 marzo 1964.

Si uniscono al dolore le famiglie Antonio Gasso, Bartolomeo Castelli e Maria Giilie.

I Colleghi FIAT di Corradino sono fraternamente vicini al suo dolore.
— Torino, 13 marzo 1964.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Festa

Lo annunciano la figlia Giuseppina col marito Dante Torello, il nipote Piero Torello con la moglie Graziella Cesei e la piccola Antonella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 16 partendo da via Martiri 30 Aprile 17.
— Collegno, 12 marzo 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Trucco ved. Sereno

L'annunciano le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 10,30 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

1963 1964

Giuseppe Pettiti

Nel rimpianto di ogni giorno la famiglia ne rievoca con infinita tristezza l'adorata memoria.
— Torino, 13 marzo 1964.

Comm. Carlo Demichelis

vive con sempre più profondo rimpianto nel ricordo dei famigliari. Santa Messa 14 marzo corr. ore 8,30 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 13 marzo 1964.

1959 1964

Carlo Berruto

Amici e Donatori AVIS ricordano la sua nobile e generosa figura.
— Rivoli, 13 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COL. CAV.

Vittorio Ghirardi

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina con la figlia Fiammetta; i fratelli Emilio, Peppino e Adolfo con le rispettive famiglie; la cognata Giovanna Binello ved. Ghirardi; la nipote Cecilia col marito Giuseppe Ferrero e Bimbi; suocero, cognate, cognati e nipoti; i cugini Briner (Zurigo) e Bertolissio (Argentina). I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. mese alle ore 16,30 partendo dalla parrocchia di S. Giovanni.
— Ciriè, 12 marzo 1964.

La Ditta Chiadò e Mecca profondamente commossa partecipa al lutto dei famigliari per la perdita del

COL. CAV.

Vittorio Ghirardi

— Ciriè, 12 marzo 1964.

Le Cartiere L. De Medici & C. annunciano la scomparsa del

Col. Vittorio Ghirardi

e prendono viva parte al dolore dei famigliari.
— Ciriè, 12 marzo 1964.

L'Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Ciriè partecipano con vivissimo dolore la scomparsa del

CAV. COL.

Vittorio Ghirardi

già benemerito Sindaco di Ciriè dal 1948 al 1957.
— Ciriè, 13 marzo 1964.

Prendono viva parte al lutto per la morte del

Col. Vittorio Ghirardi

Piero Calorio, Eugenio Gerardi, Giovanni Macchieriotti, Cornelio Volello.
— Ciriè, 12 marzo 1964.

Dopo breve malattia a 88 anni chiudeva la sua serena esistenza

Bernardo Bigone

Piegati alla permissione di Dio offrono a Lui il dolore per la nuova temporanea separazione: i figli Giovanni, Margherita, Ernesto con la moglie Gina Cortese e figli Riccardo e Renata che tanto amava, la cognata Rosa Chiabotto ved. Torazza, i nipoti, gli amatissimi pronipoti, cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e le famiglie non prendere il lutto. Un grazie particolare al Dott. Prof. Diego Buttino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Tommaso 23. La presente per ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

Si associano al dolore per la scomparsa di

Bernardo Bigone

i nipoti: Torazza Carlo, Giuseppe, Margherita in Peyrani, Giuseppina in Bruno; Costantino Chiabotto; Laura Torazza in Collerino; Elsa Solfietti in Ramello con le rispettive famiglie; Giuseppe e Cristina Ronco.
— Torino, 12 marzo 1964.

I cugini Paolo, Giuseppe, Carlo, Alessandro e Severino Chiabotto con le loro famiglie si uniscono [illegible] per la dipartita di

Bernardo Bigone

— Torino, 12 marzo 1964.

Titolari, Impiegati, Operai ditta FACID partecipano al dolore del sig. Giovanni Bigone, affezionato collaboratore, per scomparsa del suo caro

Papà

— Torino, 12 [illegible] 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Pierina Balzaretti

Addolorati lo annunciano: il fratello Antonio con la moglie Maria e figlia Egle col marito Adolfo Calabria e figlio Franco; il cognato Marcello Messaglia; i nipoti Messaglia: Marco con la moglie Paola e figlio Mauro; Giovanni con la moglie Carla e figli Paolo e Luigi. I funerali avranno luogo sabato 14 marzo alle ore 16 dall'ospedale Mauriziano indi la salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Balzaretti i cugini Bard Luigi, Michele, Vincenza, Maria e Giovanni con le rispettive famiglie.

Maria Fournier, Clotilde Pozzo partecipano al dolore della famiglia.

Gli Inquilini di via Nicola Fabrizi 52 prendono parte al dolore della famiglia.

Le amiche Figlius, Filippi e Cigliutti Ela partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Piero Olivieri

Addolorati lo annunciano il figlio Alessandro con la moglie Olga Sarana e la figlia Paola; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Mario Pelocchino che tanto amorevolmente lo ha curato. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 13 marzo 1964.

I Dipendenti della Ditta Padrini Giorgio partecipano al dolore del titolare per la perdita del cognato e collaboratore

Dr. Ing. Piero Olivieri

— Torino, 13 marzo 1964.

Maria e Carla Pelocchino sono vicini nel dolore a Sandro e Olga per la scomparsa del padre

Ing. Piero Olivieri

— Torino, 12 [illegible] 1964.

Cristianamente è mancata

Carolina Valle ved. Stroppiana

La piangono: la figlia Delfina, il genero Albino Rusca, il nipote Luigi, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 da via Saccarelli 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1964.

La Famiglia Cesare Cane e Dipendenti della Ditta Rusca & Cane, partecipano al dolore del comproprietario e Famiglia per la perdita della suocera signora

Carolina Valle ved. Stroppiana

— Torino, 12 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Salomone

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie Maddalena, Gina, con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì 13 ore 16 da via Belmonte 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 12 marzo 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Maina

Addolorati l'annunziano la moglie, la figlia, il genero, il nipote Giorgio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. alle ore 16 da via Marco Polo 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Passo del Brennero 10.
— 12 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Giuseppina Filippa ved. Maffè

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 13, ore 14,30 da via Treviso 55.
— Torino, 12 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallo

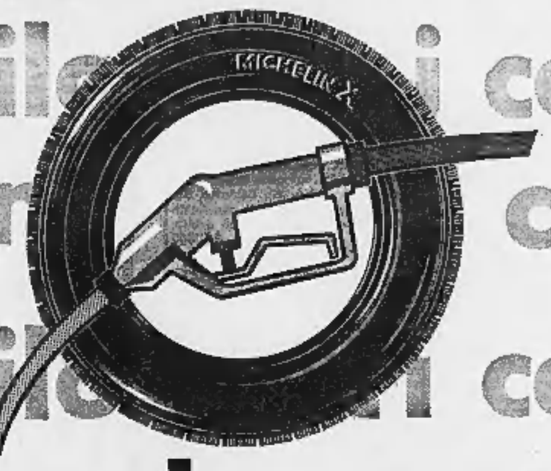
Addolorati lo [illegible]: le figlie, genero, la piccola Alessandra, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via G. Bersi 77. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1964.

Nel 1° tristissimo anniversario della scomparsa di

Andrea Pisana

la vedova ed il figlio con immutato amore e rimpianto ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 13 marzo 1964.

MICHELIN X più chilometri con meno carburante



PROP. MICHELIN - 64/2

prenotate in tempo i pneumatici MICHELIN X presso il vostro abituale fornitore

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

GEOMETRA militesente giovane cercando impiego offresi subito. Telefonare 80-352. A31355

GEOMETRA pratica pluriennale cantieri edili ed ufficio tecnico, esperienze lavori all'estero, scopo miglioramento impiegherebbesi rama. Telefonare 326-219. A30234

**GEOMETRA 25ENNE MILITESENTE PATENTAUTO VERAMENTE ESPERTO CONTABILITA' RILIEVI CEMENTI ARMATI COSTRUZIONI STRADALI CANTIERE PROGETTI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5304 — TORINO». A30115

GEOMETRA 27enne pratico disegno, cementi armati, offresi impresa o ditta. Scrivere: Pubblicitas, Casella 15 U, Vercelli. 21732

GIOVANE impiegato telefonista, 10 anni esperienza vari lavori ufficio impiegherebbesi subito seria ditta. Telefonare 385-850. A30153

GIOVANE 11 ragioneria pratico ufficio occuperebbesi. Telefonare 383-766 8-12, 15-19. A29119

GIOVANE 17enne, licenza media, desiderasso apprendere ed introdursi ramo commerciale, disposto viaggiare offresi. Telefonare 754-895.

IMPIEGATA offresi lavoro serale dattilografico, veloce fatturista. Telefonare 364-193 Torino. A30190

IMPIEGATO, cultura, presenza, istruzione media, pratica tutti lavori ufficio, corrispondenza, contatti clientela, doti iniziative, libero subito, scopo migliorare, cerca impiego piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenze lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A28856

**INGEGNERE NAVALE MECCANICO GIA' UFFICIALE SUPERIORE MARINA MILITARE 15 ANNI LIBERA PROFESSIONE GENOVA, PERITO ASSICURAZIONI RAMO NAVALE, CONSULENTE TECNICO SOCIETA' IMPIANTI TERMICI, TRASFERENDOSI TORINO OFFRESI MANSIONI DIRETTIVE RICHIEDENTI INCONDIZIONATA LEALE STIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5312 — TORINO». A30139

OPERATORE meccanografico, esperienza pluriennale, scuola superiori, buona conoscenza tecnica, libero subito. Telefonare 364-075.

PENSIONATO sottufficiale carabinieri 54enne offresi incarichi fiducia esattore fattorino od altro. Telefonare 735-526. A31384

PENSIONATO statale possessore carta libera circolazione disposto viaggiare nel triangolo Torino-Milano-Genova con puntate sino Roma offresi eventuale incarico massima fiducia et pratica ministeri anche saltuariamente. Cerca inoltre amministrazione case in Loano, Borghetto S. Spirito. Pretese adeguate. Scrivere: Romeo, via Aurelia 350, Loano (Savona).

PERITO chimico 23enne, esperienza pluriennale presso qualificato centro ricerche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 22 anni, esperienza triennale tecnico commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

PRATICA tutti lavori ufficio cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

PRATICISSIMA ogni lavoro ufficio, abile collaboratrice, mansioni fiducia, senso responsabilità, presenza, referenze, offresi. Telefonare 763-501.

PROFESSORE lettere, riveleve casa editrice, ventennale profonde esperienza tipografica, vasta cultura, conoscenza lingue, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino». A19292

PUBBLICISTA laureato offresi libero ore serali redazione amministrazione quotidiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A29931

RAGIONIERA pratica ufficio offresi tenuta contabilità o impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

RAGIONIERA primentista e computista stenodattilografa esperienza pluriennale lavori contabilità e segretaria 24enni offronsi adeguato serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».

RAGIONIERA 23enne offresi 2° impiego, referenze, seriata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militesente serio volenteroso esperto contabilità, lavori ufficio, patente auto, referenziato, offresi subito. Tel. 287-362.

RAGIONIERE militesente, serio, distinto, offresi seria ditta. Telefonare 231-764. A30190

RAGIONIERE 23enne militesente traduttore interprete tedesco conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 673-974. A26910

REFERENZIATISSIMO giovane presenza educato, auto, libero sabato domenica occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

SIGNORA 5ª ragioneria svolge lavori d'ufficio a domicilio zona Mirafiori. Esperienza quinquennale. Telefonare 343-357. A29917

SIGNORINA disegnatrice molto pratica progetti, liceo artistico, dattilografa, offresi studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio, 11 impiego offresi. Telefonare 288-035.

VENTICINQUENNE, patente, impiegato, buona cultura, libero ore serali, sabato, accetterebbe lavoro qualsiasi genere anche domicilio. Telefonare 364-258 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE pratico analisi tempi con esperienze officina e buona conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino».

VENTIQUINDICENNE pratica paghe contributi, stenodattilo, libera subito. Lidia Lucchesa, telef. 518-984.

VENTITREENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 988-408. A30026

VOLONTEROSA 17enne pratica dattilografia, calcolo meccanico, fatturazione, impiegherebbesi. Tel. 528-920.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. IMPIEGATA giovane volenterosa cercasi. La Fournier, telefono 759-945, via Bianzè 38.

A. STUDIO commerciale Riva, via IV Marzo 14, cerca signorina dattilografa possibilmente pratica.

ABILE contabile e stenodattilografa massimo 19enne assume seria società ottima retribuzione. Presentarsi: Nardi, Guastalla 16. A28317

AGENZIA vendita importanti marche elettrodomestici per formazione nuovi gruppi assume giovani ambosessi cultura media. Offre forti possibilità guadagno et carriera. Presentarsi: Cive, via Giannone 1 bis.

APPRENDISTA impiegato volonteroso cercasi. Presentarsi La Medicazione, via 5. Anselmo 12.

AZIENDA assume signore signorine per lavoro propaganda. Stipendio, provvigione L. 100.000 mensili circa. Presentarsi Leonetti corso Orbassano 22, Torino A28737

AZIENDA commerciale cerca dattilografa primo impiego. Telef. 724-043.

CERCASI impiegate 16-18enne primo secondo impiego. Piastrel piazza Repubblica 19. A26995

COMMISSIONARIA auto assume elemento provata capacità mansioni amministrative e commerciali. Telefonare 693-715. O7

COMMISSIONARIA auto assume impiegata veramente pratica lavori ufficio bella presenza. Telef. 693-715.

DISEGNATORE realmente esperto progetto macchina meccanica cercasi. Telefonare 962-243. A28899

DISEGNATORI grafici fotoriproduttori e apprendisti cercansi. Telefonare 687-238. A29951

FILIALE importante società cerca dattilografa 17-19enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino ».

IMPIEGATA pratica amministrazione e contributi cerca Casel, Caselette (Torino). Manoscritto. A28521

IMPORTANTE azienda tessuti alta moda assume abile campionista pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A24189

**IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO CAPO CONTABILE. SI RICHIEDE: DIPLOMA RAGIONERIA, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE RAMO AMMINISTRATIVO, ETA' COMPRESA FRA I 28-40 ANNI. SI OFFRE: INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA INDUSTRIA CON OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 9524 — TORINO ». A26892

IMPORTANTE industria cerca esperto/a contabile mansioni fiducia rappresentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ». A28631

IMPORTANTE industria telecomunicazioni genovese cerca ingegnere con almeno quattro anni di esperienza nel campo delle progettazione e di collegamento in HF con modulazione S.S.B., I.S.B., D.S.B., F.S.K. per incarico elevata responsabilità nell'ambito del system. Retribuzione proporzionale capacità ed esperienza. Cassetta 1481 Z Sip Genova.

IMPORTANTE industria telecomunicazioni genovese cerca ingegnere con almeno 4 anni esperienza nel campo della progettazione di reti di telecomunicazione in ponti radio per incarico di elevata responsabilità nell'ambito del system. Retribuzione proporzionale capacità. Cassetta 1482 Z, Sip, Genova. 21515

INDUSTRIA assume 35enne aiuto direzionale massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A25631

INDUSTRIA chimica importanza mondiale cerca per il suo settore materie plastiche un venditore, preferibilmente diplomato tecnico o chimico da inquadrare dopo un corso di istruzione o perfezionamento presso la Casa Madre, nella sua organizzazione di vendita ed assistenza tecnica ai clienti in Italia. Requisiti indispensabili: disposto viaggiare, conoscenza lingua inglese oppure tedesca, dinamismo. Offresi: impiego di responsabilità e soddisfazione, retribuzione adeguata, massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato e possibilmente foto, non restituibile, a: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».

ISTRUTTORI guida iscrizioni prossimo corso aperto. Via Frejus 94.

MEDIA industria cerca disegnatore meccanico max 22enne militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A28117

MEDIA industria cerca impiegata stenodattilo esperta lavori ufficio. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino».

METALLICHE Tusio strada provinciale Leini km. 8.600 cerca signorina praticissima paghe contributi, comodità pullman. A30071

PERITI elettrotecnici elettronici, elementi veramente capaci, per ufficio tecnico e produzione cerca media azienda elettromeccanica città provincia. Assicurasi trattamento primeditato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 21192

RAG. Foti, telef. 42-393, studio immobiliare cerca signorina 15-16 anni dattilografia. A30200

SIGNORINA fissa per bimbo anni 3 cercasi per fine aprile preferibilmente conoscenza inglese. Koglitker, telefono 500-656. A28533

STABILIMENTO di carpenteria in Roma cerca capo reparto con provata esperienza esecutiva e organizzativa. Scrivere: Pubbliman 162 I, Milano. 21674

STENODATTILO apprendista veramente ordinato et desideroso inserirsi brava impiegata cercasi altra ragioniera. Scrivere: Casella Postale 88, Ferrovia, Torino.

STENODATTILOGRAFA prima impiego cercasi. Telefonare 396-875.

STUDIO professionale cerca signorina 15-18enne anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5182 — Torino ». A26816

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GARAGISTA pratico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A31395

A. SOTTUFFICIALE autocentro, pratico ricambi, offresi aiuto magazziniere fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ».

AGGIUSTATORE 1ª categoria conoscenza disegno e lingua tedesca, libero offresi. Scrivere: Bruni, via Scarlatti 60, Torino. A29646

ALBERGO portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

APPRENDISTA parrucchiera 17enne libero subito offresi. Telef. 80-642.

AUTISTA C accuperebbesi qualsiasi lavoro anche per linea scopo miglioramento. Telefonare 697-518.

AUTISTA con furgone 10 q.li offresi mezza giornata o ore ditta o privato. Telefonare 722-259. A31358

AUTISTA D E libero mezza giornata tutti i giorni offresi per commissioni. Telefonare 853-123. A29954

AUTISTA fattorino patente B, praticissimo città e fuori libero subito offresi. Telef. ore pasti 771-855.

AUTISTA fattorino pratico città aut magazziniere offresi. Telef. 722-315, ore 10-12; 16-18. A30151

AUTISTA offresi ditta o privato con propria macchina furgone Volkswagen libero tutta il giorno. Tel. 230-970.

AUTISTA offresi qualsiasi lavoro con automezzo proprio. Telef. 485-256.

AUTISTA patente D cerca lavoro in Torino pratico città. Telef. 781-745.

AUTISTA patente D offresi ore libera. Telefonare 343-452.

AUTISTA patente D-E con 600 D multipla, passaporto, disponibile subito. Telefonare 375-445.

AUTISTA tutte patenti pratico città offresi mezza giornata. Tel. 257-644.

AUTISTA 34 anni patente D-E lunga pratica autotreni ribaltabili, libero subito. Telefonare 555-533.

B pubblico 40enne torinese referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino».

CASALINGA offresi per lavori confezioni domicilio. Telefonare 755-563

CERCO lavoro domicilio cucito o altro. Telefonare 652-467.

CINQUANTENNE applicatrice stampista tessile sottili specializzata offresi a seria ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino».

COMMESSA 26enne pratica calzature referenze offresi. Telefonare 529-110.

CONIUGI piemontesi cinquantenni cercano portineria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino».

CONIUGI piemontesi pensionati, 58enni, marito pratico giardino con patente auto, moglie tuttofare, liberi per aprile offronsi custodia villa Torino e provincia, massime referenze, miti pretese. Indirizzare offerte: Coniugi Re, via Parella 5, Torino.

CONIUGI 30enni cercano portineria ottime referenze liberi subito. Telefonare 488-876. A30050

CUSTODE bestiame stalliere paraggi Como offresi. Telefonare 82-597.

DECORATORE pratico offresi. Telefonare 798-780 dopo le ore 20.

DECORATORE lavapareti verniciatore pulsanti offresi a ditta. Istituto anche economia. Telefonare 544-527.

DICIOTTENNE media cultura offresi lavori magazzino. Telef. 259-748.

DICIOTTENNE, pratica radio televisori, offresi, libera subito. Telefonare 210-366. A29945

DOMESTICA media età seria fidata referenziata offresi presso persone sole libera primo aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ».

ELETTRICISTA militesente introdotto impianti industriali, civili e manutenzione, offresi industria adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». A30220

ELETTRICISTA offresi mezza giornata manutenzione officine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

ELETTRICISTA 45enne praticissimo occuperebbesi manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ». A29980

ESEGUO lavori facili con macchina cucire mio domicilio. Tel. 281-183.

FALEGNAME lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti 741-161.

FATTORINO con motocarro Lambretta pratico Torino, offresi, libero subito. Telefonare 390-387 ore 10-12

GIOVANE piemontese offresi tuttofare giornata o coniugi. Tel. 681-412.

GIOVANE ventiduenne militesente, torinese offresi come operaio generico. Telefonare 853-420.

GIOVANE volenteroso con patente B offresi subito. Tel. ore pasti 650-469.

INFERMIERA occuperebbesi presso studio medico o dentistico. Telefonare 335-879. A31457

LIBERO metà giornata, abbonamento tranviario, per commissioni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A31389

MECCANICO calderaio tubista saldatore elettrico assegno offresi subito possibilmente manutenzione stabilimento. Telefonare 950-169.

MODELLISTA sarta abilissima offresi scopo miglioramento boutique negozio confezioni. Telef. mattino 326-965.

OFFRESI donna lombarda per portineria marito magazziniere. Telefonare 570-071. A29974

OFFRESI fattorina presso ditta con Ape o autista. Telefonare 675-008.

OFFRESI lumbista escavatorista praticissima con patente. Scrivere: Gianolini, via Gorizia 175. A29939

OFFRESI per pulizia uffici giovane attiva signora, referenze controllabili. Telefonare 652-968 dopo le 17

OFFRESI sarta 28enne. Tel. 225-438.

OPERAIO qualificato, volenteroso, saldatore ferro e inox, rodialista rettificatore, occuperebbesi anche manutenzione piccola o grande fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5327 — Torino ». A30213

PASTICCIERE neo pensionato offresi ad ore. Telefonare 736-175.

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 324-482. A30105

PROSSIMI coniugi piemontesi referenziati autista occupato con tempo libero e tuttofare offresi presso piccola famiglia anziani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5303 — Torino».

QUINDICENNE apprendista fornitore nessuna referenza. Rivolgersi Medica Angela, via Carlevaris 2, Montanaro (Torino). A30037

RADIOTECNICO qualificato 23enne offresi. Telefonare 759-816.

RICAMATRICE praticissima, provenuto alta scuola, pratica ultradecennale occuperebbesi. Telefonare in mattinata al 525-757. A31365

ROTATIVISTA prima categoria esperienza quotidiani referenziatissimo cerca sicuro lavoro quotidiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino ». A30122

SALDATORE autista D volenteroso offresi ditta seria. Telef. 41-344.

SALDATORE carpentiere per serrande offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ».

SEDICENNE apprendista radiotecnico volenteroso offresi. Telef. 381-944.

SIGNORA con bimbo offresi lavori domestici villeggiatura mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino».

SIGNORINA presenza, serietà, abile cameriera fino, offresi presso coniugi o persona sola casa signorilissima dalle 8 alle 20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ».

TORINESE 50enne cerca portineria già pratica. Telefonare 324-879.

TORNITORE seconda categoria, pratica lavorazione in serie occuperebbesi subito. Telefonare 545-638.

TRENTAQUATTRENNE torinese referenziato con patente B offresi autista fattorino magazziniere. Telefonare 292-815. A31361

TRENTENNE patente C pratico consegne città e magazzino offresi mezza giornata. Telefonare 546-729.

VENTENNE militesente offresi barista subito. Telefonare 691-712.

VENTICINQUENNE patente D, praticissima consegne offresi. Scrivere: Renato, via S. Eusebio n. 5, Chivasso.

VENTISEIENNE patente D passaporto offresi TIR. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

VENTITREENNE licenza media offresi calcolato qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino».

VENTUNENNE autista patente B offresi presso seria ditta o privato. Telefonare 691-462. A29925

VOLENTEROSO autista B offresi per 615. Praticissimo città e Piemonte. Telefonare 235-270. A30221

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMO aiutante o apprendista pettinatrice, zona Campidoglio. Telefonare 774-833. A30287

A. ASSUMO pensionato pratico lavori giardino villa Valsalice. Telefonare 390-902. A28316

A. CERCANSI apprendiste laboratorio profumerie, buona retribuzione. Cosmof, strada Marroni 5. O15

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare mattino. Telefonare 655-608.

A. TUTTOFARE referenziato cercasi pomeriggi alterni zona Bernini. Telefonare 751-821 pomeriggio.

A piccola famiglia 2 persone urge tuttofare fisso referenziatissimo, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

ABILE tuttofare fisso referenziato cerco per famiglia tre adulti. Telefonare 553-657. A28758

(Continua a pag. 28)

IL VIAGGIO DELLA PACE PER L'AMORE TRA I POPOLI

AD MCMLXIV

PAULUS VI PEREGRINUS IN TERRAM SANCTAM

SERIE EMESSA CON IL BENEPLACITO DELLA SANTA SEDE

IMPORTANTE: Se il CERTIFICATO (NI) DI GARANZIA non porta il marchio non è la Serie emessa con il Beneplacito della Santa Sede il 2 gennaio 1964.

ATTENZIONE! Per evitare confusioni si rende noto che solo la Santa Sede può dichiarare ufficiale una medaglia effigiante avvenimenti che riguardano il Sommo Pontefice.

LO STORICO INCONTRO

UT SINT UNUM

PAOLO VI-ATENAGORA I

FORMATI: Oro 900/1000

SERIE PAULUS VI PEREGRINUS		SERIE PAOLO VI - ATENAGORA I	
gr. 3,5 diam. mm. 20	gr. 17,5 diam. mm. 32	gr. 3,5 diam. mm. 20	gr. 17,5 diam. mm. 32
gr. 7 diam. mm. 22	gr. 35 diam. mm. 40	gr. 7 diam. mm. 24	gr. 35 diam. mm. 45
gr. 10,5 diam. mm. 26	gr. 70 diam. mm. 50	gr. 10,5 diam. mm. 28	gr. 70 diam. mm. 55
gr. 105 diam. mm. 60		gr. 105 diam. mm. 65	

PRENOTAZIONI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

(NI) NUMISMATICA ITALIANA

milano - via rossini, 4 - telefono 780085-0580-1371

c'eravamo anche noi...

STORIA DEL FASCISMO

diretta da ENZO BIAGI

voi ricorderete i vostri figli sapranno

Quattromila fotografie e documenti, in gran parte inediti, e le testimonianze di tutti i protagonisti, NEL PIÙ COMPLETO ED OBIETTIVO DOCUMENTARIO. Venticinque anni di vita italiana: dal 1918 al 1943, la vicenda di tre generazioni.

60 fascicoli settimanali 3 grandi volumi

il secondo fascicolo in tutte le edicole a lire 250

Edizione SADEA - DELLA VOLPE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ADDETTE presse esperte tranciatura lamiera, cerca serie industria. Telefonare 793-943. A28874

AEROPICCOLA. Sommelier 24. Cerca giovane 18-25 [illegible] militesente adibire magazzeno spedizioni.

AGGIUSTATORI fresatori stampisti cerca azienda stampaggio materie plastiche. Presentarsi personalmente [illegible] ore ufficio. Milaba, via Thures 34, Torino. [illegible]

AIUTO magazzino giovane cerca industria. Età, studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ».

APPRENDISTA 14-15enne cercasi da laboratorio elettronico. Tel. 582-958.

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente Guarnero, via Monte [illegible] 16, macchine maglieria.

ASSUMESI carpentieri in ferro per cantiere. Telefonare 251-639 ore ufficio. A28907

ASSUMESI donna governo alloggio nuovo corso Francia mezza giornata escluso cucina escluso domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ». A28674

ASSUMIAMO giovane volenteroso, patente C, carico scarico pratico certali elettrici e lavori manovalanza. Telefonare 10-12 mattino 693-969 escluso festivi. Buona retribuzione. Inutile telefonare se non massima volontà di lavorare. A20655

ASSUMONSI macchiniste pratiche lavorazione abiti serie. Albert, via Aosta 21. O800

AUTOCARROZZERIA cerca abile verniciatore. Telefonare 287-414.

AUTORIMESSA cerca notturno e diurno lavaggista, ottimi con referenze, paga massima. Telefonare 697-228.

AUTORIMESSA [illegible] notturno patentato. Telefonare 721-181. A28581

AUTORIMESSA [illegible] per turni festivi persona pratica. Via Alessandria 43

BAMBINAIA ISTITUTRICE PER BAMBINA 5ENNE, TRATTAMENTO FAMILIARE, ESCLUSE PRESTAZIONI DOMESTICHE, ABBONDANZA PERSONALE, ASSUMO OTTIME CONDIZIONI. TELEF. TROCCHIO 783-383 ORE UFFICIO.

BUSTAIA apprendista massimo [illegible]tenne cercasi assunzione immediata. Telefonare 651-408. A28644

CAMERIERA referenziata presenza massimo 30enne cerca distinta famiglia, zona piazza S. Carlo. Telefonare ore pasti 527-564. A28485

CAMERIERA tuttofare cerca subito pensione. Telefonare 527-582.

CAMICERIA industria cerca stiratrici veramente capaci et apprendiste camiciaie. Telefonare 43-001.

CAPO tracciatore industria legno referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ».

CERCANSI apprendisti saldatori autogeno elettrico apprendisti meccanici. Mercadante 58. A30208

CERCANSI battilastre verniciatori apprendisti. Presentarsi via Tarnengo 23 ore ufficio. A29927

CERCANSI macchinista abbigliamento femminile. Telefonare 257-775.

CERCASI aiutante pettinatrice. Da Violetta, via Pomba 6, telef. 42-542.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 500-417 A28339

CERCASI apprendista commessa non superiore anni 16. Casa Biancheria, Lagrange 16. A31356

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 383-977. A[illegible]

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 18enne o aiutante. Telefonare 583-551. A[illegible]

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 337-118.

CERCASI cameriera bar ristorante. Telefonare [illegible]. A25968

CERCASI cameriere pratico ristorante. Telefonare 524-385. A29059

CERCASI commessa o apprendiste panetteria. Telefonare 290-206 pomeriggio. A28445

CERCASI donna mattino referenziata zona Valentino. Telefonare 683-873.

CERCASI elettricista praticissimo impianti civili ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

CERCASI falegname 17-25 anni. Telefonare 869-218 dopo le ore 18.

CERCASI lattoniere idraulico capace. Telefonare ore pasti 732-151.

CERCASI [illegible] aiutante sarta. Telefonare 587-708. A28616

CERCASI pulitore metalli anche saltuario. Telefonare 80-221.

CERCASI ragazzo o ragazza aiuto bar. Telefonare 721-947. A31399

CERCASI ragazzo 16enne volonteroso per lavoro magazzino. Pissirel, piazza Repubblica 19. A26102

CERCASI tuttofare custodia bimbo dalle 8 alle 16. Telefonare 360-601.

CERCASI tuttofare fissa o a giornata. Profumeria, via Po 39. O106

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 521-937. A28817

CERCO apprendiste sartoria [illegible], Boraso, S. Teresa 11. A28531

CERCO donna servizio lavori casalinghi. Telefonare 768-091 ore pasti.

CERCO giovane per negozio mobili pulizia trasporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ».

CERCO operaio motorista per riparazioni motori Diesel. Carrera, telefono 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. O[illegible]

COLLEGIO vicinanze Torino cerca donne sole, [illegible] 40-50enne lavori pulizia. Moralità, [illegible]. Alloggio, vitto, retribuzione mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare ore referenziata zona piazza Solferino. Telefonare 579-814. A28495

CONIUGI soli casa signorile cercano tuttofare giornata 30-45 anni. Telefonare 518-560. A31471

CONIUGI soli cercano abile referenziata tuttofare [illegible], alto stipendio. Peschiera 236. Telefonare 31-612.

CUOCO domestico capace, presenza, cerco Torino, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

CUOCO secondo veramente [illegible] e svelto cercasi per ristorante. Telefonare 97-232 Carisio. A29941

DAMA compagnia [illegible] signorile fine orario 13-20 cerca giovane signora affetta esaurimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino».

DISEGNATORI [illegible] I e II categoria cercasi eventuale mezza giornata. Presentarsi Cattaneo, corso Unione Sovietica 612. Telef. 341-174

DONNA [illegible] età cerca piccola famiglia casa campagna collina torinese preferibilmente contadina, [illegible] lavori casalinghi. Telef. 287-350 [illegible] ufficio.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare ore giornata escluso cucina. Telefonare 553-218. A28350

FAMIGLIA tre persone [illegible] fissa buon trattamento. Presentarsi subito pomeriggio Cuffia, Duca degli Abruzzi 10. A25973

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa. Telefonare 53-576.

FAMIGLIA zona [illegible] abbisogna tuttofare fissa oppure giornata referenze seriete. Tel. 774-014, 480-343.

FATTORINO 16-18 anni patente motofurgoncino Ape cercasi. Telefonare 380-094. A28832

GIOVANE elettrotecnico 17-18 anni cerca industria per controllo e riparazione piccoli motori elettrici. Età, studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere a « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A28874

GOVERNANTE bella presenza referenze moralità massimo quarantenne cerca persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ».

GOVERNANTE due bambini signorilità educazione [illegible] Torino Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». A28960

INDUSTRIA [illegible] operatrici presse veramente [illegible] trancia e imbutitura lamiera, piccole e medie presse. Telefonare 793-943. A28874

INDUSTRIA cerca falegname veramente pratico riparazione serramenti e avvolgibili. Via Galvani 8.

INDUSTRIA confezioni cerca abili pantaloniste esterne. Presentarsi ICA, via Bava 31. A23523

INDUSTRIA metalmeccanica in Roma cerca personale con provata esperienza in manutenzione impianti macchine ed esecuzione attrezzature. Scrivere: Pubblimen 163 I, Milano.

LABORATORIO odontoprotesico cerca ragazza quindicenne volonterosa. Telefonare 683-030. A28805

MADRE figlio cercano tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 767-714. A28490

MAGLIERISTE e apprendiste, rimagliatrici a mano cercansi. Telefonare 773-887. A28314

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste maglieriste 12-14. Tel. 53-196.

MAGLIFICIO assume stiratrice, macchiniste confezione e giovani apprendiste. Telefonare 772-315.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE E CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE [illegible]

MANIFATTURA cravatte cerca 17-19enne volenterosa apprendere oppure giovane orlatrice. Telefonare 547-732. A28804

MECCANICO manutenzione capace saldare elettrico autogeno cercasi mezza giornata. Tauro, via Belnasco 34.

MURATORI specializzati preferibilmente paramanisti assumiamo subito. Telefonare 31-848. A25887

ODONTOTECNICO cerca [illegible] con minimo 1 anno pratica. Telefonare 323-717. A28517

OFFICINA riparazioni [illegible] cerca meccanico motorista generico 120-130 mensili, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4670 — Torino ».

PALISTA esperto per Pala Fiat L 8 cerca imprese per lavori in Torino e fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4648 — Torino ». A25943

PARRUCCHIERE signora [illegible] Cervale cerca lavoranti [illegible] con clientela per [illegible] società [illegible]. Telefonare 43-170.

PELLICCERIA centrale cerca apprendisti pellicciai. Telefonare 527-447.

PELLICCERIA Chiusano, Carlo Alberto 31, cerca abile macchinista e foderatrice. A25951

PERSONA anziana sola cerca mezza età tuttofare fissa lavoro limitato. Telefonare 581-005. A28302

PERSONA sola cerca donna tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A19272

PERSONA sola cerca tuttofare governo casa [illegible] libera istruita [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5159 — Torino ». A28706

PETTINATRICE cerca aiutante. Val Salice. Telefonare 650-425.

PETTINATRICE cerca lavorante. Presentarsi via Borgaro 58.

PETTINATRICE finita assume maggio-ottobre Alassio. Vitto alloggio. Telefonare 491-483. A28953

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare giornata. Telefonare 687-835.

PICCOLA famiglia zona Francia cerca tuttofare giornata. Telef. 511-178.

PORTINERIA palazzo nuovo, 5 scale, offresi a coniugi referenziati. Specificare età, numero figli, attività marito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1192 — Torino ». A28544

PORTINERIA per coniugi soli ho disponibile aprile. Telefonare 489-820.

RAGAZZO 15-18enne per commissioni cercasi. Drogheria Biamino, Marco Polo 9. A29042

SARTA aiutante uomo pantalonista mezza giornata cerca negozio centrale confezioni maschili. Si garantisce lavoro continuativo. Camet, via Garibaldi 10 [illegible]. A28450

SARTORIA per signore cerca aiutante e apprendista sarta. Tel. 383-216.

SEDICI-ventenne [illegible] za apparecchi fotocine cercasi. Telefonare 512-717. A31458

SIGNORA sola cerca [illegible] massimo 50enne [illegible] giornata disposta recarsi montagna estate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ». A28356

STUDIO dentistico cerca signorina seria, volonterosa massimo diciottenne. Telefonare 679-520. A31428

TAGLIATORE sarto [illegible] provetto con dipendenti adeguati cerca importante dettaglio confezioni uomo per lavoro su misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ».

TIPOGRAFIA assume ragazzine apprendiste per lavori legatoria. Telefonare ore ufficio 865-927.

TRASPORTI edili cerca autista motocarro. Telefonare 890-751.

TUTTOFARE cercasi fissa o [illegible] 8 alle 18. Telefonare 512-478.

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata. Telefonare 776-012. A25089

TUTTOFARE fissa, anche primo servizio [illegible]. Telefonare 695-546.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia tre persone adulte, buon stipendio, camera, bagno. Telef. 757-858.

ZONA Chivasso industria articoli tecnici cerca abile elemento avente esperienza specifica benestarista per controllo qualitativo et verifica dimensionale. Assicurasi retribuzione adeguata. Dettagliare precedenti mansioni scrivendo a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A25454

50.000 mensili cerca signorine per facile lavoro. Asettico, [illegible] Albertina 23. A28825

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A veramente introdotti panetterie-pasticcerie affidiamo vendita macchine [illegible], ottime condizioni. Condor, via Lussemburgo, Verona.

ABILI agenti introdottissimi elettrodomestici casalinghi ecc. cercansi in tutte province d'Italia per lancio articoli brevettati, novità assoluta facilissimo smercio ottimi guadagni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1228 — Torino ». A29028

AFFERMATA industria corsetteria [illegible] agente Piemonte introdotto ingrosso dettaglio. Precisare case e clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ». A28638

ALTA provvigione offriamo seri agenti introdotti industrie meccaniche vendita utensili già affermati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino». A28692

ARTICOLI pubblicitari ricerca agente zona Torino città introdotto et abile, libero impegni per lavoro organizzato. Rimborso [illegible] et provvigione. Scrivere: Facena, via Spano 37, Torino.

ASSOLUTA novità. Attrezzo germanico per lavoro asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Concediamo esclusiva ad agenti in proprio. Anessi, Milano, Zanella 50. 21674

CERCA seria rappresentanza diplomato disponendo di ufficio e auto. Scrivere: Pubblimen, casella 346, Cuneo. 21674

CERCANSI donne per vendite generi largo consumo presso privati. Telefonare 686-712. A28697

CERCANSI [illegible] 35-50enni bella presenza buona cultura per presentazione ad uffici industriali commerciali Torino Piemonte pubblicazione internazionale alto interesse. Ottima retribuzione. Isso, Beaulard 61, Torino. A28164

CERCANSI [illegible] profumi e cosmetici province Torino, Asti, Alessandria. Telefonare [illegible] 43-93 [illegible] (Cuneo). A25984

CERCANSI signorine e signore [illegible] anni per vendite arte fiorentina. Buona retribuzione. Telefonare 41-524.

CERCASI agente di commercio per Piemonte referenziatissimo introdotto articoli camiceria calzini uomo per altro articolo attinente. Casella 339 M Sip Milano. 21694

CERCHIAMO giovani produttori [illegible] volonterosi attivissimi macchine ufficio [illegible] auto propria. Guadagno assicurato aumentabile. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A[illegible]

FABBRICA mattonelle pavimenti cerca per Torino e provincia rappresentante già introdotto ramo. Pubblimen 333, Bergamo. 21694

FUNZIONARIO banca giovane prossimo pensione disponendo ufficio Roma Tritone piano stradale funzionante cerca rappresentanze o agenzia primaria casa. Casella 236 R. Sip, Tritone Roma. 21674

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale per Vercelli, Biella, Novara, Alessandria. Forte immediato guadagno possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato, assistenza malattia. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 255 — Torino ». O83

IMPERIA. Colà trasferendomi ben referenziato, vorrei rilevare avviata rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4687 — Torino ».

IMPORTANTE casa vinicola produttrice vini Garda e veronesi in tutte le qualità e confezioni comuni lusso, cerca rappresentante introdotto anche dettaglio per Torino e zone Piemonte limitrofe. Pubbliman casella 133, Brescia. 21694

INDUSTRIA solai prefabbricati cerca rappresentante esclusivo Torino e dintorni preferibilmente tecnico e già introdotto per altri materiali edilizia. Casella 310 M Sip, Milano.

INDUSTRIA litografica cartotecnica, ventennale attività, cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Scrivere Pubbliman, [illegible] 66 G, Vicenza

INTRODOTTO [illegible] industrie Piemonte accetterei rappresentanze materiali o macchinari inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A28215

ITALIANO residente Parigi cerca rappresentanza concessione esclusiva ditta italiana per la Francia. Pierangioli Erio, Montalcino Siena.

PROCACCIATORI lavori meccanica carpenteria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ».

QUARANTENNE [illegible] commercio ventennale offresi venditore o mansioni organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

RAPPRESENTANTE con [illegible] offresi ovunque. Telefonare 368-127.

SERIA ditta costruente cabine e porte per ascensori, porte per box e per telai, in lamiera pressopiegata, cerca rappresentante esclusivo per zone libere. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Milano».

VENTINOVENNE auto propria cerca rappresentanza presso ditta seria. Telefonare 667-979 dalle 12 alle 15.

IMPORTANTE complesso industriale [illegible] rappresentante introdotto industrie Torino Piemonte per forniture serbatoi di stoccaggio, caldaie, carpenteria pesante in genere. Rivolgersi Isso, Beaulard 61, Torino.

IMPORTANTE ditta produttrice foulards sciarpe cerca agente bene introdotto presso dettaglianti per la vendita dei propri prodotti nelle zone del Piemonte. Scrivere dettagliato: Venerio, Como, via Oriani 2, telefono 20-011. 21555

IMPORTANTE ditta produttrice fusti fibra per imballaggio polveri, prodotti pastosi, liquidi, cerca rappresentante introdotto settore chimico zootecnico industriale in genere per Liguria, Piemonte eventualmente accettasi abbinamento a prodotti non concorrenti. Casella 332 M Sip, Milano. 21597

IMPORTANTE organizzazione nazionale vendite articoli corredo, ricerca produttori (possibilmente coniugi). Offronsi ottimi guadagni. Richiedonsi buone presenze, capacità. Indirizzare: Organizzazione Nazionale A. Paoletti, Grosseto. 21490

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIO TUBI ACCIAIO CON TRAFILERIA CERCA RAPPRESENTANTI CHE, ESSENDO GIA' VENDITORI DI MATERIALI FERROSI, DESIDERINO ABBINARE NUOVA AFFINE ATTIVITA' PROVINCIA TORINO, CUNEO, AOSTA, NOVARA, ASTI, ALESSANDRIA. RICHIEDESI SICURA PRATICA ET INTRODUZIONE PRESSO INSTALLATORI, STABILIMENTI, OFFICINE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 4632 — TORINO ».

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE circolatori reumatismi sauna ultravioletti infrarossi bagni schiuma. Telefonare 895-051.

TRATTAMENTO bellezza viso massaggio maschere antiacne antirughe depilazione, pedicure. Tel. 679-441.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende furgone Volkswagen in ottime condizioni. Telefonare 500-829. A31437

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fincote, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, [illegible].

A privato vende 1100 H [illegible] ottimo. Telefonare 366-537.

A privato vendo 600 D bianca, sei mesi, ottimo stato. Telef. 687-064.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni. Massima garanzia. O98

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in [illegible] 500 oltre 24 ore lire 1600. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permute, rateizza [illegible] garanzie, Fiat, Lancia, Citroen nuove usate. O831

AUTOSALONE Aurora, corso Casale 158 troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Telefonare 877-701.

AUTOTRENI usati per conto terzi vendiamo. Overgom, Strada del Pascolo 144, Torino. A23224

BELLISSIMA multipla unico proprietario, 103 '58 perfetto, vendiamo. Telefonare 275-569. A27796

BERKELEY 500 GT trasformabile 160 km. vendo. Telefon. 760-845, 776-371. A28282

BIANCHINA panoramica privato [illegible] de a privato. Telefonare 321-951 ore pasti. A29041

CEDO contratto Giulia G.T. consegna subito. Telefonare 553-563.

FORD Consul 315 1962 garanzia, perfetta vendo cambio permuto. Telefonare 500-836. O773

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Atauto, corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133.

GIULIETTA sprint '62, Giulietta spider '61, Fiat 1600 spider. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

IMPIANTO gas liquido ottime condizioni serbatoio 57 litri, vendo 35 mila. Telefonare 776-761.

JEEP, Jepponi, Chevrolet, Dodge, Romeo furgone, Lancia, Beta, Leoncino furgone, Bianchi Audax, Ardea furgone, 1100 10 ql., Autogrù Ormig 75 ql. 6 mesi arredate con prolunghe ecc. Musso, c. Casale 281, telefono 890-575. A28524

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETÀ'. O1156

MACELLAIO vende Appia 1ª serie revisionata. Telefonare 876-963.

MASERATI 3500 coupé, spider 1200 facilitando vendo, via Ormea 2. Telefonare 855-333. O993

PRIVATO vende Giulietta TI 60 bellissima. Telefonare 663-358.

PRIVATO vende privato 500 D 6 mesi 2800 km. Telefonare 235-507.

PRIVATO vende 500 belvedere unico proprietario. Laglia, Giordano Bruno 198. A29082

PRIVATO vende 500 C giardinetta metallica. rivolgersi portineria corso Dante 114 pomeriggio. A28459

PRIVATO vende [illegible] C [illegible] nuovo. Telefonare 241-253. A28015

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 335-163 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D semestre. Telefonare 545-616 pasti. A28896

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare n. 374-186 A28289

PRIVATO vende 600 buonissimo stato. Telefonare 742-231. A28601

PRIVATO vende 600 fine '57 L. 320 mila trattabili. Telefonare 233-958.

PRIVATO vende 600 D e Dauphine 1962 bellissime. Autorimessa, corso Peschiera 342. O853

PRIVATO vende 600 D mesi 12. Telefonare 760-781. A31438

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti tel. 888-352.

PRIVATO [illegible] 750 [illegible] cambio con Bianchina panoramica. Telefonare 394-194. A28704

SPRINT 2600 semestrale, Flaminia, Flaminia coupé, Flavia, Giulietta sprint, Autosalone Cisero, Telefonare 689-954. A29081

TAUNUS 17 M gas liquido vendesi. Telefonare 567-776, 743-852.

TAXISTI: la Commissionaria Lancia Frassoli, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), tel. 593-182, è in grado di fornirvi ad ottime condizioni e con facilitazioni di pagamento, vetture usate Flavia ed Appia. O925

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Atauto via Barletta 133 super facilitazioni di pagamento.

USATO di ogni marca a prezzi convenienti e a condizioni di pagamento vantaggiose. Telefonare 851-860.

VENDESI [illegible] 500 tettino 1960, ottimo ordine, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A29034

VENDESI 2300 6 [illegible] con servosterzo. Telef. 651-019 ore ufficio.

VENDO Esatau tre assi occasione o cambio con Pala F 4. Telefonare ore pasti 581-959. A28900

VENDO Giulia sprint '62 [illegible] 38.000 unico proprietario. Telef. 774-226.

VENDO occasione [illegible] con sei kilometri. Telefonare 80-191.

VENDO [illegible] D sei mesi. Telefonare 397-047. A[illegible]

VENDO 600 D 16 mesi, altra [illegible]gio '60, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 1100/103 ottima. Telefonare 871-000. A28188

VENDO 1500, 8 mesi, bellissima, contanti 860.000. Telef. 851-460.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO [illegible] **APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TELEFONO 383-080.** O944

VOLKSWAGEN Volkswagen Volkswagen, vasto assortimento [illegible]. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO [illegible] ottomilatrecento, 600 undicimilaottocento, 1100 quattordicimilaottocento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

600 Abarth 850 completamente revisionato vendesi, facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O23

600 11 mesi grigio chiaro a privato vendesi. Telefonare 378-028.

600 D semestrale celeste vendesi. Telefonare 361-085. A28142

600 D semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 544-890. A28140

1100 antracite 11 mesi ottima vendesi. Telefonare ore pasti 592-814.

1100 D grigio chiaro [illegible] 9 [illegible]desi. Telefonare 677-797, 390-166.

1100 D mesi sei vende privato. Telefonare 511-883. A26926

1100 D [illegible] grigio scuro 11 mesi. Telefonare 950-192 ore 20.30-22.

1100 D 5 mesi vendesi. Telefonare 760-988 ore pasti. A28851

1300 Berlina, [illegible] accessori [illegible] nuova privato vende. Telef. 877-651.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O641

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima, Galliari 11.

ACQUISTIAMO automobili piccola media cilindrata valutazione massime contanti. Telefonare [illegible].

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100 103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, altre occasioni. Autoagenzia, Galliari 11. O141

ARDEA 5 marce efficientissima vendo. Telefonare 794-017. A28883

ARTENA, Olilambda lunghe, funzionanti, privato vende. Rivolgersi Gili, Cellini 29. A20427

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Atauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta, via Barletta 133. O792

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ATTENZIONE ricuperiamo qualsiasi macchina sini[illegible] pagando il [illegible]mo. Telefonare 325.000. A28262

AUSTIN A 40 come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinetta speciali, autocarri [illegible] lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CAUSA militare vende 750 motore elaborato 520.000 trattabili. Telefonare 675-247. A28895

CITROEN DS 19 fine [illegible] nuovissima vende cambio Citroen, via Villarfocchiardo 31, telefono 758-282.

CITROEN DS 19 [illegible] privato vende 720.000 eventualmente cambio. Telefonare 794-071. A28161

COMPERIAMO [illegible] prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

DA MONTICONE, PETRARCA 4, TELEFONO [illegible]**-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN.** O30

DAUPHINE Alfaromeo perfetta privato vende. Telefonare 546-061.

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila. Cambio, rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

E' il momento dell'autovettura usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O944

FAMILIARE 1100 D semestrale km. 6800 privato vende. Tel. 391-388.

FIAT [illegible], [illegible], 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

FIAT 600 1956 ottime condizioni vendesi. Telefonare 851-860.

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

MERCEDES Benz Service vende ai clienti: Ferrari 4 mesi; 300 SL coupé, 220 SEb '63; Citroen DS '61; Chevrolet Corvair. Telefonare 51-50 Cuneo. 21129

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35, telefono 655-514.

OCCASIONI: 640 ribaltabile, 615 leoncini assortiti. Rateazioni. Telefonare 70-717 A20502

OCCASIONISSIMA [illegible] 1000 nuova, Appia 2ª, 600, [illegible], Jeep Willys, 1300, Giulietta. Via Cassini 23, telefono 580-822. A25896

OCCASIONISSIMA Suzzara 750 2 mesi accessori. Autosalone Cisero. Telefonare 689-954. A25061

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OTTIMA 600 multipla, motore nuovo [illegible] occasione. Corso Moncalieri 19. O23

PANHARD [illegible] 1964 bollo 9190 Panhard occasione garanzia vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATO svende contratto 1500 Berlina. Telef. ore ufficio, 237-751

PRIVATO urge vendere 750 sei mesi, 600 [illegible]. Telefonare 633-155.

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi. Telefonare 677-494. A28584

PRIVATO vende camioncino 1100 9 q.li permuto utilitaria. Tel. 259-581

PRIVATO vende Fiat 1100 D bianca 9 mesi. Telefonare 682-204.

PRIVATO vende Fiat 1500 [illegible] ottima [illegible]. Telefonare 256-035.

PRIVATO vende [illegible] D 6 mesi gomme Michelin. Telefonare 676-378.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 783-281. A28572

PRIVATO [illegible] 1100 km. 25.000 ottimo lire 275.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1400 B bellissimo. Autorimessa, via Antonio Cecchi 62.

PRIVATO vende 1500 bianca km. 13.000. Telefonare [illegible].

PROVE PRENOTAZIONI NUOVA HILLMAN IMP. CORSO SVIZZERA 10. PRONTA CONSEGNA. TELEFONARE 772-494. O970

RENAULT R. 8 R. 4L CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SAN FRANCESCO DA PAOLA [illegible]**, TELEFONO 547-209, VASTO ASSORTIMENTO USATO.** O712

RENAULT 4 L 1 anno privato vende. Telefonare 791-911. A[illegible]264

RIMORCHI tutti i tipi, nuovi e usati, da ql. 3 per autovetture a ql. 160 per autocarri. Pagamento dilazionato. Overgom, Strada del Pascolo 144, Torino. A23224

SALONE mercato vetture occasione: 500 giardiniera; 600; Dauphine, 103 mod. '58, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193. O712

SEMIRIMORCHI usati grande portata con trattore vendiamo. Overgom, Strada del Pascolo 144, Torino.

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-951. O853

SPIDER 1200 1958 ottimo stato vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE occasione vendesi unico proprietario. Via S. Francesco da Paola 33.

MOTO Morini, Corsarino 49 cc. 4 tempi Sport Turismo. Bergarello, via Camerana 2, telefono 42-358.

MOTOSCAFO Condore Gigala 85 hp come [illegible] vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ».

NUOVO motocarro Ape maggior portata tergicristallo elettrico riscaldamento incorporati all'Agenzia Elit, via Fabro angolo via Cernaia.

PRIVATO, causa trasferimento estero, vende a privato, esclusi intermediari, [illegible] Saturno del Cantieri Timossi, bimotore 460 HP, [illegible] costruzione 1962, 80 ore di navigazione, come nuovo. Scrivere Cassetta [illegible] 8 Sip, Genova. 21705

VENDESI Ducati 48 sport. Telefonare 687-715. A29038

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni Toso, corso Regina Margherita 61.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA competente riconsegnando levriero afgano marrone chiaro muso nero. Telefonare 544-358, 555-359.

SMARRITA cagnetta segugia nera pelo grosso coda tagliata, generosa mancia. Telef. 753-289, 360-412.

SMARRITO bracco nero mancia a chi lo avesse ritrovato. Telef. al 331-695.

TROVATO [illegible] Porta Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». A25820

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. [illegible] V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea [illegible] 9, tel. 41-100, 521-549 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A28329

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 463-137. O391

A.A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgombriamo locali. Telefonare 484-370. A25111

A. FATA Benefica chiaroveggente con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 [illegible].

A. PELLICCIA visone, altre castoro, [illegible] breitschwanz, ocelot, rat-mousché, ecc. seminuove bellissime provenienti sfilate liquido vera occasione. Telefonare 81-032. A28193

B. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ABITO sposa lungo taglia 46 corredato acconciatura vendo. Telefonare 326-225. A28171

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

BLUTHNER nuovo gran coda, armonium tedesco 2 tastiere vendo. Po 25, Capitoni. O718

CIMITERO Torino acquisterei tomba per due coniugi. Telef. 362-054.

CUCCIOLI [illegible] alta genealogia pedigrée vende privato. Telef. 276-717.

CUCCIOLI e cucciolone Setter inglese iscritti vendo. Telefonare 260-427.

FRANCOBOLLI, finanziamo collezioni lotti blocchi Italia Vaticano S. Marino. Condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

LANTERNE e candele del 1896 liquidansi rimanenze. Grande, telefono 480-236. A28138

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino sale, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO Overt, vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 5, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, [illegible] Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000; sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-396, 293-359. O661

PELLICCE visone, castorino, cavallino, copie visone, nuovissime, occasione, cambi, trasformazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692 pomeriggio.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-[illegible]. A28352

PRIVATO vende [illegible], [illegible] impero. Telefonare 250-771.

REGISTRATORE cassa Riv. ottimo stato vendesi. Telefonare 694-441.

SCANSIA scaffali banco cerca urgenza. Farmacia Rurale, telef. 284-112. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A30167

SVENDONSI [illegible] occasione scaffalature legno e banconi. Tel. 767-768.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 [illegible] 50%. [illegible] contanti. Telefonare 877-032, [illegible]-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible].

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo scopo realizzo. Telefonare 873-520. O158

VENDO enciclopedia Conoscere nuovissima 1ª serie 17 volumi 30.000. Telefonare 43-172. A25165

...è passato anche Lei al Cinzano Soda!

Genuino, tutto naturale
Cinzano Soda è un aperitivo
come dev'essere un aperitivo:
giustamente alcoolico, schietto e deciso,
senza sofisticazioni. Per questo
ogni giorno qualcuno in piú
"passa al Cinzano Soda"!
E voi, l'avete mai provato?

Cinzano Soda

Cin Cin... Cinzano Soda!

si beve ghiacciato